

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.


RELEASE Versione 2020.00.00

Applicativo:	GECOM MULTI
Oggetto:	Aggiornamento procedura
Versione:	2020.00.00 (Versione Completa)
Data di rilascio:	31/01/2020
Riferimento:	Implementazioni
Classificazione:	Guida utente

IMPLEMENTAZIONI

MULTI

Dichiarazione annuale Iva 2020.....

Riferimenti normativi.....	3
Aspetti normativi.....	3
Modalità di presentazione della dichiarazione annuale Iva.....	4
Le novità nei modelli di dichiarazione Iva 2020.....	6
Implementazioni Software	8
IVA/2020.....	8
INTRODUZIONE	8
PREREQUISITI TECNICI.....	8
DICHIARAZIONE IVA 2020	8
GIVA20 – GESTIONE MODELLO IVA 2020.....	16
Dati anagrafici	21
Gestione della dichiarazione	30
La collaborazione tra Azienda e Studio	56
I QUADRI.....	61
1 QUADRO VA – Informazioni e dati relativi all'attività	61
2 QUADRO VB – Dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari	67
3 QUADRO VC – Esportatori ed operatori assimilati.....	69
4 VD – Cessione del credito iva da parte delle società di gestione del risparmio (art. 8 del D.L. N. 351 del 2001)	71
5 QUADRO VE – Operazioni attive e determinazione del volume d'affari	72
6 QUADRO VF – Operazioni passive e Iva ammessa in detrazione	83
7 QUADRO VJ – Determinazione dell'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni	102
8 QUADRO VI – Dichiarazioni di intento ricevute	109
9 QUADRO VH – Variazione delle Comunicazioni periodiche	113
10 QUADRO VM – Versamenti immatricolazione auto UE	119
11 QUADRO VN – Dichiarazioni integrative a favore.....	121
12 QUADRO VQ – Versamenti periodici omessi.....	122
13 QUADRO VL – Liquidazione dell'imposta annuale.....	125
14 QUADRO VX – Iva da versare/credito d'imposta	138
15 QUADRI VK, VS, VV, VW, VY, VZ - Società controllanti e controllate	150
16 QUADRO VT – Ripartizione territoriale dell'Iva al consumo	153
17 QUADRO VG – Adesione al regime previsto per le società controllanti	155
18 Quadro VP - Liquidazioni periodiche iva.....	155
19 Contribuenti con dichiarazioni Iva multi-modulo (contabilità separate ex art.36, operazioni straordinarie, fallimenti).....	157
20 Stampe - Anteprima dichiarazione.....	174
21 Chiusura dichiarazione	175
22 Stato dichiarazione.....	177
23 Gestione F24.....	178
24 Gestione Correttiva/Integrativa/Sostitutiva	178
COMANDI UTILI PER LA GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE IVA ANNUALE	181
1 STAVOL – Stampa volume d'affari ditte	181
2 SITDIC20 – Stampa situazione dichiarazione Iva 2020.....	181

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.

3 GLIQUA – Calcolo liquidazioni Iva	181
7 MSTIVA – Stampa progressivi per aliquota	181
CHIUSURA DICHIARAZIONE IVA E TRASFERIMENTO TRIBUTI IN F24	182
LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA ANNO D'IMPOSTA 2019 E DETERMINAZIONE DEL CREDITO	194

Tabella Comuni/Aggiornamento codici comuni 2020	195
--	------------

COMUNI/AGGCOM20	197
Nuovi Comuni	197

Stampa liquidazione IVA/Stampa registri e liquidazione Iva	198
---	------------

MDEN/REGIVA	198
Nuovo Regime Enoturismo	198

Piano dei Conti Standard TeamSystem	199
--	------------

Aliquote IVA standard	199
Nuova aliquota standard	199
Modifica aliquota standard	199

Dichiarazione annuale Iva 2020

MULTI



Riferimenti normativi

Aspetti normativi

Il modello di dichiarazione annuale Iva 2020, concernente l'anno d'imposta 2019, deve essere utilizzato per la presentazione della dichiarazione IVA, la sua **struttura è modulare** essendo costituito da:

- un frontespizio, composto di due facciate.
- un modulo, composto di più quadri ("VA", "VB", "VC", "VD", "VE", "VF", "VJ", "VI", "VH", "VM", "VK", "VN", "VL", "VP", "VQ", "VT", "VX", "VO", "VG"), che va compilato da tutti i soggetti per indicare i dati contabili e gli altri dati relativi all'attività svolta.



ATTENZIONE

Si precisa che i quadri VB, VI, VN, VG e il nuovo VP vanno sempre compilati a partire dal primo modulo indipendentemente dal numero di moduli di cui è composta la dichiarazione IVA.

Il **Prospetto Iva 26 PR/2020** (composto dei quadri "VS", "VV", "VW", "VY", "VZ") per l'indicazione dei dati relativi alla liquidazione dell'Iva di gruppo deve essere incluso nella dichiarazione dell'ente o della società commerciale controllante.

I contribuenti con contabilità separate (art. 36) devono presentare il frontespizio ed un modulo per ogni contabilità separata. I dati riepilogativi di tutte le attività debbono essere indicati solo sul primo modulo, relativamente ai quadri "VC", "VD", "VI", "VH", "VM", "VK", "VN", "VT", "VX" e "VO" così come la sezione 2 del quadro "VA" e le sezioni 2 e 3 del quadro "VL". I dati da indicare nella sezione 1 del quadro VA, nella sezione 1 del quadro VL e nei quadri VF, VE e VJ sono relativi alla singola contabilità e pertanto devono essere compilati in ciascun modulo.

Nel caso in cui il contribuente abbia applicato, anche se in periodi diversi dell'anno, per effetto di particolari disposizioni, regimi differenti d'imposta (ad esempio il regime normale dell'Iva e il regime speciale dell'agricoltura), è necessaria la compilazione di più moduli per indicare distintamente le operazioni relative a ciascun regime.

Va inoltre indicato, nella parte superiore di tutte le pagine costituenti ogni modulo, il codice fiscale del contribuente e il numero progressivo del modulo di cui la pagina fa parte. In caso di dichiarazione costituita da un unico modulo, su tutte le pagine deve essere riportato il numero "01".

Per ogni modulo compilato, vanno inoltre barrate le caselle (in fondo al quadro "VL") relative ai quadri compilati.



IMPORTANTE

Ai fini di una corretta compilazione della dichiarazione si precisa che, un quadro si intende compilato se risulta indicato, almeno in un rigo, un valore significativo diverso da zero. Nel quadro VL non devono essere barrate le caselle relative ai quadri compilati

per quei quadri con valori pari a zero e in assenza dei dati richiesti.

Nel quadro VH, da compilare esclusivamente per inviare, integrare o correggere i dati omessi, incompleti o errati nelle comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva, vanno indicati tutti i dati richiesti, compresi quelli non oggetto d'invio, integrazione o correzione. Nella particolare ipotesi, in cui l'invio, l'integrazione o la correzione comporti la compilazione senza dati del quadro VH occorre comunque barrare la casella VH posta in calce al quadro VL nel riquadro "Quadri compilati".

Infine, in caso di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, il dichiarante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, ecc.) deve presentare, oltre a uno (o più moduli) per l'indicazione dei propri dati, anche uno (o più moduli) per l'indicazione dei dati relativi agli altri soggetti partecipanti alla trasformazione.

Modalità di presentazione della dichiarazione annuale Iva

La presentazione della dichiarazione annuale Iva da parte dei soggetti tenuti a tale adempimento **deve essere effettuata esclusivamente per via telematica**.

In base all'art.8 del DPR n.322 del 1998, la dichiarazione IVA, relativa all'anno 2019 deve essere presentata nel periodo compreso **tra il 1° febbraio e il 30 aprile 2020**.



IMPORTANTE

Come specificato dalla Circolare n. 6/E del 25 gennaio 2002 la dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è trasmessa mediante procedure telematiche e precisamente nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate.



ATTENZIONE

Con riferimento all'utilizzo del credito Iva anticipiamo quanto verrà detto in seguito in maniera più esaustiva riportando una panoramica relativa ad un eventuale credito che dovesse scaturire dalla dichiarazione **IVA/2020**:

1) credito inferiore a 5.000 euro da compensare in F24.

Il credito viene riportato in F24 nel periodo di gennaio 2020 metà mese.

2) credito superiore a 5.000 euro da compensare in F24.

- a) Il credito viene interamente riportato in F24 a gennaio metà mese ed è possibile utilizzarlo subito in compensazione orizzontale fino a 5.000 euro mentre la parte eccedente i 5.000 euro è utilizzabile a partire dal decimo giorno successivo all'invio della dichiarazione.

Occorre inoltre chiedere il visto di conformità o la firma dell'organo di controllo.

Se non richiesto il visto di conformità o la firma dell'organo di controllo, alla chiusura della dichiarazione e in presenza di un credito superiore ai 5.000 euro, tutto il credito verrà riportato in F24; tale credito verrà definito in F24 come **"Credito senza visto"** e la

procedura F24 controllerà che l'utilizzo illimitato avvenga solo con tributi Iva (compensazione verticale) per importi maggiori ai 5.000 euro.

- b) Il limite è elevato a 50.000 euro nel caso di start up innovative ai sensi dell'art.4, comma 11 – novies, del DL n.3/2015.
- c) il limite è elevato a 50.000 euro nel caso di quei soggetti che hanno applicato gli ISA e, sulla base delle relative risultanze, sono esonerati dall'apposizione del visto di conformità.

Le novità nei modelli di dichiarazione Iva 2020

Illustriamo qui di seguito quelle che sono le principali modifiche apportate ai modelli di dichiarazione IVA 2020.

Vediamo nel dettaglio le principali novità.

Frontespizio

Nella sezione “**Firma della dichiarazione**” è presente la nuova casella “**Esonero dall’apposizione del visto di conformità**” per i contribuenti che hanno applicato gli ISA che potrà essere spuntata dai **contribuenti che hanno applicato gli Isa** e che, sulla base delle relative risultanze, sono esonerati dall’apposizione del visto di conformità o dalla prestazione della garanzia per le compensazioni o per i rimborsi per un importo non superiore a 50.000 euro annui.

Quadro VA

Nella sezione 2 il rigo **VA11** da quest’anno viene ridenominato “**Gruppo IVA art. 70-bis**” ed è riservato ai contribuenti che a partire dal 1° gennaio 2020 partecipano a un gruppo IVA di cui agli artt. 70 bis e seguenti. La casella 1 deve quindi essere barrata per comunicare che si tratta dell’ultima dichiarazione annuale IVA precedente l’ingresso nel gruppo Iva.

Per tale motivo è stato eliminato il rigo **VA16** dello scorso anno che aveva contenuto analogo.

Quadro VE

Nella sezione 1 del quadro **VE**, il rigo **VE3** è riservato all’indicazione delle operazioni attive con percentuale di compensazione del 6%, e di conseguenza sono stati rinumerati tutti gli altri rigi della sezione.

Quadro VF

Nella sezione 1 del quadro **VF**, il rigo **VF4** è riservato all’indicazione delle operazioni passive con percentuale di compensazione del 6%. Di conseguenza sono stati rinumerati i rigi da **VF4** a **VF14**.

Il rigo **VF16** si compone da quest’anno di due campi: il primo è riservato agli acquisti non imponibili, non soggetti e relativi ad alcuni regimi speciali; il secondo invece riguarda gli acquisti esenti e le importazioni non soggette.

Nella sezione 3 è stata prevista la casella “**9**” che deve essere barrata dagli imprenditori agricoli che hanno applicato il regime riservato all’attività di enoturismo introdotto dalla scorsa legge di bilancio (L. 205/2017). Infine, nella sezione 3-B, al rigo **VF41** è stata prevista la percentuale di compensazione del 6% e sono stati pertanto rinumerati i rigi successivi della stessa sezione.

Quadro VP

Trattasi di quadro di nuova istituzione previsto per i contribuenti che si avvalgono della facoltà di comunicare con la dichiarazione annuale IVA i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche relative al quarto trimestre (articolo 21 bis del decreto-legge n.78 del 2010, e successive modificazioni).

Quadro VQ

Nuovo quadro introdotto per i contribuenti che determinano il credito maturato a seguito di versamenti IVA periodica non spontanei.

Quadro VL

Nella sezione 2 del quadro è presente il nuovo rigo **VL12**, in cui indicare il credito maturato a seguito di versamenti di IVA periodica non spontanei, esposti nel nuovo quadro VQ.

Nel rigo **VL30** della sezione 3, i nuovi campi 4 e 5 accolgono l'indicazione dell'IVA periodica relativa al 2019, versata fino alla data di presentazione della dichiarazione a seguito del ricevimento delle comunicazioni degli esiti del controllo automatizzato o a seguito della notifica di cartelle di pagamento riguardanti le comunicazioni delle liquidazioni periodiche.

Quadro VX

Nel quadro **VX**, al rigo **VX4**, il codice “12” da indicare nella casella 3 “**Causale del rimborso**”, quest'anno va utilizzato dai contribuenti che dal 1° gennaio 2020 partecipano a un gruppo IVA per chiedere a rimborso l'eccedenza detraibile risultante dall'ultima dichiarazione annuale presentata prima di partecipare a un gruppo IVA.

Sempre al rigo **VX4** è stato eliminato il codice “9” da indicare nella casella 4 e riguardante una fattispecie non più in vigore e per lo stesso motivo nel campo 7 è stato eliminato il codice “5”.

Quadro VO

Nella sezione 3 è presente il nuovo rigo **VO35**, riservato ai soggetti che esercitano l'attività enoturistica e comunicano di aver optato per l'applicazione per l'applicazione dell'Iva e del reddito nei modi ordinari.

Prospetto IVA 26/PR

Nel quadro **VS**, campo 8, il codice “3” quest'anno deve essere utilizzato se la controllata ha applicato gli ISA e sulla base delle relative risultanze è esonerata dall'apposizione del visto di conformità o della prestazione della garanzia per i rimborsi di importo annuo fino a 50.000 euro.

Nel campo 11 è stato eliminato il codice “9” in quanto riguardava una fattispecie non più in vigore.

Nella sezione 2 del quadro VW dello stesso prospetto, il rigo **VW30** è stato modificato con l'inserimento del nuovo campo 4, in cui indicare l'Iva periodica relativa al 2019 versata fino alla data di presentazione della dichiarazione a seguito del ricevimento delle comunicazioni degli esiti del controllo automatizzato ai sensi dell'articolo 54-bis nonché a seguito della notifica delle cartelle di pagamento riguardanti le comunicazioni delle liquidazioni periodiche.

Infine, è stato previsto il rigo **VW31** per l'indicazione del credito maturato a seguito di versamenti di IVA periodica non spontanei ed esposto nel nuovo quadro VQ.



INTRODUZIONE

Nel percorso di evoluzione tecnologica e di miglioramento della user experience delle soluzioni TeamSystem per la gestione delle dichiarazioni fiscali, viene messa a disposizione la gestione in cloud della Dichiarazione IVA 2020: si tratta di una soluzione in cloud pienamente integrata all'interno degli applicativi fiscali, sia che questi ultimi siano anch'essi in ambiente cloud, sia che siano installati su server locali.

La gestione del nuovo modello per la Dichiarazione IVA è perfettamente integrata nelle procedure fiscali TeamSystem. La gestione in cloud della Dichiarazione IVA comporta notevoli vantaggi per l'utente, quali:

- nuova esperienza d'uso che vede la compilazione dei dati su delle form che rispecchiano fedelmente il modello ministeriale, proprio come abbiamo già vissuto per il modello Isa.
- Riproduzione in una nuova veste grafica anche delle distinte e dei prospetti propedeutici alla compilazione della Dichiarazione Iva, migliorandone il funzionamento.
- aggiornamenti automatici del software, che viene sempre aggiornato all'ultima versione rilasciata da TeamSystem;
- integrazione con i dati provenienti dalla contabilità;
- visualizzazione immediata delle anomalie di compilazione con evidenziazione dei campi errati;
- navigazione facilitata sui campi contabili forzati;
- gestione errori migliorata, con evidenza immediata dei campi errati con guida per la risoluzione dell'errore e posizionamento automatico sul modello;
- la *collaboration* tra Studio e clienti per consentire a questi ultimi la compilazione autonoma dei dati direttamente dal portale.

PREREQUISITI TECNICI

Per la compilazione e la gestione del modello per la Dichiarazione Iva, analogamente a quanto richiesto dai Modelli ISA, unico prerequisito necessario è la presenza di connessione Internet attiva sia sul server locale, ovvero dove risiede l'applicativo fiscale sia sulle postazioni clienti degli utenti.

DICHIARAZIONE IVA 2020

Per accedere alle funzionalità necessarie alla gestione della Dichiarazione Iva 2020 richiamare il contesto "Contabilità" e selezionare il comando **GIVA20**, dalla cartella "**Gestione, stampa e Telematico IVA2020/anno d'imposta 2019**" situata all'interno delle "**Stampe Iva e dichiarazioni periodiche / annuali**".

Pre requisiti tecnici

- **Connessione internet obbligatoria**
 - sul server dove risiede l'applicativo fiscale e
 - sulla postazione client degli utenti
- Domini **incloudts.com** e **teamsystem.com** raggiungibili
- Installazione sulla postazione client degli utenti di almeno uno dei maggiori browser (**Chrome**, **Edge** (dalla versione 79.0.309.71), **Safari**)

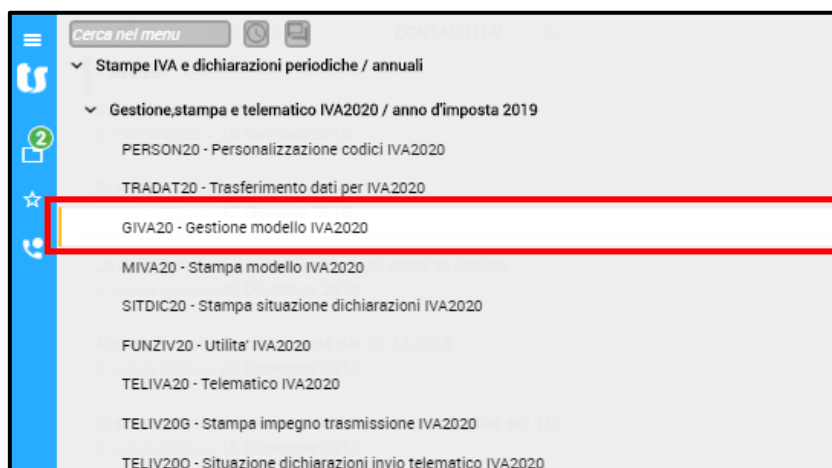


la compilazione del modello IVA non è possibile con Internet Explorer

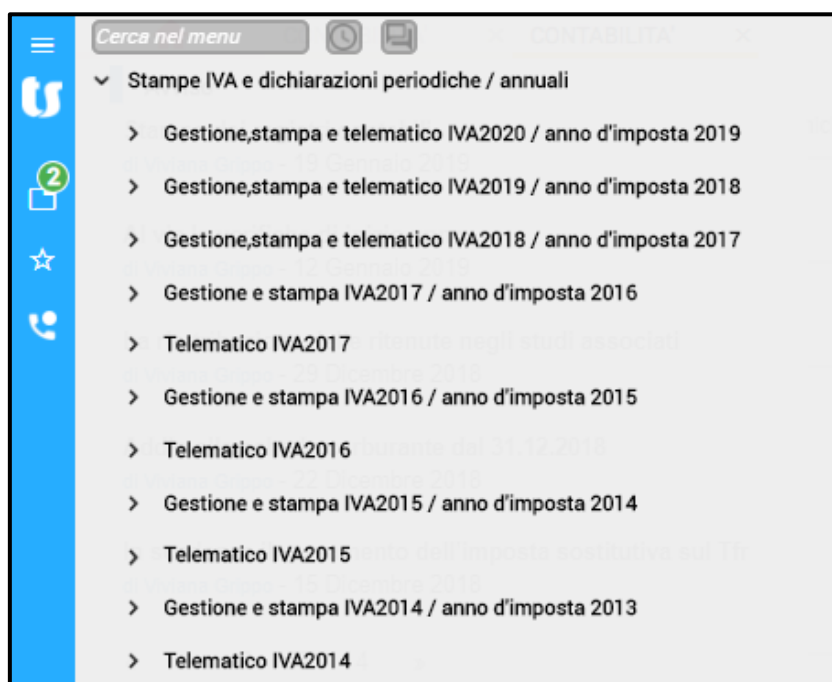


Internet Explorer

NON SUPPORTATO
per motivi di protezione



All'interno della cartella **"Stampe Iva e dichiarazioni periodiche / annuali"**, oltre alle procedure previste per gestire la Dichiarazione Iva 2020, sono contenuti anche i menu Iva (dal 1998 al 2019) relativi agli anni precedenti, la cui selezione consente la visualizzazione delle dichiarazioni Iva dell'anno d'imposta prescelto.



Prima di iniziare a compilare la dichiarazione Iva dell'anno d'imposta 2019 è necessario verificare l'impostazione di alcuni campi utilizzati dal programma in fase di gestione della dichiarazione.



IMPORTANTE

Si ricorda che, per quanto riguarda i **codici Iva11**, viene indicato genericamente se sono relativi a beni o servizi oppure se possono essere usati indifferentemente in

entrambi i casi. L'utente può fare riferimento, per un maggior dettaglio e per il relativo significato, alla tabella riassuntiva posta a pagina 90. Viceversa, nel caso in cui un rigo faccia riferimento ad uno specifico codice Iva11, come per gli anni precedenti, verrà indicato il codice specifico.

TABE02A - Tabella “Personalizzazione dati procedura”

Nella suddetta tabella va verificata la corretta compilazione delle percentuali inserite nel campo “Percentuale interesse Iva”, ovvero le percentuali previste per il calcolo degli interessi da applicare, sia in caso di differimento dell'imposta annuale (0,40%), sia in caso di rateizzazione dell'imposta (0,33%). Va quindi controllato che tali percentuali siano state inserite in tabella prima ancora di chiudere qualsiasi dichiarazione Iva annuale e, in modo particolare, prima di chiudere quelle rientranti in uno dei due casi specificati.

TABE97 – Tabella 27 “Personalizzazione generale procedura”

Prima di eseguire il trasferimento dati in dichiarazione è importante predefinire le modalità con cui si vuol procedere alla compilazione della dichiarazione stessa.

Tali scelte operative vanno eseguite in **TABE97**, Tabella “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**”, cartella “**Dichiarazione IVA**”, nei rigi “**Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11**” (rigo interno “014”) e “**Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA**” (rigo interno “032”), in cui l'utente può scegliere se trasferire alcuni rigi di **VF27** quali “**Beni ammortizzabili**”, “**Beni strumentali non ammortizzabili**”, “**Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni o servizi**”, dalla prima nota contabile oppure dai progressivi per Dichiarazione Iva annuale, grazie all'apposito codice di memorizzazione inserito in fase di registrazione dei documenti fiscali.

Più precisamente, impostando “**N**” nei campi sopra indicati (rigi interni “014” e “032”), il rigo **27** del quadro **VF** è prelevato dalla prima nota contabile, purché i conti all'occorrenza utilizzati risultino opportunamente codificati nel campo “**Suddivisione per indici**” dell'**Anagrafica piano dei conti (ANAPDC)**, altrimenti, ed è ciò che si consiglia, indicando “**S**”, il trasferimento è eseguito prelevando i progressivi per Dichiarazione Iva annuale.

Per chi utilizza la “**Suddivisione per indici**” dell'**Anagrafica piano dei conti** ed ha optato per la scelta “**N**”, gli indici presi in considerazione sono i seguenti:

- “**Beni strumentali**” (codice 5): i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici “**Beni strumentali** - (codice 5)” confluiscono nel rigo **VF27 col. 1** “**Beni ammortizzabili**”; in questo caso non viene trasferito nel rigo il saldo del conto, comprensivo cioè anche dell'eventuale saldo di apertura, ma soltanto la sommatoria delle movimentazioni attive registrate nel 2019.
- “**Altri beni strumentali non ammortizzabili**” (codice 4): i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici “**Altri beni strumentali non ammortizzabili**” (codice 4) confluiscono nel rigo **VF27 col. 2** “**Beni strumentali non ammortizzabili**”.
- “**Acquisto materie prime**” (codice 6), “**Acquisto merci, materie sussidiarie**” (codice 7), “**Altri costi (beni)**” (codice 16): i conti in cui sono presenti questi codici di suddivisione per indici confluiscono nel rigo **VF27 col. 3** “**Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi**”.

Nell'ipotesi in cui nei campi “**Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11**” (rigo interno “014”) e “**Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA**” (rigo interno “032”) del folder “**Dichiarazione IVA**” di **TABE97** sia stato indicato “**N**”, si dovrà indicare “**S**” nel rigo “**Trasferisco saldo contabile solo movimenti Iva?**” (rigo interno “092”), sempre nel folder “**Dichiarazione IVA**” di **TABE97**,

permettendo così alla procedura di prelevare dal saldo contabile, solo i movimenti Iva registrati nel 2019, escludendo quindi i soli movimenti contabili (registrati con causali non Iva).



IMPORTANTE

A tutti coloro che utilizzano i piani dei conti TeamSystem si sconsiglia di optare per la scelta “N” poiché i codici di suddivisione per indici “4” e “5” non sono stati impostati per alcun conto e quindi risulterebbe penalizzato il trasferimento del rigo VF27, relativamente alle colonne 1 e 2.

La codifica preinserita da TeamSystem all'interno della “Suddivisione per indici” nei piani dei conti standard volutamente ha escluso tali codici, in quanto il valore dei beni strumentali, nel calcolo degli ISA, viene attinto dalla procedura direttamente dall'archivio cespiti e non dalla contabilità.



ANNOTAZIONI

Si fa presente che, il valore del rigo **VE40** “Cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni” non può essere determinato dal saldo contabile ma dalla sola lettura dei “**Progressivi per IVA11**” (leggendo quindi l'apposito codice di memorizzazione per Iva annuale “7” e “5”, quest'ultimo solo in caso di contribuenti con attività separate ex art.36).

La personalizzazione prevista nel campo “*Trasferisco sempre i dati anagrafici?*” (rigo interno “26” del folder “**Dichiarazione IVA**”), consente, indicando l'opzione “S”, di leggere e quindi riprelevare, ogni qualvolta si esegue il trasferimento, i dati anagrafici dall'archivio ditte, sovrascrivendo ciò che eventualmente è già stato inserito manualmente nella sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA20**.



NOTA BENE

Qualora non si voglia sovrascrivere i dati anagrafici modificati manualmente, in **TRADAT20** e nell’“**Importazione dati da contabilità**” è stato previsto il parametro “**Mantieni modifiche manuali dati anagrafici**” da barrare per evitare di sovrascrivere i dati anagrafici forzati manualmente dall'utente.

La personalizzazione a “S” o ad “N” del parametro “*Trasferisco sempre i dati anagrafici?*” (rigo interno “26” del folder “**Dichiarazione IVA**”) interviene sull'impostazione del check sul parametro “**Mantieni modifiche manuali dati**” quando si esegue il trasferimento. Il check sull'opzione “**Mantieni modifiche manuali dati anagrafici**” può comunque sempre essere modificata manualmente.

Nella Tabella di “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**” (**TABE97**) va prevista anche la modalità di trasferimento dati, che può essere effettuato in tempo reale oppure in modalità consolidata. Nel primo caso si deve indicare “S” nel campo “*Trattamento movimenti Iva in tempo reale*” (rigo interno

“38” del folder “**Dichiarazione IVA**”) così che il prelievo possa essere eseguito leggendo i dati dalla prima nota Iva, mentre, nel secondo caso, va indicato “**N**”, per far sì che il prelievo avvenga leggendo i movimenti Iva stampati in definitiva.

Sempre nella Tabella di “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**” (TABE97) è inoltre presente il flag per trasferire nel quadro **VF**, nella sezione 2 “**Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino**”, gli acquisti da San Marino registrati non con la causale “**17**” bensì con una causale collegata alla “**11**”. Tale personalizzazione è prevista nel campo “*Distinzione importi di San Marino da prestaz., servizi*” (rigo interno “043” del folder “**Dichiarazione IVA**”). È anche possibile indicare “**X**”, e quindi, per gli acquisti di servizi da San Marino, si potrà sia registrare con la causale collegata alla “**11**”, come indicato sopra, che con la causale “**17**” utilizzando gli appositi codici Iva11 che identificano i servizi (come ad esempio codice Iva11 “**0**”).



NOTA BENE

Nella Tabella di “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**” (TABE97) nel folder “**Dichiarazione Iva**” è presente l'ulteriore campo “*Controllo versamenti quadro VH con F24*” (rigo interno “66”), per consentire la **compilazione automatica del quadro VH**.

Se la procedura **F24** è stata gestita correttamente e le deleghe di periodo risultano chiuse e/o stampate, indicando “**S**” o “**I**”, i versamenti potranno essere trasferiti in dichiarazione Iva e prelevati dalla **Gestione tributi di F24**; viceversa, se la lettura deve essere effettuata dalla sezione “**Progressivi versamenti Iva**” di **GEPROI**, andrà qui indicato “**N**”. Perché le deleghe siano riportate nel quadro **VH** è sufficiente che risultino con lo stato di chiuse e/o stampate.

Impostando a “**S**” o “**I**” il parametro “*Controllo versamenti quadro VH*” verrà compilato automaticamente anche il rigo **VL30 “Ammontare IVA periodica”**, trasferendo nel campo “*IVA periodica dovuta*” quanto presente in **LIQPER** mentre nel rigo “*IVA periodica versata*” saranno trasferiti i versamenti prelevati dalla **Gestione tributi di F24**.



ATTENZIONE

Si ricorda che i quadri **VB, VI, VN, VP e VG** vanno sempre compilati a partire dal primo modulo indipendentemente dal numero di moduli di cui è composta la dichiarazione IVA.

Nella Tabella di “**Personalizzazione generale procedura/Primanota**” (TABE97) è prevista anche la modalità di trasferimento degli acquisti intracomunitari. Indicando “**S**” nel campo “*Acquisti intracomunitari da codice Iva11*” (rigo interno “118” del folder “**Dichiarazione IVA**”) la procedura leggerà i codici Iva11 utilizzati per differenziare gli acquisti di beni dai servizi, invece, indicando “**N**”, gli acquisti intracomunitari saranno considerati tutti come acquisti di beni intra, e mai come acquisti di servizi.



IMPORTANTE

Nella Tabella “*Personalizzazione generale procedura/Primanota*” (TABE97), folder “Dichiarazione IVA”, è presente il flag “*Versamento Iva da anno precedente*” (rigo interno “044”) che consente di impostare automaticamente in GIVA20, nella sezione “Altri dati” dei dati anagrafici, il campo “*Versamento Iva a debito F24*” in fase di “Trasferimento dati per Iva annuale” (TRADAT20); in alternativa l’informazione verrà prelevata direttamente in fase di creazione dichiarazione, oppure potrà essere ripristinata da GIVA20 utilizzando il tasto “Aggiorna dati” attivo in “Dati anagrafici”.

Le possibili opzioni previste sono:

- No (proposta di default dalla procedura): il programma propone nei dati anagrafici, sezione “Altri dati”, “*Versamento Iva a debito F24*” “16/03/2020”:
- S: in questo caso la procedura riprende quanto impostato in GIVA19.

PERSON20 – “Personalizzazione codici Iva”

Il programma **PERSON20** va eseguito **obbligatoriamente** per la personalizzazione di alcuni righi della dichiarazione Iva.

Per ciascun rigo, va indicato l’elenco dei codici Iva esenti, non imponibili, non soggetti, utilizzati in fase di registrazione delle fatture (i codici in questione sono quelli inseriti nella tabella **TABE04**, “***Aliquote Iva/Codici esenzione***”, con i codici da “300” a “399”).

Ovviamente, dove possibile e se già presenti nella personalizzazione dell’anno precedente (**PERSON19**), i codici Iva sono automaticamente trasferiti in tale archivio al primo ingresso del **PERSON20**. All’interno del tasto “**Funzioni**” è presente la scelta “**Preleva**” per riprendere la personalizzazione contenuta in **PERSON19**.



IMPORTANTE

Coloro che hanno deciso di adottare le **Aliquote Iva Standard**, nel programma **PERSON20** troveranno i codici Iva standard acquisiti, automaticamente collegati ai vari righi della Dichiarazione IVA/2020 purché abbiano installato la presente versione 2020.0.0.

TRADAT20 – “Trasferimento dati per Iva annuale”

Elaborazione: TRADAT20 - Standard Limite n. 1 di 1

PARAMETRI FILTRI DITTE

Tipo elaborazione: Trasferimento Dati Iva Formato: Non definito

Anno d'imposta: 2019

Mantieni modifiche manuali dati anagrafici ☐

Sovrascrivi le dich. Iva a gestione manuale ☐

Preleva dati da dichiarazione anno precedente

Quadro VB ☐

Quadro VC ☐

Elenco beni per rettifica detrazione ☐

Da codice ditta: 1111

A codice ditta: 1200

Elenco ditte

Destinazione del credito

In compensazione ☒

A rimborso ☐

A rimborso in liq. dal conc. ☐

Dichiarazioni d'intento - anno corrente

☒ non prelevare

☐ preleva dichiarazioni

☐ preleva da cassetto fiscale

☒ Per codice ditta

☐ Per codice fiscale

☐ Per ragione sociale

☐ Per alias

☐ In ordine di inserimento

Funzioni Stampa Varia Prossimo <Ind Av > precedente Uscita

Il programma **TRADAT20** provvede a trasferire i dati Iva nei vari quadri della dichiarazione. Nel tabulato che si ottiene eseguendo il programma è riportato un dettaglio dei righi compilati in fase di trasferimento per i quadri VA (limitatamente al rigo **VA13**), VE, VF e VJ. con il dettaglio dei righi compilati e delle fatture.

Il parametro “**Mantieni modifiche manuali dati anagrafici**” è da barrare per evitare di sovrascrivere eventuali modifiche apportate manualmente ai dati anagrafici della dichiarazione.

Il check “**Sovrascrivi le dich. Iva a gestione manuale**” va abilitato qualora si vogliano sovrascrivere le dichiarazioni Iva manuali, ovvero di ditte per le quali si è impostato il check “**Gestione manuale del calcolo**” del folder “**Altri dati anagrafici**”.

All'interno del comando **TRADAT20** si può definire anche la “**Destinazione del credito**”, le scelte a disposizione sono:

- “**In compensazione**”;
- “**A rimborso**”;
- “**A rimborso in liquidazione dal concessionario**”.



NOTA BENE

Ovviamente la scelta per ottenere il credito “**A rimborso**”, trova riscontro solo per le dichiarazioni che sono nelle condizioni di poter chiedere il rimborso, condizioni accertate automaticamente dal programma. Per le modalità, si veda la parte del manuale relativa al rigo **VX4**.

Nella sezione “**Preleva dati da dichiarazione anno precedente**” è possibile stabilire se, per la/e ditta/e, in fase di trasferimento debbano essere prelevati dall'anno precedente alcuni dati ed informazioni della dichiarazione Iva 2019.

In particolare, apponendo il check sulle possibili opzioni, il programma di trasferimento, preleverà rispettivamente dal “**Quadro VB**” di **GIVA19**, gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari, come ad esempio le banche; dal “**Quadro VC**”, della dichiarazione dell’anno precedente (**GIVA19**) riporterà nel quadro i dati relativi all’anno d’imposta 2018.

Con il check sul parametro “**Elenco beni per rettifica detrazioni**” è prelevato dal “**Prospetto Rettifica delle detrazioni**” di **GIVA19**, l’elenco dei beni immobili presente nella dichiarazione precedente, utile alla compilazione della Rettifica per variazione del pro-rata.

Infine, per le “*Dichiarazioni intento – anno corrente*” è possibile indicare se i dati contenuti nelle dichiarazioni d’intento ricevute ed inseriti negli “Estremi Lettera d’intento” (**GEPROC** - funzione “**Lettera d’intento**”), debbano essere prelevati oppure non prelevati: nel caso in cui si abiliti il flag “**Preleva dichiarazioni**” le lettere prelevate saranno quelle la cui registrazione è avvenuta nel 2019 (campo “*Ns data registrazione*”).

L’operazione di prelievo sovrascriverà i dati già inseriti in dichiarazione. Optando invece per il parametro “**Non prelevare**”, alla riesecuzione del ricalcolo degli archivi contabili si eviterà la riscrittura del quadro su cui si è intervenuto manualmente.

L’ultima scelta disponibile preleverà le informazioni dal Cassetto Fiscale. Per la descrizione delle funzionalità di tale tipologia di prelievo, si rinvia a quanto riportato nel manuale CON.TE., così da indicarvi le corrette impostazioni necessarie al prelievo da cassetto fiscale.

GIVA20 – GESTIONE MODELLO IVA 2020

Richiamando la procedura “**Gestione modello Iva 2020**” (**GIVA20**) sono visualizzate le diverse funzioni messe a disposizione dell’utente per una gestione completa della dichiarazione Iva.

La **nuova console** di gestione della Dichiarazione Iva 2020 (**GIVA20**) si presenta in una nuova veste grafica rispetto alla medesima gestione dello scorso anno (**GIVA19**), grafica già familiare agli utilizzatori degli applicativi TeamSystem essendo simile nell’aspetto a quello dei Dichiarativi dei Redditi (**ANA7x0**).

Le funzioni contenute in questa nuova console sono esattamente le medesime già presenti fino allo scorso anno, ma disposte in una veste grafica differente. Nella parte centrale dello schermo, appare una maschera riepilogativa con i dati significativi della dichiarazione iva corrente e alcune differenze rispetto a quella dell’anno precedente (ad esempio i quadri compilati).

La reale differenza rispetto alla analoga gestione della dichiarazione dello scorso anno è rappresentata dal fatto che quella di quest’anno appare asciugata dei quadri della dichiarazione, la cui compilazione è demandata sostanzialmente sul web.

Tutte le altre funzioni sono richiamabili invece dalla suddetta console e tranne alcune di esse, sono **esclusive**. Dunque, la compilazione di alcuni dati avviene **solo** mediante le funzioni di questa console: ad esempio l’aggiornamento dei dati anagrafici, dei dati di presentazione (vedi dati anagrafici), così come la gestione dell’F24, chiaramente alimentata in maniera automatica; o ancora, l’impostazione dei moduli aggiuntivi in caso di Contabilità separate o Trasformazioni, la predisposizione di una Dichiarazione correttiva/integrativa, nonché la stessa fase di importazione dei dati contabili o l’invio telematico.

Questa è una prima e sostanzialmente differenza. Invece, per operare sui quadri della dichiarazione, sul contenuto di uno specifico rigo della dichiarazione stessa o per agire su un prospetto propedeutico alla dichiarazione (ad esempio il prospetto del regime del margine, delle agenzie di viaggio, del rimborso iva), occorrerà accedere al **web**.

Ci sono poi delle funzioni che possono essere effettuate liberamente sia dalla console che dal web: ad esempio, stampare la dichiarazione, controllare il file telematico, aprire e chiudere la dichiarazione.

Nello specifico andiamo ad analizzare quali sono gli elementi che compongono la console di GIVA20: nella sezione sinistra sono riportate le diverse **“Funzioni disponibili”**, utili alla compilazione e gestione della dichiarazione (come ad esempio l'opzione **“Dati anagrafici”**, **“Importazione dati da contabilità”**, **“Gestione dichiarazione”**, **“Apri/Chiudi Dichiarazione”**, ecc.), alla stampa dei vari modelli e al controllo dei file telematici, mentre, nella parte destra della videata, una volta richiamato il codice della ditta, sono visibili le informazioni relative all'anagrafica, ovvero i **“Dati del contribuente”**, i **“Dati della dichiarazione”**. Sono inoltre presenti le informazioni riguardanti l'eventuale collegamento all'Anagrafica Unica di *Polyedro* (**“Collegamenti”**) quindi, il codice assegnato alla ditta nell'**Anagrafica Generale**, quello assegnato in **Anagrafica unica** e lo **“Stato dell'anagrafica”** ovvero se la ditta risulta o meno collegata nel portale.

Nei **“Dati della dichiarazione”** sono riassunte le principali informazioni riguardanti la dichiarazione che si sta gestendo: lo **“Stato della dichiarazione”** che ad esempio potrà essere **“Aperta”**, **“Chiusa”** o **“Chiusa e Stampata”**; la periodicità della liquidazione Iva (**“Mensile”** o **“Trimestrale”**). Nel caso in cui si tratti di società appartenente ad un gruppo Iva, nel campo **“Iva di Gruppo”** verrà esposto se si tratta di società controllata o controllante.

Sempre nella sezione destra della videata, accanto all'elenco delle **“Funzioni disponibili”** vengono visualizzati i **“Quadri compilati”** nella dichiarazione IVA dell'anno precedente (Iva2019) e quelli compilati nella dichiarazione attuale (Iva2020). I quadri compilati sono contraddistinti dal simbolo di spunta.

Sono inoltre esposte **“Altre informazioni aggiuntive”** come la data, l'ora ed il nome dell'esecutore dell'**“Importazione Dati”** (ultimo trasferimento dati effettuato), della **“Chiusura”** della dichiarazione e della **“Generazione del Telematico”**.

Nella sezione espositiva **“Iva a debito”** vengono riportate le informazioni quali l'eventuale **“Iva dovuta”**, che risulta dalla compilazione della dichiarazione e da versare a saldo. Se l'Iva dovuta non è versata in un'unica soluzione ma in più rate, nel campo **“Numero rate”** è specificato tale numero, che pertanto è indicato solo se maggiore di 1. Nel campo **“Versamento cor”** è visualizzata la data, indicata nella scheda **“Dati anagrafici”**, per effettuare il versamento dell'Iva a debito, come ad esempio **16/03/2020**, o **“Versamento con modello Redditi”**.

Per l'**“IVA a Credito”**, dalla gestione del modello di dichiarazione sono trasferiti l'importo dell'IVA annuale, l'importo chiesto a rimborso, la modalità di trasferimento selezionata per la ditta e l'importo che residua dopo la richiesta di rimborso.

Il rigo è riservato ai contribuenti IVA che intendono chiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa al periodo d'imposta 2019.

Anche il campo **“Importo versato”** non è previsto nel modello ma è predisposto a solo uso interno e compilato automaticamente dalla procedura una volta stampata la delega annuale con **“Mese di versamento” “3”**, e solo dopo aver riaperto e richiuso la dichiarazione Iva.

L'altra informazione esposta tra i dati della sezione **“Iva a Credito”** è prelevata dai **“Dati anagrafici”** o dai **“Dati di chiusura”** e si riferisce al **“Visto conformità”** per il quale sono evidenziati i diversi **“Stati”** possibili:

- l'eventuale **“Esonero dal visto”** per i contribuenti che hanno applicato gli ISA e che, in base alle relative risultanze, sono esonerati (perché il punteggio dell'indice è superiore ad 8) dall'apposizione del visto di conformità;
- la presenza del visto (**“Presente caf o prof”**);
- o la sua assenza (**“Non presente”**).

Per l'**“Invio Telematico”** sono riassunti la data di scadenza dell'invio oltre alla **“data”**, al **“numero”** dell'invio e al **“numero”** di protocollo assegnato, qualora l'invio telematico della dichiarazione risulti già effettuato.

Da **GIVA20** non solo è possibile inserire i dati della dichiarazione – **“Gestione dichiarazione”** - ma eseguire direttamente il trasferimento dati – **“Importazione dati da contabilità”** -, ovvero quello che da comando si esegue con la procedura **TRADAT20** e la stampa/anteprima del modello di dichiarazione – **“Stampa dichiarazione”/“Anteprima dichiarazione”**-, possibile anche selezionando l'apposito programma di stampa **MIVA20**.

Richiamando una ditta all'interno di **GIVA20 "Gestione modello IVA2020"**, se non è già stato effettuato il comando **TRADAT20 "Trasferimento dati per Iva annuale"**, dalla procedura viene chiesta, con un messaggio a video, la conferma, prima di procedere con la creazione della dichiarazione.

IVA 2020



NOTA BENE

Prima che si digiti il "Codice ditta" è attivo, oltre al tasto **"F2 = Ricerca"**, anche il tasto funzione **"F8 = Menu funzioni"** che al suo interno contiene la scelta **"Gestione ditta (F4)"** che consente di accedere direttamente alla gestione dell'**Anagrafica ditta** e la scelta **"Elenco dichiarazioni (F6)"** che, se selezionata, visualizza una griglia di ricerca in cui per i dichiaranti, oltre ai dati abitualmente presenti, sono mostrati i dati relativi alla dichiarazione quali, ad esempio, lo *"stato della dichiarazione"* (**"Chiusa"** o **"Aperta"**), l'*"importo a credito"*, l'*"importo a debito"*, la *"data di invio"*, ecc..



NOTA BENE

Nella testata della dichiarazione, al di sotto del campo riservato al “Codice ditta”, sono presenti ulteriori informazioni quali il “Numero modulo”, la “Ragione sociale” della ditta ed ancora l’indicazione “Contabilità unificata” oppure “Contabilità separata art. 36-principale/secondaria” ed il “Codice della ditta” a seconda del numero dei moduli, il “Codice fiscale”, la “Partita Iva” ed il “Codice attività”.

Tali informazioni, che non sono fondamentali nel caso si tratti di una dichiarazione con un unico modulo, sono invece utili in presenza di una dichiarazione con più moduli; nel caso, ad esempio, di ditta quater, le informazioni esposte saranno le seguenti.

Codice ditta	1	ROSSI SPA	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	ROSSI SPA	Contab. Separat. Art.36 Principale
Codice Fiscale	232356565	Partita Iva	232356565
			Attività 620100

Per dichiarazioni con più moduli, è attiva la freccetta a destra del campo “Numero Modulo” che permette di spostarsi dal modulo “1” (ditta principale) su cui si è posizionati, a quello successivo (ditta secondaria) e come ulteriore informazione viene visualizzato che si è posizionati sul modulo “Contabilità separata art.36 Principale”.

Quindi cliccando sulla freccetta si avrà:

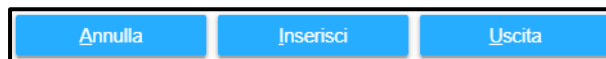
Codice ditta	1	ROSSI SPA	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	2	TEAMSYSTEM S.p.A	Contab. Separat. Art.36 Secondaria
Codice Fiscale	01376910426	Partita Iva	01376910426
			Attività 582900

In questo modo è possibile posizionarsi sul “**Modulo 2**” ovvero “Contabilità separata art.36 Secondaria”.

In questo modo è possibile spostarsi da un modulo all’altro senza dover uscire dalla Dichiarazione Iva della ditta principale e richiamare la ditta secondaria o viceversa.

In funzione di ciò, nelle dichiarazioni Iva composte di più moduli non è consentito richiamare la dichiarazione della/delle ditte secondaria/e per cui è sufficiente richiamare la ditta principale e spostarsi con la freccetta a sinistra e destra per richiamare i vari moduli che compongono la dichiarazione.

Per la **Gestione dei Moduli** è presente una funzione tra le scelte disponibili di **GIVA20**, necessaria alla gestione di dichiarazioni con più moduli e a tale scelta sarà riservato un paragrafo delle presenti note operative.



A fondo pagina sono attivi i seguenti bottoni:

Il tasto “**Inserisci**”, posto a fondo pagina, se selezionato permette di posizionarsi sul campo “Codice ditta” azzerandolo: optare per tale funzione equivale quindi ad una richiesta di cambio ditta.

Il tasto funzione “**Annulla**”, presente a fondo pagina, va selezionato con cautela poiché **ANNULLA COMPLETAMENTE** la dichiarazione Iva selezionata.



ANNOTAZIONI

Si ricorda inoltre che, selezionando i tasti “**Shift+F5**” dal menu principale di **GIVA20**, è possibile visualizzare la Tabella “**Indirizzari procedura**”, **TABIND**, con l’indirizzario d’aggancio alla procedura **DIREDD19**.

Dati anagrafici

La scelta **“Dati anagrafici”** si compone dei seguenti folder: **“Dati anagrafici”**, **“Altri dati”**, **“Dichiarante diverso contrib.”**, **“Presentazione”**, **“Firma della dichiarazione”** e **“Altri dati anagrafici”**.



Codice ditta	1111	TEAMSYSTEM S.P.A.	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità Unificata

DATI ANAGRAFICI ALTRI DATI DICHIARANTE DIVERSO CONTRIB. PRESENTAZIONE FIRMA DELLA DICHIARAZIONE ALTRI DATI ANAGRAFICI

I dati anagrafici del contribuente sono trasferiti automaticamente in questi folder dall'anagrafica della ditta (**ANADITTE**). Nell'eventualità che il dichiarante sia diverso dal contribuente, sempre dall'archivio ditte saranno attinti i dati del legale rappresentante, del curatore fallimentare, ecc.

Nonostante la compilazione di tale sezione sia automatica, è comunque obbligatorio richiamarla per completare tutti quei dati che non sono disponibili nell'archivio ditte.



ATTENZIONE

Per i campi anagrafici trasferiti automaticamente è presente il controllo di **“Forzatura”** sulla compilazione. La presenza di un **“Cerchietto rosso”** segnala se nel campo si è intervenuti per modificare un valore riportato automaticamente dalla procedura.

Nel caso in cui, dopo aver importato la prima volta i dati anagrafici, si vada a prelevarli nuovamente, perché variati rispetto a quelli già importati, il programma di trasferimento si comporta in modo differente a seconda che si barri o meno il check **“Mantieni modifiche manuali dati anagrafici”**.

Se il flag **“Mantieni modifiche manuali dati anagrafici”** non è barrato, eseguendo il trasferimento (**TRADAT20** o, alternativamente, **“Importazione dati da contabilità”**), dall'archivio ditte saranno prelevati i dati anagrafici, sovrascrivendo ciò che è stato già eventualmente inserito manualmente in **GIVA20** nella scelta **“Dati anagrafici”**; altrimenti apponendo il segno di spunta sul parametro **“Mantieni modifiche manuali dati anagrafici”**, ogni qualvolta viene rieseguito il trasferimento (**TRADAT20** o il **“Importazione dati da contabilità”**), i dati anagrafici, precedentemente modificati manualmente, restano invariati.

In fondo alla pagina di detta sezione è attivo il bottone **“Aggiorna dati”**, il quale può essere utilizzato per trasferire in **GIVA20** i soli dati anagrafici della ditta. Questo può rivelarsi utile, ad esempio, nel caso in cui sia già stata compilata la dichiarazione Iva e quindi non si voglia sovrascrivere né tanto meno perdere i dati inseriti manualmente. Grazie a tale funzione è quindi possibile prelevare da **ANADITTE**, **“Gestione Archivio ditte”**, solo i dati anagrafici eventualmente variati rispetto al trasferimento precedente, senza pertanto dover eseguire il comando **TRADAT20** o la funzione di **“Importazione dati da contabilità”** e comunque senza compromettere i dati contabili già trasferiti in dichiarazione.

Il tasto **“Aggiorna dati”** aggiorna sempre e comunque i dati anagrafici.

Nel primo folder oltre ai **“Dati del contribuente”**, ai dati riguardanti i **“Soggetti diversi dalle persone fisiche”** è richiesto, a coloro che presentano la dichiarazione Iva 2020, di specificare anche il **“Tipo di dichiarazione”** ovvero se **“Correttiva nei termini”**, se **“Dichiarazione integrativa”** al fine di poter indicare la particolare tipologia di reinvio della dichiarazione. Queste tipologie di dichiarazione sono gestite

automaticamente dalla procedura, pertanto detti campi non sono gestibili manualmente. Della modalità di gestione di queste dichiarazioni si dirà in seguito.



NOTA BENE

Per quanto riguarda il campo “*Dichiarazione integrativa*”, questo sarà compilato, in caso di presentazione di una dichiarazione integrativa, con il codice “1” nell’ipotesi prevista dall’art. 8 comma 6-bis del d.P.R. n. 322 del 1998, entro il 31/12 del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, per correggere errori od omissioni, inclusi quelli che abbiano determinato l’indicazione di un maggiore o di un minore imponibile o, comunque, di un maggiore o di un minore debito d’imposta ovvero di una maggiore o di una minore eccedenza detraibile, fatta salva l’applicazione delle sanzioni, e ferma restando l’applicazione dell’art. 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997; oppure con il “2”, nell’ipotesi in cui il contribuente intenda rettificare la dichiarazione già presentata in base alle comunicazioni inviate dall’Agenzia delle Entrate, ai sensi dell’art. 1, commi 634 - 636, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, salva l’applicazione delle sanzioni e ferma restando l’applicazione dell’art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.472. A tal proposito l’Agenzia delle Entrate mette a disposizione del contribuente le informazioni che sono in suo possesso (riferibili allo stesso contribuente, acquisite direttamente o pervenute da terzi, relative anche ai ricavi o compensi, ai redditi, al volume d’affari e al valore della produzione, a lui imputabili, alle agevolazioni, deduzioni o detrazioni, nonché ai crediti d’imposta, anche qualora gli stessi non risultino spettanti) dando la possibilità di correggere spontaneamente eventuali errori od omissioni, anche dopo la presentazione della dichiarazione.



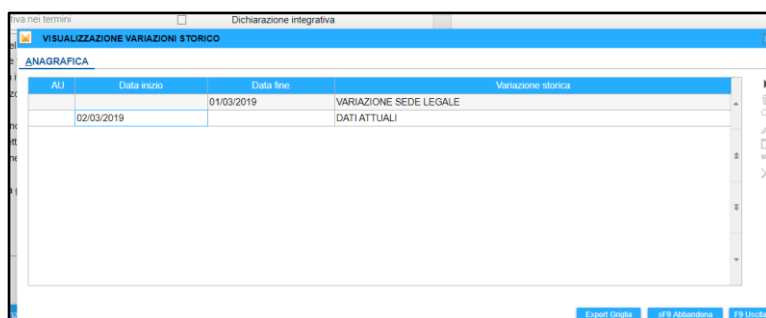
ATTENZIONE

Se nella ditta è presente una variazione anagrafica storica con una data a partire dall’anno 2019, entrando in **GIVA20** viene visualizzato un messaggio che segnala la presenza di variazioni storiche.

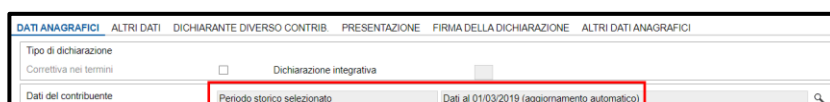
All’interno dei dati anagrafici il programma segnala la presenza di dati storici e propone come dati da riportare nella dichiarazione quelli attuali.

A questo punto l’utente potrà, tramite l’icona a forma di lente o la funzione “**Seleziona storico**” presente nel bottone “**Funzioni**”, selezionare il periodo che contiene i dati

adeguati alla dichiarazione Iva operando in questo modo:



dopo aver aperto il dettaglio, cliccare sulla riga da selezionare e successivamente sulla freccetta posta in alto sulla destra della videata (bottone **“Seleziona”**).

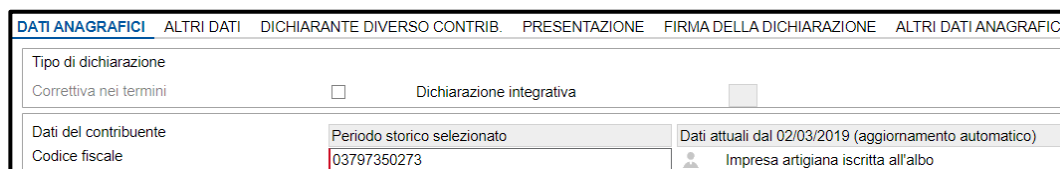


Come si può notare dalla sequenza delle due immagini, si è passati dalla selezione dei dati attuali alla selezione dei dati fino al 01/03/2019.

Una volta selezionato un periodo tra quelli storici, la descrizione sul campo *“Dati del contribuente”* passa da **“Presenza variazioni in storico”** a **“Periodo storico selezionato”**. Effettuata tale selezione, i dati non sono più modificati né in presenza di altre variazioni storiche inserite successivamente né ripetendo il prelievo dei dati contabili né utilizzando la funzione **“Aggiorna dati”** presente nell’anagrafica. Ovviamente, se lo si ritiene opportuno, si può procedere alla selezione dei dati di un periodo storico diverso. L’ultima selezione compiuta è quella mantenuta dal programma e non è modificata automaticamente.

Nel caso in cui non si utilizzano le storicizzazioni sulla ditta, ogni volta che si accede a **GIVA20** i dati anagrafici sono modificati automaticamente senza alcuna segnalazione da parte del programma.

Nel caso in cui si vogliano bloccare i dati anagrafici di modo che non vengano modificati automaticamente si può utilizzare la scelta **“Dati manuali”** all’interno del bottone **“Funzioni”**, in questo modo il campo *“Dati del contribuente”*, passa dall’indicazione **“Aggiornamento automatico”**,



all’indicazione **“Aggiornamento manuale”**:

DATI ANAGRAFICI		ALTRI DATI	DICHIARANTE DIVERSO CONTRIB.	PRESENTAZIONE	FIRMA DELLA DICHIARAZIONE	ALTRI DATI ANAGRAFICI
Tipo di dichiarazione						
Correttiva nei termini	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione integrativa				
Dati del contribuente		Periodo storico selezionato		Dati attuali dal 02/03/2019 (aggiornamento automatico)		
Codice fiscale	03797350273		Impresa artigiana iscritta all'albo			

Attivando la modalità **“Aggiornamento manuale”** i dati non sono più modificati automaticamente dalla procedura.

Da questa modalità si può comunque tornare all'aggiornamento automatico selezionando la scelta **“Dati automatici”** presente sempre all'interno del bottone **“Funzioni”**.

Si precisa che, anche se l'aggiornamento è stato eseguito in modalità automatica (**“Dati Automatici”**), la successiva fase di chiusura della dichiarazione comporta che il campo venga comunque impostato ad **“Aggiornamento manuale”** per confermare il blocco dell'anagrafica.

Nel secondo folder della sezione **“Dati anagrafici”**, **“Altri dati”**, è proposto, nel campo **“Versamento Iva a debito F24”**, quale data di versamento **“16/03/2020”**.

DATI ANAGRAFICI		ALTRI DATI	DICHIARANTE DIVERSO CONTRIB.	PRESENTAZIONE	FIRMA DELLA DICHIARAZIONE	ALTRI DATI ANAGRAFICI
Modulo 1 di 1						
Tipo modello		Contabilità unificata				
Periodo		Normale Dal 01/01/2019 al 31/12/2019				
Casi particolari		Normale				
Altri dati di gestione del contribuente						
Tipo denuncia		M Mensile				
Società di gruppo						
Vers. IVA a debito F24		16/03/2020				
Agricoltura		N Soggetto non agricolo				
Agenzia viaggio		No				
Art.74 c.4 e Art.73 c.1		No				
Categorie particolari						
Regime agevolativo per spett. viaggianti (art.74 quater, c.5)		No				
Start up innovative		No				
Alias						
<div> Funzioni dette con TIR aggiorna dati Conferma Varia <Ind. Av.> Uscita </div>						

Il campo **“Categorie particolari”**, sempre nel folder **“Altri dati”**, è riservato a particolari categorie di contribuenti che usufruiscono di agevolazioni fiscali, come ad esempio gli ex contribuenti minimi (**“F”**) o gli autotrasportatori di merci per conto terzi (**“A”**).

Per chi usufruisce del **“Regime agevolativo per spettacoli viaggianti e contribuenti minori”** va compilato l'apposito campo **“Regime agevolativo per spettacoli viaggianti”**, che consente la compilazione automatica del flag **“Spettacoli viaggianti e contribuenti minori”** nel rigo **VF30** per la determinazione dell'imposta ammessa in detrazione.

Il flag “*Start up innovative*” è riservato ai soggetti, disciplinati dall’articolo 4, comma 11 novies del DL 3/2015, per le quali è fissato un diverso limite per l’utilizzo in compensazione del credito Iva, pari a 50.000 euro, in caso di mancata apposizione del visto di conformità. Impostando a “**S**” detto campo sarà possibile gestire questo diverso limite.



ATTENZIONE

Indicando “**S**” nel campo “*Start up innovative*”, alla chiusura della dichiarazione, l’informazione verrà inserita nell’anagrafica contribuente di F24 nel folder “**Dati versamento**”, **Dichiarazione Iva – Start up**. Verrà riportato l’anno della dichiarazione Iva che ha generato il credito (ad esempio 2019 per il **GIVA20**) e nel campo successivo “**S**”.

In merito a tale flag, si precisa che se in **ANADITTE** il campo “*Start up*” risulta compilato, l’informazione verrà prelevata automaticamente da “**6.Gestione (PAG1)**”

Nel campo “*Alias*” viene riportato l’alias indicato in **ANADITTE**.



ANNOTAZIONI

Nel folder “**Altri dati**”, nella sezione riservata al **Modulo**, le informazioni relative al “*Tipo modello*”, al “*Periodo*” ed ai “*Casi particolari*”, non sono gestibili in quanto impostati automaticamente dalla procedura. Tali informazioni provengono dalla Tabella di gestione dei moduli in cui sono memorizzate le informazioni dei vari moduli che compongono la dichiarazione.

Nel folder “**Presentazione**” va inserito il mittente telematico, che a sua volta deve essere già stato creato nella Tabella “**Anagrafica Intermediario telematico**” (**TABE24**), completo dei dati richiesti.

Codice ditta	1111	TEAMSYSTEM S.P.A.	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità Unificata
1111			

DATI ANAGRAFICI ALTRI DATI DICHIARANTE DIVERSO CONTRIB. **PRESENTAZIONE** FIRMA DELLA DICHIARAZIONE ALTRI DATI ANAGRAFICI

Presentazione della dichiarazione

Intermediario

Data dell'impegno

Data / numero invio

Protocollo ricevuta telematica

Soggetto che ha predisposto la dichiarazione

☐ Flag conferma
☐ Invio avviso telematico all'intermediario
☐ Invio altre comunicazioni telematiche all'intermediario
☒ Firma dell'intermediario

☐ Ricezione dell'avviso telematico
☐ Ricezione altre comunicazioni telematiche

Protocollo interno fornitura

Nel folder “**Firma della dichiarazione**”, la compilazione del riquadro inerente il “**Visto di conformità**” consente, ai sensi dell’articolo 10, comma 7, D.L. n.78/2009, l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale per importi superiori a 5.000 Euro (o superiore a 50.000 nel caso di startup) nella dichiarazione da cui tale credito emerge.

Codice ditta	1659	L'ANGOLO DEL GUSTO SRL	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	L'ANGOLO DEL GUSTO SRL	Contabilità Unificata
1659			

DATI ANAGRAFICI ALTRI DATI DICHIARANTE DIVERSO CONTRIB. PRESENTAZIONE **FIRMA DELLA DICHIARAZIONE** ALTRI DATI ANAGRAFICI

Firma della dichiarazione

Firma ☒ ☒

Visto di conformità

C.a.f.

Cod. Fisc. responsabile

Cod. Fisc. professionista

Cod. fiscale del C.A.F.

Firma ☐

Sottoscrizione organo di controllo

Soggetto1 ☐ Firma ☐ Soggetto4 ☐ Firma ☐

Soggetto2 ☐ Firma ☐ Soggetto5 ☐ Firma ☐

Soggetto3 ☐ Firma ☐

Situazioni particolari ☐

Il nuovo campo “*Esonero apposizione del visto*” da barrare se il contribuente ha applicato gli *indicatori sintetici di affidabilità* conseguendo un livello di affidabilità fiscale almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2018.

In tale situazione il contribuente risulta esonerato, ai sensi dell’art. 9-*bis*, comma 11, lett. a) e b), del D.L. n. 50 del 2017:

- **dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione** di crediti per un importo non superiore a 50.000 euro annui relativamente all'imposta sul valore aggiunto (lett. a);
- **dall'apposizione del visto di conformità ovvero dalla prestazione della garanzia per i rimborsi dell'imposta sul valore aggiunto** per un importo non superiore a 50.000 euro annui (lett. b).

La procedura compilerà automaticamente il campo per quei contribuenti che utilizzano la procedura **REDDITI** di TeamSystem per il calcolo degli indici di affidabilità.

Il campo “*Esonero apposizione del visto*” è lasciato a “**Spazio**”, se l'indice ISA risulta inferiore ad 8 o nel caso in cui non viene trovata la dichiarazione **Redditi**.

Il riquadro **“Sottoscrizione organo di controllo”** è riservato a quei soggetti che intendono utilizzare in compensazione orizzontale il credito IVA annuale per importi superiori a 5.000 Euro (o superiori a 50.000 nel caso di startup) e che in base all'art.10, c.7 del D.L. n.78/2009, possono, in alternativa all'apposizione del visto di conformità, far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile.

Nel campo **“Soggetto”** va indicato uno dei seguenti codici:

- **“1”** se il soggetto che effettua il controllo contabile e la sottoscrizione della dichiarazione è il **“Revisore contabile”** iscritto nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- **“2”** se ad effettuare il controllo contabile e la sottoscrizione è il **“Responsabile della revisione”** (ad esempio il socio o l'amministratore), se trattasi di società di revisione iscritta nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. In questo caso compilare, inoltre, un distinto campo in cui indicare il codice fiscale della società di revisione, avendo cura di riportare nella casella riservata al soggetto il codice **“3”** senza però barrare il flag **“Firma”**.
- **“4”** se l'organo che effettua il controllo contabile e la sottoscrizione è il **“Collegio sindacale”**.

Nel campo dove inserire il codice fiscale è attivo il tasto di ricerca così da consentire la selezione del soggetto dall'**Anagrafica Generale**.

Nella casella **“Situazioni particolari”** il contribuente ha la possibilità di evidenziare particolari condizioni che riguardano la dichiarazione indicandovi un apposito codice. Tale esigenza può emergere ad esempio a seguito di chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate in relazione a quesiti posti dai contribuenti e riferiti a specifiche problematiche. Pertanto, questa casella può essere compilata solo se l'Agenzia delle Entrate comunica (ad esempio con una circolare, risoluzione o comunicato stampa) uno specifico codice da utilizzare per indicare la situazione particolare.

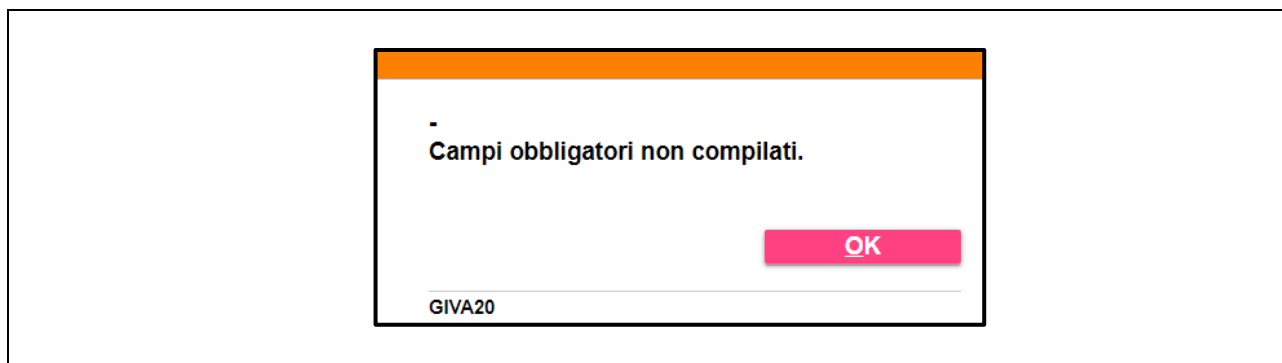
Nell'ultimo folder, **“Altri dati anagrafici”**, oltre ad esservi esposti ulteriori informazioni riguardanti il contribuente e il rappresentante legale è presente il campo **“Gestione manuale del calcolo”** che se barrato inibisce la sovrascrittura della dichiarazione ogniqualvolta si va a rieseguire il comando **TRADAT20**. Se il campo **“Gestione manuale del calcolo”** è barrato la scelta **“Importazione dei dati dalla contabilità”** non comparirà a menu.

DATI ANAGRAFICI	ALTRI DATI	DICHIARANTE DIVERSO CONTRIB.	PRESENTAZIONE	FIRMA DELLA DICHIARAZIONE	ALTRI DATI ANAGRAFICI
Residenza anagrafica contribuente					
Comune	L736	VENEZIA	Provincia	VE	
Via e numero civico	VIA ADIGE 19		Cap		
Residenza anagrafica rappresentante					
Comune	L736	VENEZIA-FAVARO VENETO	Provincia	VE	
Via e numero civico	VIA CA' SOLARO, 126/A		Cap	30173	
Gestione manuale del calcolo <input type="checkbox"/>					



ATTENZIONE

Nei **Dati Anagrafici** i campi la cui compilazione risulta obbligatoria (perché indispensabile per la procedura o perché previsti come obbligatori dalle specifiche telematiche) sono contrassegnati da una riga rossa verticale a fianco al box che delimita il campo: l'assenza del valore nel campo segnalato con detta riga rossa verticale viene segnalata a video con un messaggio di errore:



1.1 Ulteriori considerazioni sulla gestione dei Dati anagrafici

Presenza di variazioni storiche sui dati anagrafici

Come detto, la presenza di variazioni storiche nei dati anagrafici è segnalata con un messaggio a video dalla procedura che in automatico imposta nei dati anagrafici quelli attuali. La segnalazione (“*Anagrafica ditta Presenza di variazioni storiche*”) è visualizzata ogni volta che si accede alla dichiarazione, fino a che non viene selezionato dall’utente un periodo tra quelli presenti.

Assenza di variazioni storiche sui dati anagrafici

Se sono presenti variazioni nei dati anagrafici della ditta ma lo storico non viene gestito, ogniqualvolta che si accede alla dichiarazione Iva, i dati anagrafici sono aggiornati senza alcuna segnalazione. È possibile bloccare i dati inseriti utilizzando la funzione “**Dati manuali**”, bottone “**Funzioni**”, così da impostare l’aggiornamento manuale.

Dati anagrafici modificati manualmente all’interno della Dichiarazione Iva

Le modifiche apportate nella Gestione dei dati anagrafici vengono segnalate dalla presenza di un cerchietto rosso sulla sinistra del campo che è stato modificato. Vengono segnalati come forzati (presenza del cerchietto rosso) solo i campi trasferiti in automatico dal programma e modificati manualmente. Per ripristinare i dati anagrafici che sono stati modificati manualmente è possibile utilizzare la funzione **F7** di “**Ripristino valore**” che si attiva nei campi modificati.

Lo stesso risultato di ripristino dei dati si ottiene con il bottone “**Aggiorna dati**” presente a fondo pagina. L’eventuale esecuzione del comando **TRADAT20** o della scelta “**Importazione dati da contabilità**” dopo aver modificato manualmente i dati anagrafici non interviene sui dati forzati se in **TABE97**, folder “**Dichiarazione Iva**”, il campo “*Trasferisco sempre i dati anagrafici*” è impostato a “**No**”. Nel caso in cui tale flag è impostato a “**SI**” i dati vengono ripristinati.

Se all’interno della sezione “**Dati anagrafici**” si è optato per l’aggiornamento manuale, funzione “**Dati manuali**”, i dati anagrafici forzati non vengono sovrascritti dal prelievo dalla contabilità (**TRADAT20** “**Importazione dati da contabilità**”) ed il bottone “**Aggiorna dati**” risulta disabilitato.

Ulteriori dati presenti sull’anagrafica

Non appena si accede alla Dichiarazione Iva gli altri dati, riguardanti la gestione del contribuente (“*Tipo denuncia*”, “*Agricoltura*”, “*Agenzia viaggio*”, “*Categorie particolari*”), sono aggiornati automaticamente dalla procedura sulla base di quanto indicato in **ANADITTE** e senza che venga data alcuna segnalazione. Ovviamente se è gestito lo storico i dati vengono riportati in base alla data di inizio validità. Ad esempio: se si è passati da una denuncia di tipo mensile ad una trimestrale, con uno storico “*fino a data 31/12/19*,”

in **GIVA20** il campo “*Tipo denuncia*” è impostato ad “**M**” mentre in **GIVA21** il medesimo campo verrà impostato a “**T**”.

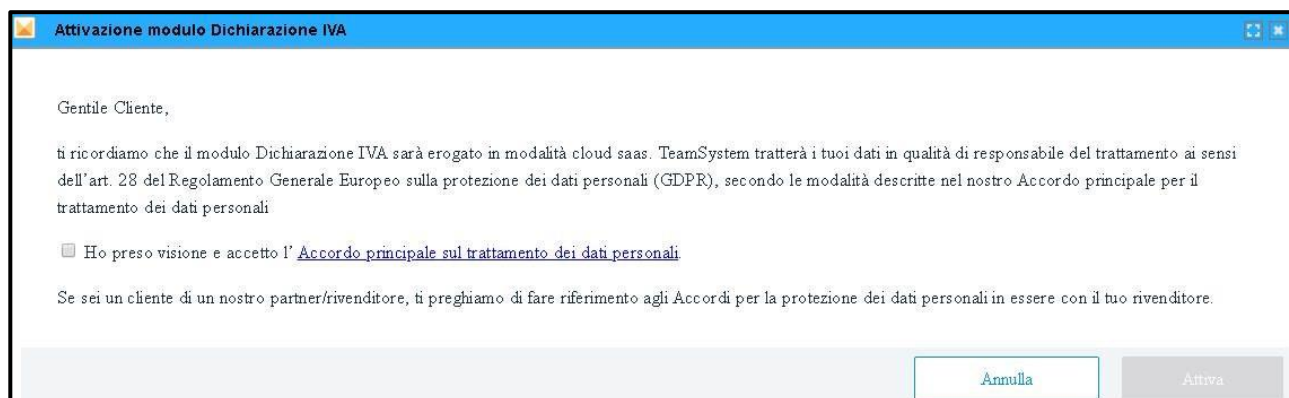
I dati relativi al legale rappresentante e intermediario sono aggiornati in tempo reale dalla procedura sulla base di quanto indicato in **ANADITTE**.

Anche in questo caso, se si è optato per l'aggiornamento manuale (bottone “**Funzioni**”, scelta “**Dati manuali**”) i dati in questione non vengono aggiornati automaticamente dalla procedura.

Gestione della dichiarazione

Dopo aver creato la dichiarazione ed aver provveduto al trasferimento dei dati dalla contabilità, l'accesso al portale web per la compilazione del modello di dichiarazione avviene selezionando la scelta **"Gestione dichiarazione"**.

In questa fase, se si è al primo accesso in Gestione Dichiarazione, la procedura rilascerà a video un'informativa sul trattamento dei dati personali.



Attivazione modulo Dichiarazione IVA

Gentile Cliente,

ti ricordiamo che il modulo Dichiarazione IVA sarà erogato in modalità cloud saas. TeamSystem tratterà i tuoi dati in qualità di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Generale Europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR), secondo le modalità descritte nel nostro Accordo principale per il trattamento dei dati personali

☐ Ho preso visione e accetto l' [Accordo principale sul trattamento dei dati personali](#)

Se sei un cliente di un nostro partner/rivenditore, ti preghiamo di fare riferimento agli Accordi per la protezione dei dati personali in essere con il tuo rivenditore.

Annulla Attiva

Prima di trattare della compilazione del modello, dettagliamo il significato delle funzioni che sono state previste nel contesto della videata IVA2020 per rendere la compilazione stessa più puntuale e agevole.



Studio IVA2020 TEAMSISTEM S.P.A. CF. 03797350273

TeamSystem®

MODELLO IVA 2020
Periodo d'imposta 2019

QUADRO GENERALE

DATI DEL CONTRIBUENTE

Codice fiscale 03797350273 Partita IVA 03797350273 Codice ditta 00001111

Tel. (prefisso e numero) Fax (prefisso e numero) Posta elettronica

PERSONA FISICA

Cognome Nome

M F Data di nascita Comune di nascita Prov.

ALTRO SOGGETTO

Denominazione Nat. Giur.

TEAMSISTEM S.P.A. 3

DICHIARANTE DIVERSO DAL CONTRIBUENTE

Cod. Carica Codice fiscale del sottoscrittore Codice fiscale società dichiarante

1 ITTN68004717362

Cognome Nome

M F Data di nascita Comune (o stato estero) di nascita Prov.

X 27 11 1980 VENEZIA VE

IVA DI GRUPPO NEL 2019

Controllante Controllata Uscita dal gruppo nel 2020

SOCIETA' DI COMODO

Anno 2019 X

Precedente dichiarazione 1 PER L'ANNO IN OGGETTO

Informazioni

In compilazione Rendi definitiva

IVA

Dati di contabilità Stampa Telematico

Quadri

- Quadri di servizio
 - Quadro Generale
 - Dati invio telematico
 - Quadro INFO
- Dichiarazione IVA
 - Frontespizio
 - Modulo IVA
 - Dati attività - ID Mod. 1
 - VA - VB
 - VC - VD
 - VE
 - VF
 - Rettifiche detrazione art.19 bis
 - VJ - VI
 - VH - VM - VK
 - Sintesi liquidazioni periodiche
 - VN - VQ

Visualizza 1 errori e 0 avvertimenti

Nella videata si individuano innanzitutto le icone **"Informazioni"** ed il collegamento al portale **"Euroconference"**:

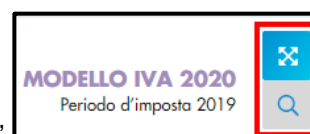


Il bottone “**Informazioni**” contiene informazioni circa l’ultima versione del software, le istruzioni ministeriali di aiuto alla compilazione del modello e la possibilità di richiedere il supporto di assistenza per avviare l’assistenza remota e/o per aprire un ticket direttamente verso gli operatori dedicati al servizio di Assistenza a tale software.


Ogni servizio è accessibile selezionando l’apposito bottone:


The image shows two overlapping screenshots of a software interface. The background screenshot shows a menu titled "Informazioni e supporto" with three icons: "Software", "Istruzioni ministeriali", and "Supporto". A callout box points to the "Informazioni" icon. The foreground screenshot shows the expanded view of the "Informazioni" menu. It includes a section for "Ultimo aggiornamento software" with fields for "Versione" (1.0.0.66) and "Data" (17/01/2020). Below this is a section for "Principali novità" and a link for "Note di rilascio". At the bottom, it says "© 2019 TeamSystem S.p.A. Tutti i diritti riservati.".

A fianco della dicitura “**MODELLO IVA 2020 – Periodo d’imposta 2019**”



sono

invece presenti il bottone per impostare la videata del modello a schermo intero () che permette di compilare il modello IVA in modalità estesa, ampliando l’area operativa ed il bottone per ingrandire e

ridurre attraverso lo zoom () l’area di visualizzazione del modello.

Nella schermata a lato del modello,



oltre allo “stato” del modello, che può acquisire i seguenti valori:

- ✓ “In compilazione”, quando si è in utilizzo del modello.
- ✓ “In consultazione”, quando la dichiarazione è chiusa.
- ✓ “Inviata telematicamente”, quando si è provveduto a generare il file telematico.
- ✓ “Stampata in definitiva”, quando la dichiarazione è stata stampata in definitiva.

È presente il check “**Rendi definitiva**” per procedere alla chiusura della dichiarazione Iva con tutto ciò che

ne consegue:  l'interruttore spostato sulla sinistra segnala che la dichiarazione è

aperta mentre il bottone spostato sulla destra  sta a significare che la dichiarazione è chiusa.

La chiusura della dichiarazione può quindi avvenire sia da web con tale pulsante che con la scelta “Chiudi dichiarazione” presente sul tree-view di **GIVA20**

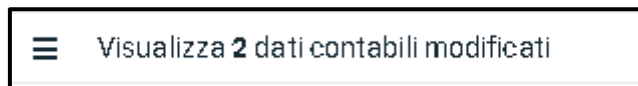
Illustriamo, a seguire, alcuni tasti operativi:



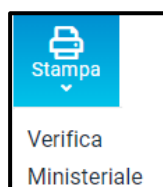
Sono contenute nella voce le due funzioni



- Il report dettagli, ovvero lo stesso report generato in fase di importazione dati da contabilità (fa riferimento dunque all'ultima volta in cui si è effettuata la fase di import);
- L'elenco dei dati contabili modificati, ovvero di fatto lo stesso contenuto richiamabile dal menu:



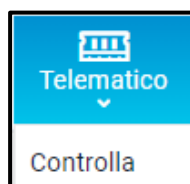
le scelte possibili



- con “**Stampa di verifica**” si ottiene la stampa del modello ministeriale e degli eventuali prospetti compilati (esempio regime del margine, sintesi liquidazioni periodiche, etc.);
- con “**Stampa ministeriale**” si ottiene la stampa del solo modello ministeriale.



con la funzione





si ottiene il controllo del file telematico, funzione

richiamabile anche sulla console di **GIVA20**.

Per spostarsi nella compilazione da un quadro all'altro, a lato del modello è presente l'elenco dei quadri compilabili; posizionando il cursore su ciascuno di essi è possibile accedere al singolo quadro.

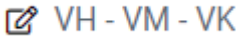
The screenshot shows the IVA2020 software interface. The main form displays personal and business data for 'TIETTO MARGHERITA'. The sidebar on the right, titled 'Quadri', lists various tax forms with checkboxes indicating their status. A red box highlights the 'Quadri' list.


Quadri	Status
Quadri di servizio	✓
Quadro Generale	✓
Dati invio telematico	✓
Quadro INFO	✓
Dichiarazione IVA	✓
Frontespizio	✓
Modulo IVA	✓
Dati attività - ID Mod. 1	✓
VA - VB	✓
VC - VD	✓
VE	✓
VF	✓
Rettifica detrazione art.19 bis	✓
VJ - VI	✓
VH - VM - VK	✓
Sintesi liquidazioni periodiche	✓
VN - VO	✓

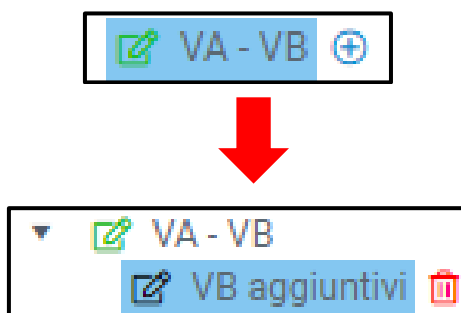
Le icone  permettono di passare dalla visualizzazione di tutti i quadri del modello alla visualizzazione dei soli quadri compilati .

This is a close-up of the 'Quadri' sidebar. It shows a list of tax forms with checkboxes indicating their status. The 'Frontespizio' checkbox is highlighted with a blue box.

Quadri	Status
Quadri di servizio	✓
Quadro Generale	✓
Dati invio telematico	✓
Dichiarazione IVA	✓
Frontespizio	✓
Modulo IVA	✓
Dati attività	✓
VA - VB	✓
VC - VD	✓
VE	✓
VF	✓
Rettifica detrazione art.19 bis	✓
VL	✓
VT	✓
VX	✓
Opzioni di rimborso	✓

L'icona che contraddistingue i quadri non compilati è di colore nero  mentre i quadri compilati potranno essere contraddistinti da un'icona rossa/rosa o verde a seconda che siano o meno presenti degli errori nella compilazione del quadro di dichiarazione.

Qualora risulti necessario compilare uno stesso quadro più volte è possibile farlo utilizzando l'icona  presente a fianco della descrizione del quadro.




Per la compilazione del modello, invece, è possibile posizionarsi su ciascun rigo, utilizzando il cursore per muoversi all'interno del quadro.

I valori importati direttamente dalla contabilità, sono individuabili dallo sfondo celeste.

550,00




Quando si clicca su tali rigi, si apre automaticamente un Prospetto che consente tanto di vedere il valore che deriva dalla contabilità, tanto di intervenire apportando dei correttivi.

Prospetto VF27 col. 3 

Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi

Anno di dichiarazione 2020

Non considerare		Totale da contabilità
Importazione da Contabilità		550,00
Descrizione	Importi	
01		
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		
11		
12		
Totale		550,00

 Elimina prospetto  Apri Dettagli contabili  Chiudi prospetto

È possibile variare i dati provenienti dalla contabilità in due modi:

- 1) Barrando la casella **“Non considerare”** al fine di escludere il valore della contabilità per poi inserire un importo nella **“Distinta”**;
- 2) Aggiungendo un importo nel Prospetto, il valore si andrà a sommare algebricamente al dato che deriva dalla contabilità.

Il bottone **“Apri Dettagli contabili”**, consente di scendere ancor più nel dettaglio del dato importato. Infatti, per alcuni rigi della Dichiarazione è possibile visualizzare il **“Dettaglio contabile”**, ovvero quanto già si otteneva lo scorso anno, mediante la pressione dei dati shift+F6 (ancora attivo).

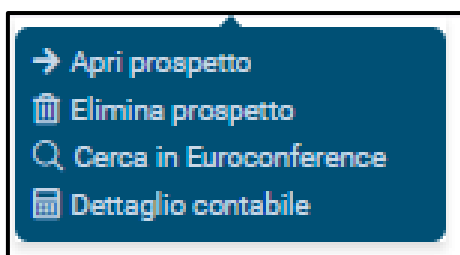
Anag.	Ragione Sociale	Cau	Dt. reg.	Nr. doc. Orig.	Dt. doc.	Valore	Aliq.	Descrizione	Iva11	Descrizione	Imponibile	Imposta	Documento	
			11	19/02/2019	000000000...	18/02/2019	39,39	22	Aliq. Iva 22%	9	Beni des. rive.	39,39	8,67	
			11	19/02/2019	000000000...	18/02/2019	16,59	4	Aliq. Iva 4%	9	Beni des. rive.	16,59	0,66	
			11	19/02/2019	000000000...	18/02/2019	2,35	10	Aliq. Iva 10%	9	Beni des. rive.	2,35	0,24	
			11	14/03/2019	V0000248	07/03/2019	420,00	22	Aliq. Iva 22%	9	Beni des. rive.	420,00	92,40	
			11	14/03/2019	V0000248	07/03/2019	72,00	10	Aliq. Iva 10%	9	Beni des. rive.	72,00	7,20	
						550								

In caso di fatture elettroniche, se presenti su TS Digital, sarà possibile ottenerne l'anteprima.

Tanto l'accesso al **Prospetto**, tanto al **Dettaglio contabile**, è consentito anche agendo sull'icona **“Tre puntini”** che consente di aprire un menu con delle scelte variabili in funzione del contenuto del rigo.



Esempi:



Così ad esempio se il dato da indicare è un codice sarà possibile selezionarlo utilizzando l'icona **"Apri tabella"**



ATTENZIONE

Come si evince dalle videate in esempio tra le possibili scelte è presente anche l'opzione **"Cerca in Euroconference"**, che al momento del presente rilascio risulta ancora non attiva, ma che una volta attivata consentirà di attivare i contenuti *Euroconference* dello specifico rigo

L'inserimento manuale del valore nel rigo, invece, può avvenire con diverse modalità, a seconda di come si interviene per editare l'importo da dichiarare:


- inserimento manuale del valore direttamente sul rigo della Dichiarazione;
- utilizzo della scelta **"Aggiungi prospetto"**, opzioni presente nel menu a tendina accessibile selezionando l'icona **"Tre puntini"** a fianco del campo.

Vediamo in dettaglio con alcuni esempi come si può procedere alla valorizzazione dei rigi.

Forzatura di un valore direttamente su un rigo della dichiarazione per il quale non sono presenti fatture in Contabilità

Dopo aver effettuato l'importazione dei dati da contabilità, nel quadro sono presenti gli importi trasferiti:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai rigi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Consideriamo un rigo che risulta vuoto dopo aver eseguito l'import dei dati, ad esempio il rigo **VF5**, se si inserisce manualmente il valore 1000, alla conferma l'importo sarà contraddistinto da un **"Triangolo rosso"**  ad identificare che il rigo è stato forzato.

Prospetto VF5 col. 1
Imponibile

Anno di dichiarazione: 2020

Non considerare Totale da contabilità

Importazione da Contabilità

Descrizione	Importi
01 MANUALE	1500,00
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	
09	
10	
11	
12	
Totale	1500,00

Elimina prospetto Apri Dettagli contabili Chiudi prospetto

Alla chiusura del prospetto (funzione “**Chiudi prospetto**”), il valore sul rigo risulta forzato .

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2.100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
SEZ. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intra-comunitari e delle importazioni	VF5		1500,00	7,3		110,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Anche in questo caso, effettuando nuovamente l'import da contabilità, il valore sul rigo è **cancellato**.

Forzatura di un valore agendo sulla distinta, senza considerare il valore da Contabilità

Dopo aver effettuato l'importazione dei dati da contabilità, nel quadro sono presenti gli importi trasferiti:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Cliccando su un rigo compilato ad esempio **VF14**, si accede alla distinta del rigo. Barrare la casella “**Non considerare**” l’importazione da Contabilità ed inserire manualmente un importo:

Prospetto VF14 col. 1 - Acquisti con aliquota del 22%

Acquisti con IVA interamente detraibile

Anno di dichiarazione: 2020

Non considerare ☒ Totale da contabilità

Importazione da Contabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	50.848,00
Descrizione		Importi
MANUALE		51.000,00

Acquisti con IVA parzialmente detraibile

(1)	Imponibile totale	% detraibilità
<input checked="" type="checkbox"/>		50,00
		40,00

[Elimina prospetto](#)
[Apri Dettagli contabili](#)
[Chiudi prospetto](#)

Alla chiusura del prospetto (funzione “**Chiudi prospetto**”), il valore sul rigo risulta forzato :

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2.100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		51000,00	22		11.220,00

In questo caso, effettuando nuovamente l'importazione dei dati dalla contabilità, il valore sarà **mantenuto**, tanto sul rigo, tanto nella distinta.

A questo punto se si decide di eliminare il prospetto è necessario cliccare sul rigo VF14 per riaprire la distinta.

Per cancellare il prospetto, selezionare la scelta "Elimina prospetto", presente nella maschera della distinta.

In questo caso il rigo risulterà ancora forzato ma non sarà presente alcun valore:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2.100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		,00	22		,00

Con la nuova importazione da contabilità la forzatura viene eliminata e sono **riprelevati** sia il valore che la distinta:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2.100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		103848,00	22		22.847,00

Se in tale situazione si esegue nuovamente l'import dalla contabilità il valore è **mantenuto**, tanto sul rigo, tanto nella distinta.

A questo punto se si decide di eliminare il prospetto è necessario cliccare sul rigo VF14 per riaprire la distinta.

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2.100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		103.848,00	22		22.847,00

Per cancellare il prospetto, selezionare la scelta **"Elimina prospetto"**, presente nella maschera della distinta.

In questo caso il rigo risulterà ancora forzato ma non sarà presente alcun valore:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2.100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		,00	22		,00

Effettuando nuovamente l'import da contabilità, la forzatura viene eliminata e sono riprelevati il valore e la distinta:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Forzatura di un valore direttamente su un rigo della dichiarazione; successivamente viene aggiunta una nuova fattura che agisce su quel rigo

A seguito dell'import dalla contabilità i dati trasferiti sono esposti nel quadro:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Inserire direttamente sul rigo **VF3** un valore: alla sua conferma, il programma evidenzia che si tratta di un valore forzato con un triangolo rosso:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2.100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		1.200,00	5		60,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Se a questo punto, in primanota, viene registrata una fattura del 2019 al 5%

1.809,52 5 Aliq. Iva 5% 90,48

Effettuando nuovamente l'import da contabilità, il valore forzato viene **cancellato** e viene caricato invece il valore relativo alla fattura inserita:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		1.810,00	5		91,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Forzatura di un valore con inserimento di un prospetto su un rigo della dichiarazione per il quale non vi sono fatture in primanota:

A seguito dell'import dalla contabilità i dati trasferiti sono esposti nel quadro:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Per aggiungere un importo sul rigo **VF3** selezionare la scelta **"Aggiungi prospetto"** e inserire manualmente un valore manualmente in distinta:

Prospetto VF3 col. 1 - Acquisti con aliquota del 5%
Imponibile

Acquisti con IVA interamente detraibile

Anno di dichiarazione 2020

Non considerare		Totale da contabilità
Importazione da Contabilità		
Descrizione	Importi	
MANUALE	1.350,00	

Alla chiusura del prospetto (funzione “**Chiudi prospetto**”), il valore sul rigo risulta forzato .

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2.100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		1350,00	5		68,00
	VF4		,00	6		,00
SEZ. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Dopo aver chiuso il prospetto si procede alla registrazione di una fattura in primanota al 5% con una data del 2019.

2.137,14 5 Scorpo 5% 106,86

Con una nuova importazione da contabilità il valore caricato manualmente nel prospetto viene **mantenuto** e viene preso in considerazione anche il valore della nuova fattura:

Prospetto VF3 col. 1 - Acquisti con aliquota del 5%
Imponibile

Acquisti con IVA interamente detraibile

Anno di dichiarazione 2020

Non considerare		Totale da contabilità
Importazione da Contabilità		2.137,00
Descrizione	Importi	
MANUALE	1.350,00	

Sul rigo **VF3** è esposto il valore dato dalla somma di quello da contabilità + quello manuale, che risulta forzato:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2.100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		3487,00	5		174,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Forzatura di un valore con inserimento di un prospetto su un rigo della dichiarazione per il quale non vi sono fatture in primanota e barrando anche la casella **“Non considerare”**

Esecuzione dell'import da contabilità, i dati trasferiti nel quadro sono questi esposti in videata:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		,00	5		,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

Volendo aggiungere sul rigo **VF3** un prospetto, selezionarlo e inserirvi un valore manualmente in distinta, barrando anche la casella **“Non considerare”**:

Prospetto VF3 col. 1 - Acquisti con aliquota del 5%
Imponibile

X

Acquisti con IVA interamente detraibile

Anno di dichiarazione 2020

Non considerare Totale da contabilità

Importazione da Contabilità		
		1.444,00
Descrizione		Importi
MANUALE XX		800,00

Sul rigo **VF3**, viene riportato il solo valore manuale:

QUADRO VF		1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		2.100,00	2		42,00
	VF2		3.517,00	4		141,00
	VF3		800,00	5		40,00
	VF4		,00	6		,00
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5		,00	7,3		,00
	VF6	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	,00	7,5		,00
	VF7		,00	7,65		,00
	VF8		,00	7,95		,00
	VF9		,00	8,3		,00
	VF10		,00	8,5		,00
	VF11		,00	8,8		,00
	VF12		8.715,00	10		872,00
	VF13		,00	12,3		,00
	VF14		50.848,00	22		11.187,00

In tutti i casi sopra descritti, si può eliminare la forzatura ripristinando il valore originario, in diverse modalità:

- 1) cliccando sul triangolo;
- 2) posizionandosi sul rigo e premendo i bottoni shift F7;
- 3) accedendo al menu dei 3 puntini posizionato alla destra del valore e cliccando sulla scelta Ripristina;
- 4) accedendo alla sezione "Visualizza dati contabili modificati" e cliccando sul rigo da ripristinare.

Verrà restituito sempre un messaggio di avvertimento a conferma dell'operazione:

Ripristina dati X

Vuoi procedere con il ripristino del dato contabile originario?

No Sì

Qualora in fase di inserimento dati venga o vengano commessi errori di compilazione, questi sono segnalati nell'immediato sul campo interessato, con apposito messaggio indicante l'errore che si sta commettendo in quanto, in fase di inserimento dei singoli campi, vengono eseguiti i controlli, come da

specifiche ministeriali, ed in caso di compilazione errata o incongruente viene contestualmente segnalata l'anomalia.

The screenshot shows a tax form with various sections. A red box highlights a field with the value '1.000,00' and the error message 'Questo campo non e' richiesto' (This field is not required).

Sez. 5 - Volume d'affari	AGENZIE VIAGGIO	BENI USATI
	Credito di costo dell'anno precedente	Margine negativo dell'anno precedente
	Base imponibile lorda	Margine complessivo lordo
	Credito di costo	Margine negativo da riportare nell'anno successivo

Se quanto riscontrato non viene corretto nel contesto dell'immissione, l'errore di compilazione viene memorizzato all'interno dell'apposita sezione denominata **"Errori e avvertimenti"**, con a fianco l'indicazione del numero di errori riscontrati.

The screenshot shows the 'Errori e avvertimenti' section. A red box highlights the text 'Visualizza 3 errori e 0 avvertimenti'.

BENI USATI	
Margine negativo dell'anno precedente	1000,00
Margine complessivo lordo	,00
Margine negativo da riportare nell'anno successivo	1.000,00

Se invece in corso di compilazione l'errore segnalato viene contestualmente corretto, la segnalazione viene spenta sia sul campo che all'interno della sezione **"Errori e avvertimenti"**.

Per visualizzare il contenuto della sezione **"Errori e avvertimenti"**, cliccare sulla didascalia

The screenshot shows the 'Errori e avvertimenti' section with the text 'Visualizza 3 errori e 0 avvertimenti'.

A fianco del modello sarà così visualizzato l'elenco degli errori riscontrati del **"Quadro"** su cui si è posizionati.

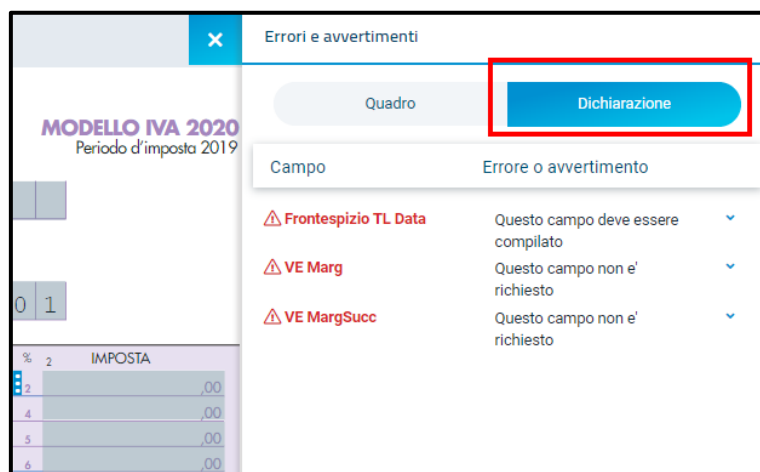
Campo	Errore o avvertimento
⚠ VE Marg	Questo campo non e' richiesto
⚠ VE MargSucc	Questo campo non e' richiesto

L'avvertimento è segnalato con il colore rosa ad indicare che si tratta di una segnalazione meno grave e non bloccante rispetto all'errore.

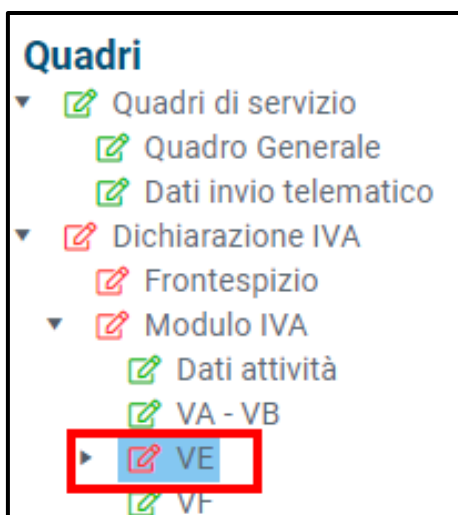
Campo (ID Mod)	Errore o avvertimento
⚠ VF26 col. 2	Deve essere compilato VJ9 col.2
⚠ VF26 col. 6	L'ammontare degli acquisti va compreso anche nel rigo VJ_01_c1

Importazioni	Imponibile	Imposta	Acquisti da San Marino
3	5.000,00	4	600,00
5	89.000,00	6	12.000,00

Spostandosi sul bottone “**Dichiarazione**” saranno invece visualizzati tutti gli errori presenti in dichiarazione e non solo quelli presenti nel quadro che si sta compilando.



Inoltre, il quadro all'interno del quale è presente un errore di compilazione viene messo in evidenza dal colore rosso che viene attribuito all'icona di accesso alla gestione dello stesso.



Se in presenza di errori di compilazione, segnalati ma non corretti dall'utente, si esce dalla compilazione del modello selezionando comunque la funzione di salvataggio dei dati immessi (funzione **“Salva ed esci”**) la procedura esce dalla gestione del modello e nel momento in cui si andrà ad eseguire la **“Chiusura della Dichiarazione Iva”** (funzione **“Rendi definitiva”** all'interno della gestione modello o la scelta **“Chiudi dichiarazione”** dalla console di **GIVA20**), verrà segnalato che la dichiarazione potrebbe non superare i controlli ministeriali a causa della presenza di errori.

Una volta che la compilazione della dichiarazione Iva è terminata, per uscire dal portale web della Dichiarazione, a fondo pagina, è presente la funzione **“Salva ed esci”** che consente l'uscita dal portale e nello stesso tempo memorizza quanto inserito nei vari quadri il cui contenuto potrà essere sempre visualizzato ad ogni nuovo accesso al modello.

MODULO IVA PRINCIPALE

CODICE FISCALE: 0 1 0 3 5 3 1 0 4 1 4

MODELLO IVA 2020
Periodo d'imposta 2019

QUADRO VF
OPERAZIONI PASSIVE
E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

	1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
VF1					
VF2					
VF3					
VF4					
VF5					
VF6					
VF7					
VF8					
VF9					
VF10					
VF11					
VF12					
VF13					
VF14		17.377	22		3.823,00
VF15					
VF16					

Salva ed esci

La funzione **“Salva ed esci”** può essere utilizzata anche in corso di compilazione del modello, cioè anche quando la sua compilazione non è ancora completata ma c'è la necessità di uscire dalla gestione salvando comunque quanto già inserito fino ad ora. Quindi, la funzione **“Salva ed esci”** è consigliata anche in caso di compilazione parziale del modello, quando ancora non è stato ultimato l'inserimento dei dati, affinché sia comunque salvato quanto sino al momento immesso.

Uscendo con la selezione di tale funzione viene visualizzato un ulteriore messaggio con cui l'utente viene informato di avere selezionato la chiusura del portale web con contestuale salvataggio dei dati presenti nel modello elaborato e che tali informazioni saranno utilizzate nelle elaborazioni finali eseguite nella dichiarazione. L'uscita può essere confermata fornendo l'ulteriore indicazione di voler memorizzare i dati immessi.

Dati salvati

Chiudendo questa pagina, tutti i dati inseriti saranno definitivamente salvati.

Nella dichiarazione saranno riportate le elaborazioni finali.

Annulla Salva ed esci

Viceversa, è presente il bottone **“Annulla”** con cui si rinvia l'uscita dal browser e si rientra nella gestione del modello.

Se invece l'uscita dal portale web della dichiarazione debba avvenire senza che siano memorizzati i dati eventualmente inseriti nel modello, è possibile selezionare la funzione **“Annulla ed esci”**.

MODULO IVA PRINCIPALE

CODICE FISCALE: 01035310414

MODELLO IVA 2020
Periodo d'imposta 2019

QUADRO VF
OPERAZIONI PASSIVE
E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

	1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
VF1					
VF2					
VF3					
VF4					
VF5					
VF6					
VF7					
VF8					
VF9					
VF10					
VF11					
VF12					
VF13					
VF14		17.377			3.823
VF15					
VF16					

Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni

Quadri

- ☒ VA - VB
- ☒ VC - VD
- ☒ VE
- ☒ VF
- ☒ Rettifica detrazione art.19 bis
- ☒ VJ - VI
- ☒ VH - VM - VK
- ☒ Sintesi liquidazioni periodiche
- ☒ VN - VQ
- ☒ Versamenti periodici omessi
- ☒ VL
- ☒ VT
- ☒ VX
- ☒ Opzioni di rimborso
- ☒ VO
- ☒ VG
- ☒ Contabilità separate
- ☒ Società trasformate

Visualizza 2 dati contabili modificati

Visualizza 2 errori e 0 avvertimenti

Annulla ed esci Salva ed esci

Uscendo con la selezione di tale funzione, viene visualizzato un ulteriore messaggio con cui l'utente viene informato di avere selezionato la chiusura del portale web senza il salvataggio dei dati inseriti sino al momento nel modello elaborato e che quindi non verrà eseguita alcuna variazione nella dichiarazione. L'uscita con tale modalità va ulteriormente confermata selezionando l'apposita funzione **"Esci senza salvare"**.

In alternativa è presente il bottone **"Annulla"** con cui si rinvia l'uscita dal portale e si rientra nella gestione del modello.

Nel momento in cui si esce dalla compilazione della Dichiarazione Iva, la procedura chiude il browser con il portale web e rientra nella console **GIVA20** con la visualizzazione del seguente messaggio:

GIVA20 - Gestione modello IVA2020

Codice ditta: 1111
Numero Modulo: 1
Codice Fiscale: 03797350273
TEAMSISTEM S.P.A.
Partita Iva: 03797350273
Dichiarazione ordinaria
Contabilità Unificata
Attività 620300

Dati del Contribuente
Comune: L736 VENEZIA VE
Indirizzo: VIA ADIGE 19 00000
Telefono:
Posta Elettronica:
Codice Anagrafico:
Anagrafica Unica:
Stato Anagrafico:
Collegamenti:
Dati della Dichiarazione:
Quadri Contabili:
Informazioni Aggiuntive:
Chiusura:
Generazione Telematica:
Annulla Inserisci Uscita

DICHIARAZIONE IN ELABORAZIONE

La dichiarazione corrente è bloccata per consentire l'elaborazione del modello IVA, attivato sul browser predefinito. Attendi il termine delle attività e premi OK per proseguire correttamente.

Puoi interrompere l'eventuale elaborazione ma i dati inseriti saranno persi.

Ok

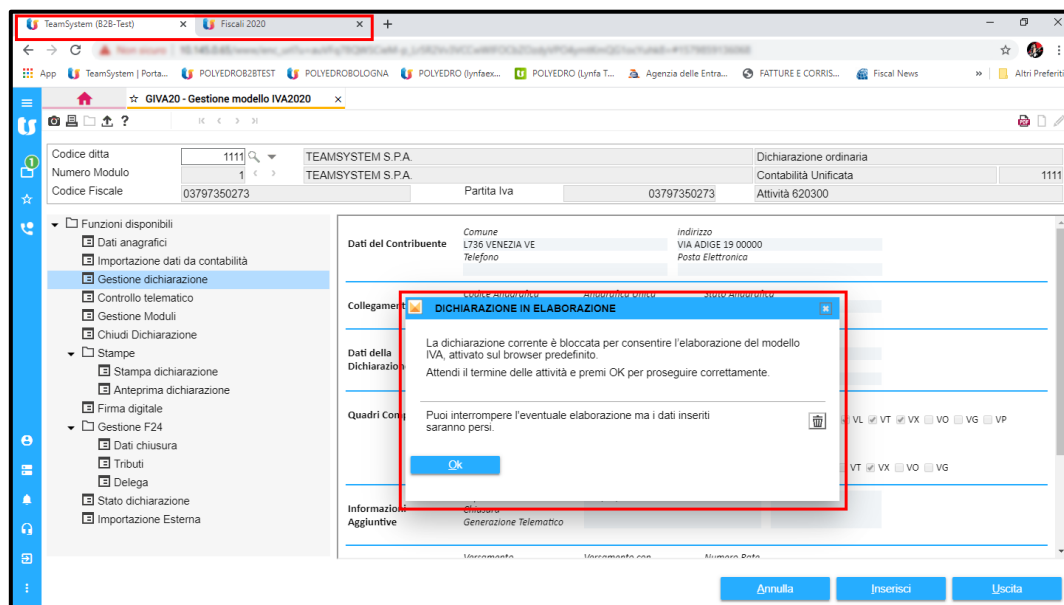
L'utente per rientrare in gestione della dichiarazione deve necessariamente selezionare il bottone **"Ok"**.



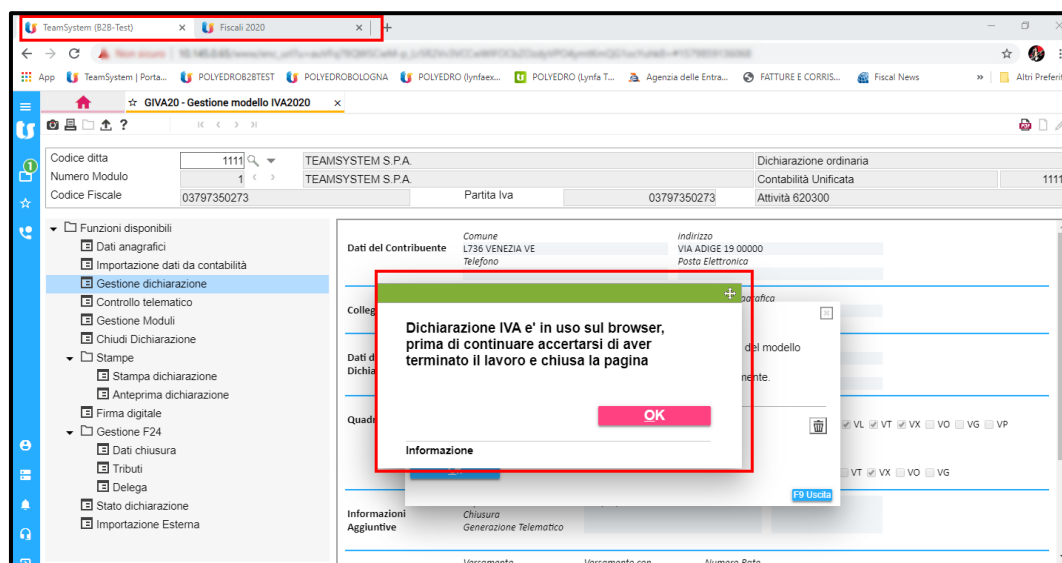


ATTENZIONE

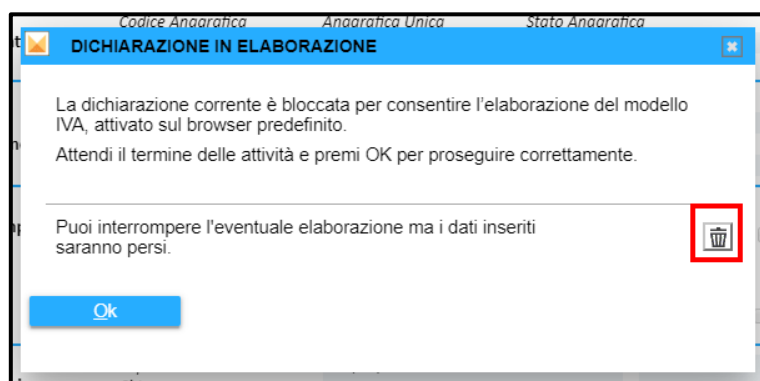
Ribadiamo che, nel momento in cui viene effettuato l'accesso al portale web della Dichiarazione IVA per la compilazione dei quadri, la dichiarazione del contribuente di cui si sta gestendo il modello risulta *“bloccata”*, come evidenziato da apposito messaggio, ovvero viene inibita qualsiasi operatività sulla console, salvo la compilazione dei quadri della Dichiarazione Iva sul web.



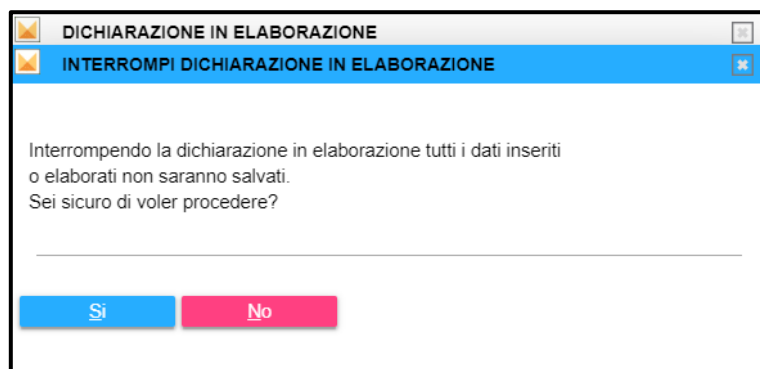
In questa circostanza dunque, ovvero se sono attive sia la console della Dichiarazione Iva, che il browser web per la compilazione del Modello (su 2 folder distinti del browser), qualora si tenti di premere il bottone **Ok**, verrà data apposita segnalazione di avvertimento, invitando l'utente a chiudere prima la Dichiarazione Iva web per poter procedere.



Invece, in caso di forza maggiore, qualora si debba interrompere la compilazione del Modello della Dichiarazione Iva, consapevolmente consci di perdere tutte le modifiche fatte nei quadri, sarà possibile cliccare sull'icona del “Cestino”:



Alla selezione del “cestino” e quindi alla richiesta di voler interrompere l'elaborazione del modello IVA, la procedura visualizza un ulteriore messaggio con cui l'utente viene informato che procedendo con l'interruzione i dati inseriti sino al momento non saranno salvati:



Pertanto, se al suddetto avviso si risponde selezionando l'opzione “**SI**”, viene chiuso il browser web della Dichiarazione IVA e quindi di conseguenza è possibile “sbloccare” la “**Gestione modello IVA2020**” (**GIVA20**) mentre, se selezionata l'opzione “**No**”, la dichiarazione rimane “bloccata” e la gestione del browser web della Dichiarazione IVA rimane attiva.

La collaboration tra Azienda e Studio

Grazie alla soluzione cloud adottata per la gestione della Dichiarazione Iva, gli applicativi aziendali del mondo TeamSystem (ad oggi TeamSystem Enterprise e TeamSystem Azienda) adottano la medesima soluzione software di compilazione della Dichiarazione Iva di TeamSystem Studio.

Questa soluzione agevola l'attivazione di funzioni di collaborazione fra lo Studio e i propri Clienti, al fine di consentire alle Aziende di gestire autonomamente la Dichiarazione Iva per poi “passarla” al Professionista che diventa “proprietario” della Dichiarazione stessa e che la può dunque completare.



Quindi, l'Azienda gestisce la Dichiarazione Iva mediante la propria soluzione software TeamSystem e quando ritiene di aver completato il proprio apporto, attiva la “collaboration” mediante l'invio di una mail al proprio Professionista. Da quel momento, la Dichiarazione Iva passa, di fatto, al Professionista, che la fa propria e che, dunque, la può completare, fino all'aggiornamento dei dati di F24 e all'invio telematico.

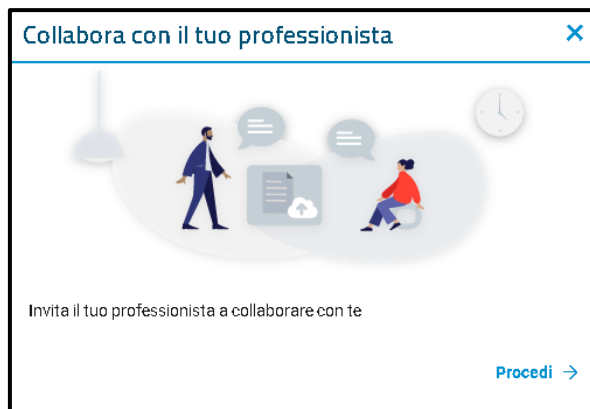
IVA Web: La “collaboration” tra Azienda e Studio

Come dicevamo, la funzione per avviare la “collaboration” tra Azienda e Professionista, è presente all'interno di IVA Web e si attiva solo nelle soluzioni TeamSystem Aziendali e, quindi, non la troveremo presente nell'installazione di TeamSystem Studio del Professionista.

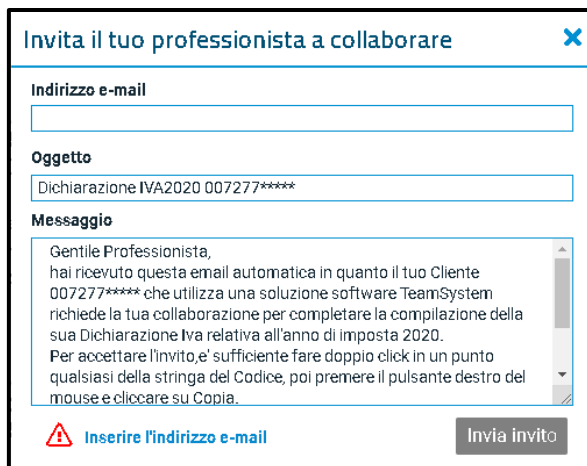
A titolo di esempio, riportiamo quanto si presenta in caso di uso di TeamSystem Azienda: nella parte in basso a sinistra della maschera, apparirà il bottone “**Collabora con il tuo professionista**”:

Lo screenshot mostra l'interfaccia IVA Web di TeamSystem Azienda. La maschera è divisa in sezioni per i dati del contribuente, la dichiarazione e la firma. In basso a sinistra, il pulsante **Collabora con il tuo professionista** è evidenziato con un rettangolo rosso. A destra, è visibile il riquadro IVA con i vari quadri di servizio e la lista dei quadri disponibili.

Cliccando su tale funzione, l'Azienda si rivolge al Professionista per invitarlo a collaborare nella compilazione della Dichiarazione IVA:



e proseguendo, verrà proposta una form precompilata dove potrà inserire l'indirizzo e-mail del Professionista cui recapitare l'invito:



Grazie a questa semplice attività, l'Azienda mette a disposizione del Professionista, la propria Dichiarazione Iva, senza ricorrere ad alcun supporto di salvataggio dati per far recapitare la Dichiarazione al Professionista.

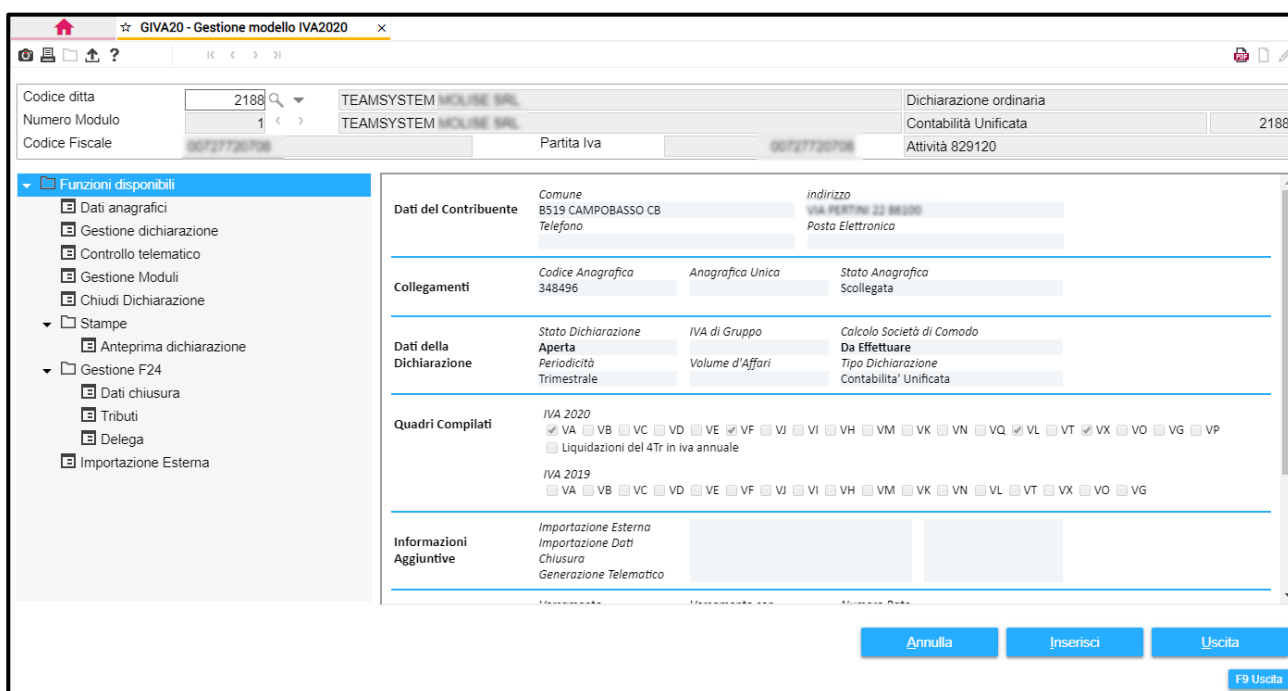
A questo punto, il Professionista riceve la suddetta mail automatica da parte del suo Cliente che lo invita a collaborare.




All'interno della suddetta mail è contenuto un *Codice* che consente di acquisire dal Web tale Dichiarazione.

Occorre effettuare doppio click in un qualsiasi punto della stringa, premere il pulsante destro del mouse e cliccare su **"Copia"**.

A questo punto, occorre accedere alla gestione della Dichiarazione Iva, selezionare l'Azienda e entrare nella funzione **"Importazione Esterna"**:



Nella maschera che appare, sarà sufficiente cliccare sull'icona  in modo tale che il *Codice* della mail venga riportato nella suddetta maschera:



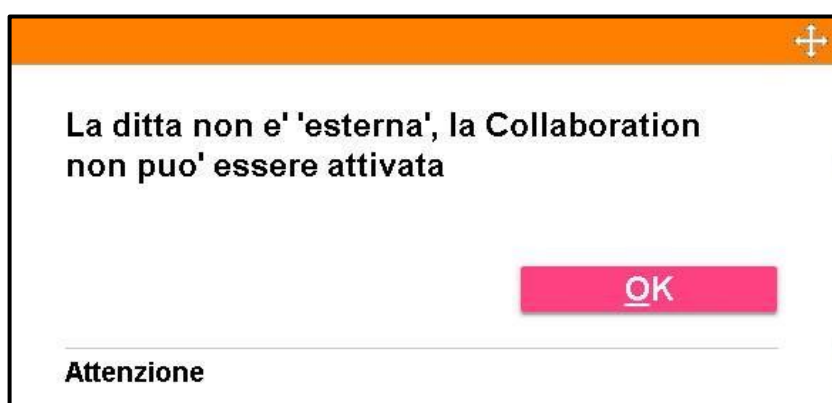
Alla conferma, si aprirà automaticamente la Dichiarazione Iva sul web e risulterà dunque completata la *collaboration*. Come già detto in precedenza, da questo momento, la Dichiarazione Iva diventa di “proprietà” del Professionista che la potrà gestire esattamente allo stesso modo di una Dichiarazione i cui dati vengono importati dalla contabilità; potrà dunque integrarla e completarla sino alla chiusura e quindi all’aggiornamento dell’F24 e all’invio del file telematico.



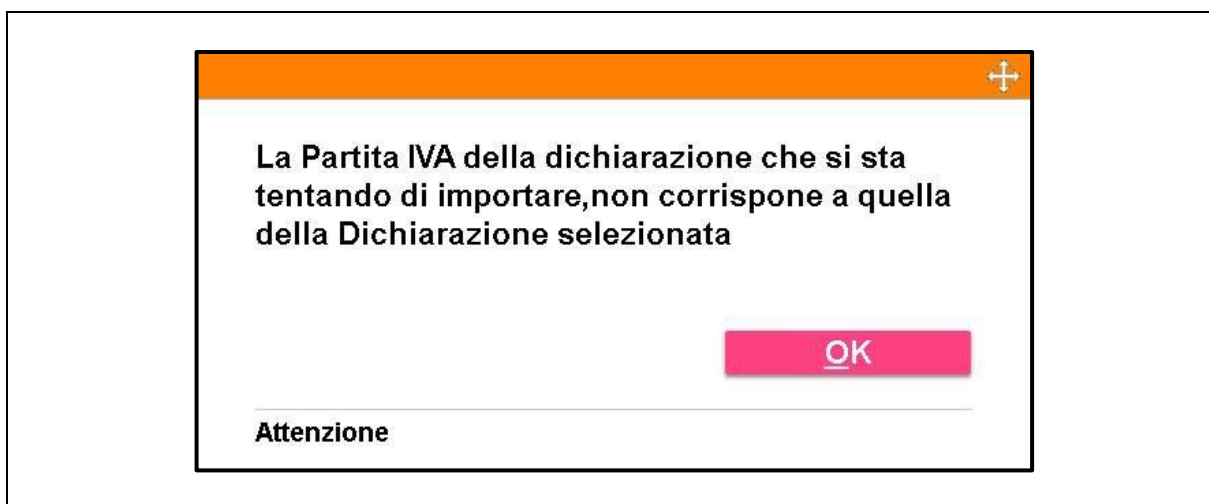
ATTENZIONE

È possibile accedere alla funzione di “Importazione Esterna” per le sole Ditte caricate in archivio come **Ditta esterna** (ANADITTE – Codici di gestione (Pag.1)).

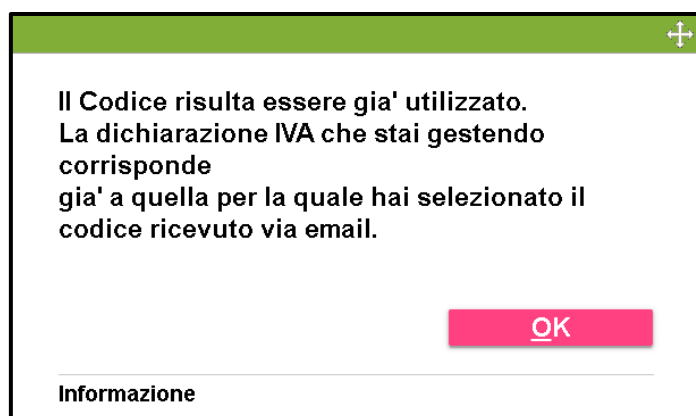
Qualora si tenti di accedervi su una Ditta che non ricade in questa casistica, verrà rilasciato il seguente messaggio:



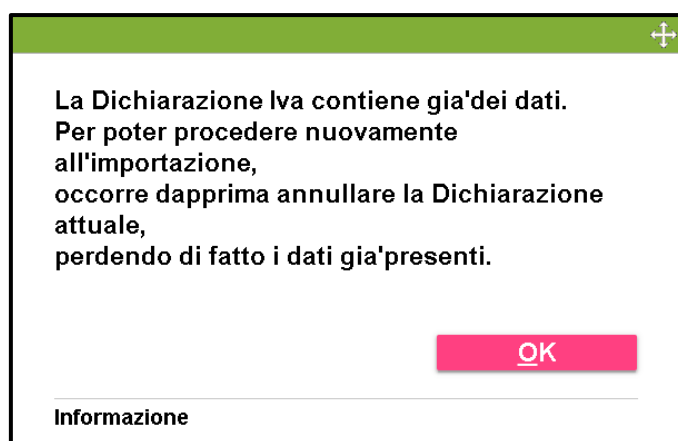
Qualora il *Codice* venga associato ad una Azienda il cui Codice fiscale non corrisponde, verrà restituito un messaggio:



Il *Codice* è valido una “sola volta”: questo vuol dire che nel caso in cui il Professionista avesse già provveduto ad associare il *Codice* alla Ditta, qualora ripeta nuovamente la medesima operazione, verrà bloccato con il seguente messaggio:



Infine, qualora il Professionista avesse già elaborato la Dichiarazione Iva dell’Azienda o perché caricata manualmente o perché già presente da una precedente “*collaboration*” e provasse ad incollare il Codice nella Funzione di “**Importazione Esterna**”, verrà invitato ad annullare dapprima la Dichiarazione in essere prima di gestire la nuova “*collaboration*”:



I QUADRI

1 QUADRO VA – Informazioni e dati relativi all'attività

Il quadro è suddiviso in 2 sezioni:

- la **sezione I** che contiene i dati analitici riguardanti l'individuazione dell'attività o delle attività gestite con autonoma contabilità ai sensi dell'art.36 dal contribuente;
- la **sezione II** che ha carattere riepilogativo di tutte le attività svolte da ogni soggetto prevedendo appunto l'indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dallo stesso.

QUADRO VA INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ	
Sez. 1 - Dati analitici generali	Da compilare a cura del soggetto risultante da operazioni straordinarie In caso di fusioni, scissioni, ecc. indicare la partita IVA del soggetto fuso, scisso, ecc. <input type="text"/>
	Barrare la casella se il soggetto trasformato continua a svolgere l'attività agli effetti dell'IVA <input type="checkbox"/>
	VA1 Da compilare a cura del soggetto dante causa nelle ipotesi di operazioni straordinarie Barrare la casella se il contribuente ha partecipato ad operazioni straordinarie <input type="checkbox"/> Credito dichiarazione IVA/2019 ceduto <input type="text"/>
	Riservato al soggetto non residente nelle ipotesi di passaggio da rappresentante fiscale a identificazione diretta e viceversa Indicare la partita IVA relativa all'istituto in precedenza adottato <input type="text"/>
	VA2 Indicare il codice dell'attività svolta CODICE ATTIVITÀ <input type="text"/>
VA3 Riservato ai curatori fallimentari e ai commissari liquidatori (da compilare soltanto per l'anno di inizio della procedura) Barrare la casella se il modulo è relativo all'attività della prima frazione d'anno <input type="checkbox"/>	
VA4 Riservato alle società di gestione del risparmio (art. 8, d.l. 351/2001) Denominazione del fondo <input type="text"/> Numero Banca d'Italia <input type="text"/> Partita IVA della società di gestione del risparmio sostituita <input type="text"/>	
VA5 Terminali per il servizio radiomobile di telecomunicazione con detrazione superiore al 50% Totale imponibile <input type="text"/> Totale imposta <input type="text"/> Acquisti apparecchiature <input type="text"/> Servizi di gestione <input type="text"/>	
Sez. 2 - Dati riepilogativi relativi a tutte le attività	VA10 Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali Indicare il codice desunto dalla "Tabella eventi eccezionali" delle istruzioni <input type="text"/>
	VA11 Gruppo IVA art. 70-bis <input type="text"/>
	VA12 Riservato all'indicazione di eccedenze di credito di società ex controllanti da garantire Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno <input type="text"/> Importo compensato nell'anno 2019 <input type="text"/>
	VA13 Operazioni effettuate nei confronti di condomini <input type="text"/>
	VA14 Regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni (art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014) Barrare la casella se si tratta dell'ultima dichiarazione in regime ordinario IVA <input type="checkbox"/>
VA15 Società di comodo <input type="checkbox"/>	



IMPORTANTE

Nel caso in cui il contribuente eserciti più attività con contabilità separata oppure abbia effettuato nell'anno operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive (successione ereditaria, conferimento d'azienda, ecc.), deve compilare tanti modelli e quindi tante sezioni I quante sono le attività separate o comunque quanti sono i soggetti partecipanti alle operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, ecc.); la sezione II è invece compilata una sola volta con il riepilogo dei dati nella ditta principale, in caso di ditte con contabilità separata, mentre in caso di ditte con operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive, la sezione 2 del quadro VA può essere compilata da ogni ditta partecipante alla trasformazione.

Di seguito si evidenziano gli automatismi più significativi relativi ai righi del quadro VA.

1.1 SEZIONE I – Dati analitici generali

VA1 – Partita Iva del soggetto fuso, scisso, ecc.

Il rigo **VA1** è compilato automaticamente dalla procedura in fase di trasferimento dati (**TRADAT20**). Ovvero, se per il contribuente è presente una “*Data trasformazione*”, poiché in corso d’anno è avvenuta una trasformazione sostanziale soggettiva o un’operazione straordinaria tale da comportare una storicizzazione dell’Anagrafica ditta, automaticamente, ai fini Iva, si generano due periodi, ante e post trasformazione. Nel primo di tali periodi viene riportata, nel rigo in questione, la “*Partita Iva*” dell’anagrafica storicizzata.

La compilazione del rigo **VA1** è importante, se ne sussiste il caso, per il corretto invio telematico della dichiarazione stessa. Ribadiamo che la partita Iva della società trasformata (incorporata, scissa, ecc..) deve essere indicata solo nell’intercalare compilato dalla società oggetto di fusione, scissione o oggetto di altre trasformazioni soggettive sostanziali e che nello stesso modulo deve essere barrata la casella “**2**” ovvero “*Soggetto trasformato che continua a svolgere l’attività agli effetti dell’Iva*” nel caso in cui il soggetto trasformato continui un’attività appunto rilevante ai fini dell’Iva.

In tale situazione, il dante causa presenta un’ulteriore dichiarazione IVA in cui va barrata la casella “**3**”, ovvero “*Contribuente che ha partecipato ad operazioni straordinarie*”, per comunicare appunto di aver partecipato, nell’anno, ad operazioni straordinarie o ad altre trasformazioni sostanziali ed indica nel campo “*Credito dichiarazione IVA/2019 ceduto*” del rigo **VA1** (la cui compilazione è manuale) il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2019 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell’operazione straordinaria.

Ciò si verifica, ad esempio, nel caso in cui sia avvenuta una cessione di ramo di azienda con cessione del credito Iva 2019, in tutto o in parte.

VA2 - Codice attività

La procedura preleva questa informazione dal campo “*Codice ATECO 2007*” della sezione “**Dati relativi all’attività**” dell’**Anagrafica ditta**. Qualora nel campo “*Descrizione attività*” della sezione “**Dati relativi all’attività**”, sia stata inserita una descrizione dell’attività anch’essa verrà prelevata.

VA3 – Riservato ai curatori fallimentari e ai commissari liquidatori

Tale casella è barrata automaticamente dalla procedura in fase di **TRADAT20** qualora nell’**Anagrafica ditta**, nella scelta “**Gestione tabella esercizi**”, sia stata indicata una “*Data trasformazione*” ricadente nell’anno d’imposta 2019 e sia stato attivato il flag “*Trasformazione valida ai fini Iva*”.

La presenza dei “*Codici carica*” “**3**” “*Curatore fallimentare*”, “**4**” “*Commissario liquidatore*” nell’anagrafica del legale rappresentante della ditta, fa sì che nel primo dei due periodi generati e cioè in quello ante fallimento sia barrata automaticamente la casella di rigo **VA3**.

VA4 – Riservato alle società di gestione del risparmio (art.8, D.L. 351/2001)

Il campo 3 del rigo **VA4** accoglie il numero di partita Iva della società di gestione del risparmio sostituita nel corso dell’anno di imposta.

VA5 –Terminali per servizio radiomobile con detrazione superiore al 50%

Questo rigo va compilato da quei soggetti che nel corso dell’anno hanno effettuato acquisti ed importazioni di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di telecomunicazioni, come ad esempio i telefoni cellulari, e delle relative prestazioni di gestione, per i quali l’imposta assolta è stata detratta in misura superiore al 50%.

La compilazione di tale rigo è manuale e non avviene automaticamente da parte della procedura. È però possibile ricercare le relative registrazioni richiamando il comando **STPRI** o la variazione di **MPRI** ed impostare nella richiesta i filtri più opportuni per la ricerca, come ad esempio il codice causale contabile

“11” “Fattura d’acquisto”, un conto di costo (come spese per cellulari) e un’aliquota Iva adeguata, ad esempio “622”.

Una volta individuate queste registrazioni, è possibile trascrivere l’imponibile totale e la relativa imposta nel rigo **VA5**.

1.2 SEZIONE II – Dati riepilogativi relativi a tutte le attività

Tale sezione prevede l’indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dal soggetto.

Sez. 2 - Dati riepilogativi relativi a tutte le attività	VA10	Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali Indicare il codice desunto dalla “Tabella eventi eccezionali” delle istruzioni	1	<input type="text"/>
	VA11	Gruppo IVA art. 70-bis	1	<input checked="" type="checkbox"/>
	VA12	Riservato all’indicazione di eccedenze di credito di società ex controllanti da garantire Eccedenza di credito di gruppo relativa all’anno ¹ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> Importo compensato nell’anno 2019 ² <input type="text"/>		,00
	VA13	Operazioni effettuate nei confronti di condomini		,00
	VA14	Regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d’impresa, arti e professioni (art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014) Barrare la casella se si tratta dell’ultima dichiarazione in regime ordinario IVA	1	<input type="checkbox"/>
	VA15	Società di comodo	1	<input type="checkbox"/>

VA11 – Gruppo Iva art.70bis

Compilazione manuale da parte dei contribuenti che a partire dal periodo d’imposta successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione partecipano a un Gruppo IVA di cui agli artt. 70-bis e seguenti, che in tal modo comunicano che si tratta dell’ultima dichiarazione annuale IVA precedente l’ingresso nel Gruppo IVA.

VA13 – Operazioni effettuate nei confronti di condomini

In questo rigo debbono essere dichiarate tutte le operazioni effettuate da imprese e da altri contribuenti nei confronti di condomini escluse le forniture di acqua, luce e gas e i compensi soggetti a ritenute alla fonte, e quindi tutte le fatture attive inserite con il codice suddivisione per Iva annuale “17” e/o “33”.

VA10	Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali Indicare il codice desunto dalla “Tabella eventi eccezionali” delle istruzioni	1	<input type="text"/>
VA11	Gruppo IVA art. 70-bis	1	<input type="checkbox"/>
VA12	Riservato all’indicazione di eccedenze di credito di società ex controllanti da garantire Eccedenza di credito di gruppo relativa all’anno ¹ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> Importo compensato nell’anno 2019 ² <input type="text"/>		,00
VA13	Operazioni effettuate nei confronti di condomini		12787,00

VA14 - Regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d’impresa, arti e professioni

Questo rigo deve essere compilato dai contribuenti che, a partire dal periodo d’imposta successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione, intendono avvalersi del regime agevolato introdotto dalla legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190 del 2014), comunicando che si tratta dell’ultima dichiarazione annuale IVA, precedente all’applicazione del regime. L’eventuale imposta dovuta per effetto della rettifica della detrazione va compresa nel rigo **VF70**.

VA15 – Società di comodo

Il rigo va compilato dalle società che risultano non operative ai sensi dell'articolo 30 della legge 724/1994, ovvero dalle società in perdita sistematica ai sensi dell'articolo 2 c.36-decies e c.36-undecies del decreto legge 13 agosto 2011, n 138. La compilazione del presente rigo è richiesta anche alle società che nel periodo d'imposta hanno partecipato alla liquidazione dell'Iva di gruppo.

Il rigo **VA15** "*Società di comodo*" è compilato dalla procedura sulla base di quanto calcolato dal programma **SOCCOM** per il 2019 e del valore inserito nel campo "*Società di comodo*" in **GIVA19**.

Come detto i codici possibili sono:

- "1" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione;
- "2" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per quello precedente;
- "3" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti;
- "4" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

Il valore qui riportato è alimentato dal valore presente nel "Quadro Generale" in cui la procedura SOCCOM trasferisce il dato, pertanto per modificare il valore presente in VA15 è necessario intervenire in quanto esposto nel "Quadro Generale".

Ricordiamo che, nel caso in cui sia stato indicato il codice **1, 2 o 3**, il credito Iva emergente dalla seguente dichiarazione, può essere recuperato solo verticalmente, mentre avendo indicato il codice **4**, il credito Iva, è definitivamente perso.

Ovviamente, nel caso in cui si sia già utilizzato tale credito (orizzontalmente), nel caso dei codici da **1 a 4**, o verticalmente, nel caso di codice **4**, tale situazione deve essere sanata.



NOTA BENE

Per quel che riguarda le società non operative nei "**Dati di chiusura**" della console di **GIVA20** e negli "**Altri dati**" del "**Quadro Generale**" della Dichiarazione Iva web sono riportate ulteriori informazioni circa la non operatività del contribuente: il campo "*Non operatività 2019*" è compilato automaticamente dalla procedura se nel programma **SOCCOM di MULTI**, anno 2019 (chiuso), questa trova la non operatività della società e il campo "*Società non operativa precedente dichiarazione*" in cui è riportato il valore indicato in **GIVA18** nel campo "Società non operativa" ovvero "**1**" se la società risultava non operativa per l'anno oggetto di dichiarazione (2018) e "**2**" se la società risultava non operativa sia per 2018 che per l'anno precedente.

Nei “Dati di chiusura” della console di **GIVA20** è presente un terzo campo “Società di comodo”, compilato dalla procedura sulla base di quanto indicato nei due campi sopradescritti. Se ad esempio il campo “Non operatività anno 2019” ha il check abilitato ed è indicato “1” nel campo “Società non op. dichiarazione precedente”, la procedura propone “2” “Società di comodo per l’anno oggetto della dichiarazione e per quello precedente” nel campo “Società non operative VA15”. Infine, nel caso che sia presente il codice “2” nel campo “Società non op. dichiarazione precedente”, oltre al check sul campo “Non operatività anno 2019” viene proposto il codice “4” nel campo “Società non operative VA15”.

Se l’opzione è “4” il credito viene perso e non può più essere usato né in compensazione verticale né in **F24**. Pertanto, se lo si ritiene opportuno, può essere inserito il codice “3” “Società di comodo per l’anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti”, così che il credito rimanga utilizzabile solo in compensazione verticale. È possibile intervenire liberamente sui codici proposti dal programma o intervenire direttamente nel campo “Società di comodo” che, come detto, è quello che è esposto nel modello e nel telematico.



IMPORTANTE

Se all’interno della procedura SOCCOM è stato barrato il flag “Disapplicazione / Esclusione”, presente all’interno del folder “Altre informazioni”, a cui si accede tramite il bottone “Varia”, la ditta, in fase di compilazione della dichiarazione IVA, sarà esclusa dal controllo delle società di comodo. Tale informazione serve infatti, per poter indicare che in quell’esercizio sussiste una causa di esclusione dal prospetto delle società di comodo, o una causa di disapplicazione in base al comma 4-ter dell’art. 30 della legge n. 724 del 1994, per le quali pur essendo di comodo, la ditta è esclusa o disapplicata dalla verifica del prospetto e di conseguenza, è operativa o non di comodo.

Dettaglio importi

RICAVI E PROVENTI TITOLI IMMOBILI ALTRE IMMOBILIZZAZIONI COMUNI < 1000 ABITANTI ALTRE INFORMAZIONI

Perdita sistematica ☐ No ☐ soggetto non in perdita sistematica

☒ Disapplicazione / Esclusione

Nella procedura “Redditi”, questo flag equivale alla compilazione delle caselle “Esclusione e/o Disappl.”, evidenziate nella videata sottostante.

Verifica dell'operatività e determinazione del reddito imponibile minimo dei soggetti non operativi

☒ Esclusione ☐ Disappl. ☐ Soggetto in perdita sistematica ☐ Imposta sul reddito Società non operativa ☐ Società in perdita sistematica

INTERPELLO ☐ IRAP ☐ IVA ☐ Casi particolari

		Valore Medio	%	Valore eserc.	%	Valore eserc.
RS117	Titoli e crediti		2		1,50	
RS118	Imm. ed altri beni		6		4,75	
RS119	Immobili A/10		5		4	
RS120	Immobili abitativi		4		3	
RS121	Altre immobilizzazioni		15		12	
RS122	Beni piccoli comuni		1		0,9	

Start-up ☐ <--

Impegno allo scioglimento

2 QUADRO VB – Dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari

Il quadro è riservato ai soggetti che intendono avvalersi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 36-vicies ter, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138. Nello specifico, nei rigli da VB1 a VB7, vanno indicati gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari di cui all'articolo 7, sesto comma, del d.P.R. n. 605 del 1973 (ad esempio banche, società Poste italiane spa, etc.) in essere nel periodo di imposta oggetto della presente dichiarazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 36-vicies ter, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, per gli esercenti imprese o arti e professioni con ricavi e compensi dichiarati non superiori a 5 milioni di euro, i quali per tutte le operazioni attive e passive effettuate nell'esercizio dell'attività utilizzano esclusivamente strumenti di pagamento diversi dal denaro contante e nelle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e imposte sul valore aggiunto indicano gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari di cui all'art. 7, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605, è prevista la riduzione alla metà delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 1, 5 e 6 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.

In particolare, nella colonna "1" del presente quadro va indicato, il "Codice fiscale" dell'operatore finanziario o, in assenza di questo, il codice di "Identificazione fiscale estero" nella colonna "2"; nella colonna "3" va invece riportata la denominazione dell'"Operatore finanziario" e nella colonna "4" il tipo di "Rapporto", utilizzando i codici da 1 a 22, 98 e 99.

Cliccando sul campo "Tipo di Rapporto" si aprirà un menu a tendina con elencati i diversi tipi di rapporto finanziario tra i quali è possibile scegliere.

	1	2	3	4
VB1	Codice fiscale 8LFLDN74A431400A	Codice di identificazione fiscale estero A1222A	Denominazione operatore finanziario CONTO DEPOSITO TITOLI E/O OBBLIGAZIONI OPERATORE FINANZIARIO	Tipo di rapporto 02
VB2				
VB3				
VB4				
VB5				
VB6				
VB7				

In presenza di operazioni straordinarie e di compilazione della dichiarazione secondo le istruzioni fornite nel paragrafo 3.3, lettera A), i dati richiesti nel quadro, se riguardanti il soggetto "dante causa", vanno indicati nel modulo ad esso relativo.

Si evidenzia che, la compilazione di più moduli, a causa della presenza di più quadri VB, non modifica il numero di moduli di cui si compone la dichiarazione da indicare nel frontespizio.

Per la compilazione di più quadri VB, è sufficiente cliccare sull'icona  di fianco al quadro VB.

Se il quadro era stato compilato in **GIVA19** e in fase di trasferimento dei dati contabili si è scelto di prelevare i dati del quadro **VB** dall'anno precedente, il quadro in **GIVA20** risulterà compilato.

3 QUADRO VC – Esportatori ed operatori assimilati

È il prospetto relativo agli imprenditori agevolati che effettuano acquisti di beni o servizi e importazioni di beni senza applicazione dell'imposta.



ANNOTAZIONI

Si precisa che per quanto concerne il momento di utilizzazione del plafond non si deve tener conto della registrazione delle fatture d'acquisto o delle bollette doganali d'importazione ma dell'effettuazione degli acquisti stessi.

Il quadro si compone di sei colonne suddivise tra “**Plafond utilizzato (interno/acq.intra e importazioni)**”, “**Anno imposta 2019**” (“**Volume d'affari**” ed “**Esportazioni**”) e “**Anno imposta 2018**” (“**Volume d'affari**” ed “**Esportazioni**”), nelle quali sono trasferiti, per ciascun mese, i seguenti dati:

- Nelle colonne del “**Plafond utilizzato**” sono trasferiti per ciascun mese il plafond utilizzato per acquisti in Italia e per operazioni intracomunitarie e il plafond utilizzato per importazioni di beni.
- Nelle colonne “**Anno d'imposta 2019 - Volume d'affari ed esportazioni**”: i valori sono relativi all'anno d'imposta 2019. Quello delle esportazioni può essere attinto o direttamente dalle registrazioni di prima nota, purché eseguite con codici Iva opportunamente creati, cioè tenendo conto degli appositi codici di aggiornamento plafond (Tabella “**Aliquote Iva e Codici di esenzione**” – **TABE04**), oppure, qualora siano già state effettuate le stampe definitive dei registri Iva, potrà essere prelevato da **GEPROI – Progressivi Iva**, in cui è prevista un'apposita sezione e più precisamente la sezione “**Progressivi per plafond**”, in cui sono memorizzati tutti i progressivi relativi alla gestione del plafond e quindi anche quelli relativi all'esportazione.



NOTA BENE

Si precisa che nella colonna **“Anno d’imposta 2019 - Volume d’affari”** è indicato l’ammontare mensile delle operazioni effettuate con l’esclusione di quelle individuate dall’articolo 21, comma 6-bis. Queste ultime, infatti, concorrono alla determinazione del volume d’affari ma non vanno considerate ai fini della verifica dello status di esportatore abituale.

- **“Anno d’imposta 2018 - Volume d’affari ed esportazioni”**: i dati relativi al volume d’affari del periodo d’imposta 2018 sono prelevati dai movimenti di primanota anche se i registri Iva del 2018 non sono stampati in via definitiva. La stampa definitiva è invece necessaria per quel che riguarda la colonna **“Esportazioni”**, folder **“Dati 2018”**.



ANNOTAZIONI

Nelle ipotesi di trasferimento del beneficio di utilizzo del plafond, ad esempio affitto d’azienda o cessione d’azienda, le colonne del **“Plafond utilizzato”**, devono essere compilate dal soggetto subentrante a partire dalla data di utilizzo del plafond ricevuto. Questa gestione è manuale per cui occorre intervenire direttamente sul quadro **VC**.

Se il quadro era stato compilato in **GIVA19** e in fase di trasferimento dei dati contabili si è scelto di prelevare i dati del quadro **“VC dall’anno precedente”**, il quadro in **GIVA20** risulterà compilato, con i valori presenti in **GIVA19** che sovrascriveranno i dati prelevati da **GEPROI**.

Nel rigo **VC14** viene messa in evidenza la disponibilità del **“Plafond al 1° gennaio 2019”**, ovvero alla data del trasferimento del beneficio di utilizzo nelle ipotesi, ad esempio, di affitto o cessione d’azienda, ed il **“Metodo”** applicato per la determinazione del plafond nel corso del 2019, **Solare** o **Mensile**, in relazione a ciò che è indicato nell’**Anagrafica ditta**.

VC14	PLAFOND DISPONIBILE AL 1° GENNAIO 2019	
	Metodo adottato per la determinazione del plafond per il 2019	
	2	SOLARE
	3	<input checked="" type="checkbox"/> MENSILE



IMPORTANTE

Se il **“Metodo”** applicato è il **“Mensile”** vanno compilate tutte le colonne del presente quadro e barrata la relativa casella del rigo VC14, ad indicare che per la determinazione del plafond nel corso del 2019 il calcolo è stato rapportato ai dodici mesi precedenti mentre, con il **“Metodo”** **“Solare”**, sono compilate solamente le colonne **“Volume d’affari”**, **“Esportazioni”** dell’anno d’imposta 2019 oltre alle colonne del **“Plafond utilizzato”** e barrata la casella **“Metodo”** **“Solare”** ad indicare che per la determinazione del plafond il calcolo è stato rapportato all’anno precedente.

4 VD – Cessione del credito iva da parte delle società di gestione del risparmio (art. 8 del D.L. N. 351 del 2001)

Il presente quadro deve essere utilizzato sia dalle società di gestione del risparmio per l'indicazione del credito Iva risultante dalla presente dichiarazione e ceduto in tutto o in parte ad altri soggetti, che dai cessionari, appartenenti allo stesso gruppo, ai quali tali crediti sono stati ceduti.

Il cessionario acquisisce la titolarità del credito ricevuto solo con la presentazione della dichiarazione da parte del cedente.

I crediti suddetti possono essere utilizzati dal cessionario in compensazione a partire dal 1° gennaio 2020 (ammesso che, ai fini dell'Iva, il periodo d'imposta coincida con l'anno solare).

La compilazione del suddetto quadro è completamente manuale.

Il totale della sezione 1 è riportato in **VD1** e di conseguenza in **VL37**.

In presenza di crediti superiori a 5.000 euro e generati in capo ad altri soggetti per utilizzarli in compensazione il campo che accoglie l' "Eccedenza a credito" viene evidenziato con il colore rosso ad indicare la presenza dell'errore: posizionandosi su di esso è segnalato con un messaggio la necessità di apporre il visto di conformità o in alternativa la sottoscrizione da parte dell'organo di controllo sia nella


dichiarazione del soggetto cedente il credito che nella dichiarazione del soggetto che utilizza il credito ricevuto.

Sez. 2 - Società o ente cessionario - Elenco società cedenti

CODICE FISCALE		IMPORTO	CODICE FISCALE		IMPORTO
VD31	1 00000030023	2 6000,00	VD41	1	2 ,00
VD32		,00	VD42		,00
VD33		,00	VD43		,00
VD34		,00	VD44		,00
VD35		,00	VD45		,00
VD36		,00	VD46		,00
VD37		,00	VD47		,00
VD38		,00	VD48		,00
VD39		,00	VD49		,00
VD40		,00	VD50		,00
VD51	TOTALE CREDITI RICEVUTI				1 6.000,00
VD52	Eccedenza a credito risultante dalla dichiarazione precedente (da VD56 della dichiarazione relativa all'anno 2018)				,00
VD53	Totale eccedenze (VD51+VD52)				6.000,00
VD54	Importo utilizzato in diminuzione dei versamenti IVA				
VD55	Importo utilizzato in compensazione nel modello F24				
VD56	Eccedenza a credito				6.000,00

Credito superiore a 5.000 euro. Apporre visto di conformità

Il totale della sezione 2 è riportato in **VD51** e il residuo, al netto degli utilizzi, in **VD56**.

Qualora i rigli a disposizione del Modello non fossero sufficienti rispetto ai dati da caricare, sarà possibile aggiungere un quadro VD aggiuntivo, cliccando sull'icona  che appare a fianco al quadro VD.

5 QUADRO VE – Operazioni attive e determinazione del volume d'affari

Il quadro **VE** deve essere compilato per la determinazione del volume d'affari e dell'imposta relativa alle operazioni imponibili. Alla formazione del volume d'affari concorre l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate, registrate o soggette a registrazione con riferimento al periodo d'imposta, compreso l'imponibile relativo alle operazioni Iva ad esigibilità differita.

Non concorrono invece alla formazione del volume d'affari, anche se comprese nel quadro in questione, le cessioni di beni ammortizzabili, i passaggi interni tra contabilità separate nonché le operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno in corso. Infatti, tali operazioni vanno dichiarate nella sezione **II** del quadro **VE**, quella appunto riservata alle operazioni imponibili, che concorrono cioè al calcolo dell'Iva a debito per essere poi detratte nella sezione **IV** del quadro **VE**, riservata alle altre operazioni che concorrono al volume d'affari.

Nel quadro **VE** vanno indicate tutte le operazioni effettuate all'interno dello Stato, quelle intracomunitarie e le esportazioni verso paesi fuori del territorio dell'Unione Europea.

Il quadro è suddiviso in cinque sezioni:

- Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati,
- Operazioni imponibili agricole (art.34 c.1) e operazioni imponibili commerciali o professionali,
- Totale imponibile e imposta,
- Altre operazioni,
- Volume d'affari.



5.2 SEZIONE II – Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali

Tale sezione deve essere compilata da tutti i contribuenti che esercitano attività commerciali, artistiche o professionali e dai produttori agricoli, sia in regime speciale che in regime ordinario per opzione, per tutte le cessioni di prodotti agricoli ed ittici effettuate nell'anno 2019 per le quali si rendono applicabili le aliquote proprie previste per i singoli beni.

Inoltre, sempre in tale sezione, le imprese agricole miste devono indicare le cessioni di beni diversi da quelli agricoli e ittici di cui alla Tabella A, allegata al D.P.R. n. 633/72, e le eventuali prestazioni effettuate, diverse da quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 34-bis.

I righi da **VE20** a **VE23** della sezione sono compilati automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in primanota e le rispettive aliquote.

Sez. 2 - Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali		VE20	Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1			
		VE21	distinte per aliquota, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26,			
		VE22	e relativa imposta			
		VE23				
				127.636,00	12.764,00	
				117.567,00	25.865,00	

5.3 SEZIONE III – Totale imponibile e imposta

Nella sezione **“Totale imponibile e imposta”** sono determinati i totali dell'imponibile e dell'imposta relativi alle operazioni evidenziate nelle precedenti sezioni 1 e 2.

VE25 - Variazioni ed arrotondamenti d'imposta

Sono sommate, insieme agli arrotondamenti, le note di variazione e le note di credito di sola Iva, inserite in primanota con aliquota fissa **“500”** e le variazioni in aumento e in diminuzione di sola imposta, registrate nell'anno 2019 relative ad operazioni registrate negli anni precedenti.

Inoltre, come già indicato in precedenza, in presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel quadro VE, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VE25**.

5.4 SEZIONE IV – Altre operazioni

In questa sezione vanno comprese tutte le altre operazioni diverse da quelle imponibili indicate nelle sezioni precedenti.

I rigi da **VE30** a **VE36** vengono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati tramite il programma **PERSON20**.

Sez. 4 - Altre operazioni

Operazioni che concorrono alla formazione del plafond		1	2	3	4	5
VE30	Esportazioni					
	Cessioni verso San Marino					
	Operazioni assimilate					
VE31	Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento					
VE32	Altre operazioni non imponibili					
VE33	Operazioni esenti (art. 10)					
VE34	Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies					
	Operazioni con applicazione del reverse charge					
	Cessioni di rottami e altri materiali di recupero					
	Cessioni di oro e argento puro					
VE35	Subappalto nel settore edile					
	Cessioni di fabbricati					
	Cessioni di telefoni cellulari					
	Cessioni di prodotti elettronici					
	Prestazioni comparto edile e settori connessi					
	Operazioni settore energetico					
VE36	Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati					

IVA

Dati di contabilità Stampa Tele

Quadri

- ☒ VE
- ☒ VF
- ☒ Rettifica detrazione art.19 bis
- ☒ VJ - VI
- ☒ VH - VM - VK
- ☒ Sintesi liquidazioni periodiche
- ☒ VN - VQ
- ☒ Versamenti periodici omessi
- ☒ VL
- ☒ VT
- ☒ VX
- ☒ Opzioni di rimborso
- ☒ VO
- ☒ VG

Il rigo **VE30** si compone a sua volta di 5 campi.

Nel campo 1, “Operazioni che concorrono alla formazione del plafond” è riportato il totale delle esportazioni e delle altre operazioni non imponibili che concorrono alla formazione del plafond di cui all'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28.



NOTA BENE

Si fa notare che, il valore riportato nel campo 1 “Operazioni che concorrono alla formazione del plafond” del rigo **VE30** costituisce il totale delle operazioni riportate nei campi successivi.

Il rigo “Operazioni assimilate” accoglie le operazioni che concorrono alla formazione del plafond, che non rientrano nei rigi precedenti.

Pertanto, per coloro che non adottano le aliquote standard, va quindi verificata la presenza di tutti i codici Iva inseriti nei campi da 1 a 4 del **VE30** in **PERSON20**, considerando che le operazioni agganciate ai codici inseriti in **VE30 (1)** e non ripetuti nei successivi rigi da 2 a 4, saranno riportate nel rigo residuale “Operazioni assimilate”.

Nel campo 2 “Esportazioni” vanno incluse tutte le esportazioni di beni effettuate nell'anno fuori dal territorio dell'Unione Europea, ad esclusione delle cessioni di beni nei confronti dello Stato Città del Vaticano e di operatori sammarinesi.

Per escludere le esportazioni effettuate alla Repubblica di San Marino la procedura controlla la presenza in anagrafica di un “Codice stato estero” eliminando, pertanto, le operazioni eseguite nei confronti di anagrafiche con “Codice stato estero” **037**.

Vi saranno invece trasferite le sole operazioni attive inserite con causale “1” e con codice di esenzione correlato nell'apposito rigo di **PERSON20**.



NOTA BENE

Per lo Stato Città del Vaticano utilizzando il codice Iva correlato al rigo **VE30 (4)** del **PERSON20** la procedura riporterà in automatico tali operazioni nel **VE30** campo 5 “Operazioni assimilate”, e ovviamente nel “Codice stato estero” di questa anagrafica, dovrà essere indicato **93**.

Nel campo 3 “*Cessioni intracomunitarie*”, saranno trasferite tutte le fatture attive relative ai beni inserite con codici Iva di esenzione personalizzati nell'apposito rigo di **PERSON20**.

Nel campo 4 “*Cessioni verso San Marino*” è trasferito l'ammontare complessivo delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi, ovvero tutte le fatture registrate con causale “1” o “9”, con anagrafica di San Marino (“*Codice stato estero*” **037**) e con codice di esenzione correlato in **PERSON20** al rigo **VE30 (4)**.

Infine, come già detto, nel rigo 5 “*Operazioni assimilate*” saranno riportate tutte le operazioni registrate con un codice Iva correlato in **PERSON20** al rigo **VE30 (1)** e non presenti nei successivi righi da **2** a **4**.

I rigi **VE31**, **VE32** e **VE33** vengono compilati automaticamente inserendo i codici Iva utilizzati in **PERSON20**.



NOTA BENE

Per quanto riguarda il rigo **VE31** nelle specifiche tecniche è stato previsto un controllo bloccante che prevede la presenza obbligatoria del quadro **VI** se compilato il rigo **VE31**. In fase di compilazione ne verrà data segnalazione.

Cessioni verso San Marino	Operazioni assimilate
4	5
VE31 Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento	10.000,00

Deve essere compilato il quadro VI

Infine, sempre per quanto riguarda le specifiche tecniche ma per il rigo **VE33**, viene indicato che in presenza di un valore sul rigo **VE33** debba essere compilato obbligatoriamente o il check “*Operazioni esenti*” del rigo **VF30** e il check “*Operazioni esenti occasionali*” del rigo **VF60** o il check “*Operazioni imponibili occasionali*” del rigo **VF60**.

Nel rigo **VE34** “*Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies*” vanno riportate le operazioni non soggette ad imposta per carenza del requisito di territorialità di cui agli articoli da 7 a 7-septies e per le quali è stata emessa la relativa fattura ai sensi dell'articolo 21, comma 6-bis. Tali operazioni concorrono alla formazione del volume d'affari.

Per chi adotta le aliquote standard, il rigo è personalizzato in **PERSON20**.

Nel rigo **VE35** “*Operazioni con applicazione del reverse charge*” sono previste alcune colonne di dettaglio: sono presenti i campi “*Cessioni di rottami e altro materiale di recupero*” dove riportare il valore delle cessioni, all'interno dello stato, di rottami ed altri materiali di recupero di cui all'articolo 74, commi 7 e, anche le cessioni di pallets recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo (nel campo saranno trasferite automaticamente le fatture di vendita registrate con aliquota “**375**”); “*Cessioni di oro e argento puro*” in cui va riportato l'ammontare delle cessioni di oro e argento puro; “*Subappalto nel settore edile*” in cui appunto va riportato l'ammontare delle prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori ai sensi dell'art. 17 c.6; “*Cessioni di fabbricati*” dove indicare le cessioni di fabbricati o porzioni di fabbricato per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, c. 6; “*Cessione di telefoni cellulari*” e “*Cessione di prodotti elettronici*”, dove indicare rispettivamente le cessioni di telefoni cellulari per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell' art.17, c. 6, lettera c) e le cessioni di console da gioco, tablet PC e laptop, nonché di dispositivi a circuito integrato, quali microprocessori e unità centrali di elaborazione prima della loro installazione in prodotti destinati ai consumatori finali per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario (art. 17, comma 6, lettera c). Sono inoltre presenti altri due campi, “*Prestazioni comparto edile e settori connessi*” e “*Operazioni settore energetico*”, dove indicare rispettivamente le prestazioni del comparto edile e settori connessi, intendendo le “*prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici*”, di cui all'art. 17 comma 6

lett. a-ter) del DPR 633/72 (nel campo saranno trasferite automaticamente le registrazioni eseguite con causale “1” o con causale agganciata alla “1” e con aliquota di esenzione standard “381”) e le operazioni del settore energetico di cui all’art. 17 comma 6 lettere d-bis), d-ter) e d-quater) del DPR 633/72 (nel campo saranno trasferite automaticamente le registrazioni eseguite con causale “1” o con causale agganciata alla “1” e con aliquota di esenzione standard “382”).

Tali importi (riportati nei campi da 2 a 9) vengono poi sommati nel campo “Operazioni con applicazione del reverse charge” del medesimo rigo (campo 1) che, quindi, ne rappresenta il totale.

Il rigo **VE35** è trasferito correttamente se in **PERSON20** sono stati opportunamente personalizzati gli 8 campi con i codici di personalizzazione IVA.

I rigi **VE36**, **VE37**, **VE38**, **VE39** e **VE40** relativi rispettivamente alle “Operazioni non soggette all’imposta effettuate nei confronti dei terremotati”, “Operazioni effettuate nell’anno ma con imposta esigibile in anni successivi”, alle “Operazioni effettuate nei confronti dei soggetti di cui art.17-ter”, alle “Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell’anno 2018” e alle “Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni”, sono compilati automaticamente dal programma.

Il **VE36** ha uno specifico rigo in **PERSON20**.

VE36 Operazioni non soggette all’imposta effettuate nei confronti dei terremotati		,00			<input checked="" type="checkbox"/> VJ - VI
Operazioni effettuate nell’anno ma con imposta esigibile in anni successivi	1	,00			<input checked="" type="checkbox"/> VH - VM - VK
VE37 art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012					<input checked="" type="checkbox"/> Sintesi liquidazioni periodiche
2		,00			<input checked="" type="checkbox"/> VN - VQ
VE38 Operazioni effettuate nei confronti dei soggetti di cui all’art. 17-ter		,00			<input checked="" type="checkbox"/> Versamenti periodici omessi
VE39 (meno) Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2019		,00			<input checked="" type="checkbox"/> VL
VE40 (meno) Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni		72.951,00			<input checked="" type="checkbox"/> VT

Nel primo campo del rigo **VE37**, “Operazioni effettuate nell’anno ad esigibilità differita” viene riportato l’imponibile delle fatture di vendita registrate nell’anno 2019 con codice esigibilità Iva “1” (differita), “2” diff. DL83/12), “3” diff. DL83/12 ed escluse dal controllo annuale” ed ancora non incassate. Sono incluse le operazioni effettuate ai sensi dell’articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012 (regime dell’Iva per cassa).

In particolare, l’imponibile di fatture non ancora incassate è esposto nel rigo “di cui art.32-bis, Decreto-legge n.83/2012” del **VE37**.

Un controllo non bloccante previsto nelle specifiche tecniche prevede che il “di cui art.32-bis, Decreto legge n.83/2012” del rigo **VE37** debba avere un valore minore o uguale al rigo **VE37** “Operazioni effettuate nell’anno ad esigibilità differita”.

Il rigo **VE38** che accoglie l’imponibile delle operazioni attive (cessioni di beni e prestazioni di servizi), effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione e di altri soggetti di cui al comma 1-bis dell’art17-ter, compiute in regime di split payment (l’Iva viene versata all’Erario dai cessionari o committenti), ai sensi dell’art. 17-ter) del DPR 633/72, è compilato in automatico dalla procedura che vi riporta tutte le operazioni registrate in Prima nota con causale “1” o con causale agganciata alla “1” e con il campo “Esigibilità Iva” impostato a “4” indipendentemente dall’incasso dell’operazione.

Nel rigo **VE39** sono riportate le fatture di vendita registrate negli anni precedenti, sempre con codice Iva sospesa ma incassate nell’anno 2019, mentre nel rigo **VE40**, le fatture relative a cessioni di beni ammortizzabili e a passaggi interni (identificati rispettivamente dal codice suddivisione per Iva annuale “7” “Vendita beni strumentali” e “5” “Passaggi interni”).



NOTA BENE

Qualora si operi in regime Iva per cassa (in vigore dal 1° dicembre 2012), l'“**Iva in sospensione**” è rilevata nella registrazione di prima nota indicando nel campo “*Esigibilità Iva*” o il codice “1” – “Iva differita” o “2” “diff. Art.32bis DL83/12” o “3” “diff. Art.32bis DL83/12 ed escluse dal controllo annuale”.

Gli importi dei rigi **VE39** “Operazioni effettuate in anni precedenti ma esigibili nell'anno 2018” e **VE40** “Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni” sono quindi sottratti dal volume d'affari.

Si ricorda che il valore del rigo **VE40** può essere determinato esclusivamente dalla lettura dei progressivi per Iva annuale (ovvero dall'apposito codice di memorizzazione per Iva annuale “7” “**Cessioni beni strumentali**”) e non dal saldo contabile (“Suddivisione per indici” codice “5” “**Beni strumentali**” nel piano dei conti).



ATTENZIONE

Per quanto riguarda i “*passaggi interni*” si ricorda che una corretta gestione di tale casistica prevede come requisito fondamentale che le ditte siano collegate in “*quater*”; si ricorda inoltre che la gestione risulta diversa a seconda che una o tutte le ditte siano o no in ventilazione:

- se nessuna delle ditte collegate in “*quater*” è in ventilazione si utilizzano le normali causali “1” ed “11” indicando il codice Iva11 “5” solamente nella vendita.
- se almeno una delle ditte collegate in “*quater*” risulta in ventilazione ed il passaggio interno avviene con questa ditta, occorre creare due causali, una per gli acquisti (collegandola alla causale “11”) ed una per le vendite (collegandola alla causale “1”) con il flag “*Passaggio interno art. 24 c.3*” attivato per entrambe le causali.

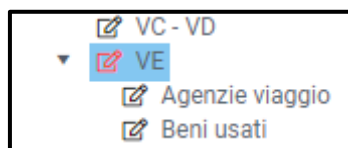
Utilizzando queste causali appositamente create in fase di registrazione, il codice Iva11 “5” non deve essere indicato. Tale passaggio interno, non deve essere evidenziato nel rigo “VE40”.

Dopo la sezione 5 “**Volume d'affari**” del quadro **VE** sono riportati alcuni righi, a solo uso interno, che riguardano le agenzie viaggio e il regime dei beni usati, il primo rigo, “*Credito di costo dell'anno precedente*”, per entrambe le tipologie viene ripreso dalla procedura **GEPROI** mentre il secondo e il terzo rigo (alternativi tra loro) vengono calcolati in base alla compilazione dei prospetti “**Agenzie Viaggio**” e “**Beni usati**” di seguito descritti.

Descrizione	Importo
VE32 Altre operazioni non imponibili	51.966,00
VE33 Operazioni esenti (art. 10)	,00
VE34 Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies	,00
VE35 Operazioni con applicazione del reverse charge	,00
VE36 Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati	,00
VE37 Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi	,00
VE38 Operazioni effettuate nei confronti dei soggetti di cui all'art. 17-ter	,00
VE39 (meno) Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2019	,00
VE40 (meno) Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni	,00
VE50 VOLUME D'AFFARI (somma dei rigi VE24, da VE30 a VE38 meno VE39 e VE40)	66.748,00
AGENZIE VIAGGIO	
Credito di costo dell'anno precedente	1.966,00
Base imponibile lorda	18.034,00
Credito di costo	,00
BENI USATI	
Margine negativo dell'anno precedente	,00
Margine complessivo lordo	,00
Margine negativo da riportare nell'anno successivo	,00

Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)


Il “**Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)**”, attivo all'interno del quadro **VE**, è un prospetto di calcolo della base imponibile, riservato alle ditte che rientrano in questo particolare regime.



Tutte le operazioni registrate in prima nota con causali appositamente create per inserire operazioni proprie delle Agenzie di viaggio sono trasferite automaticamente nel presente prospetto.

In questo caso, i valori del presente prospetto, prevarranno rispetto a quelli editati direttamente nei rigi **VE23**, **VE32**, **VF15**, **VF17**.

Qualora non si voglia tener conto dei valori presenti nel prospetto, sarà sufficiente togliere la “X” dal campo “Abilita il riporto nei dettagli di VE23, VE32, VF15, VF17”.



MODULO IVA PRINCIPALE

MODELLO IVA 2020
Periodo d'imposta 2019

PROSPETTO A

Da utilizzare per la compilazione della dichiarazione

VIAGGI		Importi espressi in	
		CORRISPETTIVI	COSTI
1	Interamente nella UE	25000	3.000
2	Interamente fuori UE	7.500	1.500
3	Misti	4.000	500
TOTALE (somma dei codici 1, 2 e 3)		36.500	5.000
4	- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio DL n.98/2011 - da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio L. n.190/2014		
5	Ripartire i costi misti: per la parte UE		300
6	per la parte fuori UE		200
Determinazione dei corrispettivi per le parti UE e fuori UE			
7	Percentuale ricavata dai costi misti (rigo 5 : rigo 3) x 100	60	%
8	Corrispettivi misti per la parte UE (rigo 3 x rigo 7) : 100		2.400
9	Ammontare dei corrispettivi UE (rigo 1 + rigo 8)		27.400
10	Ammontare dei corrispettivi fuori UE (rigo 2 + rigo 3 - rigo 8)		9.100
11	Ammontare dei costi deducibili (rigo 1 + rigo 5)		3.300
12	Credito di costo dell'anno precedente		16.500
13	Base imponibile [rigo 9 - (rigo 11 + rigo 12)]		7.600
14	Credito di costo [(rigo 11 + rigo 12) - rigo 9]		
15	Base imponibile netta		6.230

ABILITA IL RIPORTO NEI DETTAGLI DI VE23, VE32, VF15, VF17

La creazione dei dettagli se non già esistenti cancellerà eventuali importi inseriti direttamente nel rigo X

Il campo “di cui acquisti da soggetti minimi”, deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 1, “acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi”, del rigo **VF17**, la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell’anno 2019 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l’imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all’articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011.

Anche il campo “di cui acquisti da soggetti forfetari”, presente nel rigo 4, deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 2, “art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014”, del rigo **VF17** gli acquisti effettuati nei confronti di soggetti che nell’anno 2019 si sono avvalsi del regime il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all’articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014.

Se dai calcoli eseguiti ne deriva un “Credito di costo” da riportare nell’anno successivo, tale valore verrà trasferito automaticamente nei progressivi Iva, per cui non sarà necessario intervenire manualmente nel programma **GEPROI “Progressivi Iva”**.

Anche il rigo “Credito di costo dell’anno precedente” è prelevato automaticamente dal programma **GEPROI** ed esattamente dalla sezione “Progressivi regimi speciali”, scelta “Progressivi Agenzia di Viaggio”.

Inoltre, nella procedura **PERSON20**, nel rigo **VE32**, va inserito il codice di esenzione con cui sono state inserite in prima nota le provvigioni degli intermediari con rappresentanza. Le provvigioni saranno in tal modo trasferite nel rigo corrispondente.



IMPORTANTE

Si ricorda che i “Tour operator”, per la registrazione delle provvigioni corrisposte

agli intermediari con rappresentanza, emettono per conto delle Agenzie di viaggio una fattura riepilogativa mensile per ciascuna Agenzia con rappresentanza, entro il mese successivo al pagamento delle provvigioni stesse. Gli stessi “Tour operator” devono registrare tali fatture sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.

Per quanto riguarda invece l’Agenzia intermediaria, questa dovrà annotare il documento fiscale nel solo registro delle fatture emesse ma senza contabilizzare a debito la relativa imposta in quanto già assolta dal “Tour operator”, che avrà già provveduto a registrare il documento sia in “entrata” che in “uscita”.

Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il “Tour operator” registrerà l’acquisto con la causale fissa “11” o con un’altra simile appositamente creata, con l’accortezza di registrare anche la relativa autofattura o in automatico, attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo “*Registro su registro vendite Reverse charge*” oppure inserendo manualmente la registrazione dell’autofattura con l’utilizzo della causale “7”. L’operazione deve inoltre essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale “19”.

Per quanto riguarda invece l’Agenzia con rappresentanza, registra la fattura di vendita con causale “1”, senza l’indicazione dell’Iva, utilizzando un codice di esenzione da personalizzare così che, come sopra ricordato, vada indicato anche nel quadro “VE”.

Prospetto Regime speciale beni usati

Il “**Prospetto Regime speciale beni usati**” consente di gestire o trovare automaticamente compilati i prospetti relativi ai tre diversi regimi del margine: **Analitico**, **Globale** e **Forfetario**, compilati automaticamente solo per i contribuenti che in corso d’anno hanno gestito questo particolare regime e riservando il primo dei suddetti prospetti, quello **Analitico**, ai contribuenti che hanno applicato il metodo ordinario di determinazione del margine ai sensi dell’art. 36, c.1 del D.L. n.41/1995, il secondo, quello **Globale** ai contribuenti che hanno tenuto i registri delle cessioni e degli acquisti come da disposizioni dell’art. 38, c.4 sempre del D.L. n.41/1995 e l’ultimo, il **Forfetario**, a chi invece si è attenuto alle disposizioni dell’art. 36, c.5 del citato D.L. n.41/1995.

PROSPETTO B Da utilizzare per la compilazione della dichiarazione		<div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center;"> METODO ANALITICO DEL MARGINE </div>					
Parte							
1	Ammondo	di beni usati ecc.				60000	
2	Margini lordi relativi ad operazioni imponibili	4	10	22	55.000		
3	Margini relativi ad operaz. non imponibili, che costit. plafond (da comprendere nel rigo VE30 c.1)						
4	Differenza dei corrispettivi, da comprendere nel rigo VE32 [col.1 - (col.2 + col.3)]	5.000					
Acquisti beni usati rientranti nel regime del margine analitico		5.000					
- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio DL n.98/2011				- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio L n.190/2014			

Il campo “di cui acquisti da soggetti minimi”, presente nel rigo 4, deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 1, “acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi”, del rigo **VF17**, la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell’anno 2019 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l’imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all’articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011.

Anche il campo “di cui acquisti da soggetti forfetari” deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 2, “art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014”, del rigo **VF17**, gli acquisti effettuati nei confronti di soggetti che nell’anno 2017 si sono avvalsi del regime il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all’articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014.

Parte 2									
<u>METODO</u> <u>GLOBALE DEL</u> <u>MARGINE</u>									
10	Corrispondenza suddivisa	45.000	10	32.000	22	83.000			
11	Corrispondenza imponibili					50.000			
12	Ammon. spese accessorie che concorrono alla determinaz. del margine					150.000			
Costi per esportazioni									
- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio DL n.98/2011							- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio L n.190/2014		
13	Margine negativo dell'anno precedente					54.000			
14	Margine complessivo lordo [(somma degli importi di rigo 10) - (rigo 12 + rigo 13)]								
15	Margine negativo da riportare nell'anno successivo [(rigo 12 + rigo 13) - (somma importi di rigo 10)]					44.000			
16	Margini lordi (*) per al.	4	10	22					
17	Margini relativi ad operaz. non imponibili che costit. plafond (da comprendere nel rigo VE30 c.1)								
18	Differenza corrisp. da compr. nel rigo VE32 [(somma importi rigo 10) + rigo 11 - (rigo 14 + rigo 17)]					210.000			

Per il **regime del margine globale** i campi “di cui acquisti da soggetti minimi” e “di cui acquisti da soggetti forfetari” sono posti nel rigo 12 e vanno compilati manualmente per riportare nel rigo **VF17** la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell’anno 2019 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l’imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all’articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011 e gli acquisti effettuati nei confronti di soggetti che nell’anno 2019 si sono avvalsi del regime il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all’articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014.

Mentre il rigo “*Margine negativo dell’anno precedente*” è prelevato dal programma **GEPROI - Progressivi regime del margine**, sezione “**Credito di costo**”, il rigo “*Margine negativo da riportare nell’anno successivo*” è invece trasferito dalla dichiarazione Iva alla medesima sezione del programma **GEPROI**.

	Parte 3 Metodo forfetario del margine									
	20	Corrisp., al lordo IVA, suddivisi per aliquota	4	12.480	10	44.000	22	13.520		
	21	Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili								
	22	Margini lordi (*) per al.	4	6.240	10	26.400	22	3.380		
	23	Margini relativi ad operaz. non imponibili, che costit. plafond (da comprendere nel rigo VE30)								
	24	Differenza dei corrispettivi, da comprendere nel rigo VE32 [(somma degli importi di rigo 20) + rigo 21 - (somma degli importi di rigo 22) - rigo 23]						33.980		
PROSPETTO C Da utilizzare per la compilazione della dichiarazione	31	Ammontare dei corrispettivi dovuti dai cessionari								
	32	Ammontare complessivo degli importi corrisposti ai committenti								
	33	Ammontare complessivo dei margini lordi (rigo 1 - rigo 2)								
	34	Margini lordi relativi ad operaz. imponibili (VE sez. 2)	4		10		22			
	35	Margini lordi relativi ad operazioni non imponibili che costituiscono plafond (VE30 c. 1)								
	36	Differenza dei corrispettivi da comprendere nel rigo VE32 [rigo 1 - (rigo 4 + rigo 5)]								
	ABILITA IL RIPO									
	La creazione dei		eventuali importi inseriti direttamente nel rigo							X

<

Come per il prospetto delle Agenzie di Viaggio, qualora non si voglia tener conto dei valori del suddetto prospetto nel riporto ai quadri VE e VF, sarà sufficiente togliere la “X” dal campo “*Abilita il riporto nei dettagli dei quadri VE/VF*”.

6 QUADRO VF – Operazioni passive e Iva ammessa in detrazione

Il quadro VF si compone di 4 sezioni:

- Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni;
- Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino;
- Determinazione dell'Iva ammessa in detrazione;
- Iva ammessa in detrazione.



ATTENZIONE

Nel quadro vanno ricomprese non solo le operazioni di acquisto poste in essere nel territorio dello Stato, ma anche gli acquisti intracomunitari e le importazioni da Paesi o territori fuori dell'Unione Europea.

6.1 SEZIONE I – Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni

La sezione comprende le operazioni interne, le operazioni intracomunitarie e le importazioni da paesi fuori della Comunità Europea.

Vanno indicati anche gli acquisti e le importazioni di oro, argento puro, rottami e altri materiali di recupero per i quali è stato applicato il meccanismo del "Reverse charge".

MODULO IVA PRINCIPALE **MODELLO IVA 2020**
Periodo d'imposta 2019

QUADRO VF
OPERAZIONI PASSIVE
E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

Mod. N. 0 1

	1	IMPONIBILE	%	2	IMPOSTA
VF1		,00	3		,00
VF2		,00	4		,00
VF3		,00	5		,00
VF4		,00	6		,00
VF5		,00	7,3		,00
VF6		,00	7,5		,00
VF7		,00	7,65		,00
VF8		,00	7,95		,00
VF9		,00	8,3		,00
VF10		,00	8,5		,00
VF11		,00	8,8		,00
VF12		,00	10		,00
VF13		,00	12,3		,00
VF14		46639,00	8,2		10.261,00
VF15					,00
VF16					,00
VF17					,00

Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni

VF6 Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righe VF19, VF20 e VF21) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta

VF15 Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond

VF16 Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali

VF17 Acquisti esenti (art. 10) e importazioni non soggette all'imposta

VF17 Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi

art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014

2 (V)

IVA

Dati di contabilità Stampa Telematica

Quadri

- Quadri di servizio
 - Quadro Generale
 - Dati invio telematico
- Dichiarazione IVA
 - Frontespizio
- Modulo IVA
 - Dati attività - ID Mod. 1
 - VA - VB
 - VC - VD
 - VE
 - VF**
 - Rettifiche detrazione art.19 bis
 - VJ - VI
 - VH - VM - VK
 - Sintesi liquidazioni periodiche
 - VN - VQ
 - Versamenti periodici omessi
 - VL
 - VT
 - VX
 - Opzioni di rimborso
 - VO
 - VG

Visualizza 0 dati contabili modificati

Visualizza 0 errori e 1 avvertimenti

VF15	Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond		,00
	Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali	1	,00
VF16	Acquisti esenti (art. 10) e importazioni non soggette all'imposta	2	,00
VF17	Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi	1	,00
	art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014		
	2		,00
VF18	Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati		,00
VF19	Acquisti e importazioni per i quali la detrazione è esclusa o ridotta (art. 19-bis1)		,00
VF20	Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione		,00
VF21	Acquisti registrati nell'anno ma con detrazione dell'imposta differita ad anni successivi	1	,00
	art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012		
	2		,00
VF22 (meno)	Acquisti registrati negli anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2019		,00

Nei rigi da **VF1** a **VF14** vengono indicati l'imponibile e l'imposta relativi ai beni e servizi acquistati e importati per l'esercizio dell'attività e risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali annotate nell'anno 2019.

I rigi da **VF15** a **VF18** sono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati all'interno di **PERSON20**.



NOTA BENE

Un controllo bloccante previsto nelle specifiche tecniche prevede la compilazione del quadro **VC** se presente il rigo **VF15**.

VF13		
VF14		
VF15	Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond	15.600,00

Quadro VC non compilato

Nel rigo **VF16**, campo 1 "Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali" vanno riportati anche gli acquisti afferenti alle operazioni svolte in via occasionale e rientranti nel particolare regime previsto per le attività agricole connesse.

La procedura individuerà queste ultime operazioni grazie al codice di memorizzazione Iva11 "6" utilizzato per gli acquisti con Iva indetraibile (ad esempio aliquota **622**).

I campi 1 e 2 del **VF16**, sono trasferiti con la personalizzazione dei codici utilizzati in **PERSON20**.

Nel rigo **VF17** "Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolati", andranno indicati gli acquisti da soggetti che nel 2019 hanno applicato regimi agevolati senza Iva, ovvero il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011 e il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014. Quest'ultima tipologia di acquisti deve essere distintamente indicata nel campo 2 "art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014".

Pertanto, nel campo "Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolati" saranno riportati in automatico dalla procedura tutte le fatture di acquisto registrate usando sia l'aliquota di esenzione "301" (es. art 27 DL 98/11) che l'aliquota "354" (es. art. 1 L190/2014), mentre nel campo 2 "art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014" saranno evidenziate solo le fatture di acquisto registrate usando l'aliquota "354".

Sul rigo **VF17** campo 2 "art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014" è presente un controllo non bloccante nelle specifiche tecniche per cui il valore riportato deve essere minore o uguale al valore riportato sul rigo **VF17** campo 1 "Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolati".

Anche il rigo **VF18** viene trasferito se personalizzato in **PERSON20**.

Il rigo VF19 “Acquisti e importazioni detrazione esclusa o ridotta” accoglie gli acquisti interni, gli acquisti intracomunitari e le importazioni, al netto dell’Iva, per i quali, ai sensi dell’art. 19-bis1, o di altre disposizioni, non è ammessa la detrazione dell’imposta. La procedura riporterà nel rigo gli imponibili con Iva indetraibile (ad esempio aliquota “622”) registrati in Primanota (**MPRI**).

Nel rigo **VF20** “Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione” indicare al netto dell’IVA, gli acquisti all’interno, gli acquisti intracomunitari e le importazioni:

- effettuati dai contribuenti che svolgono esclusivamente operazioni esenti per i quali l’imposta è totalmente indetraibile ai sensi dell’art. 19, comma 2;
- effettuati dai soggetti che hanno optato per la dispensa dagli adempimenti ai sensi dell’art. 36-bis;
- riguardanti le operazioni esenti effettuate in via occasionale ovvero relativi alle operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell’art. 10 non rientranti nell’attività propria dell’impresa o accessorie ad operazioni imponibili (l’IVA di dette operazioni è comunque indetraibile);
- riguardanti attività esenti qualora vengano effettuate anche operazioni imponibili occasionali;
- un’ulteriore casistica da riportare nel rigo riguarda gli acquisti afferenti alle operazioni non soggette di cui agli articoli da 7 a 7-septies, che non danno diritto alla detrazione. Si tratta delle operazioni non soggette che, se effettuate nel territorio dello Stato, non danno diritto alla detrazione (articolo 19, comma 3, lettera b).



ATTENZIONE

La procedura in fase di “Importazione dati da contabilità” riporta le registrazioni di acquisti effettuate con aliquota ordinaria, ad esempio 22%, per quei soggetti che in **ANADITTE** hanno, per l’anno 2018, il campo “Pro rata” impostato a “S” ed il calcolo della “Percentuale di indetraibilità” pari a “100” per l’anno 2019; verrà altresì barrato il rigo **VF32**, “Se per l’anno 2019 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti”, e la percentuale di detrazione esposta nel **VF34** sarà impostata a 0%.
Quindi, in una situazione di prorata 100% per il 2019 il programma riporterà in **VF19** gli acquisti registrati con Iva indetraibile e nel **VF20** gli acquisti registrati con aliquota Iva ordinaria.



NOTA BENE

Per gli acquisti per i quali è prevista la detrazione parziale dell’imposta va indicata, nel **VF19** soltanto la quota di imponibile corrispondente alla parte di imposta non detraibile. La restante quota di imponibile e di imposta deve essere indicata nei righe da **VF1** a **VF13** o **VF21** (in quest’ultimo rigo va indicato solo l’imponibile, ed è il caso di una ditta con “Pro rata” impostato a “S” ed una “Percentuale di indetraibilità” del 100% nel 2019, come indicato sopra).

Il rigo **VF21** “Acquisti registrati nell’anno con detrazione differita” è compilato automaticamente dal programma che vi trasferisce le fatture di acquisto registrate nell’anno 2019 con i codici “1”, “2” e “3” nel campo “Esigibilità Iva” e non ancora pagate.

Il campo 2, “di cui art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012”, del rigo **VF21** è anch’esso compilato automaticamente dal programma accogliendo le fatture registrate con il codice “2” e “3” nel campo “Esigibilità Iva” di prima nota e non ancora pagate. In particolare, nel campo 2 “di cui art. 32-bis, decreto-

legge n. 83/2012” vi confluiscono gli acquisti effettuati dai soggetti che si avvalgono del regime dell’Iva per cassa di cui all’articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012.

Come da specifiche tecniche, sul campo 2 del rigo **VF21** è presente un controllo non bloccante per cui il valore indicato deve essere minore o uguale al valore indicato nel campo 1 del rigo **VF21**.

Il rigo **VF22** per gli “Acquisti registrati negli anni precedenti esigibili nell’anno 2019” è compilato automaticamente dal programma riportandovi le fatture di acquisto registrate negli anni precedenti sempre come Iva sospesa ma pagate nell’anno 2019 e gli acquisti registrati in prima nota con codice Iva “501”, utilizzato per stornare l’imponibile del documento (come nel caso dell’estrazione dai depositi fiscali di beni introdotti e poi estratti in anni differenti). A tal proposito si rinvia all’apposito esempio inserito nel quadro **VJ**.

6.2 SEZIONE II – Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino

La **sezione II** del quadro va compilata con l’indicazione del totale degli acquisti e delle importazioni registrati, delle variazioni e degli arrotondamenti e del totale dell’imposta relativa agli acquisti e alle importazioni imponibili.

VF24 - Variazioni ed arrotondamenti di imposta

Agli arrotondamenti sono sommate le note di variazione di sola Iva inserite in prima nota con aliquota fissa **500**.

Inoltre, in presenza di operazioni inserite con aliquote d’imposta non più presenti nel quadro **VF**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all’aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l’imposta corrispondente mentre la differenza d’imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VF24**.

VF26 – Acquisti intracomunitari, Importazioni, Acquisti da San Marino

Il rigo richiede l'esposizione dettagliata degli acquisti intracomunitari, delle importazioni di beni e delle operazioni con la Repubblica di San Marino.



IMPORTANTE

Prima di dettagliare i vari rigi della presente sezione si precisa che gli acquisti da San Marino di sola merce in primanota debbono essere registrati con la causale “17” e fornitore con codice Stato estero 037 (RSM) mentre gli acquisti, sempre da San Marino, ma di servizi, debbono essere registrati con una causale d'acquisto agganciata alla causale “11”, con la casella “Reverse charge” barrata e fornitore con codice Stato estero 037 (San Marino).

A tal proposito va anche impostato a “S” il rigo “*Distinzione importazione San Marino da prestazioni con causale 11*” (rigo interno “43” del folder “Dichiarazione IVA”) di TABE97 - Tabella “*Personalizzazione generale procedura*”.

Un'ulteriore opzione è quella di impostare il parametro di cui sopra a “X”: in questo modo sarà possibile utilizzare sia la causale contabile “17” distinguendo in fase di registrazione le operazioni relative ai servizi da quelle dagli acquisti di beni con l'indicazione di un codice Iva11 adeguato, sia una causale contabile agganciata alla “11”.

È necessario operare come precedentemente descritto, pena l'errata compilazione del rigo VF26, campo “Acquisti da San Marino”.

L'utilizzo dell'opzione “N” è invece sconsigliata.

Nel campo 1 “Acquisti intracomunitari di beni” devono essere indicati gli acquisti intracomunitari di soli beni (compresi quelli non assoggettati ad Iva ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.L. n. 331/1993). Saranno pertanto prese in considerazione le sole fatture di acquisto inserite con causale “19” e contraddistinte da codici di memorizzazione per Iva annuale relativi ad acquisti di beni (si veda la tabella a pagina 90) e con codice Iva di esenzione personalizzato nel corrispondente rigo di **PERSON20** o soggette ad Iva.

In tale rigo vanno dichiarati anche gli acquisti intracomunitari indetraibili.

Nel campo 2 “Imposta” va indicata l'imposta relativa delle operazioni indicate al campo 1. Come indicato nelle specifiche tecniche su tale rigo è presente un controllo non bloccante, per cui se presente un importo sul campo, è necessaria la presenza di un valore sul rigo **VJ9** campo 2.

Nel campo 3 “Importazioni” devono essere inserite tutte le importazioni extracomunitarie. Ne sono comunque esclusi gli acquisti di beni provenienti dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano.

Saranno pertanto trasferiti, nel presente rigo, i soli documenti di acquisto inseriti con causale “21” con Iva o con codice di esenzione correlato nel **PERSON20**.

Vanno inoltre qui indicate anche le importazioni indetraibili.

Per quanto concerne il campo “Acquisti da San Marino” occorre tenere distinti gli acquisti dalla Repubblica di San Marino con pagamento dell'Iva da quelli effettuati senza pagamento della stessa.

- **Operazioni con pagamento Iva**: vi confluiscono tutte le registrazioni inserite in prima nota con causale “17” e con fornitore sammarinese (“Codice stato estero” 037) senza autofattura; ne sono quindi escluse tutte le registrazioni seguite da autofattura, cioè quelle registrate con causale “7”.

- **Operazioni senza pagamento Iva:** sono considerate tali tutte le movimentazioni di acquisto con fornitore sammarinese (**"Codice stato estero" 037**) e seguite da relativa autofattura (causale **"7"**). Poiché vi debbono confluire solo gli acquisti di beni e non di servizi, sono esclusi da questo rigo tutti gli acquisti da fornitori sammarinesi registrati con causale d'acquisto agganciata alla causale **"11"** con attivo il flag **"Reg. su reg. vendite rev. Charge"** (che è la modalità consigliata per registrare in prima nota gli acquisti di servizi da San Marino).

Per una corretta compilazione di tale rigo, nella Tabella di **"Personalizzazione generale procedura" (TABE97)**, al campo **"Distinzione importazioni San Marino da prestazioni con causale 11"** (rigo interno **"043"** del folder **"Dichiarazione IVA"**), occorre indicare:

- **"S"** se per registrare gli acquisti di prestazioni di servizi da San Marino è stata utilizzata una causale d'acquisto agganciata alla causale fissa **"11"** con attivo il flag **"Reg. su reg. vendite rev. charge"**. In tal caso, nel rigo **VF26**, **"Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva"**, verranno espone tutte le registrazioni di autofatture con causale **"7"** e cliente estero con **"Codice stato estero" "037"**, cui verranno sottratte le fatture di acquisto registrate con causale agganciata alla causale fissa **"11"** e fornitore sempre con **"Codice stato estero" "037"**. Invece, al rigo **VF26**, **"Acquisti da San Marino con pagamento dell'Iva"**, troveremo tutte le fatture inserite con causale **"17"**, cui verrà sottratto l'importo del rigo **VF26**, **"Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva"**.
- **"N"** è un'opzione sconsigliata, in quanto utilizzabile solo se non si devono gestire acquisti di prestazioni di servizi da San Marino, e quindi utilizzabile solo in presenza di acquisti di beni da San Marino. In tal caso, al rigo **VF26**, **"Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva"**, avremo le autofatture inserite con causale **"7"** e cliente con **"Codice stato estero" "037"**, mentre al rigo **VF26** **"Acquisti da San Marino con pagamento dell'Iva"** avremo le fatture di acquisto registrate con causale **"17"** a cui verrà sottratto l'importo del rigo **VF26**, **"Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva"**.
- **"X"** per registrare gli acquisti di servizi da San Marino, sia con la causale collegata alla **"11"**, che con la causale **"17"** e gli appositi codici Iva11 che identificano i servizi (ad esempio codice Iva11 **"0"**).

Sul campo 6 **"Acquisti da San Marino – senza pagamento Iva"** del rigo **VF26**, è presente un controllo non bloccante, come da specifiche tecniche, che prevede la compilazione del rigo **VJ1**, campo 2 come conseguenza alla compilazione del rigo.

VF27 – Ripartizione del totale acquisti e importazioni (rigo VF23)

I campi 1, 2 e 3 del suddetto rigo, rispettivamente **"Beni ammortizzabili"**, **"Beni strumentali non ammortizzabili"** e **"Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi"**, sono prelevati automaticamente, o dai progressivi per Iva annuale, qualora in fase di inserimento prima nota sia stata utilizzata l'apposita codifica proposta nel campo **"Codice di memorizzazione Iva11"**, dopo l'inserimento del codice Iva, oppure dal saldo contabile, qualora sia stata, al contrario, utilizzata la suddivisione proposta nel campo **"Suddivisione per indici"** del Piano dei conti.



ANNOTAZIONI

Si ricorda che, le due diverse modalità di prelievo dipendono dall'impostazione attribuita ai parametri nei campi **"Beni strumentali da totale suddivisione per Iva11"** (rigo interno **014** del folder **"Dichiarazione IVA"**) e **"Beni destinati a rivendita da totale suddivisione per Iva11"**

GEPRO Iva" (rigo interno **032** del folder **"Dichiarazione IVA"**) della Tabella **"Personalizzazione generale procedura"**.



ATTENZIONE

Nel campo **"Beni ammortizzabili"** oltre al codice Iva11 **"1"**, sono riportati anche gli acquisti fatti con reverse charge utilizzando i codici Iva11 **"10"**, **"11"**, **"27"**, **"29"** e **"30"**.

Nel campo **"Beni strumentali non ammortizzabili"** confluisce il codice di memorizzazione per Iva11 **"8"**.

Nel campo **"Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi"** confluiscono invece i codici Iva11 **"9"**, **"13"**, **"16"**, **"25"**, **"26"** e **"34"**.

Il rigo **"Altri acquisti ed importazioni"** è invece calcolato automaticamente ed è dato dalla differenza tra il totale degli acquisti presente nel rigo **VF23** ed i campi sopradetti **"Beni ammortizzabili"**, **"Beni strumentali non ammortizzabili"** e **"Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi"**.

Nel campo **"Somma del rigo VF27 col.1...4"**, non presente a modello, è riportato l'importo presente sul rigo **"Altri acquisti ed importazioni"** che si ottiene dalla differenza tra quanto esposto nel rigo **VF23** e la somma degli importi presenti nei campi 1, 2 e 3 del rigo **VF27**.

Ripartizione totale acquisti e importazioni (rigo VF23):		Somma del rigo VF27 col.1..4	
VF27	Beni ammortizzabili	Beni strumentali non ammortizzabili	Altri acquisti e importazioni
	,00	,00	46.639,00

Qualora si intervenga manualmente sui rigi **"Beni ammortizzabili"**, **"Beni strumentali non ammortizzabili"** e **"Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi"**, nel campo **"Somma del rigo VF27 col.1...4"** sarà riportata la differenza risultante tra quanto presente in **VF23** e la somma degli importi dei campi 1, 2 e 3 del rigo **VF27**.

Ripartizione totale acquisti e importazioni (rigo VF23):		Somma del rigo VF27 col.1..4	
VF27	Beni ammortizzabili	Beni strumentali non ammortizzabili	Altri acquisti e importazioni
	,00	6.000,00	46.639,00

Nel caso di aziende agricole il prospetto non viene compilato in quanto non obbligatorio, qualora invece si ritenga opportuno compilarlo anche per tali soggetti è possibile farlo manualmente ed il risultato ottenuto sarà esposto nel rigo **"Somma del rigo VF27 col.1...4"**.

Di seguito viene riportato un prospetto completo dei codici Iva11 utilizzabili nelle registrazioni di prima nota nel campo "Codice Iva11".

COD. IVA11	DESCRIZIONE	ACQUISTI	VENDITE	VF27 COLONNA
0	<i>Altre operazioni</i>	Acq. Servizi	Prest. Servizi	4
1	<i>Acq. beni ammortizzabili</i>	Acq. Beni	-	1
3	<i>Beni non destinati alla rivendita</i>	Acq. Beni	-	4
4	<i>Vendite con interessi (autotrasport.)</i>	-	Prest. Servizi	-
5	<i>Passaggi interni</i>	-	Prest. Servizi (solo per quater)	-
6	<i>Acq.indetr.op.agr.connesse</i>	Acq. Beni	-	4
7	<i>Cessione beni ammortizzabili</i>	-	Cessione Beni	-
8	<i>Altri beni strumentali</i>	Acq. Servizi	-	2
9	<i>Acq. beni destinati alla rivendita</i>	Acq. Beni	-	3
10	<i>Leasing detrazione 6%</i>	Acq. Servizi	-	1
11	<i>Leasing detrazione 6% + 6%</i>	Acq. Servizi	-	1
12	<i>Passaggi di beni agricoli a coop.</i>	-	Cessione Beni	-
13	<i>Acq. di rottami, cascami etc.</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
14	<i>Conferimenti in reg. speciale</i>	-	Cessione Beni	-
15	<i>Conferimenti in reg. normale</i>	-	Cessione Beni	-
16	<i>Acquisti e import. di oro e argento</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
17	<i>Cessione servizi verso condomini</i>	-	Prest. Servizi	-
18	<i>Acquisto di oro da investimento</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	4
19	<i>Provvigioni art. 74 ter c.8</i>	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
20	<i>Acquisti art. 74 c. 1 l.e</i>	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
21	<i>Cessione beni connessi agricoltura</i>	-	Cessione Beni	-
23	<i>Acq. subappalto edilizia</i>	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
24	<i>Cessione di beni</i>	-	Cessione Beni	-
25	<i>Acq. telefonia radiomobile</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
26	<i>Acq. personal computer e accessori</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
27	<i>Acq. fabbricati strumentali</i>	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1

28	Cessioni auto u.e. L. 286 24/11/06	-	Cessione Beni	-
29	Beni str. telefonia radiomob.	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1
30	Beni str. personal computer e access.	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1
31	Cessione servizi connessi agric.	-	Prest. Servizi	-
32	Acq. servizi detraibili agricoli	Acq. Servizi	-	4
33	Cessione beni verso condomini	-	Cessione Beni	-
34	Acquisto fabbricato abitativo	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
35	Pulizia, demol., ins compl. Imp edifici	Acq. Servizi (con causale rev.ch)		4
36	Trasferimenti gas/energia elettrica	Acq. Beni (con causale rev.ch)		3

6.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva ammessa in Detrazione

Tale sezione, prevista per la determinazione dell'Iva ammessa in detrazione, si suddivide a sua volta in tre sottosezioni:

- 3-A – “Operazioni esenti”
- 3-B – “Imprese agricole”
- 3-C – “Casi particolari”

Deve essere compilata dai contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta hanno effettuato particolari tipologie di operazioni o che appartengono a particolari settori di attività, con l'indicazione del metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta barrando la corrispondente casella nel rigo **VF30**, anche in assenza di dati da inserire nella relativa sezione.

È la procedura che barra automaticamente la casella corrispondente al metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta.

La nuova casella **9 “Enoturismo”** è riservata agli imprenditori agricoli che hanno applicato il regime riservato all'attività di enoturismo di cui alla legge n.205 del 2017 ed è compilata se per tali imprenditori è stato predisposto nel campo “Agricoltura” di **ANADITTE** - folder 5.Iva (pagina 2), il nuovo parametro “Enoturismo”.

CODICE FISCALE 01035310414

SEZ. 3 - Determinazione dell'Iva ammessa in detrazione

METODO UTILIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	
* agenzie di viaggio	1
* beni usati	2
* operazioni esenti	3
* agriturismo	4
* associazioni operanti in agricoltura	5
* spettacoli viaggiatori e contribuenti minori	6
* attività agricole connesse	7
* imprese agricole	8
* enoturismo	9 <input checked="" type="checkbox"/>

SEZ. 3-A Operazioni esenti

VF31 Acquisti destinati alle operazioni imponibili occasionali Imponibile ,00 Imposta ,00

VF32 Se per l'anno 2019 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti barrare la casella 1

VF33 Se per l'anno 2019 ha avuto effetto l'opzione di cui all'art. 36-bis barrare la casella 1

Dati per il calcolo della percentuale di detrazione

Operazioni esenti relative all'oro da investimento effettuate dai soggetti di cui all'art. 19, co. 3, lett. d) 1 ,00

Operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili n. 27-quinquies 2 ,00

Operazioni esenti di cui all'art. 10, n. 27-quinquies 3 ,00

Beni ammortizzabili e passaggi interni esenti 4 ,00

VF34 Operazioni non soggette 5 ,00

Operazioni non soggette di cui all'art. 74, co. 1 6 ,00

Operazioni esenti art. 19, co. 3, lett. a-bis) 7 ,00

Operazioni art. da 7 a 7-septies senza diritto alla detrazione 8 ,00

Percentuale di detrazione (arrotondata all'unità più prossima) 9 1 %

VF35 IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al rigo VF15 ,00

IVA detraibile per gli acquisti relativi all'oro effettuati dai soggetti diversi dai produttori e trasformatori ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis VF36 ,00

IVA ammessa in detrazione VF37 ,00

IVA

Dati di contabilità Stampa Telematico

Quadri

- ☒ Quadro INI-U
- ☒ Dichiarazione IVA
- ☒ Frontespizio
- ☒ Modulo IVA
- ☒ Dati attività - ID Mod. 1
- ☒ VA - VB
- ☒ VC - VD
- ☒ VE
- ☒ VF
- ☒ Rettifica detrazione art.19 bis
- ☒ VJ - VI
- ☒ VH - VM - VK
- ☒ Sintesi liquidazioni periodiche
- ☒ VN - VQ
- ☒ Versamenti periodici omessi
- ☒ VL
- ☒ VT
- ☒ VX
- ☒ Opzioni di rimborso
- ☒ VO
- ☒ VG
- ☒ Contabilità separate
- ☒ Società trasformata

Sez. 3-B Imprese agricole (art.34)		1	IMPONIBILE	% 2	IMPOSTA
VF38	Riservato alle imprese agricole miste - Totale operazioni imponibili diverse		203.567,00		34.465,00
VF39				00,2	00,00
VF40			112.545,00	4	4.502,00
VF41				00,6	00,00
VF42				00,7,3	00,00
VF43				00,7,5	00,00
VF44	Operazioni imponibili agricole di cui alle sezioni 1 e 2 del quadro VE distinte per percentuale di compensazione, al netto delle variazioni in diminuzione, per la determinazione dell'IVA detraibile forfetariamente			00,7,65	00,00
VF45				00,7,95	00,00
VF46				00,8,3	00,00
VF47				00,8,5	00,00
VF48				00,8,8	00,00
VF49				00,10	00,00
VF50				00,12,3	00,00
VF51	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)				00,00
VF52	TOTALI Somma algebrica dei righi da VF39 a VF51		112.545,00		4.502,00
VF53	IVA detraibile imputata alle operazioni di cui al rigo VF38				00,00
VF54	Importo detraibile per le cessioni, anche intracomunitarie, dei prodotti agricoli di cui all'art.34, primo comma, effettuate ai sensi degli articoli 8, primo comma, 38 quater e 72				00,00
VF55	TOTALE IVA ammessa in detrazione (VF52+VF53+VF54)				4.502,00

Sez. 3-C Casi particolari		Imponibile	Imposta
VF60	Occasionale effettuazione di operazioni esenti ovvero di operazioni imponibili Se le operazioni esenti effettuate sono occasionali ovvero riguardano esclusivamente operazioni di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili barrare la casella	1 <input type="checkbox"/>	
VF61	Se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali barrare la casella Se sono state effettuate cessioni occasionali di beni usati con l'applicazione del regime del margine (d.l. n. 41/1995) barrare la casella	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
VF62	Riservato alle imprese agricole Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse		



IMPORTANTE

Si fa presente che su uno stesso modulo non può in alcun caso essere barrata più di una casella.

Nei casi di coesistenza di due regimi particolari di determinazione dell'Iva detraibile va compilato un modulo per ogni regime applicato.



IMPORTANTE

I contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta hanno compiuto **“Operazioni esenti occasionali”**, **“Esclusivamente operazioni esenti previste ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10”**, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie a operazioni imponibili, **“Operazioni imponibili occasionali”**, **“Cessioni occasionali di beni usati”**, **“Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse”**, non devono compilare il rigo VF30 ma i rigi da VF60 a VF62.

I contribuenti che effettuano operazioni relative all'oro rientranti sia nella disciplina di cui all'art. 19, terzo comma, lett. d), che in quella del successivo comma 5-bis, devono provvedere alla contabilizzazione separata delle relative operazioni e compilare due moduli, così da evidenziare l'IVA ammessa in detrazione per ciascun metodo di determinazione dell'imposta.

Sezione 3-A – Operazioni esenti

La presente sezione deve essere compilata dai contribuenti che hanno registrato nel corso del 2019 operazioni esenti di cui all'art. 10 con esclusione delle operazioni esenti esclusivamente occasionali ovvero di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili.



ATTENZIONE

L'occasionale effettuazione di operazioni esenti o accessorie ad operazioni imponibili da parte di un contribuente che svolge essenzialmente un'attività soggetta ad Iva, come pure l'occasionale effettuazione di operazioni imponibili da parte di un soggetto che svolge essenzialmente un'attività esente, non dà luogo ad applicazione del pro-rata.

In questi casi, per la determinazione dell'imposta detraibile, occorre guardare all'utilizzazione specifica dei beni e dei servizi, con conseguente indetraibilità dell'Iva relativa a quei beni e servizi che sono utilizzati nelle operazioni esenti sopradette.

Se nella Tabella **"Gestione numerazioni"** di **ANADITTE**, dopo aver impostato **"9- Pro-rata"** per l'anno 2018, è indicato **"N"** nel campo **"Gestione pro-rata"**, ma è comunque compilato il rigo **VE33 "Operazioni esenti"**, il programma provvede a barrare automaticamente nella **Sezione 3 – C "Casi particolari"** del quadro **VF** la prima casella del rigo **VF60**; viceversa, se nel suddetto campo della **"Gestione numerazioni"** - **"Pro-rata"** è indicato **"Gestione pro-rata" "S"** sempre per l'anno 2018 e nel quadro **VE** è compilato solamente il rigo **VE33**, verrà barrata automaticamente la casella del rigo **VF32 "Barrare se per l'anno 2019 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti"**.

Infine, nel caso in cui in **ANADITTE** sia stato indicato, per l'anno 2018, come **"Gestione Pro-rata" "B – Iva non detraibile distinta dal costo"** ed una percentuale diversa da 100%, nel caso di operazioni attive sia imponibili che esenti, verrà compilato sia un rigo della **sezione II** del quadro **VE** che il rigo **VE33**, barrato il rigo **VF30**, campo **"3 - Operazioni esenti"** e calcolata la percentuale di pro-rata nel rigo **VF34 "Percentuale di detrazione"**.



IMPORTANTE

Se VF31 è compilato: non devono essere compilati gli altri righi della sezione **"Operazioni esenti"** ma solo la casella **"3 – Operazioni esenti"** del rigo **VF30**. L'Iva ammessa in detrazione è quindi pari all'importo di **VF31** colonna 2.

Se VF32 è barrato: gli altri righi della sezione **"Operazioni esenti"** non vanno compilati (solo la casella 3 del rigo **VF30**); non esiste Iva detraibile e gli acquisti afferenti alle operazioni esenti vanno riportati in **VF20**.

Se VF33 è barrato: gli altri righi della sezione **"Operazioni esenti"** non vanno compilati (solo la casella 3 del rigo **VF30**); non esiste Iva detraibile e gli acquisti riguardanti le operazioni esenti vanno riportati in **VF20**.

VF34 – Dati necessari al calcolo della percentuale di detrazione

Nel rigo **VF34** vanno indicati tutti i dati necessari per il calcolo della percentuale di detrazione che, una volta calcolata, sarà esposta nell'apposito campo 9 *“Percentuale di detrazione (arrotondata all'unità più prossima)”*.

Il presente rigo è compilato automaticamente dalla procedura purché in **ANADITTE – Gestione numerazioni** – **“Anno 2018”** - **“Pro-rata”**, sia indicato **“B – Iva non detraibile distinta dal costo”** e purché risultino correlati i codici di esenzione utilizzati nelle registrazioni di prima nota, negli appositi righi di **PERSON20**.

È inoltre necessario che in primanota (**MPRI**) risultino registrate sia operazioni esenti attive che operazioni imponibili.

In tal caso il rigo **VF34** conterrà tutte le voci necessarie per il calcolo della *“Percentuale di detrazione”*.



ANNOTAZIONI

Relativamente al rigo **VF34 col. 2** *“Operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili”* si fa presente che le operazioni esenti vanno qui riportate solo se non formano oggetto dell'attività propria del soggetto o se accessorie alle operazioni imponibili e quindi, in sintesi, solo se eseguite nell'ambito di attività occasionali o strumentali per il raggiungimento dell'oggetto dell'impresa.

Si ricorda che per la compilazione del campo 3 *“Operazioni esenti di cui all'art. 10 n° 27-quinquies”* del rigo **VF34**, la procedura va ad individuare la presenza o meno nelle registrazioni del codice Iva11 **“7”**.

Di conseguenza, registrando una fattura emessa con un codice Iva esente, codificato nel rigo **VF34** campo 3 *“Operazioni esenti di cui all'art. 10 n° 27-quinquies”*, di **PERSON20**, e senza aver indicato il codice Iva11 **“7”** la procedura riporterà l'operazione nel rigo **VF34**, campo 3 *“Operazioni esenti di cui all'art. 10 n° 27-quinquies”*, altrimenti, in presenza del codice Iva11 **“7”** la riporterà nel campo 4 *“Beni ammortizzabili e passaggi interni”* del rigo **VF34**.

Nel campo 5 *“Operazioni non soggette”* del rigo **VF34**, occorre indicare l'ammontare delle operazioni effettuate fuori dal territorio dello Stato le quali, se effettuate in Italia, darebbero diritto alla detrazione, escluse le operazioni per le quali è stata emessa la fattura ai sensi dell'art.21 comma 6 bis. Tali operazioni vanno indicate nel **VE34** e devono essere considerate ai fini della determinazione dell'importo da indicare nel rigo **VE50**.

Nel campo 8 *“Operazioni artt. da 7 a 7 septies senza diritto alla detrazione”* occorre indicare le operazioni non soggette, già comprese nel rigo **VE34**, che non danno diritto alla detrazione. Si tratta delle operazioni che, se effettuate nel territorio dello Stato, non darebbero diritto alla detrazione.

I campi del rigo **VF34** da 1 a 3 e da 5 a 8 sono personalizzabili in **PERSON20**. Per chi utilizza le aliquote standard, tutti i codici sono inseriti, tranne il campo 5 *“Operazioni non soggette”*.

Sezione 3 – B – Imprese agricole (art.34)

La presente sezione deve essere compilata sia dalle imprese agricole, “*semplici*” o “*miste*”, a seconda che effettuino cessioni di prodotti di propria produzione o non, sia dalle cooperative o da altri soggetti di cui al 2° c. lettera c), dell’art. 34.

Vediamo di seguito come sono compilati i rigi che compongono la sezione:

VF38 - Totale operazioni imponibili diverse – riservato alle imprese agricole miste

In tale rigo, riservato alle imprese agricole miste (art. 34, c. 5), è trasferito il totale imponibile e l’imposta delle cessioni di prodotti e servizi diversi da quelli agricoli, già compresi nella sezione 2 del quadro **VE** “*Operazioni imponibili agricole*”.

VF39 / VF50 - Operazioni imponibili agricole di cui alle sezioni 1 e 2 del quadro VE distinte per % di compensazione, al netto delle variazioni in diminuzione, per la determinazione dell’IVA detraibile forfettariamente

In tali rigi sono riportati gli imponibili registrati nelle vendite con le relative percentuali di compensazione, suddivise per aliquote.

VF51 – Variazioni e arrotondamenti d’imposta (+/-)

In questo rigo vanno espresse le variazioni ed arrotondamenti d’imposta che scaturiscono dalle operazioni di cui ai rigi da **VF39** a **VF50**. Il rigo viene compilato automaticamente se in prima nota è stata utilizzata una percentuale di compensazione non più in uso.

VF53 - Iva detraibile imputata alle operazioni di cui al rigo VF38

Tale rigo va compilato sia dalle ditte agricole che dalle cooperative.

In caso di ditte agricole, l’Iva detraibile corrisponde agli acquisti inseriti con codice di memorizzazione Iva annuale “**9**” e/o “**32**”, che in agricoltura equivale ad “*Iva ammessa in detrazione*”.

VF54 – Importo detraibile per la cessione art.8 c.1, art.38 quater art 72 (Importo detraibile Iva teorica)

È riportata l’Iva teorica relativa alle cessioni non imponibili di prodotti agricoli e alle cessioni intracomunitarie dei medesimi, effettuate dai produttori agricoli e che risultano dalle operazioni inserite con causale “**1**” o “**9**”, codice Iva di esenzione (ad esempio “**323**” o “**325**” “*Esportazioni*”) ed aliquota di compensazione.

La procedura permette di inserire la percentuale di compensazione solamente se il codice Iva esente/non imponibile ha impostato il codice “**0**”, “**1**”, “**2**” o “**3**” (escluso quindi il codice “**9**”) nel campo “*Codice aggiornamento allegati cli/for*” di **TABE04**, folder “**Codice Iva esenti**”.

Sezione 3 – C – Casi particolari


I righi da **VF60** a **VF62** interessano quei contribuenti che hanno effettuato:

- operazioni esenti occasionali, esclusivamente operazioni esenti previste ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie a operazioni imponibili;
- operazioni imponibili occasionali in assenza di acquisti ad esse inerenti;
- cessioni occasionali di beni usati;
- operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse.

Rigo	Descrizione	Imponibile	Imposta
VF49		,00	10
VF50		,00	13,3
VF51	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)		,00
VF52	TOTALI Somma algebrica dei righi da VF39 a VF51	,00	,00
VF53	Iva detraibile imputata alle operazioni di cui al rigo VF38		,00
VF54	Importo detraibile per le cessioni, anche intracomunitarie, dei prodotti agricoli di cui all'art.34, primo comma, effettuate ai sensi degli articoli 8, primo comma, 38 quater e 72		,00
VF55	TOTALE IVA ammessa in detrazione (VF52+VF53+VF54)		,00
VF60	Occasionale effettuazione di operazioni esenti ovvero di operazioni imponibili		
VF61	Se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali barrare la casella		
VF62	Se sono state effettuate cessioni occasionali di beni usati con l'applicazione del regime del margine (d.l. n. 41/1995) barrare la casella		
VF70	TOTALE rettifiche (indicare con il segno +/-)		,00
VF71	IVA ammessa in detrazione		10.261,00

I due righi, **VF60** e **VF61**, in presenza di tutte le tipologie di operazioni indicate, possono essere compilati contemporaneamente anche qualora sia stato adottato un regime speciale di determinazione dell'imposta detraibile.

I 2 campi all'interno del rigo **VF60**, invece sono alternativi fra loro.



IMPORTANTE

Se la casella 1 del rigo VF60 è barrata:

la sezione “Operazioni esenti?” non va compilata; trattandosi di operazioni esenti solo occasionali, l’Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (VF20) e quindi l’Iva ammessa in detrazione è pari all’importo di rigo VF25. In questo caso, l’indicazione dell’imponibile nel rigo VF20 è manuale e allo stesso tempo, lo stesso importo deve essere rimosso, sempre manualmente, dai rigi VF1-VF14 oppure dal rigo VF19 (in base a come è stato registrato), in quanto non esistono automatismi per questa particolare casistica.

Se la casella 2 del rigo VF60 è barrata:

la sezione “Operazioni esenti?” non va compilata; trattandosi di acquisti non inerenti relativi alle operazioni imponibili solo occasionali, l’Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (rigo VF25 compilato e rigo VF71 a zero).

VF60 – Occasionale effettuazione di operazioni esenti ovvero di operazioni imponibili

Il presente rigo deve essere compilato da quei soggetti che nell'esercizio di attività che danno luogo all'effettuazione di operazioni imponibili hanno effettuato occasionalmente operazioni esenti ovvero dai contribuenti che, nell'esercizio di attività che danno luogo all'effettuazione di operazioni esenti, hanno effettuato occasionalmente operazioni imponibili. In particolare:

La casella **1** "*Barrare se le operazioni esenti effettuate sono occasionali (ovvero riguardano esclusivamente operazioni di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili)*" del rigo **VF60** è barrata automaticamente dal programma se nell'**Anagrafica ditta** è indicato "**N**" come "*Pro-rata*" per l'anno 2018 all'interno della "**Gestione tabella numerazioni**" ad indicare che la ditta in questione non applica il pro-rata ed ha effettuato registrazioni di prima nota con un codice di esenzione che, se agganciato all'apposito rigo in **PERSON20**, fa sì che queste confluiscano nel rigo **VE33** "*Operazioni esenti*".

La casella **2** "*Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali*", deve essere barrata dai soggetti che svolgono essenzialmente attività esenti e che occasionalmente effettuano operazioni imponibili.

Tale campo va compilato manualmente e solo nel caso in cui non ci siano acquisti inerenti alle operazioni imponibili indicati, sempre manualmente, nel campo **VF31**. Infatti, la compilazione del rigo **VF31** è alternativa a quella del rigo **VF60** casella **2** "*Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali*".

Le caselle **1** e **2** del rigo **VF60** sono alternative tra loro.

VF62 – Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto all'art 34 bis per le attività agricole connesse

Tale rigo è riservato alle imprese agricole che hanno effettuato in via occasionale operazioni per le quali si rende applicabile il particolare regime previsto dall'art.34-bis per le attività agricole connesse. Vanno qui indicati l'imponibile e l'imposta di tali operazioni, se occasionali e già comprese nel quadro **VE**.

Nel rigo automaticamente confluiscono tutte le registrazioni effettuate in prima nota con causale "**1**" e con codice regime "**21**" "**Cessione beni connessi ad agricoltura (34bis)**" e/o codice "**31**" "**Cessione servizi connessi agricoltura**".

La procedura calcolerà, sempre automaticamente, l'importo dell'Iva ammessa in detrazione, applicando la percentuale del 50% sul valore dell'imposta. In tale modalità si compila un unico modello.

Le registrazioni di acquisti relativi a tali operazioni, effettuate in prima nota con codice Iva indetraibile (come ad esempio il codice **622**) e apposito codice Iva11 "**6**", confluiranno nel rigo **VF16**, campo 1.



ATTENZIONE

Qualora le attività agricole connesse non siano svolte occasionalmente, l'attività agricola connessa va gestita creando due ditte quater: l'impresa agricola, o ditta principale, e la ditta secondaria per le attività connesse.

Le relative registrazioni di vendita vanno effettuate come sopra descritto.

Per la seconda ditta sarà quindi compilato il rigo **VF71**, dove è riportata l'Iva detraibile pari al 50% della relativa imposta, indicata in **VE26**.

6.4 SEZIONE IV – Iva ammessa in Detrazione

Nella presente sezione vengono riportate tutte le eventuali rettifiche della detrazione e dell'ammontare dell'IVA ammessa in detrazione.

VF70 - Totale rettifiche

Al fine di determinare l'importo complessivo delle rettifiche da indicare nel rigo **VF70**, è disponibile il Prospetto "Rettifica delle detrazioni art.19bis2", che può essere utilizzato per inserire le rettifiche necessarie a calcolare i conguagli d'imposta relativi ad acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili. Il prospetto è accessibile cliccando sull'icona "Tre puntini" accanto al campo **VF70**.

Descrizione	Importo
1 Rettifica per variazione dell'utilizzo di beni non ammortizzabili e servizi (comma 1)	
2 Rettifica per variazione dell'utilizzo di beni ammortizzabili (comma 2)	
3 Rettifiche per mutamenti nel regime fiscale (comma 3)	
4 Rettifiche per variazione del pro-rata (comma 4)	
Totale	

Ogni rigo del prospetto di rettifica accoglie una diversa tipologia di rettifica tra quelle disciplinate dall'art. 19-bis 2 nonché per la correzione della detrazione spettante in relazione ad acquisti effettuati in anni precedenti ai sensi dell'art. 19, c.1.

La sua compilazione è manuale, ad eccezione del rigo che accoglie la "Rettifica per variazione del pro-rata" per la cui compilazione è possibile utilizzare l'apposito "Prospetto – Rettifica detrazione art.19 bis", richiamabile dall'elenco dei quadri.

In caso di rettifiche per variazione del pro-rata si possono verificare le situazioni di seguito descritte:

- la rettifica va calcolata obbligatoriamente nel caso in cui la variazione di pro-rata è maggiore di 10 punti tra la percentuale applicata nell'anno di acquisto e quella determinata nei 5 anni successivi (10 anni per gli immobili), la rettifica è pari ad 1/5 (1/10 in caso di immobili) della differenza tra la detrazione operata e quella relativa all'anno di competenza.
- la rettifica può essere calcolata anche nel caso in cui la variazione della percentuale di pro-rata di detrazione sia inferiore ai 10 punti percentuali: la scelta in questo caso andrà comunicata barrando la casella del **VO1** e sarà vincolante per 5 anni (o 10 anni se trattasi di bene immobile).
- nel caso in cui si proceda alla vendita del bene durante il periodo di sorveglianza (5 anni per i beni mobili o 10 anni per i beni immobili) la rettifica è effettuata in un'unica soluzione per gli anni che ancora mancano al compimento del periodo (comprendendo anche l'anno della cessione). In questo caso si considera un pro-rata di detraibilità "virtuale" del 100%

ma l'importo dell'imposta detraibile non può essere maggiore dell'imposta relativa alla cessione. Il controllo verrà effettuato per singolo cespite.

All'interno del prospetto "*Rettifica della detrazione*", se in fase di trasferimento si è optato per il prelievo dell'"**Elenco dei beni per rettifica per detrazione da anno precedente**", vengono ripresi dal Prospetto "**Gestione beni**" di **GIVA19** i valori dei vari anni e selezionando "*Prospetto – Rettifica detrazione art. 19 bis*" viene evidenziato l'elenco dei beni ripreso dall'anno precedente da cui è possibile accedere per l'eventuale gestione.

Preleva dati da anno precedente <input type="checkbox"/> Quadro VB <input type="checkbox"/> Quadro VC <input checked="" type="checkbox"/> Elenco beni per rettifica detrazione	Tipo Trasferimento <input type="radio"/> Trasferimento Singolo Modulo <input checked="" type="radio"/> Trasferimento Intera Dichiarazione <input checked="" type="radio"/> In compensazione <input type="radio"/> A rimborso <input type="radio"/> A rimborso liq. dal conc.
Dichiarazioni d'intento - anno corrente <input checked="" type="radio"/> non prelevare <input type="radio"/> preleva dichiarazioni <input type="radio"/> preleva da cassetto fiscale	
Mantieni modifiche manuali dati anagrafici <input checked="" type="checkbox"/>	
formaIo	Conferma Varia Uscita

Se viene barrato il rigo **VO1** in **GIVA20**, entrando nel prospetto di rettifica, verrà automaticamente riportato l'anno 2019 nel campo 13 "*Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti*" del prospetto stesso.



NOTA BENE

Si consiglia, quindi, di entrare sempre nel prospetto "**Rettifica delle detrazioni**", dopo aver barrato manualmente l'opzione **VO1** nel quadro **VO**, proprio per consentire l'aggiornamento del campo 13 "*Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti*" ed il relativo calcolo di rettifica della detrazione.

Se in **GIVA20** non è stato barrato il rigo **VO1**, tramite l'attivazione dell'opzione "**Elenco dei beni per rettifica per detrazione da anno precedente**", barrata in fase di trasferimento, la procedura riporta l'anno (se presente) prelevandolo da **GIVA19**, altrimenti se è barrato il rigo **VO1** in **GIVA20** la procedura riporterà automaticamente l'anno 2019 ignorando l'anno (se presente) nel **GIVA19**.

Nell'eventualità che l'anno 2019 sia stato inserito manualmente va barrato il rigo **VO1** nel quadro **VO** di **GIVA20** perché possano essere calcolate le rettifiche anche se le percentuali di detrazione hanno subito uno scostamento percentuale inferiore a 10 punti.

Indicare l'anno consente quindi di calcolare le rettifiche anche nella suddetta situazione, ovviamente togliendo l'anno le rettifiche che rientrano in questa tipologia verranno eliminate.



Esempio:

Consideriamo il seguente caso per la rettifica annua:

Nel 2015 viene acquistato un cespite con Iva pari a 14.000 € e pro-rata di detraibilità pari al 45%. Nel 2019 il pro-rata è pari al 60%. Lo scostamento è maggiore di 10 punti e quindi risulta obbligatorio operare la rettifica.

- Iva detraibile nel 2019	= 14.000 x 60% = 8.400
- Iva detratta nel 2015	= 14.000 x 45% = 6.300
	2.100

Trattandosi di un bene mobile la differenza va rapportata ad 1/5 (in caso di bene immobile ad 1/10). Considerando il nostro esempio il risultato sarà $2.100 \times 1/5 = 420$.

L'importo verrà riportato sull'ultima colonna "Conguaglio relativo al 2019" del prospetto.

Per introdurre i beni così da eseguire il calcolo è necessario utilizzare il tasto "**Gestione beni**", al cui interno sono riprese le righe dallo stesso prospetto del **GIVA19** e si potrà procedere all'inserimento dei beni acquistati o venduti nel corso del 2019 per effettuare il calcolo della rettifica della detrazione.



Esempio:

Supponiamo di aver acquistato un bene nel 2017 con Iva pari a 30.000 e pro-rata pari al 80%. L'Iva detratta sarà quindi uguale a 24.000 ($30.000 \times 80\%$). Il medesimo bene viene venduto nel 2019 con un'Iva pari a 10.000 e pro-rata pari al 60%.

Occorre applicare un pro-rata "virtuale" pari al 100% di detraibilità, quindi 30.000 e confrontarlo con l'Iva effettivamente detratta che nel nostro caso è 24.000, ottenendo così una maggiore Iva detraibile di 6.000 (ovvero $30.000 - 24.000$).

Per questo bene, il periodo di sorveglianza, trattandosi di bene mobile, va dal 2017 al 2021 (5 anni) quindi, se la vendita è avvenuta nel 2019, rimangono 3 anni alla fine del quinquennio di sorveglianza (dal 2019 al 2021, 2019 compreso).

Sarà quindi $6.000 / 5 \times 3 = 3.600$: la rettifica è inferiore all'Iva addebitata sulla vendita per cui tutto l'importo di 3.600 concorre alla rettifica come conguaglio.

Se il bene fosse stato venduto nel 2019, con un'Iva pari a 1.000, (tenendo fermi gli altri dati) la rettifica non avrebbe potuto superare tale importo, e quindi sarebbe stata di 1.000.

7 QUADRO VJ – Determinazione dell'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni

Il presente quadro è previsto per l'indicazione di alcune particolari tipologie di operazioni per le quali l'imposta è dovuta da parte del cessionario o da parte di soggetti operanti in particolari settori di attività per le provvigioni da loro corrisposte.

Il quadro **VJ** è quindi riservato all'indicazione delle operazioni sottoposte al "Reverse charge", per le quali va indicato sia l'imponibile che l'imposta.



IMPORTANTE

Si evidenzia che, ai fini della detrazione, le operazioni indicate nel presente quadro devono essere comprese nel quadro VF.

QUADRO VJ DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA RELATIVA A PARTICOLARI TIPOLOGIE DI OPERAZIONI		1	2
		IMPONIBILE	IMPOSTA
VJ1	Acquisti di beni provenienti dallo Stato Città del Vaticano e dalla Repubblica di San Marino – art. 71, comma 2 – (inclusi acquisti di oro industriale, argento puro e beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8)	,00	,00
VJ2	Estrazione di beni da depositi IVA (art. 50-bis, comma 6, d.l. n. 331/1993)	,00	,00
VJ3	Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art. 17, comma 2	,00	,00
VJ4	Operazioni di cui all'art. 74, comma 1, lett. e)	,00	,00
VJ5	Provvigioni corrisposte dalle agenzie di viaggio ai loro intermediari (art. 74-ter, comma 8)	,00	,00
VJ6	Acquisti all'interno di beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8	,00	,00
VJ7	Acquisti all'interno di oro industriale e argento puro (art. 17, comma 5)	,00	,00
VJ8	Acquisti di oro da investimento imponibile per opzione (art. 17, comma 5)	,00	,00
VJ9	Acquisti intracomunitari di beni (inclusi acquisti di oro industriale, argento puro e beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8)	15.890,00	2.369,00
VJ10	Importazioni di beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8 senza pagamento dell'IVA in dogana (art. 70, comma 6)	,00	,00
VJ11	Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'IVA in dogana (art. 70, comma 5)	,00	,00
VJ12	Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile (art. 17, comma 6, lett. a)	,00	,00
VJ13	Acquisti di fabbricati (art. 17, comma 6, lett. a-bis)	,00	,00
VJ14	Acquisti di telefoni cellulari (art. 17, comma 6, lett. b)	,00	,00
VJ15	Acquisti di prodotti elettronici (art. 17, comma 6, lett. c)	,00	,00
VJ16	Acquisti di servizi del comparto edile e settori connessi (art. 17, comma 6, lett. a-ter)	,00	,00
VJ17	Acquisti di beni e servizi del settore energetico (art. 17, comma 6, lett. d-bis, d-ter e d-quater)	,00	,00
VJ18	Acquisti dei soggetti di cui all'art. 17-ter	,00	,00
VJ19	TOTALE IMPOSTA (somma dei righe da VJ1 a VJ18)		2.369,00



IMPORTANTE

Come precisato dalla Circolare n. 12/E 2010 dell'Agenzia delle Entrate pubblicata in data 12/03/2010 al punto 3.1 qualora si applichi il meccanismo del "Reverse charge" su operazioni non imponibili o esenti, le operazioni devono essere annotate nel registro delle fatture emesse e in quello delle fatture di acquisto ma non vanno riportate nel quadro VJ. La procedura pertanto si comporta in tal senso.

VJ1 – Acquisti di beni provenienti dallo stato città del Vaticano e dalla Repubblica di San Marino

Riservato agli acquisti di beni, inclusi quelli di oro industriale, argento puro, rottami e altri materiali di recupero, dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano, per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, 2° comma.

Vi confluiscono quindi in automatico le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con fornitore con codice stato estero **"37"** e con causale **"17"** o causale collegata alla **"17"**, con attivo il flag **"Reverse charge"**, che fa generare in automatico la relativa autofattura.

Il rigo **VJ1** non va compilato se gli acquisti da San Marino sono effettuati senza la relativa autofattura, in quanto in presenza di Iva.

Per una corretta compilazione del rigo **VJ1** in presenza di operazioni per le quali è stato applicato il meccanismo del reverse charge con lo Stato del Vaticano è necessario registrare in prima nota l'acquisto con una causale agganciata alla causale **"11"** **"Fattura acquisto"** con attivo il flag **"Reg.su reg. vendite rev. charge"** (**"Registro su registro vendite Reverse charge"**), e impostare all'interno dell'anagrafica relativa al fornitore il **"Codice stato estero"** **"93"**.

VJ2 – Estrazione di beni da depositi Iva (art. 50-bis)

La Legge n.225/2016 ha modificato le modalità di assolvimento dell'Iva in caso di estrazione di beni dai depositi Iva (articolo 50-bis, del D.L. n. 331/1993). Il **VJ2** è quindi riservato alle operazioni di estrazione diverse da quelle per le quali l'imposta è versata dal gestore del deposito in nome e per conto del soggetto che procede all'estrazione.



NOTA BENE

Per le **operazioni di estrazione in esecuzione di atti di utilizzazione o di commercializzazione dei beni nel territorio dello Stato**, per le quali l'articolo 50-bis, comma 6, del D.L. n. 331/1993 è stato modificato dalla L. n. 225/2016, il **proprietario** dei beni che procede in proprio o tramite terzi all'**estrazione** continua ad essere tenuto al **pagamento** dell'IVA, ma con modalità che dipendono dalla **provenienza dei beni precedentemente introdotti nel deposito**, che può essere interna, intracomunitaria o extracomunitaria.

Per i **beni di origine nazionale**, non si applicherà più il meccanismo del **reverse charge**, essendo previsto il versamento "diretto" dell'imposta da parte del gestore del deposito IVA entro il giorno 16 del mese successivo a quello dell'estrazione, con divieto di compensazione "orizzontale".

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti di beni (ad esempio con codice **"9"**) registrati in prima nota con causale **"18"**, con attivo il flag **"Reg. su reg. vendite rev. charge"** (**"Registro su registro vendite Reverse charge"**), in modo da far generare in automatico la relativa autofattura.

In merito all'estrazione di beni da depositi Iva forniamo di seguito alcune informazioni utili alla gestione dei **"Depositi fiscali"**.

Occorre innanzitutto distinguere il momento dell'introduzione dei beni in deposito dal momento della loro estrazione; distinzione non solo tecnica ma anche temporale, prevedendo che possano avvenire nel medesimo anno (2019) sia l'introduzione che la successiva estrazione oppure in anni differenti, ovvero l'introduzione nel 2019 e l'estrazione nel 2020.

Nel caso in cui entrambe le operazioni siano svolte nello stesso anno (2019) occorre distinguere la modalità di acquisto dei beni oggetto di deposito fiscale, acquisti che possono risultare da operazioni svolte in paesi Cee (**Acquisti intracomunitari**) o in paesi Extra-cee (**Importazioni**).

Esempi di registrazioni in caso di deposito fiscale



Esempio:

1) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva nel medesimo anno (2019)

a) se l'acquisto di beni è intracomunitario:

- introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "19" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON20**, sia nel rigo **VF16**, campo 1 che nel rigo **VF26 campo 1**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
19	5.000	353	9	0

- estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale "18" e con causale "19", con segno negativo, per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF16**, campo 1.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
19	-5.000	353	0	0

b) se l'acquisto di beni è extracomunitario:

- introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "21" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON20**, sia nel rigo **VF16**, campo 1 che nel rigo **VF26 campo 3**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
21	5.000	353	9	0

- estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale "18" e con causale "16" per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF16**, campo 1.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
16	-5.000	353	0	0

2) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva in anni differenti (2019/2020)

Di seguito è riportata la modalità di registrazione dell'introduzione e successiva estrazione dei beni, ad esempio nel caso di acquisti intracomunitari di beni da introdurre nel deposito fiscale.

- introduzione dei beni in deposito (2019): utilizzare la causale "19" ed un codice di esenzione che confluisca, tramite **PERSON20**, nel rigo **VF16**, campo 1.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
19	5.000	353	9	0

- estrazione dei beni dal deposito (2020): occorre fare un'unica registrazione con la causale "18" il cui totale operazione corrisponda alla sola Iva, con due righe di dettaglio, una per l'imponibile con aliquota IVA e l'altra con l'imponibile negativo e codice "501" che va

utilizzato per stornare l'imponibile (si ricorda invece che il codice "500" va utilizzato per stornare l'imposta). In tal caso risulteranno compilati i righi **VF14** per l'imponibile e l'imposta al 22%, il **VF22** per il solo imponibile ed il **VJ2** per l'imponibile e relativa imposta dell'autofattura.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
	-5.000	501	0	0

VJ3 – Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art.17, comma 2

Riservato alle autofatture relative agli acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art. 17, c. 2.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "11", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. charge", e con codici Iva11 relativi sia ad acquisti di beni che servizi (si rinvia alla tabella di pagina 90).

Nel medesimo rigo confluiscono anche gli acquisti di servizi da San Marino, registrati con causale "11" e con il flag a "S" o "X" in "Distinzioni importi da San Marino da prestazioni con causale 11" (rigo interno "043") presente nel folder "Dichiarazione Iva" della Tabella di "Personalizzazione generale procedura" (TABE97).

In seguito alle disposizioni introdotte dal DLgs. 11 febbraio 2010 n.18 devono essere riportati nel rigo anche gli acquisti intracomunitari di servizi registrati in prima nota con causale "19" e codici memorizzazione Iva11 relativi ad acquisti di servizi (si rinvia anche in questo caso alla tabella di pagina 90).

VJ4 – Operazioni di cui all'art. 74, comma 1, lett. e)

Riservato ai compensi corrisposti ai rivenditori di biglietti di trasporto pubblico urbano e di documenti di sosta nei parcheggi (come ad esempio i giornali) dagli esercenti l'attività di trasporto pubblico urbano di persone e dagli esercenti l'attività di gestione di autoparcheggio.

Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "11", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. Charge" ("Registro su registro vendite "Reverse charge"), in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "20", appositamente previsto per le operazioni rientranti nell'art. 74, c.1, lettera e).

VJ5 – Provvigioni corrisposte dalle agenzie di viaggio ai loro intermediari

Riservato alle provvigioni che le agenzie di viaggio corrispondono ai propri intermediari, ai sensi dell'art. 74-ter, c. 8.

Per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza i "Tour operator" emettono, per conto delle Agenzie di viaggio, fatture da documentare sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.

Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il "Tour operator" registrerà l'acquisto con una causale appositamente creata, collegata alla causale "11", e attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo "Reg. su reg. vendite "rev. Charge" ("Registro su registro vendite "Reverse charge").

L'operazione deve essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale "19".

Per quanto riguarda invece l'Agenzia con rappresentanza, registrerà la fattura di vendita con causale "1", senza l'indicazione dell'Iva, quindi utilizzando un codice di esenzione da far poi confluire, come sopra ricordato, nel quadro "VE".

VJ6 – Acquisti all'interno di beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8

Riservato agli acquisti all'interno dello Stato di rottami e altri materiali di recupero di cui all'art. 74, c. 7 e 8 che debbono essere autofatturati dall'acquirente, essendo il cessionario tenuto al pagamento dell'imposta. Nel rigo devono essere indicati anche gli acquisti di pallets recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo e le prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'opera, di appalto e simili che hanno per oggetto la trasformazione dei rottami non ferrosi.

Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "11", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. Charge" ("Registro su registro vendite "Reverse charge"), e codice di memorizzazione per Iva annuale "13".

VJ7 – Acquisti all'interno di oro industriale e argento puro

Riservato agli acquisti effettuati all'interno dello Stato di oro diverso dall'oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, c. 5.

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "11", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. charge", in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "16".

VJ8 – Acquisti di oro da investimento imponibile per opzione

Riservato agli acquisti di oro da investimento per i quali essendo stata esercitata l'opzione per la tassazione da parte del cedente, l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, c. 5.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "11", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. charge", in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "18".

Si precisa che, il codice "18" va utilizzato solamente in caso di acquisti interni e non in altre tipologie di acquisti poiché nel rigo **VJ8** debbono confluire esclusivamente gli acquisti interni di oro da investimento.

VJ9 – Acquisti intracomunitari di beni

Il **VJ9** è riservato agli acquisti intracomunitari di beni, compresi quelli di oro industriale, di argento puro, di rottami e altri materiali di recupero, telefoni cellulari, console da gioco, tablet PC e laptop, dispositivi a circuito integrato, quali microprocessori e unità centrali di elaborazione.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con causale "19" e codici Iva11 relativi ad acquisti di beni (si rinvia alla tabella di pagina 90).

VJ10 – Importazioni di beni di cui all'art. 74, c. 7 e 8 senza pagamento dell'Iva in dogana

Il rigo è riservato alle importazioni di rottami e altri materiali di recupero per le quali l'imposta non è versata in dogana.

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "21", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. charge", in modo da far generare in automatico la relativa autofattura, e relativi a rottami e materiali ferrosi (codice di memorizzazione Iva annuale "13").

VJ11 – Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'Iva in dogana

Riservato alle importazioni di oro diverso dall'oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per le quali l'imposta non è versata in dogana.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "21", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. charge", in modo da far generare

in automatico la relativa autofattura e relativi ad oro industriale (codice di memorizzazione Iva annuale "16").

VJ12 – Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile

Il rigo è riservato agli acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile con il metodo del "reverse charge" ai sensi dell'art.17, c.6) (Circolare n.37 del 29/12/2006).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "11", con attivo il flag "Reg. su reg. vendite *rev. charge*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "23" **"Acquisti subappalto edilizia"**.

VJ13 – Acquisti di fabbricati

Riservato agli acquisti di fabbricati o porzioni di fabbricato per i quali, l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera a-bis).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "11", in cui è attivo il flag "Reg. su reg. vendite *rev. charge*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "27" **"Acquisto fabbricato strumentale"** oppure con il codice di memorizzazione Iva annuale "34" **"Acquisto fabbricato abitativo"**.

VJ14 – Acquisti telefoni cellulari

Il rigo è riservato agli acquisti di telefoni cellulari per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera b).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "11", in cui è attivo il flag "Reg. su reg. vendite *rev. charge*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "25" **"Acquisti telefonia radiomobile"** e/o con codice di memorizzazione Iva annuale "29" **"Beni amm. telefonia radiomobile"**.

VJ15 – Acquisti prodotti elettronici

Questo rigo è riservato agli acquisti di console da gioco, tablet PC e laptop, nonché di dispositivi a circuito integrato quali microprocessori e unità centrali di elaborazione per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera c).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "11", in cui è attivo il flag "Reg. su reg. vendite *rev. charge*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "26" **"Acquisti per. computer e accessori"** e/o con codice di memorizzazione Iva annuale "30" **"Beni amm. personal computer e accessori"**.

VJ16 Acquisti di servizi del comparto edile e settori connessi

Il rigo è riservato agli acquisti di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relativi a edifici per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera a-ter). Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "11", in cui è attivo il flag "Reg. su reg. vendite *rev. charge*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "35" **"Pulizia, demol., ins compl. Imp edifici"**.

Rigo VJ17 – Acquisti di beni e servizi nel settore energetico

Il rigo accoglie gli acquisti di beni e servizi del settore energetico per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettere d-bis), d-ter) e d-quater). Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "11", in cui è attivo il flag "Reg. su reg. vendite *rev. charge*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "36" **"Trasferimenti gas/energia elettrica"**.

Rigo VJ18 – Acquisti dei soggetti di cui all'art.17 -ter

Il rigo è riservato agli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni titolari di partita IVA e dagli altri soggetti di cui al comma 1-bis dell'art. 17-ter tenuti al versamento dell'imposta ai sensi del medesimo articolo, per i quali la relativa imposta ha partecipato alle liquidazioni periodiche ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del decreto ministeriale 23 gennaio 2015, come modificato dal decreto ministeriale 27 giugno 2017. Vi confluiscono in automatico le fatture di acquisto registrate in Prima nota con causale "11" o con causale agganciata alla "11" in cui è attivo il flag "Reg. su reg. vendite "rev. charge"" e con il campo "Esigibilità Iva" impostato a "4" indipendentemente dal fatto che siano o meno state pagate.

VJ19 – Totale imposta

In questo rigo è calcolato ed esposto l'importo complessivo dell'imposta relativa alle operazioni di cui sopra, dovuta dal cessionario o committente e che verrà automaticamente riportata nel rigo **VL1**.

8 QUADRO VI – Dichiarazioni di intento ricevute


Il quadro **VI** è riservato a quei soggetti che hanno effettuato cessioni di beni e prestazioni di servizi nei confronti di esportatori abituali, nel corso del 2018, che, in applicazione dell'articolo 1, comma 1, lettera c), del decreto-legge n. 746 del 1983, devono riepilogare i dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nella dichiarazione annuale.

Nei righi da **VI1** a **VI6** vanno indicati:

- la “*Partita IVA*” (campo 1) del cessionario/committente esportatore abituale;
- il “*Numero di protocollo*” (campo 2) attribuito dall'Agenzia alla dichiarazione di intento trasmessa in via telematica.

The screenshot displays the 'IVA2020' software interface. The main window shows the 'QUADRO VI' (Dichiarazioni di intento ricevute) form. At the top, it indicates 'VJ19 TOTALE IMPOSTA (somma dei righi da VJ1 a VJ18)' with a value of 2.369,00. Below this, there are sections for 'Dati relativi al cessionario o committente' and 'Partita IVA'. The form is divided into rows labeled VI1 through VI6, each with two columns for data entry. On the right side, there is a sidebar with 'Informazioni' and 'IVA' sections. The 'IVA' section includes a list of modules and options, such as 'Dati invio telematico', 'Quadro INFO', 'Dichiarazione IVA', 'Frontespizio', 'Modulo IVA', 'Dati attività - ID Mod. 1', 'VA - VB', 'VC - VD', 'VE', 'VF', 'Rettifica detrazione art.19 bis', 'VJ - VJ', 'VH - VM - VK', 'Sintesi liquidazioni periodiche', 'VN - VQ', 'Versamenti periodici omessi', 'VL', 'VT', 'VX', 'Opzioni di rimborso', 'VQ', 'VG', 'Contabilità separate', and 'Società trasformate'.

Se le dichiarazioni di intento presenti sono in numero superiore a 6, che corrisponde al numero di righe presenti nel modello, la procedura, come da istruzioni, in fase di stampa, provvederà alla compilazione di un altro quadro **VI** indicando “02” nel campo “*Mod. N.*”, e così via.

Anche in questo caso, per la compilazione di un altro quadro **VI** è sufficiente cliccare sull'icona  che appare a fianco del quadro stesso.



NOTA BENE

La compilazione di più quadri **VI** non modifica il numero dei moduli di cui è costituita la dichiarazione, da indicare sul frontespizio.

Se in fase di “**Importazione dati da contabilità**” o **TRADAT20** è stato richiesto il prelievo dei dati della dichiarazione d'intento dalla contabilità, la procedura andrà a leggere i dati inseriti da **GEPROC** negli “**Estremi Lettera d'intento**”, tramite la funzione “**Lettera d'intento**”.

Codice ditta: 1111
Codice cliente: 111
TEAMSISTEM S.P.A.
ROSSI
Anno/Es. P.Iva: 2019 0

Codice intermedio: 0
Codice conto:
Codice pagamento:
Codice banca:
Codice agenzia:
Codice conto Banca:
Gestione valuta: No
Codice valuta:
Cliente privato:
Esigibilità iva:
Aliquota iva: 2010
Comunicazione Art. 21 / Dati Fat.:
Contratto Art. 21 / Dati Fat.:
Escludi da Tessera sanitaria:
Nomenclatura INTRA: 2016
Servizio INTRA:
Annotazione / Memo:
Funzioni:
IETi intent 4:
prog Iva 1:
prog conT:
Conferma:
Varia:
Annulla:
Inserisci:
Prossimo:
precedente:

ESTREMI LETTERA DI INTENTO

Cliente: 111 ROSSI

Data fine validita': 31/12/2019
Protocollo ADE: 00000000000012230 110
Nr lettera dichiarante: 1
Data di emissione: 01/09/2019
Data inizio validita': 01/09/2019
Ns. Data Registrazione: 01/09/2019
Data di utilizzo: 01/09/2019
Ns. Numero Protocollo: 1
Tipo operazione: 1 112,00
Lettera stampata / Da inviare: N S
Registro da stampare / Stampato: S N
Lettera disattivata: N
Tipo iva: 0
Stampa riga: 0
Periodo dichiarazione:
Conferma:
Varia:
Inserisci:
Annulla:
Uscita:
verifica:

In fase di prelievo dati la procedura verificherà quanto riportato nel campo “*Ns data registrazione*” prelevando solo le lettere con una data registrazione rientrante nell’anno 2019.

QUADRO VI DICHIARAZIONI DI INTENTO RICEVUTE		Dati relativi al cessionario o committente
		Partita IVA
	¹	0 2 0 1 5 4 8 7 4 4 3
VII		Numero protocollo
	²	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 - 1 2 2 3 0





Con l'icona **"Importazione VI"**, presente alla sinistra del modello, si accede alle scelte **"Importa Quadro VI"** e **"Scarica File di esempio"** con cui è possibile importare file .csv, contenenti i dati delle dichiarazioni d'intento ricevute, utili alla compilazione del quadro **VI**.

9 QUADRO VH – Variazione delle Comunicazioni periodiche



ATTENZIONE

È stato previsto ad esclusivo uso interno il Prospetto di “Sintesi liquidazioni periodiche” in cui sono trasferiti i dati delle liquidazioni effettuate e delle comunicazioni periodiche inviate per l'eventuale compilazione del quadro VH.


VH - VM - VK

Sintesi liquidazioni periodiche



NOTA BENE

Il quadro **VH** deve essere compilato esclusivamente qualora si intenda inviare, integrare o correggere i dati omessi, incompleti o errati nelle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA, (cfr. risoluzione n. 104/E del 28 luglio 2017). In questo caso nel quadro **VH** vanno indicati tutti i dati richiesti, compresi quelli non oggetto di invio, integrazione o correzione e, nell'ipotesi particolare in cui l'invio, l'integrazione o la correzione comporti la compilazione senza dati del presente quadro (ad esempio, il risultato delle liquidazioni è pari a zero) occorre comunque far risultare compilato il quadro.



QUADRI VH-VM-VK
VARIAZIONI DELLE COMUNICAZIONI PERIODICHE E VERSAMENTI
IMMATRICOLAZIONE AUTO UE, SOCIETÀ CONTROLLANTI
E CONTROLLATE

Mod. N. 0 1

QUADRO VH VARIAZIONI DELLE COMUNICAZIONI PERIODICHE (*)		CREDITI	DEBITI	Subfornitori	Liquidazione anticipata
VH1	Gennaio	,00	61.864,00		
VH2	Febbraio	,00	5.970,00		
VH3	Marzo	6.311,00	,00		
VH4	I TRIMESTRE	,00	,00		
VH5	Aprile	6.311,00	,00		
VH6	Maggio	6.311,00	,00		
VH7	Giugno	6.311,00	,00		
VH8	II TRIMESTRE	,00	,00		
VH9	Luglio	6.311,00	,00		
VH10	Agosto	6.311,00	,00		
VH11	Settembre	6.311,00	,00		
VH12	III TRIMESTRE	,00	,00		
VH13	Ottobre	3.949,00	,00		
VH14	Novembre	12.545,00	,00		
VH15	Dicembre	91.612,00	,00		
VH16	IV TRIMESTRE	,00	,00		
VH17	Acconto dovuto		73.056,00		Metodo 1



Per le ditte trimestrali avremo la colonna *“Iva a debito”*, la colonna *“Interessi”*, con l’importo calcolato sull’Iva a debito, la colonna *“Debiti”*, come somma della colonna *“Iva a debito”* ed *“Interessi”* all’unità di euro, ed infine la colonna *Importo versato”*.

VARIAZIONI ALLE COMUNICAZIONI PERIODICHE INVIATE

Quadro VH compilato		CREDITI	IVA A DEBITO	INTERESSI	DEBITI	IMPORTO VERSATO	Subfor-nitori	Liquida-zione anticip.
	X							
VH1	Gennaio		61.863,75		61.863,75	63.114,75		
VH2	Febbraio		5.970,33		5.970,33	5.970,33		
VH3	Marzo	6.311,48						
VH4	I Trimestre							
VH5	Aprile	6.311,48						
VH6	Maggio	6.311,48						
VH7	Giugno	6.311,48						
VH8	II Trimestre							
VH9	Luglio	6.311,48						
VH10	Agosto	6.311,48						
VH11	Settembre	6.311,48						
VH12	III Trimestre							
VH13	Ottobre	3.949,33						
VH14	Novembre	12.545,15						
VH15	Dicembre	91.611,86						
VH16	IV Trimestre							
VH17	Acconto dovuto		73.055,84		73.055,84	73.055,84	Metodo	1
	Importo acconto versato con ravvedimento							
	Importo debito versato con ravvedimento							
TOTALE					140.889,92	142.140,92		

✕

🔍

IVA

In compilazione
Rendi definitiva ☐

Dati di contabilità

Stampa

Telematico

✕

🔍

Quadri

- ☒ VE
- ☒ VF
- ☒ Rettifica detrazione art.19 bis
- ☒ VJ - VI
- ☒ VH - VM - VK
- ☒ Sintesi liquidazioni periodiche
- ☒ VN - VQ
- ☒ Versamenti periodici omessi
- ☒ VL
- ☒ VT
- ☒ VX
- ☒ Opzioni di rimborso
- ☒ VO
- ☒ VG
- ☒ Contabilità separate

☰

🔍



Il trasferimento di tali importi nel suddetto prospetto di sintesi è possibile solo se risultano stampate le liquidazioni periodiche Iva.

La scelta operativa riguardante l'archivio da leggere in fase di trasferimento va eseguita nella Tabella **"Personalizzazione generale procedura" (TABE97)**, al campo **"Controllo versamenti quadro VH con F24"** (rigo interno **"066"** folder **DICHIARAZIONE IVA**). Infatti, indicando **"N"** in tale campo, la lettura dei dati da trasferire nella suddetta colonna verrà effettuata da **GEPROI** mentre, indicando **"S"** o **"I"** verranno verificate le deleghe chiuse/stampate nella **Gestione F24**.



IMPORTANTE

È consigliabile effettuare il prelievo degli importi da F24, pertanto si raccomanda di impostare a “Sì” il parametro “Controllo versamenti quadro VH con F24”.

I contribuenti che hanno effettuato le liquidazioni trimestrali devono indicare i dati relativi alle liquidazioni periodiche nei rigi **VH4**, **VH8**, **VH12** e **VH16**. Quest'ultimo rigo non va, invece, compilato dai contribuenti di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 542 del 1999, in quanto l'IVA dovuta (o a credito) per il quarto trimestre da tali soggetti deve essere computata ai fini del versamento in sede di dichiarazione annuale.

Qualora l'importo nella colonna “*Debiti*” non superi il limite di 25,82 euro (comprensivo degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali), il versamento non deve essere effettuato ma va comunque, indicato nel campo debiti del rigo corrispondente al periodo di liquidazione. Tale debito d'imposta è accolto nel rigo **VP7** del modello di comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA della liquidazione periodica immediatamente successiva.

In corrispondenza dei rigi da **VH1** a **VH16** è presente la casella “**Subfornitori**”, riservata ai soggetti che hanno versato trimestralmente l'IVA relativa alle operazioni derivanti dai contratti di subfornitura utilizzando gli appositi codici tributo indipendentemente dalla periodicità di effettuazione delle liquidazioni IVA periodiche. La casella va barrata qualora tutta o parte dell'IVA a debito del mese / trimestre di riferimento sia stata versata trimestralmente senza applicazione degli interessi dell'1%.

La barratura è automatica se sono presenti in prima nota, registrazioni con causali contabili agganciate alla causale “1” con il check attivo sul campo “*Subfornitura*”.

La casella “*Liquidazione anticipata*” è barrata in automatico dalla procedura in fase di trasferimento in presenza di ditte in quater con liquidazioni miste (mensili e trimestrali) in quanto la liquidazione trimestrale è anticipata alla liquidazione della ditta mensile.

VARIAZIONI ALLE COMUNICAZIONI PERIODICHE INVIATE		Quadro VH compilato	CREDITI	IVA A DEBITO	INTERESSI	DEBITI	IMPORTO VERSATO	Subfornitori	Liquidazione anticip.
		I							
VH1	Gennaio								
VH2	Febbraio								
VH3	Marzo								
VH4	I Trimestre			5.909,09		5.909,09	5.909,09	X	
VH5	Aprile								
VH6	Maggio								
VH7	Giugno								
VH8	II Trimestre			14.786,89		14.786,89	14.786,89	X	
VH9	Luglio								
VH10	Agosto								
VH11	Settembre								
VH12	III Trimestre			16.190,48		16.190,48	16.190,48	X	
VH13	Ottobre								
VH14	Novembre								
VH15	Dicembre								
VH16	IV Trimestre			10.190,16		10.190,16	17.690,16	X	
VH17	Acconto dovuto			7.500,00		7.500,00	7.500,00	Metodo	2
	Importo acconto versato con ravvedimento								
	Importo debito versato con ravvedimento								
TOTALE						54.576,62	62.076,62		

Nel prospetto Sintesi Liquidazioni Periodiche, il flag “*Quadro VH compilato*” è barrato in automatico dalla procedura nel caso in cui gli importi presenti nella colonna “**Iva a debito**” della sezione “**Variazioni alle comunicazioni periodiche inviate**” non corrispondano agli importi presenti nella sezione “**Comunicazioni periodiche inviate**”, prelevati dalla procedura **LIQPER03**. In questo caso in base alle istruzioni il dato da riportare nella colonna 2 del rigo **VL30** è la somma della colonna “**Iva a debito**” e del quadro **VP** della presente dichiarazione, qualora compilato.

Nel caso in cui non risultino differenze tra quanto indicato nei righi da “**VH1**” a “**VH17**” della sezione “**Variazioni alle comunicazioni periodiche inviate**” e quanto riportato nelle “**Comunicazioni periodiche inviate**”, il flag “*Quadro VH compilato*” non sarà barrato e il quadro risulterà non compilato. In questo caso il dato da riportare nella colonna 2 del rigo **VL30** (“*Iva periodica dovuta*”) è la somma della colonna “**Iva a debito**” ovvero la somma del “**VP14 Debiti**” in quanto coincidenti.



IMPORTANTE

Se nella sezione “**Comunicazioni periodiche inviate**” del prospetto *Sintesi Liquidazioni Periodiche* sono presenti importi che differiscono dai valori esposti nella colonna “**Iva a debito**” “**Variazioni alle comunicazioni periodiche inviate**”, i valori verranno evidenziati da una diversa colorazione del campo.

COMUNICAZIONI PERIODICHE INVIAE		VP14 - Crediti	VP14 - Debiti
	Gennaio		63.114,75
	Febbraio		5.970,33

E sul campo verrà segnalato con un messaggio necessità di verificare il campo.

COMUNICAZIONI PERIODICHE INVIAE		VP14 - Crediti	VP14 - Debiti	VP11 - Crediti ricevuti da società di gestione del
	Gennaio		63.114,75	
	Febbraio		5.970,33	

la

Il flag “*Quadro VH compilato*” può essere abilitato manualmente dall'utente per forzare o meno l'invio dei dati contenuti nel quadro VH.

Un caso particolare previsto dalle istruzioni è quello in cui per effetto della correzione/integrazione il quadro VH sia completamente vuoto (tutte le liquidazioni sono a zero), in questo caso il quadro dovrà risultare compilato.



NOTA BENE

Si precisa che nei righi **VH15** e **VH16** deve essere indicato il risultato della relativa liquidazione al netto dell'acconto eventualmente dovuto.



IMPORTANTE

Se l'importo dovuto non supera il limite di 25,82 euro va comunque indicato nel campo "Debiti" del rigo corrispondente al periodo di liquidazione anche se non versato.

Nel rigo VH17 "Acconto dovuto" del prospetto è riportato l'ammontare dell'acconto dovuto indicato, o che avrebbe dovuto trovare indicazione, nella colonna 2 del rigo VP13 del modello di comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA.

Accanto al rigo **VH17** "Acconto dovuto" è presente il campo "Metodo" in cui va indicato il codice relativo alla modalità utilizzata per il calcolo dell'acconto Iva di dicembre.

VH17	Acconto dovuto	73.055,84	73.055,84	73.055,84	Metodo	1
	Importo acconto versato con ravvedimento					
	Importo debito versato con ravvedimento					
	TOTALE		140.889,92	142.140,92		

Sono ammessi i seguenti codici:

- "1" "Storico"
- "2" "Previsionale"
- "3" "Analitico"
- "4" "Soggetti operanti nei settori delle telecomunicazioni"

Tale campo è compilato dalla procedura che vi inserirà automaticamente uno dei seguenti codici: "1" "Storico" se in **ANADITTE**, campo "Tipo acconto" si è selezionato "Storico"; "2" "Previsionale" se in **ANADITTE**, campo tipo acconto si è indicato "Previsionale"; oppure se nel **GEPROI** "Progressivi per liquidazione – Importi per acconto Iva" è stato impostato il campo "Tipo calcolo" "Manuale" e in **ANADITTE** è impostato "Storico"; "3" "Analitico" se in **ANADITTE**, nel campo "Tipo acconto", si è indicato "Calcolato".

Il campo è modificabile manualmente e nel caso in cui sia necessario inserire il codice "4", la sua compilazione dovrà comunque essere manuale. Il campo "Metodo" non va compilato qualora l'"Acconto dovuto" sia pari a zero.



ANNOTAZIONI

Il rigo **VH17** non deve essere compilato dalle società partecipanti alla liquidazione dell'IVA di gruppo per tutto l'anno d'imposta. Tali soggetti devono indicare gli importi trasferiti alla società controllante tenuta a determinare l'acconto dovuto per il gruppo nel rigo **VK28**.



ANNOTAZIONI

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel presente quadro vanno a confluire i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate.

Sempre nel prospetto di sintesi sono presenti due campi, a solo uso della procedura e non presenti nel “**Modello Iva 2020**”, che accolgono l’“*Importo ravv.acconto*”, e gli “*Interessi ravv.acconto*” in caso di ravvedimento effettuato sull’acconto Iva. Anche in questo caso per gestire correttamente il ravvedimento operoso sull’acconto Iva è indispensabile attivare il flag “*Controllo versamenti quadro VH con F24*”.

Nella sezione “**Comunicazioni periodiche inviate**” sono riepilogati i valori della colonna 2 del rigo **VP13** “*Acconto dovuto*” e il totale delle liquidazioni periodiche (rigo **VP14** “**Iva a debito**” dei vari mesi), prelevati da **LIQPER03**; infine le ultime due righe espongono il totale da trasferire in **VL30**, colonna 3, per l’imposta versata (colonna “**Importo versato**” di VH) e il totale da riportare in **VL30**, colonna 2, per l’*Iva periodica dovuta* che è dato dalla somma degli importi dell’Iva periodica qualora coincida con l’Iva a debito dovuta e del quadro VP della presente dichiarazione, qualora compilato o, in caso contrario, dalla somma degli importi dell’Iva a debito.

In questo caso sarà barrato automaticamente il flag “**Quadro VH compilato**”.

10 QUADRO VM – Versamenti immatricolazione auto UE

Il quadro **VM** “Versamenti immatricolazione auto UE” è previsto per l’indicazione dei versamenti effettuati, nel corso dell’anno d’imposta, utilizzando il modello “**F24 IVA versamenti con elementi identificativi**”

I righe da **VM1** a **VM12** corrispondenti ai 12 mesi dell’anno, accolgono l’imposta versata nel corso dell’anno oggetto di dichiarazione utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con la risoluzione n. 337 del 21 novembre 2007. I contribuenti che hanno effettuato le liquidazioni trimestrali secondo l’art. 7 del d.P.R. n. 542 del 1999, devono indicare i dati relativi ai versamenti con F24 nei righe **VM3**, **VM6**, **VM9** e **VM12**. Si evidenzia che gli importi indicati nei predetti righe devono essere comprensivi dei versamenti effettuati in relazione ad autovetture immatricolate nell’anno 2019 ma oggetto di cessione in anni successivi (ad esempio, immatricolazioni per il raggiungimento di obiettivi aziendali, vedi circolare n. 52 del 2008).

La procedura preleva tali importi dalla gestione F24. I righe sono suddivisi in due campi, il campo “*Importo versato*” accoglie i valori, ai centesimi di euro, prelevato da F24 mentre il campo di sinistra “*Importo*” accoglie gli importi espressi all’unità di euro che verranno esposti nel modello.

Importo	Importo versato
VM1 Gennaio	0,00
VM2 Febbraio	0,00
VM3 Marzo / I trimestre	0,00
VM4 Aprile	0,00
VM5 Maggio	0,00
VM6 Giugno / II trimestre	0,00
VM7 Luglio	0,00
VM8 Agosto	0,00
VM9 Settembre / III trimestre	0,00
VM10 Ottobre	0,00
VM11 Novembre	0,00
VM12 Dicembre / IV trimestre	0,00
Totale IVA Auto da quadro VM	0,00

Il totale di questi versamenti è esposto nel prospetto “**Da riportare in VL29**” al rigo “**Totale IVA Auto da quadro VM**”: l’importo risultante dal prospetto confluirà nel rigo **VL29** “Versamenti auto UE relativi a cessioni effettuate nell’anno”.

Per accedere al dettaglio del prospetto cliccare sull'icona “**Tre puntini**” e selezionare l’opzione “**Apri prospetto**”.

Si evidenzia che gli importi indicati nei righe da **VM1** a **VM2** devono essere comprensivi dei versamenti effettuati in relazione ad autovetture immatricolate nell’anno 2019 ma oggetto di cessione in anni successivi (circolare n. 52/E del 30 luglio 2008).

QUADRO VM
VERSAMENTI
IMMATRICOLAZIONE
AUTO UE

Da riportare in VL29: **9.630,00**

QUADRO VK
SOCIETÀ CONTROLLANTI
E CONTROLLATE

Sez. 1 - Dati generali

Sez. 2 - Determinazione
dell'eccedenza
d'imposta

IVA

In compilazione Rendi definitiva

Dati di contabilità Stampa Telematico

Quadri

- Frontespizio
- Modulo IVA
 - Dati attività - ID Mod. 1
 - VA - VB
 - VC - VD
 - VE
 - VF
 - Rettificata detrazione art.19 bis
 - VJ - VI
 - VH - VM - VK**
 - Sintesi liquidazioni periodiche
 - VN - VQ
 - Versamenti periodici omessi
 - VL
 - VT

Visualizza 9 dati contabili modificati

Visualizza 1 errori e 0 avvertimenti

Nel rigo “Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno”, a solo uso interno e non presente nel modello, **va inserito manualmente** l'importo dell'imposta versata in anni precedenti ma relativa a cessioni di auto Ue effettuate nell'anno.

Il rigo Versamenti auto UE effettuati nell'anno ma relativi a cessioni da effettuare in anni successivi” è a solo uso interno e non presente nel modello, **va inserito manualmente** l'importo dell'imposta versata nell'anno ma relativa a cessioni di auto Ue da effettuare negli anni successivi.

Prospetto VM DVL
Da riportare in VL29

Versamenti auto UE

Anno di dichiarazione: 2020

Descrizione	Importo
Totale IVA Auto da quadro VM	9.630
- Versamenti auto UE effettuati nel corso dell'anno ma relativi a cessioni da effettuare negli anni successivi	
+ Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni da effettuate nell'anno	
TOTALE da riportare in VL29	9.630

Elimina prospetto Chiudi prospetto

Nel campo “Totale da riportare in VL29” viene quindi conteggiato il totale da inserire nel rigo **VL29** (Versamenti effettuati nell'anno – versamenti relativi a cessioni da avvenire + versamenti effettuati in esercizi precedenti relativi a cessioni avvenute nell'anno).

Per i relativi esempi di compilazione fare riferimento a quanto indicato di seguito nel rigo **VL29**.

11 QUADRO VN – Dichiarazioni integrative a favore

Il quadro **VN** è riservato a quei contribuenti che nel 2019 hanno presentato una dichiarazione integrativa a favore ai sensi dell'art.8, comma 6-bis, del d.P.R. N.322 del 1998, oltre il termine prescritto per la presentazione della dichiarazione integrativa al periodo d'imposta successivo a quello di riferimento della dichiarazione integrativa (ad esempio, dichiarazione integrativa IVA 2017, relativa al 2016, presentata nel 2019).

In tale situazione, il comma 6-quater dello stesso articolo, prevede che l'eventuale credito derivante dal minor debito o dalla maggiore eccedenza detraibile risultante dalla dichiarazione integrativa, presentata oltre il termine prescritto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo, può essere chiesto a rimborso ove ricorrano, per l'anno per cui è presentata la dichiarazione integrativa, i requisiti di cui agli articoli 30 e 34, c.9, ovvero può essere utilizzato in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, per eseguire il versamento di debiti maturati a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione integrativa. Nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta in cui è presentata la dichiarazione integrativa è indicato il credito derivante dal minor debito o dal maggiore credito risultante dalla dichiarazione integrativa.

The screenshot displays the 'IVA2020' software interface. At the top, it shows 'Studio IVA2020' and 'TEAMSYSTEM S.P.A. CF. 03797350273'. The main area is titled 'QUADRI VN-VQ DICHIARAZIONI INTEGRATIVE A FAVORE, VERSAMENTI PERIODICI OMESSI'. Below this, there is a table for 'QUADRO VN DICHIARAZIONI INTEGRATIVE A FAVORE' with columns: (1), Anno, Gruppo, Maggior credito, Codice fiscale, Id. (2), and Modulo. The table has four rows labeled VN1, VN2, VN3, and VN4. The 'Maggior credito' column shows values of .00 for all rows. To the right of the table, there is a 'Mod. N.' field with the value '01'. On the far right, there is a sidebar with 'Informazioni' and 'IVA' sections, including buttons for 'Dati di contabilità', 'Stampa', and 'Telematico'.

Nei righe da **VN1** a **VN4** occorre indicare:

- nella colonna **"Anno"**, l'anno per cui è presentata la dichiarazione integrativa (ad esempio, per la dichiarazione integrativa IVA 2017, indicare 2016);
- il campo **"Gruppo"**, che va barrato da parte della società controllante di una procedura di liquidazione dell'IVA qualora il credito, da indicare nella colonna **"Importo"**, emerga dal prospetto IVA 26 PR di una dichiarazione integrativa presentata nel 2019 relativa alla medesima procedura;
- nella colonna **"Maggior credito"**, il credito derivante dal minor debito o dalla maggiore eccedenza detraibile risultante dalla dichiarazione integrativa, per la quota non chiesta a rimborso nella dichiarazione integrativa stessa. L'importo qui indicato verrà riportato in automatico dalla procedura nel rigo **VL11 "Crediti art.8, comma 6-quater"** oppure nel rigo **VW28**, colonna 1, se è barrata la colonna 2 **"Gruppo"**.
- nella colonna **"Codice fiscale"**, il codice fiscale del soggetto cui si riferisce la dichiarazione integrativa se è diverso dal soggetto cui si riferisce la dichiarazione in oggetto (ad esempio, in caso di incorporazione qualora la dichiarazione integrativa dell'incorporata sia stata presentata dall'incorporante);
- nella colonna **"Modulo"**, in presenza di più moduli a seguito di trasformazioni sostanziali soggettive che comportano la compilazione di più sezioni 3 del quadro VL, il numero che individua il primo dei moduli riferiti al soggetto partecipante alla trasformazione (compreso il dichiarante) che ha presentato la dichiarazione integrativa (ad esempio, se la società incorporata ha presentato nel 2019, prima dell'operazione straordinaria, una dichiarazione integrativa a favore e la società incorporante compila per se stessa un modulo e per la società incorporata due moduli, riferiti a due attività gestite con contabilità separata, nella presente colonna occorre indicare il numero 2).

Nel caso in cui nel 2019 siano state presentate dichiarazioni integrative relative a diversi anni e/o diversi soggetti occorre compilare un rigo della presente sezione per ciascuna annualità e per ciascun soggetto. Si precisa che qualora nell'anno per cui è presentata la dichiarazione integrativa il soggetto non partecipava

alla liquidazione dell'IVA di gruppo a cui partecipa, invece, nel 2019, il credito indicato nella colonna **"Importo"** non può confluire nel gruppo IVA in quanto relativo ad un periodo d'imposta precedente a quello di adesione alla procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo.



NOTA BENE

La compilazione di più moduli a causa della presenza di più quadri **VN** non modifica il numero di moduli di cui si compone la dichiarazione da indicare sul frontespizio.



ATTENZIONE

Nel quadro **VN** è presente anche il campo interno *"Da trasferire"*, da usarsi esclusivamente da parte delle società che hanno partecipato alla liquidazione IVA di gruppo per l'intero anno d'imposta, per indicare che il credito esposto sul rigo è da trasferire al gruppo, in quanto relativo ad un anno in cui la società già partecipava alla liquidazione IVA dello stesso gruppo.

12 QUADRO VQ – Versamenti periodici omessi

Nel quadro **VQ "Versamenti periodici omessi"** viene determinato il credito maturato a seguito di versamenti di IVA periodica non spontanei, ossia quelli non effettuati fino alla data di presentazione della dichiarazione annuale, il cui mancato versamento ha influenzato il saldo risultante dal modello IVA.

I dati esposti sono:

- l'anno d'imposta cui si riferisce l'IVA periodica non versata (colonna 1);



NOTA BENE

Si precisa che per la dichiarazione Iva2020 è possibile indicare l'imposta non versata per il 2018 (Dichiarazione Iva2019) e per il 2019 (dichiarazione Iva2020).

- la differenza, positiva, tra l'IVA periodica dovuta e l'IVA periodica versata, data dalla differenza tra il campo 2 del rigo VL30 e la somma dei campi 3, 4 e 5 del rigo VL30 della dichiarazione annuale relativa all'anno d'imposta di colonna 1 (colonna 2).
- con riferimento all'anno d'imposta indicato in colonna 1, la differenza, positiva, tra il credito che si sarebbe generato se l'IVA periodica dovuta fosse stata interamente versata entro la data di presentazione della relativa dichiarazione annuale ("credito potenziale") e il credito effettivamente liquidato nel rigo VL33 della medesima dichiarazione (colonna 3).
- Nella dichiarazione IVA 2020 non va compilato (colonna 4).
- IVA periodica relativa all'anno di campo 1 versata a seguito del ricevimento di comunicazioni di irregolarità (quota imposta versata - codice tributo 9001) nel periodo compreso tra il giorno

successivo alla data di presentazione della dichiarazione IVA 2019, (anno d'imposta 2018) e la data di presentazione del mod. IVA 2020 (colonna 5).

- IVA periodica relativa all'anno di campo 1 versata a seguito della notifica di cartelle di pagamento nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della dichiarazione IVA 2019, relativo al 2018 e la data di presentazione del mod. IVA 2020 (colonna 6);
- credito IVA che matura per effetto dei versamenti indicati nei campi 5 e 6, pari al risultato della seguente operazione (campo 5 + campo 6) – il maggiore tra (campo 2 – campo 3) e 0 (zero) (colonna 7). Tale valore è calcolato in automatico dal programma.
- Le colonne 8 - "Codice fiscale" e 9 - "Modulo" sono collegate alla presenza di trasformazioni sostanziali soggettive.
- La colonna 10 "Gruppo" va compilata dalla società controllante per specificare che i versamenti evidenziati ai campi 5 e 6 si riferiscono alla liquidazione dell'IVA di gruppo.

Per l'anno d'imposta 2019 (campo 1) non vano compilati i campi 5,6 e7 ed il calcolo è automatico.

I dati che si riferiscono alla compilazione del quadro **VQ** sono esposti nel prospetto **"Versamenti periodici omessi"** in cui l'utente può intervenire inserendo o modificando i dati calcolati in automatico dal programma. I valori qui elaborati vengono poi trasferiti nel quadro **VQ**.

In fase di import nella dichiarazione Iva 2020 i dati necessari alla compilazione del quadro VQ, colonne 2 e 3, per l'anno 2018 vengono riportati, ovviamente se ne ricorre il caso, nel **"Quadro generale - Versamenti periodici omessi 2018"**: nel quadro generale è possibile inserire/modificare tali dati. Questi valori servono per la compilazione del prospetto Versamenti periodici omessi, che è speculare al quadro VQ.

Precedente dichiarazione			
START UP INNOVATIVE			
CREDITO ANNUALE 2018		Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Credito risultante dalla dichiarazione precedente			
Credito utilizzato in compensazione nel mod. F24			
Credito annuale 2018 residuo			
RIMBORSI IVA INFRANNUALI		Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)			
Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri 2019 compensato in F24			
VERSAMENTI PERIODICI OMESSI 2018		Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata 2018		3.000,00	
Differenza tra credito potenziale e credito effettivo 2018		1.260,00	
LIQUIDAZIONI PERIODICHE			
Liquidazione del quarto trimestre in Dichiarazione IVA		X	

In compilazione Rendi definitiva

IVA

Dati di contabilità Stampa Telematico

Quadri

- Quadri di servizio
 - Quadro Generale
 - Dati invio telematico
 - Quadro INFO
- Dichiarazione IVA
 - Frontespizio
 - Modulo IVA
 - Dati attività - ID Mod. 1
 - VA - VB
 - VC - VD
 - VE
 - VF
 - Rettifica detrazione art.19 bis
 - VJ - VI
 - VH - VM - VK
 - Sintesi liquidazioni periodiche

Visualizza 0 dati contabili modificati

Visualizza 3 errori e 1 avvertimenti

Una volta che si è provveduto alla compilazione del quadro VQ, l'importo che emerge dal rigo **VQ1**, colonna 7, corrispondente al credito maturato a seguito di **versamenti di Iva periodica non spontanei**, viene "trasferito" nel quadro **VL** e, più precisamente, al **rigo VL12**, per concorrere alla determinazione del credito definitivo da esporre nel successivo **rigo VL33**.

13 QUADRO VL – Liquidazione dell'imposta annuale

Il quadro VL è composto di tre sezioni:

- **Sezione I** contenente i dati per il calcolo dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta;
- **Sezione II** in cui indicare il credito d'imposta dell'anno precedente non chiesto a rimborso.
- **Sezione III** per la determinazione dell'Iva a debito o a credito.



ANNOTAZIONI

In caso di contabilità separate (art. 36) e quindi in caso di compilazione di più moduli, solamente nelle sezioni **II** e **III** del presente quadro del primo modello devono essere indicati i dati riepilogativi di tutte le attività dichiarate.

In presenza di trasformazione sostanziale soggettiva, ogni soggetto partecipante all'operazione dovrà compilare una sola volta, nel proprio modello, le sezioni **II** e **III** del quadro **VL** e qualora siano state tenute contabilità separate, le stesse sezioni **II** e **III** dovranno essere compilate solo sul primo dei moduli di ciascun contribuente.

13.1 SEZIONE I – Determinazione dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta

MODULO IVA PRINCIPALE
MODELLO IVA 2020
 Periodo d'imposta 2019

CODICE FISCALE: 03797350273

QUADRO VL
 LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE
 QUADRI COMPILATI

Mod. N. 01

	DEBITI	CREDITI
VL1 IVA a debito (somma dei righi VE26 e VJ19)	2.813,00	
VL2 IVA detraibile (da rigo VF71)		10.261,00
VL3 IMPOSTA DOVUTA (VL1 - VL2) ovvero Risultato Liquidazioni primi 3 trimestri per Acconto IVA	,00	,00
VL4 IMPOSTA A CREDITO (VL2 - VL1)		7.448,00
VL8 Credito risultante dalla dichiarazione per il 2018 o credito annuale non trasferibile (*) di cui credito richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio (*)		31.500,00
VL9 Credito compensato nel modello F24	,00	
VL10 Eccedenza di credito non trasferibile (*) Marcare per non calcolare il campo VL10		,00
VL11 Crediti art. 8, comma 6-quater, D.P.R. n. 322/98 Gruppo IVA (*)		100,00
VL12 Versamenti periodici omessi Gruppo IVA (*)		,00

Sez. 1 - Determinazione dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta

Sez. 2 - Credito anno precedente

Quadri:

- ☒ Dati attività - ID Mod. 1
- ☒ VA - VB
- ☒ VC - VD
- ☒ VE
- ☒ VF
- ☒ Rettifica detrazione art.19 bis
- ☒ VJ - VI
- ☒ VH - VM - VK
- ☒ Sintesi liquidazioni periodiche
- ☒ VN - VQ
- ☒ Versamenti periodici omessi
- ☒ VL**
- ☒ VT
- ☒ VX
- ☒ Opzioni di rimborso
- ☒ VO

VL1 – Iva a debito

Importo non modificabile, calcolato in automatico come somma dei righi **VE26** e **VJ19**.

VL2 – Iva detraibile

È l'Iva detraibile risultante dal rigo **VF71** "Iva ammessa in detrazione".

VL3 – Imposta dovuta

L'imposta dovuta viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL1** e il rigo **VL2**.

VL4 – Imposta a credito

L'imposta a credito viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL2** e il rigo **VL1**.

14.2 SEZIONE II – Credito anno precedente

Devono compilare la presente sezione quei soggetti che nella dichiarazione per l'anno d'imposta 2018 hanno evidenziato un credito annuale non richiesto a rimborso.

Sono inoltre tenuti alla sua compilazione anche i soggetti che in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 73, non possono far confluire nella procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo l'eccedenza di credito emergente dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta precedente a quello di adesione alla procedura di liquidazione dell'Iva di gruppo.

La risoluzione n. 4/DPF del 14 febbraio 2008 ha inoltre precisato che tale credito può essere:

- oggetto di richiesta di rimborso in anni successivi;
- computato in detrazione in anni successivi, venuta meno la partecipazione alla liquidazione di gruppo;
- utilizzato in compensazione orizzontale, ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. n. 241 del 1997, nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Inoltre, il credito può essere ceduto dai soggetti che hanno optato per il consolidato fiscale previsto dall'articolo 117 del TUIR, ai fini della compensazione dell'IRES dovuta dalla consolidante.

VL8 – Credito dichiarazione 2018 o credito annuale non trasferibile

Il credito risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2018 che non è stato chiesto a rimborso ma portato in detrazione o in compensazione, risultante dal rigo **VX5** del **GIVA19**, è trasferito da F24 nel quadro generale della dichiarazione IVA è esposto nel **VL8**.

VL8	Credito risultante dalla dichiarazione per il 2018 o credito annuale non trasferibile (*)	1	31.500,00
	di cui credito richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio (*)	2	,00
VL9	Credito compensato nel modello F24		23.000,00
VL10	Eccedenza di credito non trasferibile (*)	Marcare per non calcolare il campo VL10	,00

Precedente dichiarazione	1	PER L'ANNO IN OGGETTO	
START UP INNOVATIVE			
CREDITO ANNUALE 2018		Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Credito risultante dalla dichiarazione precedente		31.500,00	
Credito utilizzato in compensazione nel mod. F24		23.000,00	
Credito annuale 2018 residuo		54.500,00	
RIMBORSI IVA INFRANNUALI		Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)			
Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri 2019 compensato in F24			
VERSAMENTI PERIODICI OMESSI 2018		Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata 2018			

Si evidenzia che il Gruppo IVA di cui agli arti-colli 70-bis e seguenti deve indicare nel presente rigo l'ammontare complessivo dei crediti trasferiti dalle singole partecipanti prima dell'ingresso nel Gruppo e dalle stesse evidenziati nel rigo **VX2**, campo 2, o nel rigo **VY2**, campo 2, dell'ultima dichiarazione annuale presentata.

Inoltre, in tale rigo deve essere indicato da parte dei soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo di cui all'articolo 73 per l'intero anno d'imposta, il credito chiesto a rimborso in anni precedenti e per il quale l'ufficio ha formalmente negato il diritto al rimborso autorizzandone l'utilizzo ai sensi del d.P.R. 10 novembre 1997, n. 443. L'importo relativo a tale credito è esposto anche nel rigo *"di cui cred. richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione"*.



ANNOTAZIONI

Per la compilazione del rigo **VL8** da parte dei soggetti che nel corso del 2019 hanno partecipato ad operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive che non hanno determinato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione parziale, conferimento, cessione o donazione di ramo d'azienda), è necessario tenere presente quanto segue:

- l'*avente causa* (società beneficiaria, conferitario, cessionario o donatario) deve compilare tale rigo, nel modulo relativo alle operazioni effettuate dal soggetto dante causa, indicando il credito IVA emergente dalla dichiarazione relativa all'anno 2018 e da quest'ultimo cedutogli, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione;
- il *dante causa* (società scissa, conferente, cedente o donante), nella sua dichiarazione iva personale, relativa alle attività non cedute/conferite/donate, deve compilare tale rigo indicando il credito IVA emergente dalla dichiarazione relativa all'anno 2018 che eventualmente residua dopo la cessione effettuata nei confronti dell'avente causa in occasione dell'operazione.

Se tale credito è stato variato dall'Agenzia delle Entrate a seguito della liquidazione dell'imposta ai sensi dell'art. 54-bis, indicare nel rigo:

- il credito riconosciuto con la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, se maggiore dell'importo dichiarato;
- se il credito riconosciuto è minore dell'importo dichiarato, occorre indicare tale minore credito. Qualora a seguito della comunicazione, il contribuente abbia invece versato con il Mod. F24 la differenza tra il credito dichiarato e il credito riconosciuto, dovrà indicare l'intero credito dichiarato.

Per quanto riguarda la Dichiarazione Iva2020, se ne ricorre il caso, occorre intervenire manualmente sul rigo VL8 dell'avente causa (inserendo il credito) e del dante causa (diminuendo il credito).

VL9 – Credito IVA risultante dalla dichiarazione per il 2018 compensato nel modello F24

È il credito Iva riportato in detrazione o in compensazione nella dichiarazione precedente, cioè nella dichiarazione del 2019, relativa all'anno 2018, ed utilizzato in compensazione con il modello F24 anteriormente alla presentazione della dichiarazione relativa all'anno 2019. Come detto, nel rigo **VL9** è riportato il credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2018, indicato in compensazione nel modello F24 e quindi effettivamente utilizzato per compensare importi a debito derivanti da altri tributi (o anche da Iva) e contributi, fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**) e che è aggiornata ogni qualvolta si accede al quadro **VL**.

Studio IVA2020 TEAMSYSTEM S.P.A. CF. 03797350273

Informazioni: In compilazione Rendi definitiva

IVA

Dati di contabilità Stampa Telematico

Quadri

- Quadri di servizio
 - Quadro Generale
 - Dati invio telematico
 - Quadro INFO
- Dichiarazione IVA
 - Frontespizio
 - Modulo IVA
 - Dati attività - ID Mod. 1
 - VA - VB
 - VC - VD
 - VE
 - VF
 - Rettifica detrazione art.19 bis
 - VJ - VI
 - VH - VM - VK
 - Sintesi liquidazioni periodiche

Visualizza 8 dati contabili modificati

ALTRI DATI

M F Data di nascita Comune (o stato estero) di nascita Prov.

X 27 11 1980 VENEZIA VE

IVA DI GRUPPO NEL 2019

Controllante

Controllata

Uscita dal gruppo nel 2020

SOCIETA' DI COMODO

Anno 2019 X

Precedente dichiarazione 1 PER L'ANNO IN OGGETTO

START UP INNOVATIVE

CREDITO ANNUALE 2018

	Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Credito risultante dalla dichiarazione precedente	31.500,00	
Credito utilizzato in compensazione nel mod. F24	46.000,00	
Credito annuale 2018 residuo	77.500,00	

RIMBORSI IVA INFRANNUALI

	Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)		
Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri 2019 compensato in F24		

VERSAMENTI PERIODICI OMESSI 2018

	Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata 2018		
Differenza tra credito potenziale e credito effettivo 2018		

QUIDAZIONI PERIODICHE

Liquidazione del quarto trimestre in Dichiarazione IVA X

Sez. 2 - Credito anno precedente	VL8	Credito risultante dalla dichiarazione per il 2018 o credito annuale non trasferibile (*)	31.500,00
		di cui credito richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio (*)	,00
	VL9	Credito compensato nel modello F24	46.000,00
	VL10	Eccedenza di credito non trasferibile (*)	,00

Marcare per non calcolare il campo VL10

Accedendo al prospetto con l'icona "Tre puntini" è presente il dato trasferito

Prospetto VL9

Credito compensato nel mod. F24

Anno di dichiarazione 2020

Descrizione	(1)	Importi
CREDITO 2018 COMPENSATO NEL MOD F24 (DA QUADRO GENERALE)		46000
01		
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		
11		
12		
Totale		46000

(1) MARCARE PER DISATTIVARE IL RIPORTO

Si precisa che, se per motivi particolari i due importi sono diversi, la procedura ne dà segnalazione.

Studio

IVA2020

TEAMSISTEM S.P.A.
CF. 03797350273

Studio
 Operatore

MODULO IVA PRINCIPALE

MODELLO IVA 2020
Periodo d'imposta 2019

QUADRO VL
LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE
QUADRI COMPILATI

Mod. N. 01

CODICE FISCALE
 03797350273

DEBITI	CREDITI
VL1 IVA a debito (somma dei rigli VE26 e VJ19)	2.813,00
VL2 IVA detraibile (da riga VF71)	10.261,00
VL3 IMPOSTA DOVUTA (VL1 - VL2)	,00
ovvero Risultato Liquidazioni primi 3 trimestri per Acconto IVA	
VL4 IMPOSTA A CREDITO (VL2 - VL1)	7.448,00
Sez. 2 - Credito anno precedente	21.500,00
VL8 Credito risultante dalla dichiarazione per il 2018 o credito di cui credito richiesto a rimborso in anni precedenti	
VL9 Credito compensato nel modello F24	5.200,00
VL10 Eccedenza di credito non trasferibile (*)	,00
VL11 Crediti art. 8, comma 6-quater, D.P.R. n. 322/98	100,00
VL12 Versamenti periodici omessi	1.000,00
Sez. 3 - Determinazione dell'IVA a debito o a credito relativa a tutte le attività esercitate	
VL20 Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)	,00
VL21 Ammontare dei crediti trasferiti (*)	,00

Errori e avvertimenti

Quadro
 Dichiarazione

Campo (ID Mod)
 Errore o avvertimento

VL9
 L'importo non corrisponde a quello presente nel quadro generale



ATTENZIONE

IVA2020

IVAWEB - RIMBORSO
CF. 005434235235

IVA DI GRUPPO NEL 2019

Controllante
 Controllata
 Uscita dal gruppo nel 2020

SOCIETA' DI COMODO

Anno 2019
 Precedente dichiarazione

START UP INNOVATIVE

CREDITO ANNUALE 2018

	Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Credito risultante dalla dichiarazione precedente	110.000,00	
Credito utilizzato in compensazione nel mod. F24	63.000,00	
Credito annuale 2018 residuo	47.000,00	

RIMBORSI IVA INFRANNUALI

	Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)	68.000,00	
Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri 2019 compensato in F24	15.000,00	

VERSAMENTI PERIODICI OMESSI 2018

	Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata 2018		
Differenza tra credito potenziale e credito effettivo 2018		

Liquidazione del quarto trimestre in Dichiarazione IVA

I dati del “Quadro generale” relativi al “Credito annuale 2018”/ “Rimborsi Infrannuali” sono così trasferiti:

Per il credito annuale

*Il Credito risultante dalla dichiarazione precedente di 110.000 va in **VL8**.*

*Il Credito utilizzato in compensazione nel mod. F24 di 63.000 va in **VL9** e letto sempre dall'applicativo F24.*

*Il Credito annuale 2018 residuo di 47.000 va in **VL25** ed è calcolato come differenza.*

Per il Credito infrannuale

*I Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2) di 68.000 vanno in **VL20**.*

*Il Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri 2019 compensato in F24 di 15.000 va in **VL22** e letto sempre da F24.*

In presenza di residui, questi rimarranno bloccati fino al momento in cui non si esce dalla compilazione della dichiarazione. Una volta usciti dalla dichiarazione è possibile gestire tali residui.

VL10 – Eccedenza di credito non trasferibile

Tale rigo è riservato a quei soggetti che nel corso del 2019 hanno partecipato ad una procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo e che, in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 73, non possono far confluire nella procedura medesima l'eccedenza di credito derivante dal periodo d'imposta precedente all'anno di adesione alla procedura di gruppo.

Da compilare anche nei moduli relativi alle società danti causa di operazioni straordinarie (ad esempio, incorporate) che hanno partecipato alla medesima procedura di liquidazione IVA di gruppo della società avente causa dichiarante (ad esempio, incorporante) fino alla data dell'operazione straordinaria.

Il presente importo è dato dalla differenza tra quelli indicati nei righi **VL8** e **VL9**.

La casella "Marcare per non calcolare il campo **VL10**" va barrata per non riportare l'importo risultante dalla differenza tra i righi **VL8** (colonna 1) e **VL9** appunto nel rigo **VL10**.



NOTA BENE

Le modalità di utilizzo dell'importo indicato nel presente rigo devono essere evidenziate nell'ambito del quadro **VX**. In particolare, è previsto il riporto di detto credito nel rigo **VX2** e, conseguentemente:

- la compilazione del rigo **VX4** per indicare l'importo oggetto di richiesta di rimborso, ai sensi dell'art. 30, terzo comma (minore eccedenza detraibile del triennio, confronta le risoluzioni n. 4/DPF del 2008 e 56/E del 2011);
- la compilazione del rigo **VX5** per indicare l'importo da utilizzare in compensazione nel modello F24. Per l'utilizzo occorre assumere come anno di riferimento l'anno d'imposta relativo alla dichiarazione in cui è riportato;
- la compilazione del rigo **VX6** per indicare l'importo ceduto dai soggetti che hanno optato per il consolidato fiscale previsto dagli artt. 117 e seguenti del TUIR.



IMPORTANTE

È possibile richiedere il rimborso del credito evidenziato in VL10 indicandolo nel rigo “Eccedenze di credito non trasferibili al gruppo Iva” presente nel prospetto (ad uso interno) “Opzioni di rimborso” ed indicare nell’apposito rigo la minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA.

MINORE ECCEDENZA DETRAIBILE NEL TRIENNIO	Eccedenza detraibile per il 2017	
	Eccedenza detraibile per il 2018	
MINORE ECCEDENZA NON TRASFERIBILE AL GRUPPO IVA	Eccedenze di credito non trasferibili al gruppo Iva per il 2017	
	Eccedenze di credito non trasferibili al gruppo Iva per il 2018	
	Eccedenze di credito non trasferibili al gruppo Iva per il 2019	
PRODUTTORI AGRICOLI	Esportazioni e altre operazioni non imponibili effettuate da produttori agricoli	

Quadri

- ☒ VJ - VI
- ☒ VH - VM - VK
- ☒ Sintesi liquidazioni p
- ☒ VN - VQ
- ☒ Versamenti periodici
- ☒ VL
- ☒ VT
- ☒ VX
- ☒ Opzioni di rimborso

VL11 – Crediti art.8, comma 6 quater

Il rigo **VL11** nel campo “*Crediti art.8, comma 6 quater*” accoglie il credito derivante dal minor debito o dalla maggiore eccedenza detraibile risultante dalle dichiarazioni integrative presentate nel 2019, pari alla somma degli importi indicati nella colonna “**Importo**” dei rigi da **VN1** a **VN4** di tutti i moduli compilati, per i quali non è barrata la colonna 2 “**Gruppo**” (in caso di compilazione della colonna 5 del quadro VN si rinvia alle relative istruzioni per individuare il modulo del quadro VL in cui riportare detto credito).

I soggetti che nel 2019 hanno partecipato ad una procedura di liquidazione dell’IVA di gruppo non possono far confluire alla procedura l’importo del credito se per l’anno cui si riferisce la dichiarazione integrativa non partecipavano alla medesima procedura. In tal caso, se la società dichiarante ha partecipato nel 2019 alla liquidazione dell’IVA di gruppo per l’intero anno d’imposta, tale importo va indicato esclusivamente nel campo “*Gruppo Iva*” e, per quanto riguarda le modalità di utilizzo, lo stesso deve essere riportato nel rigo VX2 e, conseguentemente, considerato ai fini della compilazione dei rigi VX4, VX5 e VX6; diversamente detto importo va indicato nel campo “*Crediti art.8, comma 6 quater*”. Il campo “*Gruppo Iva*” va compilato anche nei moduli relativi alle società danti causa di operazioni straordinarie (ad esempio, incorporate) che hanno partecipato alla medesima procedura di liquidazione IVA di gruppo della società avente causa dichiarante (ad esempio, incorporante) fino alla data dell’operazione straordinaria qualora non possano far confluire alla procedura l’importo del credito.



ATTENZIONE

I crediti indicati sul rigo **VL11** trovano una limitazione alla possibilità di utilizzo in compensazione, infatti a margine delle **Istruzioni per la compilazione della Dichiarazione Iva**, riferite al rigo **VX5** è riportato: “*Il credito indicato nel presente rigo per la parte eventualmente derivante dal rigo VL11, può essere utilizzato in compensazione per eseguire il versamento di debiti maturati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione integrativa (...)*”(quindi 2020).

Essendoci dubbi circa la possibilità di utilizzo completo di un credito in presenza di **VL11**, il programma non permetterà la chiusura di una dichiarazione con credito da portare in compensazione e **VL11** compilato.

VL12 – Versamenti periodici omessi

Il nuovo rigo della sezione 2 accoglie l'importo del credito maturato, evidenziato nel campo 7 del quadro VQ (righe da **VQ1** a **VQ5**) a seguito dei versamenti Iva periodica non spontanei. Nel rigo viene evidenziata la regolarizzazione degli omessi versamenti 2018, che hanno "ridotto" l'eventuale credito IVA risultante dalla dichiarazione IVA 2019, a seguito del ricevimento delle comunicazioni di irregolarità / notifica cartelle di pagamento.

13.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva a debito o a credito

VL20 - Rimborsi infrannuali richiesti

Quest'importo, relativamente alla quota parte non portata in compensazione in **F24**, è trasferito dal programma "**GEPROI - Progressivi Iva – Rimborsi infrannuali**".

In altri termini, nel caso in cui una parte del credito da rimborsare venga destinata a compensazione in **F24**, in **VL20** verrà trasferita la differenza tra quanto presente in **GEPROI** nella sezione "**Rimborsi infrannuali**" e quanto trasferito in **F24** per la compensazione.

Pertanto, il programma controlla l'importo presente in **GEPROI** e anche la presenza in **F24** dei codici tributo "**6036**", "**6037**", "**6038**", che identificano appunto i rimborsi dei tre trimestri.

L'eventuale differenza d'importo, tra ciò che è presente in **GEPROI** nella suddetta sezione e ciò che è indicato in **F24** sarà eventualmente riportato nel presente rigo.

VL22 – Credito Iva risultante dai primi 3 trimestri 2019 compensato in F24

Va indicato il credito Iva risultante dai primi 3 trimestri dell'anno 2019 ed utilizzato in compensazione con il modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione annuale.

Tali crediti possono essere chiesti a rimborso in corso d'anno oppure compensati con altri tributi e contributi fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**).



NOTA BENE

Vale per il presente rigo quanto già indicato nel rigo **VL9**.

VL23 - Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali

Va indicato l'importo complessivo degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali.

Questi viene prelevato dal totale della colonna "*Interessi*" del quadro **VH**.

VL24 – Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante

Va compilato da parte di ciascuna società del gruppo risultata di comodo per l'anno 2019 ai sensi dell'articolo 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, o dell'art. 2, commi 36-decies e 36-undecies, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, con l'ammontare complessivo delle eccedenze di credito trasferite nel corso dello stesso anno e oggetto di restituzione da parte della controllante.



ANNOTAZIONI

Il rigo non va compilato dalle società di comodo che nella dichiarazione IVA2019 hanno indicato il codice 4 nel rigo **VA15** (società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724/1994). In tale ipotesi, infatti, come precisato con la circolare n° 25 del 04/05/2007, trova applicazione la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n° 724 del 1994, che prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale.

VL25 – Eccedenza credito anno precedente

È riportata l'eccedenza di credito dell'anno precedente data dalla differenza dei rigi **VL8**, campo 1 e **VL9**. La compilazione del rigo non è ammessa per i soggetti che hanno compilato il rigo **VL10**. Il rigo è automatico e non gestibile manualmente.

VL27 - Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto

Il rigo **VL27** accoglie gli eventuali e particolari crediti d'imposta utilizzati per il 2019 per scomputare i versamenti periodici e l'acconto. I crediti da dichiarare sono prelevati da **GEPROI** scelta "**Progressivi per IVA11**" scelta "**02 Crediti d'imposta**"

VL28 - Crediti ricevuti da società di gestione del risparmio

Il rigo **VL28** accoglie i crediti utilizzati nell'anno 2019 dall'ente o società dichiarante, ceduti dalle società di gestione del risparmio. L'importo va inserito manualmente, non disponendo di esso.

VL29 – Versamenti auto UE relativi a cessioni effettuate nell'anno

Nel rigo **VL29** viene ripreso l'importo presente nel quadro **VM – Versamenti auto UE** relativi a cessioni effettuate nell'anno.

In particolare, sono riportati:

- i versamenti effettuati nel corso dell'anno oggetto della dichiarazione e relativi a cessioni avvenute nello stesso anno;
- i versamenti effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni avvenute nell'anno oggetto della dichiarazione.



Esempio:

*Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2018 auto UE ed aver versato la relativa IVA, pari a 1.500 euro, nel mese di dicembre (sezione "Iva auto UE propria immatricolazione debito" di **GEPROI - Iva - "Progressivi per liquidazione"** colonna "**Anno attuale**" 1.000, colonna "**Anno successivo**" 500) e sempre nel mese di dicembre aver recuperato con la cessione degli automezzi Iva per un importo pari a 1.000 euro.*

Nel 2019 i 500 euro dell'imposta sono recuperati con la vendita e indicati nella sezione "Iva auto UE propria immatricolazione credito" colonna **"Anno precedente"** di **GEPROI- Iva - "Progressivi per liquidazione"**.

In **GIVA20**, verrà esposta nel quadro **VE** la vendita effettuata e la relativa imposta (500 euro) e nel quadro **VM** verrà esposto nel rigo, a solo uso interno, "Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relative a cessioni effettuate nell'anno" l'importo dell'imposta da recuperare (500 euro). L'imposta versata nel 2018 ma relativa alla cessione effettuata nel 2019 (nel nostro esempio 500 euro) verrà esposta nel **VL29**.



NOTA BENE

Il codice regime **"28"** **"Cessioni auto ue"** va utilizzato in prima nota esclusivamente nel caso in cui si proceda all'immatricolazione dell'automezzo ed al relativo versamento dell'imposta nel momento stesso in cui si cede l'automezzo.

I campi in **GEPROI- Iva - "Progressivi per liquidazione"** – **Iva auto UE propria immatricolazione debito/credito**, vanno invece utilizzati nel caso in cui in base alla Circolare n.52/E del 30 luglio 2008 dell'Agenzia delle Entrate, si proceda subito all'immatricolazione dell'automezzo da parte del concessionario e al relativo versamento dell'imposta senza attendere la cessione che potrà avvenire anche in periodi di imposta successivi.

1 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO NELLO STESSO ESERCIZIO E NELLO STESSO PERIODO (MESE O TRIMESTRE)

L'Iva da versare va indicata nell'apposito modello F24 per il versamento dell'IVA immatricolazione auto UE (modello **"F24 IVA versamenti con elementi identificativi"**) utilizzando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili, da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali). Nella registrazione in prima nota relativa alla vendita andrà impostato il **"Codice regime"** **"28"**.

L'Iva versata verrà esposta in dichiarazione nel quadro **VM**.

2 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO STESSO ESERCIZIO – PERIODI (MESE O TRIMESTRE) DIVERSI

L'Iva da versare va indicata nell'apposito modello F24 usando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili, da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali).

Contestualmente inserire lo stesso importo in **GEPROI – Iva auto UE propria immatricolazione a debito** – nella colonna **"Anno attuale"**.

All'atto della vendita nella registrazione **non va utilizzato** il **"Codice regime"** **"28"**.

Contestualmente inserire l'importo dell'Iva esposta in fattura su **GEPROI - Iva auto UE propria immatricolazione a credito** – nella colonna **"Anno attuale"**

L'Iva versata verrà esposta in dichiarazione nel quadro **VM**.

3 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO IN ESERCIZI DIVERSI

L'Iva da versare va indicata nell'apposito modello F24 usando il codice tributo appropriato (da 6201

a 6212 per le ditte mensili, da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali).

Contestualmente inserire lo stesso importo su **GEPROI – Iva auto UE propria immatricolazione a debito** nella colonna **“Anno successivo”**.

Si supponga che la vendita avvenga l'anno successivo; sulla registrazione **non dovrà essere utilizzato** il **“Codice regime” “28”**.

Contestualmente va inserito l'importo dell'Iva esposta in fattura in **GEPROI – “Iva auto UE propria immatricolazione a credito”** nella colonna **“Anno precedente”**.

Nella dichiarazione dell'anno **X** l'Iva versata verrà esposta nel quadro **VM** e nel campo interno di quest'ultimo **“Versamenti auto UE effettuati nell'anno ma relativi a cessioni da effettuare in anni successivi”**.

Nella dichiarazione dell'anno **X + 1** l'Iva esposta in fattura ma già versata nell'anno **X** verrà esposta nel quadro **VM** campo interno **“Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno”**.

VL30 – Ammontare Iva periodica

Nel campo **“Iva periodica dovuta”** del presente rigo, è esposto l'ammontare complessivo dell'IVA periodica dovuta corrispondente alla somma degli importi dell'IVA indicati nella colonna 1 del rigo VP14 del **“Modello di comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA”** relative al 2019 e del quadro VP della presente dichiarazione, qualora compilato (senza considerare gli importi già indicati nella colonna 1 del rigo **VP14** ma non versati in quanto non superiori a 25,82 euro). A tale ammontare va sommato anche l'importo dell'acconto dovuto indicato nel rigo **VP13**, campo 2, del predetto modello.

In base alle istruzioni in caso di comunicazioni periodiche omesse o errate va riportato il valore del quadro **VH**.

Il programma riporta i valori esposti nel prospetto **“Sintesi liquidazioni periodiche”** – sezione **“Riporti al quadro VL”**, campi **“Iva periodica dovuta”** (riportato nel rigo **VL30** colonna 2) e **“Iva periodica versata”** (riportato nel rigo **VL30** colonna 3).

In base alle istruzioni nel campo 1 del **VL30** è riportato il maggiore tra l'importo indicato nel campo 2 e la somma di quelli indicati nei campi 3, 4 e 5.



NOTA BENE

Il campo **“Iva periodica dovuta”** non va compilato da parte delle società che hanno partecipato alla procedura di liquidazione IVA di gruppo per l'intero anno. In caso, invece, di partecipazione per una parte dell'anno va indicato solo l'ammontare complessivo dell'IVA dovuta risultante dalle liquidazioni periodiche effettuate dopo l'uscita dalla procedura di liquidazione IVA di gruppo.

Nel campo **VL30**, la nuova colonna **4 “Iva periodica versata a seguito di comunicazione di irregolarità”** va utilizzata per indicare l'ammontare dell'IVA periodica, relativa al 2019 versata a seguito del ricevimento delle comunicazioni degli esiti del controllo automatizzato, ai sensi dell'articolo 54-bis D.P.R. 633/1972 (cosiddetti avvisi di liquidazione), riguardanti le comunicazioni delle liquidazioni periodiche (Lipe). In particolare, occorre indicare la quota d'imposta dei versamenti effettuati con codice tributo 9001 (al netto di sanzioni e interessi) e anno di riferimento 2019, fino alla data di presentazione della dichiarazione.

L'ulteriore colonna **5** "*Iva periodica versata a seguito di cartelle di pagamento*" è riservata all'esposizione dell'ammontare dell'Iva periodica relativa al 2019, versata fino alla data di presentazione della dichiarazione, a seguito della notifica di cartelle di pagamento.

La loro compilazione è manuale.

VL33 – IVA a credito

È la differenza tra la somma degli importi dei crediti (rigo VL4, VL11, campo 1, VL12, campo 1 e da rigo VL24 a VL31) e la somma degli importi dei debiti (rigo VL3 e da rigo VL20 a VL23). In caso di credito nel presente rigo è riportato l'importo che si ottiene considerando tra gli importi a credito il campo 3 del rigo VL30 (IVA periodica versata). Nel calcolo del credito emergente dalla dichiarazione sono considerati esclusivamente i versamenti effettuati. Qualora da tale calcolo emerga un importo negativo il presente rigo non deve essere compilato.

VL36 – Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale

La procedura calcolerà in automatico gli interessi dell'1% dovuti dai contribuenti trimestrali sull'Iva che risulta da versare come conguaglio annuale.

VL37 – Credito ceduto da società di gestione del risparmio ai sensi dell'art. 8 d.l. 351/2001

La parte del credito Iva che risulta dalla presente dichiarazione e che è stata ceduta ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 351/2001 sarà prelevata direttamente dal rigo **VD1**.

VL40 – Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito

Va indicato l'ammontare corrispondente al credito riversato, al netto delle somme versate a titolo di sanzione e interessi, qualora nel corso del periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione siano state versate somme richieste con appositi atti di recupero emessi a seguito dell'indebito utilizzo in compensazione di crediti esistenti ma non disponibili (ad esempio utilizzo in compensazione del credito IVA in mancanza del visto di conformità previsto dall'art. 10, comma 1, lett. a). Attraverso tale esposizione, la validità del credito oggetto di riversamento viene rigenerata ed equiparata a quella del credito formatosi nel periodo d'imposta relativo alla presente dichiarazione.

In caso di compilazione del rigo da parte di soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo l'importo nello stesso evidenziato, in quanto non trasferibile al gruppo, deve essere riportato nel rigo **VX2** e, conseguentemente, considerato ai fini della compilazione dei rigi **VX4**, **VX5** e **VX6**.

14 QUADRO VX – Iva da versare/credito d'imposta

Il quadro **VX** si compone di una sola sezione e contiene i dati relativi all'Iva da versare o all'Iva a credito. Deve essere compilato unicamente nel modulo n.01.

QUADRO VX
DETERMINAZIONE DELL'IVA DA VERSARE O DEL CREDITO D'IMPOSTA

Per chi presenta la dichiarazione con più moduli compilare solo nel modulo n. 01

VX1 IVA da versare Numero rate Importo versato

VX2 IVA a credito (da ripartire tra i righe VX4, VX5 e VX6) Selezionare la destinazione del credito 31.178,00

di cui da trasferire al Gruppo IVA (art. 70-bis)

VX3 Eccedenza di versamento (da ripartire tra i righe VX4, VX5 e VX6)

Importo di cui si richiede il rimborso

di cui da liquidare mediante procedura semplificata

Marcare per disattivare il riporto ☐

Causale del rimborso Contribuenti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso ☐ Imposta relativa alle operazioni di cui all'art. 17-ter

Contribuenti Subappaltatori ☐ Esonero garanzia ☐

Attestazione delle società e degli enti operativi

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non rientrare tra le società e gli enti non operativi di cui all'articolo 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

VX4 FIRMA Interpello

Attestazione condizioni patrimoniali e versamento contributi

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che sussistono le seguenti condizioni previste dall'articolo 39 bis, terzo comma, lettere a), b) e c).

IVA

Dati di contabilità Stampa Telematico

Quadri

- ☒ VA - VB
- ☒ VC - VD
- ☒ VE
- ☒ VF
- ☒ Rettifica detrazione art.19 bis
- ☒ VJ - VI
- ☒ VH - VM - VK
- ☒ Sintesi liquidazioni periodiche
- ☒ VN - VQ
- ☒ Versamenti periodici omessi
- ☒ VL
- ☒ VT
- ☒ VX
- ☒ Opzioni di rimborso
- ☒ VO
- ☒ V/C

Visualizza 8 dati contabili modificati

VX1 – Iva da versare

In questo rigo è esposto l'eventuale debito Iva risultante dalla compilazione della presente dichiarazione e da versare a saldo.

Nel caso in cui tale debito sia versato non in un'unica soluzione ma in più rate, va specificato tale numero, che comunque va indicato solo se maggiore di 1.

Questa informazione non è presente nel modello ma è stata prevista dalla procedura per comodità operativa.

Anche il campo "Importo versato" non è previsto nel modello ma è predisposto a solo uso interno e compilato automaticamente dalla procedura una volta stampata la delega annuale con "Mese di versamento" "3", e solo dopo aver riaperto e richiuso la dichiarazione Iva.

VX2 – Iva a credito

Nella colonna esterna (campo 1) del rigo è esposta l'Iva a credito di cui al rigo **VL39**. Si evidenzia che in caso di compilazione del rigo **VL40** deve essere riportata la somma degli importi di cui ai righe **VL39** e **VL40**.

L'Iva a credito potrà essere ripartita tra i righe **VX4**, **VX5** e **VX6** (la modalità di destinazione del credito verrà trattata nei paragrafi successivi).

La compilazione del campo "di cui da trasferire al gruppo IVA (art. 70-bis)" nel rigo **VX2** (colonna interna) è riservata ai soggetti passivi che a partire dal 1° gennaio 2020 partecipano a un Gruppo IVA di cui agli artt. 70-bis e seguenti.

In esso va indicata la parte dell'eccedenza detraibile risultante dalla presente dichiarazione (indicata nel campo 1), pari all'ammontare dei versamenti IVA effettuati con riferimento al 2019, deve essere trasferita al Gruppo IVA dal 1° gennaio 2020. Tale importo, già ricompreso nel campo 1, va indicato anche nel campo 2.

Pertanto, l'ammontare dell'eccedenza detraibile da ripartire tra i successivi righe **VX4** (anche in mancanza dei presupposti di cui all'art. 30), **VX5** e **VX6** è dato dalla differenza tra l'importo riportato nel campo 1 e quello indicato nel campo 2.



NOTA BENE

Nel rigo **VX2** è presente un campo interno denominato “**Selezionare la destinazione del credito**”, da valorizzare con le seguenti opzioni:

- “1” riporto a nuovo
- “2” rimborso
- “3” rimborso con procedura semplificata

La scelta qui effettuata guida nella compilazione successiva ad esempio, se si è indicato 1, sarà inibito l’accesso al rigo vx4 campo 1 – “**Importo di cui si chiede il rimborso**”.



ANNOTAZIONI

In presenza di trasformazioni sostanziali soggettive che comportano la compilazione di più sezioni 3 del quadro **VL** (in altre parole di una sezione 3 per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione), nel rigo **VX2** (campo 1) deve essere indicato l’importo complessivo delle eccedenze detraibili risultante dalla differenza, se positiva, tra la somma degli importi a credito indicati nei rigi **VL39** e **VL40** e la somma degli importi a debito indicati nei rigi **VL38**.



ANNOTAZIONI

Come indicato nelle Istruzioni Iva 2020: “*Si evidenzia che le società di comodo per l’anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti, che hanno indicato il codice 4 nel rigo **VA15**, non possono ripartire nei rigi successivi l’importo evidenziato nel presente rigo. Nei confronti di tali soggetti, infatti, trova applicazione la disposizione contenuta nell’ultimo periodo del comma 4, dell’articolo 30, della legge n. 724 del 1994, che prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale*”.

VX3 – Eccedenza di versamento

Questo rigo viene compilato in automatico dalla procedura se, una volta chiusa/stampata la delega annuale, si riapre la dichiarazione e si variano i valori che influiscono sul calcolo dell’Iva da versare, così che questa diminuisce creando una differenza tra l’importo indicato nel campo “*Importo versato*” ed il nuovo valore calcolato in **VX1** “*Iva da versare*” o **VX2** “*Iva a credito*” – campo 1.

Il rigo **VX3** accoglie proprio questa differenza che a sua volta, se presente anche l’Iva a credito nel rigo **VX2** – campo 1, può essere ripartita tra i rigi **VX4** “*Importo di cui si chiede il rimborso*”, **VX5** “*Importo da riportare in detrazione o compensazione*” e **VX6** “*Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale*”.

Per i soggetti passivi che a partire dal 1° gennaio 2020 partecipano a un Gruppo IVA di cui agli artt. 70-bis e seguenti, l’importo indicato nel rigo **VX3** deve essere trasferito al Gruppo IVA dal 1° gennaio 2020, eventualmente sommato all’importo che risulta dal campo 2 del rigo **VX2**. Quindi, in tale ipotesi, tra i predetti rigi **VX4**, **VX5** e **VX6** va ripartito unicamente l’importo risultante dalla differenza tra i campi 1 e 2 del rigo **VX2**.

Inoltre, nel rigo va indicato l'eventuale ammontare di credito, relativo al periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione, utilizzato in compensazione in misura superiore a quella che emerge dalla presente dichiarazione o in misura superiore al limite annuale di 700.000 euro previsto dall'art. 9, comma 2, del decreto-legge n. 35 del 2013, e spontaneamente riversato, secondo la procedura descritta nella circolare n. 48/E del 7 giugno 2002 (risposta a quesito 6.1) e nella risoluzione 452/E del 27 novembre 2008.

Tale importo è prelevato dalla gestione **F24** dopo aver eseguito il ravvedimento operoso per il maggior utilizzo del credito riguardante il codice tributo **6099** con anno 2019 (all'interno della scelta "**Ravvedimento operoso**" di **F24**, tipo ravvedimento "*Cred.ecc. (Man)*", solo se in **TABE97**, rigo "*Controllo versamenti quadro H con F24*" (rigo interno **066** del folder "**Dichiarazione IVA**") è indicato "**S**" o "**I**", e allo stesso tempo, la delega risulta chiusa/stampata.

Tale importo viene prelevato in fase di **TRADAT20** o in fase di ricalcolo della dichiarazione Iva direttamente dal **GIVA20**.

VX4 – Importo chiesto a rimborso



ANNOTAZIONI

Prima di descrivere il presente rigo, elenchiamo brevemente le novità che lo hanno interessato a livello di istruzioni.

- Nel campo "*Causale di rimborso*" il **codice 12** "*Art. 70-sexies*" è utilizzabile per quei soggetti passivi che a partire dal 1° gennaio 2020 partecipano a un Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-bis e seguenti) e intendono chiedere a rimborso la parte dell'eccedenza detraibile risultante dalla presente dichiarazione, per la quota che non deve essere trasferita al Gruppo medesimo. L'ammontare di tale eccedenza non può essere superiore alla differenza tra l'importo riportato nel campo 1 e quello indicato nel campo "*di cui da trasferire al gruppo IVA (art. 70-bis)*" del rigo **VX2**.
- Nel campo "*Contribuenti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso*" è stato eliminato il codice "9".
- Nel campo 7 "*Esonero garanzia*" è stato eliminato il codice "5".

Il rigo è riservato ai contribuenti IVA che intendono chiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa al periodo d'imposta 2019.



54 a 89, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e chiedono il rimborso del credito emergente dalla dichiarazione relativa all'ultimo anno in cui l'imposta è applicata nei modi ordinari.



ATTENZIONE

Si precisa che il rimborso, nelle ipotesi previste dall'articolo 30, comma 2 o dall'articolo 34, comma 9, compete solo se l'eccedenza di credito risultante dalla dichiarazione annuale è superiore a euro 2.582,28 ma può essere richiesto anche per un importo inferiore.

In caso di cessazione di attività, il rimborso compete senza limiti di importo.

Oltre alle predette ipotesi, il contribuente può comunque richiedere il rimborso qualora dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta risulti un'eccedenza d'imposta detraibile e dalle dichiarazioni relative ai 2 anni immediatamente precedenti risultino eccedenze d'imposta detraibili riportate in detrazione nell'anno successivo. In tal caso, il rimborso compete per il minore degli importi delle predette eccedenze, anche se inferiori al suindicato limite di euro 2.582,28.

La selezione del **"Prospetto Opzioni di rimborso"** permette di accedere alla visualizzazione dell'*"Aliquota media degli acquisti ed importazioni"*, dell'ammontare delle *"Operazioni non imponibili art.8, 8bis e 9 per ammontare maggiore al 25%"*, l'ammontare degli *"Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche"* e le *"Esportazioni ed altre operazioni non imponibili effettuate dai produttori agricoli"*.

	Codice fiscale	Denominazione	Partita IVA
	03797350273	TEAMSYSTEM S.P.A.	03797350273
ART.30 COMMA 2			
A - Aliquota media degli acquisti e importazioni			
1	Aliquota media acquisti e importazioni		12,30 %
2	Aliquota media operazioni effettuate		12,30 %
3	Aliquota media maggiorata (campo 2 x 110 / 100)		13,53 %
B - Operazioni non imponibili art. 8, 8-bis e 9 per ammontare maggiore del 25%			
4	Ammontare operazioni non imponibili		
5	Ammontare operazioni effettuate (VE40 + VE50)		12.787,00
6	Calcolo percentuale (campo 4 : campo 5 x 100)		%
C - Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, di beni e servizi per studi e ricerche			
7	Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili		
8	Iva su beni e servizi per studi e ricerche		
ECCEDENZA			
Eccedenza detraibile per il 2017			

- Opzioni di rimborso
 - Dati per calcolo causali

Studio IVA2020

TEAMSISTEM S.P.A.
CF. 03797350273

MODULO IVA PRINCIPALE

DATI PER IL CALCOLO DELLE CAUSALI DI RIMBORSO

MODELLO IVA 2020
Periodo d'imposta 2019

Codice fiscale	Denominazione	Partita IVA
03797350273	TEAMSISTEM S.P.A.	03797350273

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
TA1		2	
TA2		4	
TA3		5	
TA4		6	
TA5		7.3	
TA6		7.5	
TA7		7.65	
TA8		7.95	
TA9		8.3	
TA10		8.5	
TA11		8.8	
TA12		10	
TA13		12.3	
TA14	12.786,89	22	2.813,12
TA20			
TA21			
TA22	12.786,89		2.813,12
TA23			

Operazioni per le quali si è verificata l'esigibilità dell'imposta, distinte per aliquota o per percentuale di compensazione

Operazioni imponibili effettuate senza addebitto d'imposta in base a particolari disposizioni

Operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 17- ter

TOTALE (col. 1, somma dei righe da TA1 a TA21; col. 2, somma dei righe da TA1 a TA13)

Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)





ANNOTAZIONI

Nel “**Modello TR**”, tra le operazioni passive che sono considerate nel calcolo dell’“*Aliquota media*” vengono inclusi tutti gli acquisti e importazioni effettuati alle varie aliquote quindi acquisti imponibili per i quali è ammessa la detrazione d’imposta (con esclusione degli acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili).

Relativamente alle operazioni attive si considerano invece nel calcolo le cessioni imponibili, cui si sommano le cessioni relative ai rottami, cascami, oro industriale, da investimento e argento le operazioni effettuate ai sensi dell’art.17, commi 6 e 7, nonché le operazioni non soggette all’imposta nei confronti di soggetti colpiti da calamità naturali, esposte rispettivamente nei righi **VE35** e **VE36** (con esclusione delle cessioni di beni ammortizzabili).

Pertanto, per il calcolo della causale di rimborso ai sensi dell’art.30, comma 2 lett.a), ovvero per la determinazione dell’“*Aliquota media*”, sia annuale che infrannuale, si utilizzano, per quanto riguarda le operazioni attive, tutte le operazioni imponibili cui si sommano le operazioni di cui ai righi **VE35** e **VE36** mentre, per quanto riguarda le operazioni passive si considerano i soli acquisti e importazioni con Iva ammessa in detrazione.

Va considerato che tra le operazioni che rientrano nel calcolo sono comprese anche le operazioni registrate con Iva sospesa e non incassate/pagate nell’anno, riportate nel rigo **VE37** e nel rigo **VF21**, sono invece escluse dal calcolo le operazioni effettuate in anni precedenti e incassate/pagate nell’anno, indicate nel rigo **VE39** e **VF22**.

Il presupposto di cui alla lett.a), comma 2 dell’art.30 è pertanto soddisfatto nel caso in cui siano effettuate, con carattere esclusivo o prevalente, operazioni attive soggette ad Iva con aliquota inferiore rispetto a quelle applicate sugli acquisti e importazioni; in tal caso è barrata la casella “*Aliquota media*”. Il diritto al rimborso spetta se l’aliquota media sugli acquisti e sulle importazioni supera quella media applicata sulle vendite di almeno il 10%. Nel “**Modello TR**”, per l’individuazione delle voci di calcolo si fa riferimento ai rigi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis (programma **RIMB38B**). Lo stesso si dica anche per le lett.b) e c) del 2° comma art. 30.

Ovvero, la causale relativa alle “*Operazioni non imponibili*” è soddisfatta se il rapporto tra l’ammontare delle operazioni non imponibili (**VE30+VE31**) e il totale delle operazioni effettuate (**VE40+VE50**), supera il 25% dell’ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate nel periodo d’imposta 2018.

Anche in questo caso la procedura considera le operazioni con Iva sospesa dei rigi **VE37** e **VF21** ed esclude quelle dei rigi **VE39** e **VF22**.

Anche per la causale di rimborso prevista dall’art.30, 2° comma, lett.c), vi è uniformità di istruzioni tra quelle relative al rimborso annuale e quelle dell’infrannuale. In entrambi i modelli è previsto che i contribuenti chiedano il rimborso ai sensi della lett.c) limitatamente all’imposta relativa all’“*Acquisto ed importazione di beni ammortizzabili*” con l’unica differenza che il rimborso annuale potrà riguardare anche “*Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche*”.

Da quanto sopra detto ne risulta che l’“*Aliquota media delle operazioni attive maggiorata del 10%*” verrà calcolata applicando la seguente formula (riferita ai rigi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis):

$$\left[\frac{(A22 \text{ col.2} + A23 \text{ campo 2}) - A33 \text{ col.2}}{A22 \text{ col.1} - A33 \text{ col.1}} \times 100 \right] \times 1,1$$

mentre, l’“*Aliquota media delle operazioni passive*” risulterà dalla seguente:

(B20 col.2 + B21 campo 2) – B33 col.2

X 100

B20 col.1 – B33 col.1

SINTESI ALIQUOTA MEDIA	IB33 Acquisti di beni ammortizzabili imponibili		
	TOTALE Imponibile acquisti		46.639,34
	TOTALE Imposta su acquisti		10.260,65
	TOTALE Imponibile vendite		12.786,89
	TOTALE Imposta su vendite		2.813,12
	ALIQUOTA MEDIA SU ACQUISTI	22,00 %	
SINTESI OPERAZIONI NON IMPONIBILI	ALIQUOTA MEDIA SU VENDITE	22,00 %	
	ALIQUOTA MEDIA SU VENDITE MAGGIORATA	24,20 %	
	TOTALE Cessioni non imponibili		
	TOTALE Cessioni effettuate		12.786,89
	PERCENTUALE Cessioni non imponibili/effettuate		%

- ☒ VE
- ☒ VF
- ☒ Rettifica detrazione art. 19 bis
- ☒ VJ - VI
- ☒ VH - VM - VK
- ☒ Sintesi liquidazioni periodiche
- ☒ VN - VQ
- ☒ Versamenti periodici omessi
- ☒ VL
- ☒ VT
- ☒ VX
- ☒ Opzioni di rimborso
- ☒ Dati per calcolo causali

Per quanto riguarda la lett.C) il rimborso Iva annuale compete se sono stati effettuati “*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*” e di “*Beni e servizi per studi e ricerche*” limitatamente all’imposta relativa all’acquisto o all’importazione di beni ammortizzabili nonché di beni e servizi per studi e ricerche. Nel prospetto ad essi riservato il rigo “*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*” viene calcolato automaticamente.



ATTENZIONE

In presenza di ditte con fallimenti e trasformazioni, sul campo “*Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*” non viene riportato alcun valore e quindi l’eventuale valore deve essere indicato manualmente.

Come già ricordato ribadiamo che, a differenza delle istruzioni ministeriali del rimborso infrannuale in quelle del rimborso Iva annuale, in riferimento alla lett.c), si tratta anche degli “*Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche*”, che pertanto, se presenti, vanno inclusi.

C - Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, di beni e servizi per studi e ricerche

- | | | |
|---|---|--|
| 7 | Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili | |
| 8 | Iva su beni e servizi per studi e ricerche | |



ANNOTAZIONI

La risoluzione n.392/E del 28/12/2007 ha chiarito che non è possibile chiedere il rimborso Iva in caso di acquisto di beni ammortizzabili a fronte di canoni di contratti di leasing. La procedura, al riguardo, benché prima di tale circolare le istruzioni non fossero chiare, ha comunque sempre operato non riportando i “*Canoni di leasing*” (così come non sono considerati in **RIMB38B**) nel rigo “*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*”.

Il rigo “*Minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA*” accoglie il credito indicato in **VL10** della **Dichiarazione IVA/2019** e la sua compilazione è manuale.

Se presente indicare anche la minore eccedenza per l'anno 2017 e 2018.

Nel rigo *“Esportazioni e altre operazioni non imponibili da prodotti agricoli”* viene riportato lo stesso importo calcolato per il rigo **VF53**. È possibile modificare l'importo perché, ai fini del calcolo del rimborso ai sensi dell'art.34 c.9, il rimborso compete per la cosiddetta *“iva teorica”* relativa ad operazioni non imponibili effettuate nel 2019 ovvero anche prima di tale anno, se non richiesto precedentemente il rimborso.

Il programma in questa situazione imposta automaticamente il codice **“7”** sul campo 3 *“Causale del rimborso”* del rigo **VX4**.

Nel campo 4 - *“Contribuenti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso”* del rigo **VX4** occorre indicare un codice da **1** a **9**, per individuare i soggetti per i quali è prevista l'erogazione prioritaria del rimborso.

Se nel campo **4** viene indicato il codice **“6”** - **“Soggetti che hanno effettuato operazioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 17-ter”**, nel campo 5 *“Imposta relativa alle operazioni di cui all'art.17-ter”* andrà riportata manualmente l'imposta reperita o dalla stampa del trasferimento controllando il rigo **VE38** o nella stampa del dettaglio contabile per lo stesso rigo.

Il codice **8** è utilizzabile dai soggetti che hanno effettuato operazioni soggette a reverse charge di cui all'art.17, comma 6, lett. A-ter), DPR n.633/72 (prestazioni di servizi di pulizia, demolizione, installazione di impianti e completamento relative ad edifici).

Nel campo 7, **“Esonero garanzia”**, del rigo **VX4** va riportato un codice, da **1** a **4**, che identifica la modalità di accesso al credito senza la prestazione di garanzia.

I codici sono:

- **“1”** – la dichiarazione è dotata di visto di conformità o della sottoscrizione da parte dell'organo di controllo e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesta la presenza delle condizioni individuate dall'art.38-bis c.3 lettere a), b) e c);
- **“2”** – il rimborso è richiesto da un curatore fallimentare / commissario liquidatore;
- **“3”** – il rimborso è richiesto da una società di gestione del risparmio ex art.8 DL n.351/01.
- **“4”** - il rimborso è richiesto dai contribuenti che hanno aderito al regime di adempimento collaborativo previsto dagli artt. 3 e seguenti del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128.



ANNOTAZIONI

Si evidenzia che il campo non deve essere compilato dai soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo. La presenza dei presupposti per l'esonero dalla prestazione della garanzia di cui ai punti 1) e 4) è segnalata dalla controllante nel prospetto IVA 26/PR mediante la compilazione del quadro **VS**, campo 8.

Relativamente alle società **“non di comodo”**, sempre nel rigo **VX4**, l'*“Attestazione delle società e degli enti operativi”* è stata **sostituita da una specifica dichiarazione sostitutiva** di atto notorio mediante la quale, barrando la sottoscrizione nel campo 8 *“Attestazione delle società e degli enti operativi”*, si dichiara di non rientrare tra le società **“di comodo”** ex art. 30, comma 4, Legge n. 724/94.

In alternativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, le società hanno facoltà di presentare preventivamente all' Agenzia delle Entrate un'istanza di interpello al fine della disapplicazione della disciplina delle società non operative e/o della disciplina delle società in perdita sistematica secondo quanto previsto dal comma 4-bis del citato articolo 30 (circolare n. 9/E del 1 aprile 2016). In tal caso, occorre barrare la casella **“9”** *“Interpello”*, senza apporre la firma nel campo 8.

Nella parte riservata all'“Attestazione condizioni patrimoniali e versamento contributi” è presente la **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** utilizzabile per attestare, barrando le relative caselle e apponendo la sottoscrizione a campo “10”, la presenza della **condizione di solidità patrimoniale e di versamento dei contributi previdenziali e assicurativi**, ossia:

- rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta:
 - il patrimonio netto non è diminuito di oltre il 40%;
 - la consistenza degli immobili non si è ridotta di oltre il 40% per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata;
 - l'attività non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami d'aziende;
- nell'anno precedente le richieste non sono state cedute azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50% del capitale sociale, qualora la richiesta di rimborso sia presentata da società di capitali non quotata;
- sono stati eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.

VX5 – Importo da riportare in detrazione o in compensazione

Chiudendo la dichiarazione annuale Iva, l'importo presente nel rigo **VX5** è trattato allo stesso modo del “Credito d'inizio anno” e quindi memorizzato in **GEPROI** nella sezione “**Progressivi per liquidazione**” - “**Progressivi versamenti Iva**” ed eventualmente trasferito in **F24**.

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 241 del 1997, l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale in misura superiore a 5.000 euro può essere effettuato a partire dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione da cui emerge. Inoltre, il comma 1, lettera a), n. 7 dell'art.10 del decreto legge n. 78 del 2009, subordina l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale per importi superiori a 5.000 (o 50.000 in caso di startup - art. 4, comma 11-novies, del decreto-legge n. 3 del 2015) euro alla presenza del visto di conformità nella dichiarazione.

In alternativa all'apposizione del visto di conformità è possibile far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile.



ANNOTAZIONI

Come precisato dalla circolare n. 25 del 4 maggio 2007, che nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n. 724 del 1994, prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale per i soggetti che riscontrano la presenza congiunta delle seguenti condizioni:

- società di comodo, oltre che nel presente esercizio, anche nel 2016 e nel 2017;
- società che nel triennio 2016-2018 non ha effettuato operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

Operativamente il programma alla chiusura della Dichiarazione Iva trovando il codice “4” nel rigo **VA15** non trasferisce da alcuna parte il credito che quindi viene definitivamente perso; trovando i codici “1”, “2” e “3” il credito viene trasferito come utilizzabile in compensazione verticale indipendentemente da quanto indicato in **ANADITTE** nel campo “**Credito Iva inizio anno**” (gestito nella “**Tabella Numerazioni**” – **Credito Iva annuale – anno 2020**). I dati riepilogativi relativi al credito possono essere richiamati utilizzando il tasto funzioni “**Dati chiusura**”, posto a fondo pagina, dopo aver chiuso la dichiarazione.



NOTA BENE

Per le start up innovative è previsto un diverso limite per l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva nel caso di mancata apposizione del visto di conformità o sottoscrizione dell'organo di controllo. Infatti, per tali soggetti, disciplinati dall'art 4, comma 11 novies del DL 3/2015, il limite è elevato a 50.000 euro. Per poter gestire questo diverso limite è previsto il campo "Start up innovative" (a compilazione manuale) nel folder "Altri dati" dei "Dati anagrafici" di GIVA20.

Tale informazione sarà poi passata all'anagrafica di F24 in fase di chiusura della dichiarazione Iva. Trovando tale informazione, il nuovo limite alla compensazione del credito in assenza di visto o sottoscrizione dell'organo di controllo, sarà gestito automaticamente dal programma. Tale funzionalità è attiva solo sul credito generato in automatico dalla procedura e non anche sull'acconto di credito, sia pure automatico (generato, cioè, dal comando MDEN).



IMPORTANTE

Rimandiamo a quanto già indicato relativamente ai crediti del VL11 circa la loro possibilità di utilizzo in compensazione.

VX6 – Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale

Tale rigo accoglie l'importo del credito risultante dalla dichiarazione annuale e che i soggetti, che hanno optato per il consolidato fiscale, possono cedere in tutto o in parte alla consolidante, ai fini della compensazione dell'IRES da questa dovuta.

Il credito in questione va qui inserito manualmente.

Nell'apposito campo presente nel rigo va inoltre indicato il codice fiscale della consolidante.



NOTA BENE

I righi VX7 e VX8 sono riservati alle società partecipanti, per l'intero anno, alla liquidazione dell'IVA di gruppo.

VX7 – IVA dovuta da trasferire

È l'IVA dovuta da trasferire da parte delle società controllanti e controllate che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo per l'intero anno. Vi è riportato l'importo di cui al rigo VL38. Se il totale dell'IVA dovuta è pari o inferiore a 10,33 euro (10,00 euro per effetto degli arrotondamenti effettuati in dichiarazione) il rigo non deve essere compilato.

VX8 – IVA a credito da trasferire

È l'IVA a credito da trasferire da parte delle società controllanti e controllate che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo per l'intero anno. Nel rigo va indicato l'ammontare dell'eccedenza annuale d'imposta detraibile di cui al rigo **VL39** da trasferire al gruppo.



ANNOTAZIONI

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel quadro **VX** sono esposti i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate, dati già esposti nella sezione 2 del quadro **VL** e da qui riportati nel quadro **VX**.

15 QUADRI VK, VS, VV, VW, VY, VZ - Società controllanti e controllate

Il quadro **VK** va compilato esclusivamente dagli enti o società controllanti e controllate che hanno partecipato nell'anno d'imposta alla liquidazione dell'Iva di gruppo.

Affinché la procedura possa riconoscere qual è la società controllante e qual è o quali sono le sue controllate è necessario darne l'opportuna indicazione nella sezione **"Dati anagrafici"** di **GIVA20 – "Gestione modello IVA2020"**, in corrispondenza del campo **"Società di gruppo"** in cui si dovrà indicare **"A"** per la **"Ditta controllante"** e **"B"** per ogni **"Ditta controllata"**.

Nell'anagrafica della ditta in cui si è indicato **"A"** (che la qualifica come ditta controllante) nel suddetto campo, a fondo video, viene attivato il bottone di selezione **"Ditte controllate"**, grazie al quale è possibile dettagliare quali sono le ditte controllate e per quale periodo lo sono state.

Si ricorda che nel caso di ditte quater, sia per controllanti che controllate, vanno inseriti tutti i moduli, anche delle secondarie.

La ditta controllante procederà con la compilazione della dichiarazione e in essa riepilogherà i dati della liquidazione dell'Iva di gruppo.

Tra i vari quadri la società controllante dovrà compilare oltre al quadro **VK "Società controllanti e controllate"**, la cui compilazione è completamente manuale, anche i quadri **VS, VV, VW, VY e VZ**, che costituiscono il prospetto **IVA 26PR/2020**.

Nel quadro **VS**, in cui vanno dettagliati tutti i soggetti partecipanti alla compensazione dell'Iva, sono trasferiti automaticamente, attingendo dai singoli quadri **VK** della società controllante e delle società controllate la **"Partita IVA"**, l'**"Ultimo mese"** di partecipazione alla liquidazione di gruppo, quanto inserito nella casella **"Operazioni straordinarie"** del rigo **VK1**, nonché gli importi dei rigi **VK23, VK24 e VK25** da riportare rispettivamente nei campi **6 "Eccedenza di credito"**, **7 "Compensata"** e **10 "Importo"** del presente quadro.

Nel quadro **VV "Variazioni delle comunicazioni periodiche di gruppo"**, la società controllante dovrà esporre i dati contabili riferiti alle liquidazioni periodiche da essa effettuate per l'intero gruppo.



NOTA BENE

Il quadro **VV** deve essere compilato esclusivamente se si intende inviare, integrare o correggere i dati omessi, incompleti o errati nelle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA. In tal caso, vanno indicati tutti i dati richiesti, compresi quelli non oggetto di invio, integrazione o correzione. Nell'ipotesi particolare in cui l'invio, l'integrazione o la correzione comporti la compilazione senza dati del presente quadro (ad esempio, il risultato delle liquidazioni è pari a zero) occorre comunque barrare la casella "**VV**" posta in calce al quadro **VZ** nel riquadro "**Quadri compilati**".

Qualora i dati omessi, incompleti o errati non rientrino tra quelli da indicare nel presente quadro, questo non va compilato.

Per la compilazione del quadro è stato predisposto il "**Prospetto sintesi liquidazioni periodiche (gruppo)**", in cui sono esposti i dati contabili riferiti alle liquidazioni periodiche effettuate dall'ente o società controllante per l'intero gruppo, conseguenti alle liquidazioni periodiche trasferite dall'ente o società controllante e dalle società con-trollate, ed annotati nel registro riassuntivo previsto dall'art. 4 del decreto ministeriale 13 dicembre 1979, tenuto dalla capogruppo.

	Codice fiscale 01035310414	Denominazione TEAMSISTEM	Partita IVA 01035310414	
LIQUIDAZIONE	Riporta sul quadro VV	IVA da versare - VP14	IVA a credito - VP14	
			Versamento effettuato	
			Liquida- zione anticip.	
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
I Trim.				
Aprile				
Maggio				
Giugno				
II Trim.				
Luglio				
Agosto				
Settembre				
III Trim.				
Ottobre				
Novembre				
Dicembre				
IV Trim.				
ACCONTO DOVUTO - VP13		METODO		

IVA

☒ In compilazione Rendi definitiva

[Dati di contabilità](#) [Stampa](#) [Telematica](#)

Quadri

- ☒ Dati attività - ID Mod. 1
- ☒ VA - VB
- ☒ VC - VD
- ☒ VE
- ☒ VF
- ☒ Rettifica detrazione art.19 bis
- ☒ VJ - VI
- ☒ VH - VM - VK
- ☒ Sintesi liquidazioni periodiche
- ☒ VN - VQ
- ☒ Versamenti periodici omessi
- ☒ VL
- ☒ VT
- ☒ VX
- ☒ Opzioni di rimborso
- ☒ VO
- ☒ VG
- ☒ Contabilità separate
- ☒ Società trasformate
- ☒ IVA di gruppo
- ☒ VS (IVA 26 PR)
- ☒ Sintesi liquidazioni periodiche (Gruppo)

Nel **rigo Acconto dovuto VP13** è esposto l'importo dell' "**Acconto dovuto**" determinato per l'intero gruppo dalla società controllante (Circolare n. 52 del 3 dicembre 1991).

La casella "**Metodo**" deve essere compilata indicando il codice relativo al metodo utilizzato per la determinazione dell'acconto: "**1**" "**Storico**", "**2**" "**Previsionale**", "**3**" "**Analitico – effettivo**".

Sulla base di quanto detto, essendo la compilazione del quadro completamente manuale le possibili opzioni che possono presentarsi sono le seguenti:

- Il quadro **VV** non va compilato, poiché le liquidazioni periodiche risultano corrette;
- Compilare il quadro per rettificare quanto comunicato con le liquidazioni periodiche;
- Compilare il quadro solo ad uso interno, anche se le liquidazioni periodiche risultano corrette: in tal caso è necessario provvedere alla rimozione manuale del flag "**Quadro VV compilato**" di modo che il quadro non compaia né in stampa né in telematico.

Il quadro **VW** "**Liquidazione dell'imposta annuale di gruppo**" costituisce il riepilogo degli importi ai fini della liquidazione annuale del debito o credito di imposta del gruppo. Nei righe del presente quadro è

riportata la somma degli importi risultanti ai corrispondenti righi del quadro **VL** e/o **VK** della dichiarazione della controllante e delle sue controllate.

Nel quadro **VY** “**Determinazione dell’IVA da versare o del credito d’imposta di gruppo**” verrà indicata l’Iva da versare o il credito d’imposta relativo alla procedura di liquidazione IVA di gruppo.

Il quadro **VZ** “**Eccedenze detraibili di gruppo relative agli anni precedenti**” deve essere compilato dalla società controllante in caso di richiesta di rimborso della minore eccedenza detraibile dell’ultimo triennio, richiesta che può essere effettuata solo nel caso in cui la stessa controllante abbia riportato, nei due anni precedenti, un’eccedenza di credito di gruppo computata in detrazione nell’anno successivo ed abbia rilevato, anche per l’anno d’imposta in dichiarazione, un’eccedenza di credito di gruppo.



NOTA BENE

La ditta controllata, in cui è stato indicato “**B**” nei “**Dati anagrafici**”, compilerà anch’essa il quadro **VK**, come la società controllante ed il quadro **VH**.
Questi dovranno poi essere sommati nel quadro **VV**, riservato alle **Variazioni delle comunicazioni periodiche di gruppo**.

QUADRO VY	VY1	IVA da versare	Numero rate	Importo versato	
DETERMINAZIONE DELL'IVA DA VERSARE O DEL CREDITO D'IMPOSTA DI GRUPPO	VY2	IVA a credito da ripartire tra i righe VY4, VY5 e VY6	Selezionare la destinaz. del credito	1	1.200,00
		di cui da trasferire al Gruppo IVA (art. 70-bis)	2		,00
	VY3	Eccedenza di versamento da ripartire tra i righe VY4, VY5 e VY6	(*)		,00
	VY4	Importo di cui si richiede il rimborso			,00
		di cui da liquidare mediante procedura semplificata	2		,00
	VY5	Importo da riportare in detrazione o in compensazione			1.200,00
	VY6	Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale	Codice fiscale consolidante	3	,00
QUADRO VZ ECCEDENZE DETRAIBILI DI GRUPPO (ANNI PRECEDENTI)	VZ1	Eccedenza detraibile del 2017 computata in detrazione nell'anno successivo			,00
	VZ2	Eccedenza detraibile del 2018 computata in detrazione nell'anno successivo			,00
QUADRI COMPLETI					
	VS	VV	VW	VY	VZ
	X	X	X	X	

(*) Eccedenze di versamento da utilizzare nelle rate successive alla prima

Quadri

- ☒ Dati attività - ID Mod. 1
- ☒ VA - VB
- ☒ VC - VD
- ☒ VE
- ☒ VF
- ☒ Rettifica detrazione art.19 bis
- ☒ VJ - VI
- ☒ VH - VM - VK
- ☒ Sintesi liquidazioni periodiche
- ☒ VN - VQ
- ☒ Versamenti periodici omessi
- ☒ VL
- ☒ VT
- ☒ VX
- ☒ Opzioni di rimborso
- ☒ VO
- ☒ VG
- ☒ Contabilità separate
- ☒ Società trasformate
- ☒ IVA di gruppo
 - ☒ VS (IVA 26 PR)
 - ☒ Sintesi liquidazioni periodiche (Gruppo)
 - ☒ Versamenti periodici omessi (Gruppo)
 - ☒ VV - VW - VY - VZ (IVA 26 PR)

16 QUADRO VT – Ripartizione territoriale dell'Iva al consumo

Il presente quadro è stato previsto per la separata indicazione, nella dichiarazione Iva annuale, delle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di consumatori finali e dei titolari di partita Iva.

Come da istruzioni ministeriali, l'assolvimento di tale adempimento ha natura meramente amministrativa e riguarda le sole operazioni imponibili.

QUADRO VT		Totale operazioni imponibili		Totale imposta	
VT1		245.203,00		38.628,00	
Ripartizione delle operazioni imponibili effettuate nei confronti di consumatori finali e di soggetti titolari di partita IVA		Operazioni imponibili verso consumatori finali		Imposta	
		113.825,00		25.041,00	
		Operazioni imponibili verso soggetti IVA		Imposta	
		131.378,00		13.587,00	
Operazioni imponibili verso consumatori finali		Imposta			
VT2	Abruzzo	,00		,00	
VT3	Basilicata	,00		,00	
VT4	Bolzano	,00		,00	
VT5	Calabria	,00		,00	
VT6	Campania	,00		,00	
VT7	Emilia Romagna	,00		,00	
VT8	Friuli Venezia Giulia	,00		,00	
VT9	Lazio	,00		,00	
VT10	Liguria	,00		,00	
VT11	Lombardia	,00		,00	
VT12	Marche	113.825,00		25.041,00	
VT13	Molise	,00		,00	
VT14	Piemonte	,00		,00	
VT15	Puglia	,00		,00	
VT16	Sardegna	,00		,00	
VT17	Sicilia	,00		,00	
VT18	Toscana	,00		,00	
VT19	Trento	,00		,00	
VT20	Umbria	,00		,00	
VT21	Valle d'Aosta	,00		,00	
VT22	Veneto	,00		,00	

Il quadro va compilato da tutti i contribuenti tenuti all'adempimento dichiarativo ed esclusivamente nel **modulo n. 01**. Pertanto, nel caso di utilizzo di più moduli e quindi, in caso di esercizio di più attività con contabilità separate oppure di operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, va compilato un solo quadro **VT**, con tutti i dati riepilogativi delle varie attività o dei soggetti cui si riferiscono i moduli utilizzati.

I soggetti che hanno operato con i consumatori finali e che quindi hanno compilato i righi 3, **“Operazioni imponibili verso consumatori finali”**, e 4, **“Imposta”**, del rigo **VT1** devono obbligatoriamente suddividere l'ammontare delle cessioni e delle prestazioni ai consumatori finali, ripartendo gli importi per Regione tra i rigi **VT2** e **VT22**.

La compilazione del presente quadro è automatica ed avviene, per quanto riguarda il rigo **VT1** **“Totale operazioni imponibili”** distinguendo le **“Operazioni imponibili verso consumatori finali”** dalle **“Operazioni verso soggetti Iva”**.

Le **“Operazioni imponibili verso consumatori finali”**, da riportare nei campi 3 e 4 del rigo **VT1**, sono individuate tra i movimenti Iva di prima nota inseriti come corrispettivi e come fatture di vendita nella cui anagrafica del cliente non è presente partita Iva. Tutte le altre operazioni attive sono riportate nei campi 5 e 6 del rigo **VT1**, ovvero nelle **“Operazioni imponibili verso soggetti Iva”**.

Nel caso in cui si debbano stornare importi da operazioni verso consumatori finali in favore di operazioni imponibili verso i soggetti Iva, andrà utilizzata la causale **“22” “Fatture di vendita”**, movimentando il cliente titolare di partita Iva cosicché l'imponibile e l'imposta del movimento della causale **“22”** siano rimossi dal rigo **VT1** **“Operazioni imponibili verso consumatori finali”**, campi 3 e 4, e trasferiti nel rigo **VT1** **“Operazioni imponibili verso soggetti Iva”**, campi 5 e 6.

Nel caso di agenzie viaggio, la procedura effettua un conteggio tra la singola distinta inserita nei corrispettivi ed il prospetto riepilogativo presente in **GIVA20 “Prospetto Agenzie di viaggio”**.

In presenza di margine globale, la procedura effettua un conteggio tra la singola distinta inserita nei corrispettivi (considerando anche l'aliquota Iva indicata all'interno del corrispettivo di vendita) ed il

prospetto riepilogativo presente in **GIVA20 “Prospetto Regime speciale beni usati”**, prospetto relativo al margine globale.

Le operazioni indicate nel rigo **VT1** campi 3 e 4 vanno poi ripartite nei rigi successivi da **VT2** a **VT22** per la suddivisione tra regioni delle “Operazioni verso consumatori finali”.

Nel caso di ditta unica, il programma inserisce l'importo delle “Operazioni verso consumatori finali” individuando la Regione dalla Provincia indicata nel campo “Dati anagrafici relativi all'attività” della ditta.

Nel caso invece di ditta in quater, la suddivisione tra Regioni, se l'attività è effettivamente svolta in due regioni diverse, è automatica, purché in ogni anagrafica sia stata indicata la diversa Provincia nel campo “Dati anagrafici relativi all'attività” altrimenti, e cioè in caso di attività svolta in un'unica Regione, gli importi sono sommati e trasferiti nell'unica regione interessata.

In caso di ditte con sezionali, nella scelta “**Gestione numerazioni**” di **ANADITTE**, se questi corrispondono alle varie Regioni in cui è svolta l'attività, è necessario definire nel successivo campo “Descrizione” il Comune e/o soprattutto la Provincia di esercizio attività, al fine della suddivisione tra Regioni.

Se invece i sezionali sono gestiti ma non per separare l'esercizio dell'attività tra le varie Regioni, non è necessario definirli all'interno dell'Anagrafica ditta nei campi suddetti con l'indicazione del Comune e/o provincia, in quanto per la suddivisione farà fede la Provincia della sezione “Dati anagrafici relativi all'attività” della ditta.

Infine, nel caso in cui la ditta non gestisca i sezionali ma abbia ugualmente effettuato registrazioni di prima nota inserendo documenti con numerazioni distinte (ad esempio: 1/01, 2/01, 3/0, ecc. oppure 1/02, 2/02, 3/02, ecc.), indicando “**S**” nel campo “Attività in più luoghi” nell'**Anagrafica ditta** sarà possibile inserire, nel campo “Numero sezionale”, il riferimento alla provincia che corrisponde alla suddivisione stessa.

17 QUADRO VG – Adesione al regime previsto per le società controllanti

Il quadro è riservato agli enti o società commerciali controllanti che intendono avvalersi, a partire dal 2019, dell'opzione di liquidazione dell'Iva di gruppo. Il quadro riprende completamente il *modello Iva 26*. Tale opzione ha effetto fino a revoca da esercitarsi secondo le modalità e i termini previsti per la comunicazione dell'opzione.

Il quadro **VG** si compone di tre sezioni: la prima sezione è riservata alle società partecipanti alla procedura di compensazione dell'Iva; nella seconda sezione vanno riportate le società che pur facendo parte della catena di controllo non partecipano alla procedura di compensazione dell'Iva, mentre la terza è riservata alla revoca dell'opzione precedentemente esercitata.

Il campo **"Soggetto estero"**, riferito alla società controllante, va compilato nel caso in cui il soggetto non residente che detiene il controllo sia privo di una posizione IVA nel territorio dello Stato.

18 Quadro VP - Liquidazioni periodiche iva

Il nuovo quadro **VP** riguarda i dati delle liquidazioni Iva periodiche del quarto trimestre 2019 e va utilizzato da quei soggetti che intendono comunicare tali dati con la dichiarazione annuale IVA: l'art. 21-bis, comma 1, DL n. 78/2010, come modificato dall'art. 12-quater, DL n. 34/2019, c.d. "Decreto Crescita", ha infatti previsto che la comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche del quarto trimestre possa essere effettuata con la dichiarazione annuale IVA, da inviare entro il 29.2.2020, differito al 2.3.2020, poiché il 29.2 cade di sabato.

Il quadro VP consente quindi a tali soggetti di comunicare i dati delle liquidazioni IVA di ottobre - novembre - dicembre 2019 (soggetti mensili) o del quarto trimestre 2019 (soggetti trimestrali).



NOTA BENE

La compilazione del quadro VP in sede di dichiarazione annuale è una facoltà: il contribuente può sempre presentare la comunicazione della liquidazione periodica del IVA trimestre in modo autonomo entro il 2 marzo 2020 e presentare la dichiarazione IVA in febbraio o in marzo/aprile.

Per consentire la comunicazione dei dati delle liquidazioni Iva periodiche del quarto trimestre con la dichiarazione annuale IVA, nel comando **LIQPER03 “Gestione modello Liquidazioni periodiche”**, dopo aver selezionato quarto trimestre si attiva il check **“Invio Dichiarazione Iva”** da barrare se si vuole effettuare l’invio con la dichiarazione Iva annuale (**GIVA20**).

In tal modo, risultando barrato tale flag, nel quadro generale della Dichiarazione IVA 2020 (**GIVA2020**) sarà automaticamente compilato il check sul rigo **“Liquidazione del quarto trimestre”**.

Inoltre, non sarà possibile inviare da **LIQPERT01** le liquidazioni periodiche in cui è stato indicato che l’invio sarà con la dichiarazione Iva

In **GIVA20** sono stati previsti dei controlli, per cui se in fase di chiusura, la data di sistema è successiva al 02/03/2020 (visto che il 29/2 cade di sabato), sarà visualizzato un messaggio di errore se nella dichiarazione è compilato il quadro **VP**.

19 Contribuenti con dichiarazioni Iva multi-modulo (contabilità separate ex art.36, operazioni straordinarie, fallimenti)

In merito alla gestione delle dichiarazioni multi-modulo (è il caso delle contabilità separate, delle operazioni straordinarie e dei fallimenti) l'utente può sia visualizzare in modo chiaro il dettaglio di quando l'operazione è stata gestita in **ANADITTE** tramite la Tabella "**Esercizi**", sia creare una dichiarazione multi-modulo direttamente da **GIVA20**.

In entrambi i casi, la visualizzazione/gestione avviene dalla console **GIVA20** tramite la funzione "**Gestione moduli**".

Per una gestione più agevole di dette dichiarazioni multi-modulo evidenziamo i seguenti aspetti:

- 1) presenza in **GIVA20** dell'informazione "*Numero modulo*";
- 2) inserimento opzioni all'interno della scelta di trasferimento
- 3) trasferimento delle informazioni dai moduli nel folder "*Altri dati*" – **Dati anagrafici** di **GIVA20**;
- 4) funzione "**Gestione moduli**".

1 – GIVA20 - campo "*Numero modulo*"

Come già accennato in precedenza nell'ambito di tale manuale, accedendo a **GIVA20** nella parte superiore della videata, sotto il campo "*Codice ditta*", è presente il rigo "*Numero modulo*" che nel caso si stia gestendo la dichiarazione di un'anagrafica con singolo modulo riporterà come "*Numero modulo*" "**1**", a seguire la ragione sociale della ditta, la descrizione "*Contabilità unificata*" ed infine il codice della ditta.

In presenza invece di una ditta definita come quater in **ANADITTE**, si avrà come "*Numero modulo*" "**1**", la ragione sociale della ditta principale, la descrizione "*Contab.Separata Art.36 Principale*" e il codice della ditta principale. In questa situazione sarà attiva anche la freccetta a fianco del rigo "*Numero modulo*", cliccando sulla quale il programma si sposta sulla ditta secondaria: pertanto si avrà, sempre da sinistra verso destra, il "*Numero modulo*" "**2**", la ragione sociale della ditta secondaria, la descrizione "*Contab.Separata Art.36 Secondaria*" e infine il codice della ditta secondaria.

Con questa modalità di gestione delle dichiarazioni che presentano più moduli non è necessario uscire dalla "**Gestione del modello Iva2020**" (**GIVA20**) della ditta principale per richiamare il codice della secondaria ma si avranno tutte le ditte in quater collegate semplicemente richiamando la sola ditta principale.



ATTENZIONE

Si evidenzia che non è possibile richiamare una ditta secondaria da **GIVA20**.

Nel caso in cui si richiami una ditta secondaria, a video verrà visualizzato il messaggio "*Ditta secondaria non ammessa*".

Il funzionamento di questo campo sarà del tutto simile nel caso si tratti di fallimenti o di operazioni straordinarie sempre gestiti in **ANADITTE** all'interno della Tabella "**Esercizi**".

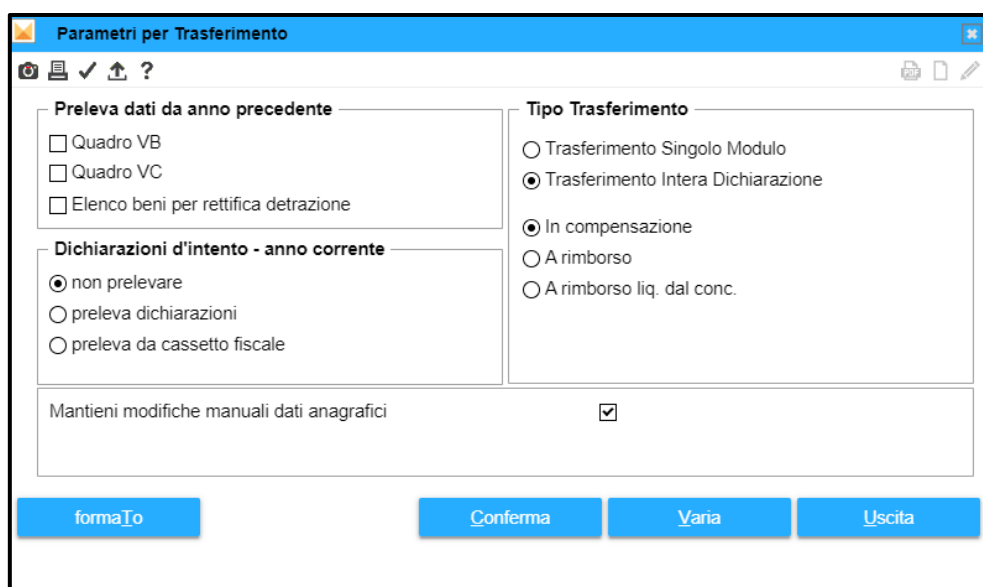
In caso di fallimento, nella testata si avrà, al posto della descrizione "*Contabilità separata Art.36 Principale/Secondaria*", la dicitura "*Contabilità unificata – Fallimento 1° periodo/2° periodo*", mentre nel caso di trasformazioni si avrà "*Contabilità unificata – Trasformazione 1° periodo/2° periodo*".

2 – GIVA20 - scelta “importazioni dati da Contabilità”

All'interno del suddetto comando è possibile scegliere se eseguire il trasferimento del singolo modulo, ovvero “**Trasferimento singolo modulo**” oppure il ricalcolo dalla contabilità di tutti i moduli che compongono la dichiarazione selezionando “**Trasferimento intera dichiarazione**”.

Può essere anche selezionata la modalità per l'utilizzo dell'eventuale credito tramite le scelte:

- In compensazione
- A rimborso
- A rimborso liq. dal concessionario



3 – GIVA20 – sezione “Dati anagrafici” – folder “Altri dati”

Nel folder “**Altri dati**”, all'interno dei “**Dati anagrafici**” di **GIVA20**, sono riportati nel box “*Dati provenienti da tabella moduli*”, solo in visualizzazione e non gestibili, le informazioni utili nel caso di compilazione multi-modulo.



Esempio:

Secondo modulo ditta quater

Codice ditta	1111	TEAMSYSTEM S.P.A.	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contab. Separat. Art.36 Principale
DATI ANAGRAFICI ALTRI DATI DICHIARANTE DIVERSO CONTRIB. PRESENTAZIONE FIRMA DELLA DICHIARAZIONE ALTRI DATI ANAGRAFICI			
Modulo 1 di 2			
Tipo modello		Contabilità separata (principale)	
Periodo		Normale Dal 01/01/2019 al 31/12/2019	
Casi particolari		Normale	

Primo modulo ditta trasformata

Codice ditta	1111	TEAMSYSTEM S.P.A.	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	2	TEAM2	Contab. Separat. Art.36 Secondaria

DATI ANAGRAFICI **ALTRI DATI**

Modulo 2 di 2	
Tipo modello	Contabilità separata (secondaria)
Periodo	Normale Dal 01/01/2019 al 31/12/2019
Casi particolari	Normale

4 – GIVA20 – Funzione “Gestione moduli”

Nel momento in cui da **GIVA20** si richiama un’anagrafica con più moduli (come ad esempio una ditta quater) anche se non si è effettuato preventivamente **TRADAT20**, a video verrà visualizzata la griglia con l’elenco dei moduli creati automaticamente dalla procedura in base ai dati inseriti in **ANADITTE**.

Elenco moduli iva2020							
Filtra per		tutte le colonne...	Inizia con				
	Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazione	Cod. Fisc.	Partita Iva
▶	1111	1	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contab. Separat. Art.36 Princ	Mensile	03797350273	03797350273
	1111	2	TEAM2	Contab. Separat. Art.36 Seco	Mensile	01035310414	01035310414

Nella tabella sono quindi riportati i moduli che compongono la dichiarazione (nell’esempio della videata precedente i moduli sono 2) ed è visualizzato cosa contengono.

Il “Codice” che è quello della ditta principale (1111 nell’esempio), i “Moduli”, 1 - contabilità principale e 2 - contabilità secondaria, la “Descrizione”, il “Tipo modello”, la “Modalità di liquidazione”, il “Codice ditta” della ditta principale (1111) e della secondaria (111).

Selezionando la prima delle due righe si avrà accesso al modulo della ditta principale, modulo 1 e codice “Ditta 2”, mentre selezionando la riga 2 si accederà al modulo della ditta secondaria, modulo 2 e “Ditta 1”.

Quindi si avrà accesso al “Modulo” 1 della dichiarazione per gestire i vari quadri della dichiarazione e come già detto con la “freccetta” ci si potrà spostare sul “Modulo” 2 (“Ditta 11” nell’esempio). Per accedere al dettaglio della composizione della Dichiarazione Iva in oggetto, in entrambi i moduli è presente la scelta “Gestione moduli”.

The screenshot shows the 'Dati dichiarazione' (Declaration Data) section of the GIVA20 software. The interface includes a top navigation bar with icons for home, back, forward, and search. Below the navigation bar, there are fields for 'Tipologia' (Dichiarazione IVA), 'Anno imposta' (2019), 'Codice ditta' (1111), and 'Periodo' (0). A table lists the declarations:

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello
1	1111	03797350273	03797350273	TEAMSISTEM S.P.A.	Contabilità separata (principale)	
2	111	01035310414	01035310414	TEAM2	Contabilità separata (secondaria)	

Below the table, the 'Anagrafica dichiarante' (Declarant Data) section shows the 'Codice ditta' (1111), 'Codice fiscale' (03797350273), 'Denominazione' (TEAMSISTEM S.P.A.), and 'Partita IVA' (03797350273). The 'Dati dichiarazione' (Declaration Data) section shows the 'Codice attività' (620300), 'Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware (housing), esclusa', and 'Tipo modello' (Contabilità separata art. 36 (attività principale)). The 'Casi particolari' (Particular Cases) section includes options for 'Nessuno', 'Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie', 'Fallimento', 'Scissione', and 'Successione'. The 'Periodo dell'anno' (Period of the year) section shows the 'Periodo denuncia' (Trimestrale, Mensile) and the 'Periodo dell'anno' (Dal 01/01/2019 al 31/12/2019).

Cliccando sulla singola riga della griglia, nella parte inferiore della videata, è riportato il dettaglio della riga stessa, ovvero i dati anagrafici della ditta e il codice attività. Inoltre, nel dettaglio sono riportate le informazioni circa:

- **Tipo modello**
- **Casi particolari**
- **Periodo dell'anno**

Nell'esempio, trattandosi di dichiarazione quater avremo nella sezione "*Tipo modello*" la distinzione tra contabilità principale e secondaria, nessun campo compilato tra i casi particolari e nessuna scelta nella sezione "*Periodo dell'anno*", ovvero periodo normale dal 01/01/2019 al 31/12/2019.

A fondo pagina sono presenti i bottoni "**Funzioni**" e "**Anagrafica**".

Del bottone "**Funzioni**" che contiene al suo interno le scelte "**Ordina**" e "**Controllo**" si dirà in seguito, mentre il bottone "**Anagrafica**" permette di accedere in **GIVA20** all'anagrafica relativa al modulo su cui si è posizionati.

19.1 Contribuenti con contabilità separate (ex. art.36)

I contribuenti che hanno esercitato più attività per le quali hanno tenuto, per legge o per opzione, la contabilità separata ai sensi dell'art. 36 debbono presentare, oltre al frontespizio, un modulo per ogni contabilità tenuta, esponendo solo sul primo i dati riepilogativi di tutte le attività relativamente ai quadri **VC**, **VD**, **VH**, **VM**, **VK**, **VT**, **VX** e **VO** e relativamente alla sezione **2** del quadro **VA** e alle sezioni **2** e **3** del quadro **VL**.

The screenshot shows the TeamSystem IVA2020 interface. The top bar includes 'Studio IVA2020' and 'TEAMSYSTEM S.P.A. CF 03797350273'. The main area is titled 'MODULO IVA PRINCIPALE' and 'DATI ATTIVITA'' for the 'MODELLO IVA 2020' (Periodo d'imposta 2019). The form contains several sections: 'DATI DEL CONTRIBUENTE' (Codice fiscale: 03797350273, Denominazione: TEAMSYSTEM S.P.A., Partita IVA: 03797350273), 'TIPO MODELLO' (Codice attività: 620300, Identificativo modulo: 1), 'TIPO CONTRIBUENTE NEL 2019' (Mensile o annuale: X, Trimestrale: , Trimestrale (art. 73 e 74):), 'AGRICOLTURA' (Soggetto agricolo: , Attività agricola connessa: , Enoturismo:), 'REGIMI SPECIALI' (Agenzia viaggio: , Spettacoli viaggiatori e contribuenti minori:), and 'ULTERIORI DATI' (Codice ditta: 1111, Denominazione ditta: TEAMSYSTEM S.P.A., Partita IVA del soggetto fuso, scisso, ecc.:). A sidebar on the right shows 'Informazioni' and 'Iva' sections. The 'Quadri' section is expanded, showing options like 'Quadri di servizio', 'Quadro Generale', 'Dati invio telematico', 'Quadro INFO', 'Dichiarazione IVA', 'Frontespizio', 'Modulo IVA', 'Dati attività - ID Mod. 1', 'VA - VB', 'VL', and 'Contabilità separate' (highlighted with a red box). Below 'Contabilità separate' is the option '620100-Produzione di software non connesso all'.

I dati da indicare nella sezione **1** del quadro **VA** e nella sezione **1** del quadro **VL**, nonché nei quadri **VE**, **VF** e **VJ** riguardano ogni singola contabilità separata e pertanto devono essere compilati in ciascun modulo.

Il programma individua la ditta con contabilità separata (quater), qualora nella gestione delle ditte quater (**Gestione attività articolo 36**) dell'anagrafica della ditta (**ANADITTE** – folder 6 – **Gestione Pagina 1**) le ditte sono state collegate in quater. Pertanto, in presenza di ditte collegate in quater nella sezione "**Gestione attività articolo 36**", in fase di trasferimento automatico dei dati in dichiarazione Iva, il modulo "1" sarà riferito alla ditta che in **ANADITTE** risulta essere la ditta principale e modulo "2" alla ditta che è stata codificata come secondaria.

Operando dalla "**Gestione moduli**" è però possibile definire due o più ditte come quater senza averle gestite con questa modalità su **ANADITTE**.

Supponendo di avere due ditte gestite separatamente di cui si voglia ottenere un'unica dichiarazione con due moduli distinti, dovremo accedere da **GIVA20** su una delle due ditte.

Tipologia Dichiarazione IVA	Anno imposta 2019	Codice ditta 1112	TEAMSYSTEM S.P.A.		Periodo 0	Progressivo 0
--------------------------------	----------------------	----------------------	-------------------	--	--------------	------------------

Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello
1	1112	03797350273	03797350273	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità unificata

Anagrafica dichiarante
 Codice ditta: 1112
 Denominazione: TEAMSYSTEM S.P.A.
 Nome: _____
 Codice fiscale: 03797350273
 Partita IVA: 03797350273
 ditta esterna: ☐

Dati dichiarazione
 Tipo modello:
☒ Contabilità unificata
☐ Contabilità separata art.36 (attività principale)
☐ Contabilità separata art.36 (attività secondaria)
 Partita IVA dell'attività principale: _____
 Casi particolari:
☒ Nessuno
☐ Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie
☐ Fallimento
☐ Scissione
☐ Successione
 Data trasformazione: _____
 Tipo denuncia:
☐ Trimestrale
☒ Mensile
 Periodo dell'anno:
 Dal 01/01/2019 al 31/12/2019
☒ Normale
☐ Primo periodo
☐ Secondo periodo

Funzioni anaGrafica Conferma Varia Inserisci Uscita

Il bottone “**Varia**” permette di accedere alla modifica del rigo. Dopo essere entrati in variazione, utilizzando i tasti “**Ctrl+n**”, l'icona “**Foglio bianco**” o la funzione “**Importa dichiarazione**”, posto sulla destra, si potrà creare una riga ulteriore su cui indicare nel campo “**Codice ditta**”, il codice della ditta da agganciare. Di seguito andrà selezionato in “**Tipo modello**” “**Contabilità separata art.36 attività secondaria**” mentre selezionando la prima riga, come “**Tipo modello**” si opterà per il parametro “**Contabilità separata art.36 attività principale**”.

Selezionando la funzione “**Ordina**”, presente all'interno del bottone “**Funzioni**”, verrà assegnato il “**modulo 2**” alla seconda riga, per cui alla fine della costruzione della dichiarazione si avrà una situazione di questo tipo:

GIVA20 - Gestione modello IVA2020						
Tipologia Dichiarazione IVA	Anno imposta 2019	Codice ditta 1111	TEAMSYSTEM S.P.A.		Periodo 0	Progressivo 0

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello
2	111	01035310414	01035310414	TEAM2	Contabilità separata (secondaria)	
1	1111	03797350273	03797350273	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità separata (principale)	

Anagrafica dichiarante
 Codice ditta: 111
 Denominazione: TEAM2
 Nome: _____
 Codice fiscale: 01035310414
 Partita IVA: 01035310414
 ditta esterna: ☐

Dati dichiarazione
 Codice attività: 620100
 Produzione di software non connesso all'edizione
 Tipo modello:
☐ Contabilità unificata
☐ Contabilità separata art.36 (attività principale)
☒ Contabilità separata art.36 (attività secondaria)
 Partita IVA dell'attività principale: 03797350273
 Casi particolari:
☒ Nessuno
☐ Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie
☐ Fallimento
☐ Scissione
☐ Successione
 Data trasformazione: _____
 Tipo denuncia:
☐ Trimestrale
☒ Mensile
 Periodo dell'anno:
 Dal 01/01/2019 al 31/12/2019
☒ Normale
☐ Primo periodo
☐ Secondo periodo

Funzioni anaGrafica Conferma Varia Inserisci Uscita



NOTA BENE

Nel caso in cui la ditta (o le ditte secondarie), non abbia la stessa partita Iva della ditta principale (si veda il paragrafo 2.3 “*Casi particolari di presentazione della dichiarazione*” delle “*Istruzioni per la compilazione dell'Iva annuale*” con riferimento al punto “**C - Soggetti non residenti**”), occorre indicare nel campo “*Partita Iva principale*”, la partita Iva della ditta che si trova sulla prima riga della griglia (*modulo 1*).

Tipologia		Anno imposta		Codice ditta
Dichiarazione IVA		2019		111
	Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva
		2	111	01035310414
		1	1111	03797350273
<hr/>				
Anagrafica dichiarante				
Codice ditta		111		
Denominazione		TEAM2		
Nome				
<hr/>				
Dati dichiarazione				
Codice attività		620100 Produzione di software		
Tipo modello				
<input type="radio"/> Contabilità unificata				
<input type="radio"/> Contabilità separata art.36 (attività principale)				
<input checked="" type="radio"/> Contabilità separata art.36 (attività secondaria)				
Partita IVA dell'attività principale		03797350273		

In caso contrario la procedura segnalerà con un messaggio a video il mancato collegamento al modulo principale.

Selezionando la scelta “**Controllo**”, all’interno del bottone “**Funzioni**”, viene visualizzata la corretta posizione dei moduli.

**Il controllo si è concluso
senza errori.**

OK

Informazione

Verificata la correttezza della struttura appena creata si potrà procedere all'importazione dei dati dalla contabilità, del solo *modulo 1* o di tutta la dichiarazione se posizionati sulla ditta principale o limitatamente al modulo su cui si è posizionati nel caso di moduli diversi dal primo.

Relativamente alla sezione **2** del quadro **VA** della ditta secondaria, sebbene i relativi righi non debbano essere né compilati né stampati, come da istruzioni, per comodità operativa i valori ad essi relativi sono comunque qui trasferiti dalla procedura, per essere di fatto poi esposti ed eventualmente sommati ai medesimi del modello della ditta principale.

Nella corrispondente sezione **2** del quadro **VA** della ditta principale, troveremo quindi i dati cumulativi di tutte le ditte collegate tra loro.

Tale funzionalità permette di avere sempre una visione precisa dei valori delle singole ditte relativamente ad alcuni quadri che, come previsto dalla normativa, debbono accogliere valori cumulativi (le medesime considerazioni valgono anche per il quadro **VC** “**Esportatori e operatori assimilati**” e **VT** “**Ripartizione territoriale dell’Iva al consumo**”).



IMPORTANTE

Ditte in quater mensili e trimestrali

1)quater con ditta mensile e trimestrale. In questo caso la ditta mensile deve essere la principale obbligatoriamente.

2)quater con ditta mensile e trimestrale speciale (autotrasporto). In questo caso è possibile impostare come principale sia la ditta mensile che la trimestrale speciale.

3)quater con ditta trimestrale e trimestrale speciale (autotrasporto). In questo caso la ditta principale deve essere obbligatoriamente la trimestrale speciale.

19.2 Contribuenti con operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni)

Nell'ipotesi di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre trasformazioni sostanziali soggettive (ad esempio: modificazione di ditta individuale in società di persone, successione ereditaria), il contribuente dichiarante deve compilare:

- il frontespizio, nel quale deve indicare i propri dati anagrafici;
- un modulo per se stesso, nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese le sezioni **2** del quadro **VA**, il quadro **VB** e la sezione **2** e **3** del quadro **VL**. In tale modulo deve essere compilato il quadro **VT** nonché il quadro **VX** al fine di riepilogare i dati complessivi dell'importo annuale da versare o a credito con riferimento ai soggetti partecipanti all'operazione.
- un modulo per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione (ad esempio società incorporata, scissa, ecc.) nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese la sezione **2** del quadro **VA**, il quadro **VB** e la sezione **2** e **3** del quadro **VL**.

In tutti i casi in cui c'è una semplice variazione dei dati, non comportanti cioè modifiche sostanziali dei soggetti (ad esempio: cambiamento di domicilio fiscale, trasformazione da società di persone in società di capitali o viceversa, ecc.), occorre compilare un solo modulo con i dati di tutto l'anno.

Se l'operazione straordinaria o la trasformazione sostanziale soggettiva (avvenuta durante l'anno 2019) ha comportato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione totale, cessione o donazione intera d'azienda) la dichiarazione IVA deve essere presentata:

- dal soggetto avente causa, che presenterà la dichiarazione con due moduli avendo cura di indicare nel secondo modulo relativo al dante causa, nel rigo **VA1**, campo **1**, la partita IVA del soggetto cui il modulo si riferisce.
Inoltre, sempre nel modulo del dante causa, dovranno essere riportate le operazioni effettuate dallo stesso soggetto, fino all'ultimo mese o trimestre conclusosi anteriormente alla data dell'operazione straordinaria o trasformazione sostanziale soggettiva.
Di conseguenza, nel modulo 1, relativo all'avente causa, dovranno essere riportate tutte le operazioni effettuate dallo stesso soggetto nel corso del 2019, compresi anche i dati relativi alle operazioni effettuate dal dante causa, nella frazione di mese o trimestre nel corso del quale è avvenuta l'operazione straordinaria o la trasformazione sostanziale soggettiva.
- il soggetto dante causa, in tale ipotesi, non deve presentare la dichiarazione Iva relativa all'anno 2019.

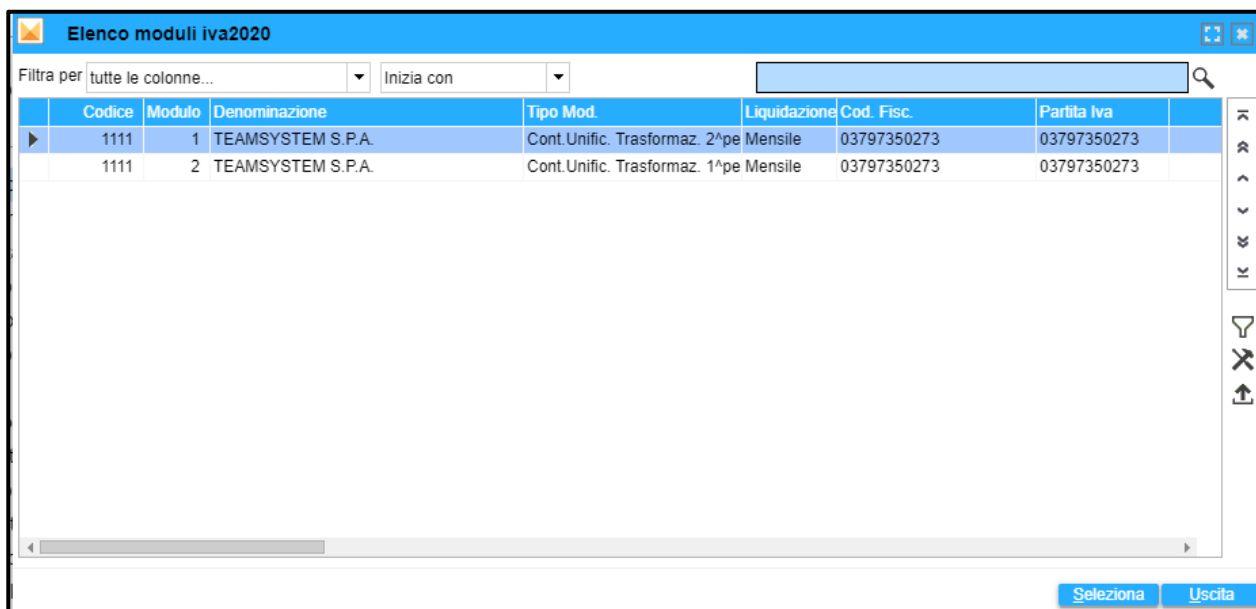
Se l'operazione straordinaria ovvero la trasformazione sostanziale soggettiva (avvenuta durante l'anno 2019) non ha comportato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione parziale, conferimento, cessione o donazione di ramo d'azienda) la dichiarazione IVA deve essere presentata:

- dal soggetto avente causa, se l'operazione ha comportato la cessione del debito o del credito IVA. Tale soggetto presenterà la dichiarazione con due moduli avendo cura di indicare nel secondo modulo relativo al dante causa, nel rigo **VA1**, campo **1**, la partita IVA del soggetto cui il modulo si riferisce e di barrare la casella 2 "Se il soggetto trasformato continua a svolgere l'attività agli effetti dell'IVA" del rigo **VA1** per comunicare che il soggetto continua ad esercitare un'attività rilevante agli effetti dell'IVA.
Il soggetto dante causa deve presentare la propria dichiarazione esclusivamente con riferimento alle operazioni effettuate nell'anno 2019 relative alle attività non trasferite. In tale ultima dichiarazione dovrà essere barrata la casella 3 "Se il contribuente ha partecipato ad operazioni straordinarie" del rigo **VA1** per comunicare che il soggetto ha partecipato ad un'operazione straordinaria o trasformazione e nel campo 4 dovrà essere indicato il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2019 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione;

- da ciascuno dei soggetti coinvolti nell'operazione se non c'è stata cessione del debito o del credito IVA, indicando ognuno i dati relativi alle operazioni effettuate nell'intero anno d'imposta.

Nel caso di trasformazione avvenuta nel 2020 (entro la data di presentazione della dichiarazione Iva annuale relativa al 2019) e di **estinzione del soggetto dante causa** a seguito di tale trasformazione, il soggetto risultante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, soggetto cessionario, donatario, ecc.) deve presentare per l'anno 2019 oltre alla propria anche la dichiarazione per conto del soggetto dante causa (società incorporata, società scissa, soggetto conferente, cedente o donante, ecc.), sempre che l'adempimento dichiarativo non sia stato già assolto direttamente da quest'ultimo soggetto. In tale dichiarazione devono essere indicati i dati del soggetto estinto nella parte riservata al contribuente e i dati del soggetto avente causa nel riquadro riservato al dichiarante, riportando il valore **"9 – Soggetti risultanti da operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive"** nella casella relativa al codice di carica.

Da un punto di vista operativo, se si è provveduto in **ANADITTE** – Tabella **"Esercizi"**, a suddividere l'esercizio 2019 in due periodi con l'indicazione che la trasformazione è valida anche ai fini Iva, dopo essere entrati in **GIVA20** avendo o meno eseguito il prelievo da **MPRI**, la visualizzazione della tabella moduli è la seguente:



Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazione	Cod. Fisc.	Partita Iva
1111	1	TEAMSISTEM S.P.A.	Cont. Unific. Trasformaz.	2 ^a pe Mensile	03797350273	03797350273
1111	2	TEAMSISTEM S.P.A.	Cont. Unific. Trasformaz.	1 ^a pe Mensile	03797350273	03797350273

Nel campo **"Tipo modello"** avremo l'informazione su entrambe le righe che si tratta di **"Contabilità unificata – Trasformazione"**: selezionando la prima riga, **"Modulo" 1**, si accede all'interno della dichiarazione Iva del **secondo periodo**, post-trasformazione, mentre selezionando la seconda riga si accede all'interno del **"Modulo" 2, primo periodo**, ante-trasformazione.

Anche in questo caso con l'utilizzo del bottone **"Gestione moduli"** si possono ottenere ulteriori informazioni:

Tipologia: Dichiarazione IVA, Anno imposta: 2019, Codice ditta: 1111, TEAMSISTEM S.P.A., Periodo: 0, Progressivo: 0

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello
1	1111	03797350273	03797350273	TEAMSISTEM S.P.A.	Contabilità unificata	
2	1111	03797350273	03797350273	TEAMSISTEM S.P.A.	Contabilità unificata	

Anagrafica dichiarante
 Codice ditta: 1111, Codice fiscale: 03797350273, ditta esterna: ☐
 Denominazione: TEAMSISTEM S.P.A., Partita IVA: 03797350273

Dati dichiarazione
 Codice attività: 620300, Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware (housing), esclusa, modulo: 1
 Tipo modello: ☒ Contabilità unificata
 Contabilità separata art.36 (attività principale): ☐
 Contabilità separata art.36 (attività secondaria): ☐
 Partita IVA dell'attività principale:
 Casi particolari: ☒ Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie
 Nessuno: ☐ Fallimento: ☐ Scissione: ☐ Successione: ☐
 Data trasformazione: 30/06/2019
 Tipo denuncia: ☐ Trimestrale, ☒ Mensile
 Periodo dell'anno: Dal 01/06/2019 al 31/12/2019
 Normale: ☐ Primo periodo: ☐ Secondo periodo: ☒

Funzioni: anaGrafica, Conferma, Varia, Inserisci, Uscita

Come già detto selezionando una riga o l'altra verranno visualizzate nella parte inferiore della videata le informazioni circa il modulo selezionato. In questo caso nella sezione **"Tipo modello"**, per entrambi i modelli, è indicata **"Contabilità unificata"** e, sempre per entrambi, risulta compilata la sezione **"Casi particolari"** con il check **"Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie"** attivo e con l'indicazione della data di trasformazione (campo **"Data Trasformazione"**). Nel caso si tratti di trasformazione troveremo compilata anche la sezione **"Periodo dell'anno"** con **"Secondo periodo"** barrato per il **"Modulo 1"** e **"Primo periodo"** barrato per il **"Modulo 2"**.

Il check nella sezione **"Casi particolari"** può essere modificato: pertanto nei casi che lo richiedono è possibile definire più precisamente la trasformazione avvenuta, ad esempio selezionando per entrambi i moduli il campo **"Scissione"** anziché **"Trasformazione"**.

Nel caso invece di fusione/successione o comunque in tutti i casi in cui l'operazione straordinaria interessi due o più ditte, la gestione verrà effettuata direttamente da **GIVA20** e nessuna indicazione sarà stata data in **ANADITTE**.

La modalità è del tutto simile a quanto evidenziato nel paragrafo riservato al collegamento di due ditte in quater tenute scollegate in **ANADITTE**.

Dopo aver richiamato la prima ditta (**"Codice" 2**) con il bottone **"Gestione moduli"** si accede alla tabella con l'elenco dei moduli e da qui, con l'utilizzo della funzione **"Ctrl+N"**, dell'icona raffigurante il **"foglio bianco"** o della funzione **"importa dichiarazione"**, si inserirà manualmente o per mezzo della funzione di ricerca (F2), il codice dell'altra ditta (**1**) che ha partecipato alla trasformazione.

Come detto in precedenza durante la **"costruzione"** della dichiarazione con più moduli va rispettato l'ordine che in caso di trasformazione prevede il **modulo 1** riportante i dati del secondo periodo (o post trasformazione o avente causa) ed il **modulo 2** riportante i dati del primo periodo (o ante trasformazione o dante causa). Stante tale regola, operativamente non è però importante che da **GIVA20** si richiami preventivamente la prima ditta in quanto la creazione è assolutamente libera.

Proseguiamo quindi nel nostro esempio.

Dopo aver richiamato la seconda ditta la situazione che apparirà è la seguente:

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Contabilità	Tipo Modello
1	2	01376910426	01376910426	TEAMSYSTEM S.p.A	Contabilità unificata		
1	1	23235656565	232356565	NEW TEAMSYSTEM S.p.A	Contabilità unificata		

Anagrafica dichiarante
 Codice ditta: 1
 Codice fiscale: 232356565
 Denominazione: NEW TEAMSYSTEM S.p.A
 Nome:
 Partita IVA: 23235656565
 ditta esterna: ☐

Dati dichiarazione
 Codice attività: 620100
 Produzione di software non connesso all'edizione
 Tipo modello:
☒ Contabilità unificata
☐ Contabilità separata art.36 (attività principale)
☐ Contabilità separata art.36 (attività secondaria)
 Partita IVA dell'attività principale:
 Casi particolari:
☒ Nessuno
☐ Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie
☐ Fallimento
☐ Scissione
☐ Successione
 Data trasformazione:
 Tipo denuncia:
☐ Trimestrale
☒ Mensile
 Periodo dell'anno:
 Dal 01/01/2018 al 31/12/2018
☒ Normale
☐ Primo periodo
☐ Secondo periodo

Funzioni anaGrafica Conferma Varia Inserisci Uscita

In questo contesto è ancora da definire qual è tra i due il primo ed il secondo periodo e che tipo di trasformazione è avvenuta.

Si supponga che nel nostro esempio la ditta con codice 1 è l'avente causa per cui, utilizzando la freccia "Sposta su" sposteremo il codice 1 sulla prima riga.

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Contabilità	Tipo Modello
1	1011	02472540422	02472540422	NEW TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità unificata		
2	111	03797350273	03797350273	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità unificata		

Anagrafica dichiarante
 Codice ditta: 1011
 Codice fiscale: 02472540422
 Denominazione: NEW TEAMSYSTEM S.P.A.
 Nome:
 Partita IVA: 02472540422
 ditta esterna: ☐

Dati dichiarazione
 Codice attività: 602000
 Programmazione e trasmissioni televisive
 Tipo modello:
☒ Contabilità unificata
☐ Contabilità separata art.36 (attività principale)
☐ Contabilità separata art.36 (attività secondaria)
 Partita IVA dell'attività principale:
 Casi particolari:
☒ Nessuno
☐ Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie
☐ Fallimento
☐ Scissione
☐ Successione
 Data trasformazione:
 Tipo denuncia:
☒ Trimestrale
☐ Mensile
 Periodo dell'anno:
 Dal 01/01/2017 al 31/12/2017
☒ Normale
☐ Primo periodo
☐ Secondo periodo

Ora, per la ditta 1 nella sezione "Casi particolari" va selezionata l'opzione "Successione" e come "Periodo dell'anno" "Secondo periodo".

Selezioniamo ora la ditta 2 indicando come caso particolare "Successione" e "Primo periodo":

Rimane da indicare correttamente il numero dei moduli utilizzando la scelta "Ordina" presente nel bottone "Funzioni":

Tipologia Dichiarazione IVA	Anno imposta 2018	Codice ditta 2	TEAMSYSTEM S.p.A		Periodo 0	Progressivo 0	
Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello	Periodo
1	1	23235656565	232356565	NEW TEAMSYSTEM S.p.A	Contabilità unificata	Successione 2° periodo	
2	2	01376910426	01376910426	TEAMSYSTEM S.p.A	Contabilità unificata	Successione 1° periodo	

È possibile indicare una “Data successione” su entrambe le righe per fare in modo che i movimenti contabili vengano prelevati fino alla fine del mese o trimestre precedente alla data indicata (primo periodo) o dall’inizio del mese o trimestre relativo alla data indicata (secondo periodo). L’inserimento della data fa sì che i periodi non siano entrambi 1/1/2019 – 31/12/2019 ma per frazione di anno.

La creazione è terminata per cui si potrà proseguire con il trasferimento dei dati contabili.

Dalla “**Gestione moduli**” è inoltre possibile procedere all’inserimento di soggetti che non sono presenti in **ANADITTE** e di seguito compilare manualmente la dichiarazione Iva. In questo caso si inizierà con la creazione (utilizzando la combinazione “**Ctrl+N**”) di un nuovo record in cui non andrà indicato nulla nel campo “*Codice ditta*” ma inserito direttamente il codice fiscale, la denominazione, la partita Iva ed infine il codice attività. La presenza del check sul campo “*Ditta esterna a Multi*” segnala l’inserimento di questa anagrafica.

Dopo aver confermato la creazione ed essersi posizionati sul soggetto creato, selezionare il bottone “**Anagrafica**” così da accedere ai dati anagrafici della dichiarazione Iva e completare l’inserimento dei dati. Per una corretta compilazione, la scelta “**Cambia natura**” attiva all’interno del bottone “**Funzioni**” permette di stabilire, con riferimento all’anagrafica creata, se trattasi di “*Persona fisica*” o “**Società**”.

In tal modo sarà stata creata una dichiarazione Iva con due moduli, uno collegato alla contabilità per il quale sarà possibile effettuare il prelievo dei dati mentre per l’altro si procederà con inserimento manuale.

Infine, come ulteriore possibilità si può procedere all’importazione di una intera dichiarazione. Dal bottone “**Funzioni**”, la scelta “**Importa dichiarazione**”, permette di selezionare dall’elenco delle dichiarazioni presenti e aggiungerla come ulteriore riga del prospetto moduli.

Analizzeremo ora gli effetti della storicizzazione dei dati anagrafici della ditta nel contesto della **Dichiarazione Iva annuale**.

Occorre innanzitutto distinguere i casi di trasformazione in cui non è richiesta la compilazione del doppio modulo, come ad esempio quando la trasformazione avviene da società di persone a società di capitali o viceversa e quindi **non si è in presenza** di una trasformazione sostanziale soggettiva, dai casi ad esempio di fusione, conferimento o fallimento, in cui si deve invece compilare il doppio modulo, poiché **trattasi di trasformazione sostanziale soggettiva**.

Nel caso in cui debba essere compilato il doppio modulo per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva o di operazione straordinaria occorre distinguere i casi in cui è necessario creare una doppia anagrafica in **F24** con un diverso codice fiscale da quelli in cui è invece sufficiente mantenere la medesima anagrafica senza modificare il codice fiscale (è il caso di fallimento avvenuto nel 2019 o di ditte di persone fisiche che chiudono una partita Iva nel 2019 e ne riaprono una nuova, sempre nell'anno 2019).

1° caso – Unica anagrafica in F24 (casistica possibile solo in caso di fallimento 2019 o per ditte persone fisiche che chiudono una partita iva nel 2019 e ne riaprono una nuova, sempre nell'anno 2019)

Nel caso in cui non sia necessario generare la doppia anagrafica in **F24**, occorrerà utilizzare la storicizzazione dei dati anagrafici della ditta ad una certa data, storicizzazione che verrà richiesta dal programma nel momento in cui si effettuano le modifiche del caso sull'anagrafica stessa. In tal caso si dovrà accettare la richiesta di storicizzazione ed inserire comunque sempre la *"Data trasformazione"* all'interno della **"Gestione tabella esercizi"**, accompagnata questa volta dal check nel campo *"Trasformazione valida ai fini Iva"*, ad indicare che l'operazione in questione ha effetti anche ai fini Iva.

In questo caso, eseguendo il trasferimento dati in **GIVA20** verranno creati due moduli, uno per il primo periodo e l'altro per il secondo con un'unica anagrafica **F24**.

2° caso – doppia anagrafica in F24

Nel caso in cui per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva sia necessario gestire due distinte anagrafiche in **F24** bisogna utilizzare in **ANADITTE – Anagrafica ditte** il tasto funzione **"F5 = Associa nuova anagrafica"**, associando una nuova anagrafica con un diverso codice fiscale.

Ovviamente, anche in questo caso va utilizzata la *"Data trasformazione"* nella ditta (**"Gestione tabella esercizi"**) con il check nel campo *"Trasformazione valida ai fini Iva"*. Inoltre, poiché questa situazione si riflette nella Dichiarazione Iva annuale, come nel caso precedente, si genereranno ugualmente due periodi, ante e post trasformazione, solo che in **F24** questa volta troveremo due anagrafiche relative allo stesso codice anagrafico **MULTI** con codici fiscali diversi.

Trovandoci in presenza di anagrafiche doppie in **F24**, al fine di una gestione corretta del credito Iva occorrerà procedere all'inserimento di un **"Utilizzo esterno"** nella **"Gestione tributi"** dell'anagrafica di **F24** relativa al *periodo ante trasformazione* per azzerare il credito Iva, sia annuale che dell'eventuale rimborso infrannuale ed inserire invece nella nuova anagrafica creata in **F24**, quella quindi relativa al *periodo post trasformazione*, il **"Credito totale"** e l'**"Utilizzo esterno"** per il credito effettivamente utilizzato.

Di conseguenza, in sede di Dichiarazione Iva annuale, in presenza di un credito Iva annuale ci troveremo con una situazione del seguente tipo:

- nel primo periodo, ante trasformazione, avremo il rigo **VL9** con gli utilizzi fatti in **F24** nel primo periodo più gli utilizzi eventualmente fatti nel secondo periodo (letti dalla nuova anagrafica in **F24**) e il rigo **VL8** per l'intero credito Iva annuale. Nel caso di credito infrannuale in **VL20** avremo il credito chiesto a rimborso e in **VL22** il credito utilizzato complessivamente in **F24**.
- nel modulo relativo al secondo periodo, post trasformazione, avremo il rigo **VL9** con gli utilizzi fatti in **F24**, azzerati con un asterisco (allo stesso modo verranno azzerati gli utilizzi di eventuali crediti infrannuali in **VL22**) e il rigo **VL8** a zero.

Eventualmente, in entrambi i moduli, modificare manualmente tali importi riportati in automatico, se non corretti, in base alla relativa casistica.

19.3 Fallimento e liquidazione coatta amministrativa

In caso di fallimento o di procedura concorsuale, nella Tabella “**Esercizi**” in **ANADITTE** vanno indicati i due periodi e come rappresentante legale un “**Codice carica**” adeguato, ad esempio “**3**” “**Curatore fallimentare**” oppure “**4**” “**Commissario liquidatore**”: in tal modo il programma individuerà che trattasi di fallimento e quindi barrerà automaticamente il campo **VA3**, che è riservato appunto ai curatori fallimentari, nel modulo 1, relativo al 1° periodo (ante-fallimento).

In pratica appena richiamata da **GIVA20** la ditta avremo questa situazione:

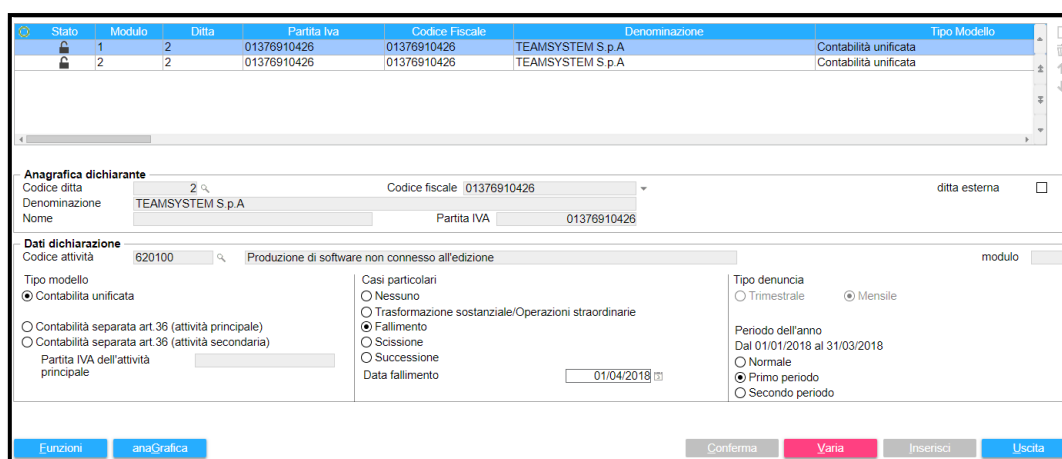
Filtra per tutte le colonne...Inizia con

	Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazione	Cod. Fisc.	Partita Iva	Ditta	Chiusa	Cod. Attivi
▶	2	1	TEAMSISTEM S.p.	Cont.Unific. Fallimento	1°per. Mensile	01376910426	01376910426	2	<input type="checkbox"/>	620100
	2	2	TEAMSISTEM S.p.	Cont.Unific. Fallimento	2°per. Mensile	01376910426	01376910426	2	<input type="checkbox"/>	620100

Seleziona

Uscita

e nella gestione moduli:



Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Modello
<input checked="" type="checkbox"/>	1	2	01376910426	01376910426	TEAMSISTEM S.p.A	Contabilità unificata
<input checked="" type="checkbox"/>	2	2	01376910426	01376910426	TEAMSISTEM S.p.A	Contabilità unificata

Anagrafica dichiarante	
Codice ditta	2
Denominazione	TEAMSISTEM S.p.A
Codice fiscale	01376910426
Nome	
Partita IVA	01376910426
ditta esterna	<input type="checkbox"/>

Dati dichiarazione	
Codice attività	620100
Prodotto	Produzione di software non connesso all'edizione
modulo	1
Tipo modello	<input checked="" type="radio"/> Contabilità unificata
Casi particolari	<input type="radio"/> Nessuno
	<input type="radio"/> Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie
	<input checked="" type="radio"/> Fallimento
	<input type="radio"/> Scissione
	<input type="radio"/> Successione
Partita IVA dell'attività principale	
Data fallimento	01/04/2018
Tipo denuncia	<input type="radio"/> Trimestrale
	<input checked="" type="radio"/> Mensile
Periodo dell'anno	Dal 01/01/2018 al 31/03/2018
	<input type="radio"/> Normale
	<input checked="" type="radio"/> Primo periodo
	<input type="radio"/> Secondo periodo

Non sono necessari interventi così come per le trasformazioni gestite all'interno di **ANADITTE** (variazioni storiche e Tabella “**Esercizi**”). Si potrà procedere, se non si è già eseguito, al prelievo dei dati contabili.

Nel caso in cui il fallimento non sia stato gestito da **ANADITTE** è necessario operare direttamente da **GIVA20** in modo del tutto simile all'esempio sulla successione, ricordando ovviamente di indicare come caso particolare il “**Fallimento**” e come primo modello (quindi prima riga del prospetto) il codice ditta che contiene il periodo ante fallimento e come secondo modello (seconda riga del prospetto) il codice della ditta che contiene il periodo post fallimento.

19.4 Trasformazioni sostanziali di soggetti con contabilità separate (ex. Art.36)

Di seguito vengono esposti alcuni esempi relativi alla gestione delle trasformazioni sostanziali soggettive.



Esempio n°1):

La ditta TEAMSYSTEM, con attività separata (art. 36), si trasforma in data 30/06/19 (nell'“**Anagrafica ditta**” saranno presenti due ditte collegate in quater nella “**Gestione attività articolo art.36**”) e avremo modificato di conseguenza la tabella esercizi, in entrambe le ditte, inserendo la data trasformazione e il check su “Trasformazione valida ai fini iva”.

Accedendo alla Gestione del modello IVA2020 (**GIVA20**) la situazione che si presenta è la seguente:

Filtra per

tutte le colonne...

Contiene

	Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazione	Cod. Fisc.	Partita Iva	Ditta
▶	111	1	TEAMSYSTEM S.P.A.	Co.Sep.Art36 Princ. Trasfo.2^per.	Mensile	03797350273	03797350273	111
	111	2	TEAMSYSTEM S.P.A.	Co.Sep.Art36 Princ. Trasfo.1^per.	Mensile	03797350273	03797350273	111
	111	3	TEAMSYSTEM S.P.A.	Co.Sep.Art36 Secon. Trasfo.2^per.	Mensile	01035310414	01035310414	57
	111	4	TEAMSYSTEM S.P.A.	Co.Sep.Art36 Secon. Trasfo.1^per.	Mensile	01035310414	01035310414	57

e nella **Gestione moduli** si avrà:

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Mo
🔒	1	111	03797350273	03797350273	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità separata (principale)
🔒	2	111	03797350273	03797350273	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità separata (principale)
🔒	3	57	01035310414	01035310414	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità separata (secondaria)
🔒	4	57	01035310414	01035310414	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità separata (secondaria)

L'importo dell'Iva a debito o a credito, che è la risultanza dell'Iva delle due ditte e dei loro rispettivi periodi, è quello che risulta dal quadro **VX** della ditta principale nel secondo periodo (“**Trasformazione 2° periodo**” – “**Modulo 1**”).

Nel caso in cui si hanno due ditte distinte, la gestione avviene direttamente all'interno della gestione moduli e quindi senza indicare in **ANADITTE** la data di trasformazione ed il check su “Trasformazione valida ai fini iva”.



Esempio n° 2):

La ditta TEAMSYSTEM SRL in contabilità separata si fonde per incorporazione con la ditta NEW TEAMSYSTEM anch'essa in contabilità separata.

Accedendo alla Gestione del modello IVA2020 (**GIVA20**) della NEW TEAMSYSTEM la situazione che si presenta è la seguente:

Filtra per

tutte le colonne...

Contiene

	Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazione	Cod. Fisc.	Partita Iva	
▶	1011	1	NEW TEAMSYSTEM	Contabilita' Unificata	Mensile	02472540422	02472540422	
	1011	2	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilita' Unificata	Mensile	01035310414	01035310414	

La Gestione moduli, sempre per la ditta NEW TEAMSYSTEM, si presenta così come esposto in videata:

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	
	1	1011	02472540422	02472540422	NEW TEAMSYSTEM	Contabilità unificata
	2	57	01035310414	01035310414	NEW TEAMSYSTEM	Contabilità unificata

Anagrafica dichiarante

Codice ditta

1011

Codice fiscale

02472540422

Denominazione

NEW TEAMSYSTEM

Partita IVA

02472540422

Nome

A questo punto è necessario procedere alla selezione della ditta TEAMSYSTEM SRL principale e poi della secondaria:

Va definita riga per riga la situazione:

- Prima riga – trasformazione sostanziale – normale (avente causa) – (perché è per tutto l'anno, quindi non va indicato secondo periodo ma periodo normale);
- Seconda riga – trasformazione sostanziale – normale (avente causa) – (perché è per tutto l'anno, quindi non va indicato secondo periodo ma periodo normale);
- Terza riga – trasformazione sostanziale – primo periodo (dante causa);
- Quarta riga – trasformazione sostanziale – primo periodo (dante causa);

La scelta “**Ordina**”, presente nel bottone “**Funzioni**”, permette di attribuire correttamente il numero moduli alle varie righe.



IMPORTANTE

Si ricorda che, in caso di operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, ecc., va indicata, da parte del contribuente dichiarante, la partita Iva della società incorporata, scissa, ecc., al rigo VA1 del modulo utilizzato per indicare i dati relativi all'attività da quest'ultima svolta, nel periodo antecedente l'operazione straordinaria.



NOTA BENE

In caso di trasformazione sostanziale, la procedura compila in automatico, in fase di ricalcolo, il rigo **VA1**, campo “In caso di fusioni, indicare la partita Iva del soggetto fuso, scisso, ecc.”, per le ditte incorporate.

20 Stampe - Anteprima dichiarazione

La funzione, selezionabile tra quelle disponibili nella console **GIVA20** è possibile ottenere una stampa della dichiarazione.

È possibile richiamare la scelta di stampa anche dall'interno della Dichiarazione IVA web dall'apposita



icona posta nella parte superiore del modello.

21 Chiusura dichiarazione

Per bloccare la dichiarazione, all'interno della **Gestione dichiarazione** Iva da web, posizionarsi sul bottone **"Rendi definitiva"** o, in alternativa dalla console di **GIVA20** selezionare la scelta **"Chiudi dichiarazione"**. Una volta che la dichiarazione risulta chiusa, se vi si accede la stessa risulterà in modalità di *"consultazione"* ed il bottone **"Rendi definitiva"** sarà spostato sulla parte destra: in tale condizione i dati presenti non potranno essere in alcun modo modificati, a meno che non si selezioni di nuovo l'icona **"Rendi definitiva"** così da aprire nuovamente la dichiarazione.

Nella console di **GIVA20**, dopo aver chiuso la dichiarazione verrà visualizzata la scelta **"Apri dichiarazione"** e non sarà più possibile effettuare la scelta di **"Importazione dati da contabilità"** che scomparirà dal tree view. Qualora sia necessario riaprire la dichiarazione sarà sufficiente riposizionarsi sulla scelta **"Apri dichiarazione"** ed automaticamente sarà rimosso il blocco.

In fase di chiusura sono eseguiti alcuni controlli a seguito dei quali, se necessario, è richiesta una forzatura per procedere all'effettivo blocco.

Possono pertanto apparire a video alcuni messaggi del seguente tipo:

- *"La Dichiarazione presenta errori e potrebbe non superare i controlli"*
- *"Quadro VL non compilato, forzi la chiusura";*
- *"Errore aggiornamento F24, dichiarazione a debito con acconto di credito 6099 anno 2020"*
- *"Errore aggiornamento F24, Crediti/Debiti non aggiornati";*
- *"È stata richiesta la rateizzazione con dei versamenti periodici non effettuati, forzi la chiusura?"*
- *"Non è stato indicato il codice intermediario forzi la chiusura?"*
- *"Non risulta compilata la dichiarazione per le società di comodo (SOCCOM). Forzare?"*
- *"Quadro VH è compilato, verificare la correttezza dei dati inseriti".*
- *"Rateizzazione possibile solo partendo dal mese di Marzo o fine Giugno. Forzare?"*

Trattasi in generale, di segnalazione di errori, che richiedono comunque la forzatura manuale dell'utente affinché la chiusura della dichiarazione si possa attuare.

In merito all'ultimo controllo (*"Non risulta compilata la dichiarazione per le società di comodo (SOCCOM). Forzare?"*), occorre sottolineare che dopo aver effettuato il ricalcolo da **GIVA20** o da **TRADAT20**, alla chiusura della dichiarazione, il programma esegue un controllo sull'impostazione presente all'interno di **SOCCOM**.

Viene verificata la natura giuridica del soggetto escludendo quelle nature giuridiche non assoggettate alla norma e successivamente è testata la presenza del blocco in **SOCCOM**; qualora non risulti bloccato verrà data una segnalazione a video mentre se da tale verifica il **SOCCOM** risulti bloccato e allo stesso tempo la ditta risulta di comodo, la procedura inserirà tale informazione nel rigo **VA15**.

Dopo aver chiuso la dichiarazione è possibile visualizzare tutti i quadri ma non vararli.

Se dalla dichiarazione chiusa risulta un importo a credito, all'interno del bottone **"Funzioni"** a fondo pagina, si attiva la scelta **"Dati chiusura"** che consente di accedere al **"Ricalcolo credito annuale"**. All'interno del prospetto è possibile con il tasto **"Dati anagrafici"** entrare nella gestione dei dati anagrafici della dichiarazione.

22 Stato dichiarazione

Eseguita la “**Chiusura dichiarazione**”, la presente funzione è da selezionare solo nel caso in cui si voglia modificare lo *Stato della dichiarazione*, che è gestito automaticamente dalla procedura e che identifica la dichiarazione in una delle seguenti condizioni:

Codice ditta	1111	TEAMSYSTEM S.P.A.
Numero Modulo	1	TEAMSYSTEM S.P.A.
Codice Fiscale	03797350273	Partita Iva

Funzioni disponibili	Dati del Contribuente
<input checked="" type="checkbox"/> Dati anagrafici	Comune L736 VENEZIA VE
<input checked="" type="checkbox"/> Gestione dichiarazione	Telefono
<input checked="" type="checkbox"/> Controllo telematico	
<input checked="" type="checkbox"/> Correttiva/Integrativa	
<input checked="" type="checkbox"/> Gestione Moduli	
<input checked="" type="checkbox"/> Apri Dichiarazione	
Stampe	Collegamenti
<input checked="" type="checkbox"/> Anteprima dichiarazione	Codice Anagrafica 348441
Gestione F24	Dati della Dichiarazione
<input checked="" type="checkbox"/> Dati chiusura	Stato Dichiarazione Stampata
<input checked="" type="checkbox"/> Tributi	Periodicità Mensile
<input checked="" type="checkbox"/> Delega	
<input checked="" type="checkbox"/> Stato dichiarazione	Quadri Compilati

IVA 2020	
<input checked="" type="checkbox"/> VA	<input type="checkbox"/> VB <input type="checkbox"/> VC <input type="checkbox"/> VD
<input type="checkbox"/> Liquidazioni del 4Tr in iv	
IVA 2019	
<input checked="" type="checkbox"/> VA	<input checked="" type="checkbox"/> VB <input type="checkbox"/> VC <input type="checkbox"/> VD

- “**Chiusa**” la Dichiarazione Iva2020 risulterà “**In consultazione**”
- “**Chiusa e stampata**” la Dichiarazione Iva2020 risulterà “**Stampata definitiva**”
- “**Chiusa e inviata**” la Dichiarazione Iva2020 risulterà “**Inviata telematicamente**”
- “**Stampata e inviata**” la Dichiarazione Iva2020 risulterà “**Inviata telematicamente**”

A meno che non si debba variare uno dei suddetti stati, non sono necessari interventi manuali dell'utente. Ad esempio, una volta che la dichiarazione risulta nella condizione di “**Chiusa e stampata**”, qualora la si voglia riportare nella condizione di sola “**Chiusura**”, eliminando quella di “**Stampa**”, allo scopo ad esempio di eseguire in un secondo momento una nuova stampa definitiva e non una ristampa del modello, è sufficiente selezionare tale scelta e digitare “**Invio**” (o doppio click sul comando “Stato dichiarazione”) fin quando non appare lo stato desiderato, che nel nostro esempio sarà solamente “**Chiusa**”.



NOTA BENE

Qualora si vada a riaprire una dichiarazione che è stata già inviata telematicamente, il suo “Stato dichiarazione” nella pagina di GIVA20 comparirà come “Aperta e Inviata”, mentre in Dichiarazione Iva2020 risulterà “Aperta e inviata”.

23 Gestione F24

Dalla “**Gestione F24**” è possibile accedere alla scelta “**Gestione tributi**” della procedura **F24**.

Se la dichiarazione è chiusa con una situazione creditoria, la procedura, selezionando tale funzione, visualizza la “**Gestione tributi**” direttamente sul mese in cui è memorizzato il credito Iva con codice “**6099**” (gennaio, metà mese) altrimenti, in caso di situazione debitoria, la “**Gestione tributi**” si apre, per visualizzare il debito generato in fase di chiusura dichiarazione, sul mese indicato nel campo “*Versamento Iva debito F24*” della sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA20**, in cui va indicato il mese in cui si vuole eseguire il versamento dell’Iva annuale.

La funzione “**Gestione delega**” consente di accedere direttamente all’omonima scelta della procedura **F24**.

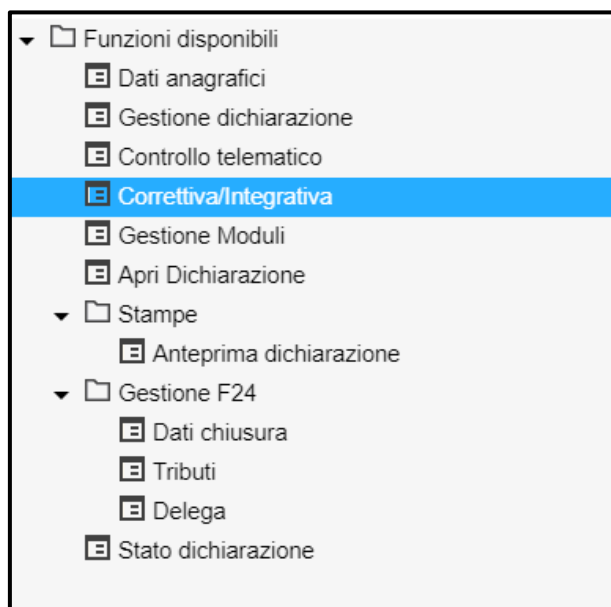
Anche tale funzione, seguendo la logica descritta nella “**Gestione tributi**”, visualizzerà il mese in funzione della risultanza della dichiarazione annuale.

Con la funzione “**Dati chiusura**” si accede allo stesso prospetto proposto alla chiusura della dichiarazione.

Se la dichiarazione risulta essere multi-modulo la scelta “**Modulo**” permette di richiamare l’elenco dei moduli in essa presenti. È quindi utile per visualizzare le ditte collegate (quater, trasformazioni, fallimenti) al modulo principale.

24 Gestione Correttiva/Integrativa/Sostitutiva

Una volta che la dichiarazione risulta chiusa nella console di **GIVA20** è attiva la scelta “**Correttiva/Integrativa**” con cui è possibile creare, partendo appunto da una dichiarazione chiusa, un’ulteriore dichiarazione definita a priori come *Correttiva*, *Integrativa* o *Sostitutiva*.



Pertanto, dopo aver selezionato la funzione “**Correttiva/Integrativa/Sostitutiva**” è mostrata la seguente maschera in cui poter scegliere il tipo di dichiarazione da generare (*Correttiva nei termini*, *Integrativa* o *Sostitutiva*) e quali dati riportarvi ovvero se creare una copia della dichiarazione originale senza nessun dato al suo interno (“**Crea nuova**”), se duplicare i soli dati anagrafici (“**Duplica solo dati anagrafici**”) oppure se creare una dichiarazione del tutto identica all’originale (“**Duplica tutti i dati**”).

Integrativa/Correttiva/Sostitutiva

Tipo dichiarazione

- ☒ correttiva nei termini
- ☐ integrativa Codice 1
- ☐ integrativa Codice 2

Dati dichiarazione

- ☒ crea nuova
- ☐ duplica solo dati anagrafici
- ☐ duplica tutti i dati

[Conferma](#) [Varia](#) [Uscita](#)

[sf9 Abbandona](#)

Dopo aver eseguito la propria scelta (nell'esempio in videata la dichiarazione è una *Correttiva nei termini* senza la duplica dei dati al suo interno), richiamando la ditta apparirà la videata seguente:

Filtra per Inizia con

Codice	Denominazione	Da redditi	Tipo Dich.	Liquidazione	Cod. Fisc.	Chiusa	Iva da versare
2	TEAMSYSTEM S.p.A.	<input type="checkbox"/>	Dich. ordinaria	Mensile	01376910426	<input checked="" type="checkbox"/>	
2	TEAMSYSTEM S.p.A.	<input type="checkbox"/>	Correttiva nei termini	Mensile	01376910426	<input type="checkbox"/>	

[Seleziona](#) [Uscita](#)

Selezionando dalla griglia la seconda riga, cioè la dichiarazione duplicata, ed entrando nella sezione “**Dati anagrafici**” della ditta, il check sul campo “*Correttiva nei termini*” risulterà barrato (ovvero la scelta per cui si è optato nel nostro esempio).

GIVA20 - Gestione modello IVA2020

Codice ditta: 1111
Numero Modulo: 1

TEAMSYSTEM S.p.A.
TEAMSYSTEM S.p.A.

Correttiva nei termini (Prog. 1)
Contabilità Unificata

DATI ANAGRAFICI | ALTRI DATI | DICHIARANTE DIVERSO CONTRIB. | PRESENTAZIONE | FIRMA DELLA DICHIARAZIONE | ALTRI DATI ANAGRAFICI

Tipo di dichiarazione

Correttiva nei termini ☒ Dichiarazione integrativa ☐

Infine, nella testata, a fianco del codice della ditta, come indicazione per il modulo dell'invio ordinario è presente la descrizione “*Dichiarazione ordinaria*”.

Codice ditta	1111	TEAMSYSTEM S.P.A.	Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo	1	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità Unificata
			1111

[DATI ANAGRAFICI](#) [ALTRI DATI](#) [DICHIANANTE DIVERSO CONTRIB.](#) [PRESENTAZIONE](#) [FIRMA DELLA DICHIARAZIONE](#) [ALTRI DATI ANAGRAFICI](#)

Per il modulo relativo all'integrativa la descrizione riportata sarà *“Correttiva/Sostitutiva/Integrativa”*.

Codice ditta	1111	TEAMSYSTEM S.P.A.	Correttiva nei termini (Prog. 1)
Numero Modulo	1	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità Unificata
Codice Fiscale	03797350273	Partita Iva	03797350273
			Attività 620300
			1111

Nel caso in cui si debba presentare una dichiarazione integrativa da quest'anno si dovrà scegliere tra due opzioni: **“Integrativa codice 1”** o **“Integrativa codice 2”**. Selezionare:

- **Integrativa codice 1** nel caso in cui si presenti una dichiarazione integrativa nell'ipotesi prevista dall'art. 2, comma 8 del d.P.R. n. 322 del 1998, entro il 31/12 del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, per correggere errori od omissioni che abbiano determinato l'indicazione di un minor debito d'imposta o di un maggior credito, fatta salva l'applicazione delle sanzioni, e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997;
- **“Integrativa codice 2”** nell'ipotesi in cui il contribuente intenda rettificare la dichiarazione già presentata in base alle comunicazioni inviate dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 1, commi 634 - 636, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, salva l'applicazione delle sanzioni e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.472. L'Agenzia delle Entrate, infatti, mette a disposizione del contribuente le informazioni che sono in suo possesso (riferibili allo stesso contribuente, acquisite direttamente o pervenute da terzi, relative anche ai ricavi o compensi, ai redditi, al volume d'affari e al valore della produzione, a lui imputabili, alle agevolazioni, deduzioni o detrazioni, nonché ai crediti d'imposta, anche qualora gli stessi non risultino spettanti) dando la possibilità di correggere spontaneamente eventuali errori od omissioni, anche dopo la presentazione della dichiarazione.

COMANDI UTILI PER LA GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE IVA ANNUALE

1 STAVOL – Stampa volume d'affari ditte

Tale programma è utile per determinare il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti e le cessioni intracomunitarie, relativamente alle ditte selezionate e per l'anno richiesto.

I dati necessari alla determinazione del volume d'affari possono essere attinti dalla dichiarazione annuale IVA oppure, eventualmente, dalla contabilità IVA e quindi dai movimenti in tempo reale.

Per avere i dati dalla dichiarazione Iva annuale **GIVA20**, si dovrà indicare anno 2020.

In tal caso l'utente può conoscere il volume d'affari in qualsiasi mese dell'anno.

2 SITDIC20 – Stampa situazione dichiarazione Iva 2020

Stampa utile per avere un quadro riepilogativo delle dichiarazioni annuali delle ditte selezionate.

Possono essere stampate nell'elenco "**Tutte le ditte**" oppure solo quelle con dichiarazione ancora "**Aperta**", oppure solo quelle con dichiarazione "**Chiusa**" mentre, relativamente al parametro "**Flag Stampa**" si possono scegliere ugualmente "**Tutte le ditte**", oppure solo quelle "**Già stampate**" oppure quelle ancora "**Da stampare**".

Infine, è possibile selezionare con due ulteriori campi solo le dichiarazioni che hanno un certo mese di consegna telematico ("**Mese consegna telematico**") o solo le dichiarazioni che hanno il visto di conformità o meno ("**Visto**").

Nel tabulato sono stampate varie informazioni, quali il "**Mese di versamento**", lo "**Stato della dichiarazione**", l' "**Importo a debito**", il "**Numero delle rate**", l' "**Importo a credito**" e l'eventuale "**Importo a rimborso**".

3 GLIQIVA – Calcolo liquidazioni Iva

Il programma per il calcolo delle liquidazioni Iva consente di ottenere un elenco delle varie liquidazioni effettuate nel corso dell'anno, l'indicazione dell'importo a debito/credito della dichiarazione Iva annuale e, di individuare se la dichiarazione si trova nello stato di chiusa o meno.

7 MSTIVA – Stampa progressivi per aliquota

Il programma **MSTIVA** è una stampa di servizio utile per avere un riepilogo delle operazioni trasferite in Dichiarazione Iva annuale.

Le operazioni che si vogliono stampare nel presente tabulato possono essere selezionate in base al "**Tipo Iva**" (vendite/acquisti, vendite beni/acquisti beni - riferiti al regime dei beni usati), all' "**Aliquota**", al "**Codice di memorizzazione Iva annuale**", al "**Codice causale**", alla "**Data**", ad uno specifico "**Stato estero**" o in base all'opzione "**Clients con partita Iva**".


Quest'ultima opzione permette di selezionare differentemente i clienti "**Con partita Iva**" o "**Senza partita Iva**" oppure di selezionarli "**Tutti**" e la suddivisione che ne deriva è utile per avere un riscontro in fase di compilazione del quadro **VT** dell'Iva annuale.

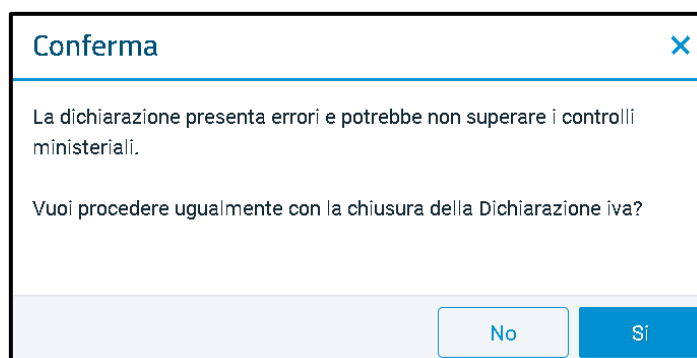
CHIUSURA DICHIARAZIONE IVA E TRASFERIMENTO TRIBUTI IN F24

Completata la compilazione della Dichiarazione Iva per la sua chiusura e di conseguenza per generare i tributi in F24, occorre procedere con la “Chiusura”. Tale azione può avvenire indifferentemente:

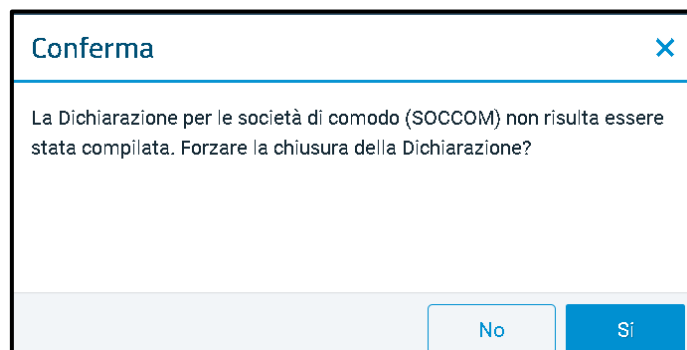
- Sul web, selezionando la scelta “**Rendi definitiva**”;
- Sulla console, selezionando la scelta “**Chiudi dichiarazione**”.

Mediante questa operazione, viene trasferito il credito/debito Iva in **F24**.

Quando si procede alla “Chiusura”, vengono effettuati dei controlli sulla congruità dei dati inseriti. Ad esempio, qualora vi fossero degli errori,  Visualizza 2 errori e 2 avvertimenti in fase di “Chiusura”, l'utente verrà avisato che la Dichiarazione potrebbe non superare i controlli ministeriali:



o ancora, potrebbe essere avisato dell'assenza di compilazione del prospetto delle Società di comodo:



Gli stessi messaggi appaiono anche se la “Chiusura” viene effettuata direttamente dalla console. In tutti i casi, l'utente può comunque procedere alla Chiusura rispondendo “**Si**”.

Esaminiamo i casi di trattamento del Credito/Debito che scaturisce dalla Dichiarazione Iva.

In presenza di un credito Iva nel rigo **VX5** “*Importo da riportare in detrazione o in compensazione*”, se si opta per il suo trasferimento in **F24**, ciò avverrà all'unità di Euro mentre, se invece parte del credito è già stato utilizzato in compensazione verticale, il credito residuo si potrà portare in **F24** anche in centesimi di Euro.

Anche il debito Iva viene trasferito in **F24** all'unità di Euro, purché versato a marzo in un'unica soluzione; verrà invece trasferito in centesimi di Euro, se versato in modo rateizzato o differito ai mesi successivi (ad esempio Aprile, Maggio, ecc.).

Si ricorda pertanto, per le deleghe stampate in presenza di una variazione del tributo, il programma non segnalerà più l'errore ma aggiornerà gli importi anche in caso di rateizzazione. Anche per le modifiche sui versamenti della **Dichiarazione Iva** valutare se è necessario procedere al ravvedimento del tributo. Riportiamo di seguito in dettaglio le situazioni più frequenti che si possono verificare.

Chiusura dichiarazione a debito e suo trasferimento in F24.

Se dalla compilazione del modello **Dichiarazione Iva annuale** risulta un importo a debito, rigo **VX1** "*Importo da versare*", prima di chiudere la dichiarazione è necessario indicare in che periodo ed eventualmente in quante rate s'intende effettuare il pagamento.

A questo proposito nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA20** nel campo "*Versamento Iva a debito F24*", va indicata una delle date proposte.

Così ad esempio, indicando 16/03/2020 il debito verrà versato alla prima scadenza utile ed il debito è trasferito in F24 nel mese di marzo nel momento in cui si chiude la dichiarazione.

Oltre a questa scadenza è prevista la possibilità per i contribuenti di differire il pagamento del solo versamento dell'Iva nei mesi successivi alla scadenza con il relativo addebito di interessi.

Per quanto riguarda invece il numero di rate in cui s'intende versare il debito Iva è necessario entrare nel quadro **VX**, rigo **VX1** "*Importo da versare*", e compilare il campo "*N. rate*".

Si ricorda che questo va indicato solo se maggiore di 1.



ATTENZIONE

Nel caso in cui sia stato indicato come mese per il "*Versamento Iva a debito F24*" un mese diverso da Marzo o fine Giugno, qualora si proceda ad indicare un valore nel campo "*N. rate*", il programma alla chiusura segnalerà che la rateizzazione è possibile solo partendo da Marzo o fine Giugno per cui occorrerà eventualmente forzare, in caso contrario verrà riportato come mese per il "*Versamento Iva a debito F24*", la data 16/03/2020.

Dichiarazione Iva annuale 2020 a credito

Se dalla chiusura della dichiarazione Iva scaturisce un credito, questo verrà trattato differentlye a seconda di quanto indicato, relativamente all'anno 2020, in **ANADITTE** nel campo "*Credito IVA inizio anno*" (folder "**IVA pagina 2**").



ATTENZIONE

Alla chiusura della dichiarazione Iva in automatico è creato tutto il credito da trasferire in F24, a Gennaio 2020 metà mese. Questo accade sia nel caso in cui, in **ANADITTE**, il credito Iva annuale sia stato impostato con modalità "**AUTOMATICO**", "**DINAMICO**" che con modalità "**MANUALE**".

Vediamo in dettaglio le possibili soluzioni.

- "*Credito Iva inizio anno*" = "**N**" (**No credito annuale in F24**): il credito scaturito dalla dichiarazione è trasferito in **GEPROI - Progressivi Iva** nell'anno 2019 come "*Credito inizio anno*" e può essere utilizzato in compensazione Iva (**Compensazione verticale**) nelle liquidazioni periodiche (in **F24** non è generato alcun credito).

Nel prospetto "**Ricalcolo credito annuale**" proposto al momento della chiusura della dichiarazione a credito e richiamabile dal tree-view con la funzione "**Dati chiusura**" (o il tasto "**F3 Dati chiusura**"), viene indicato in alto la modalità di trasferimento del credito ovvero "**Compensazione verticale**", l'importo del credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2020 ed il mese di consegna del telematico a febbraio.

Il bottone "**Dati anagrafici**", posto nella parte inferiore del prospetto, consente di accedere ai dati anagrafici per inserire il mittente telematico e inserire o togliere eventualmente, l'informazione del visto di conformità o della sottoscrizione dell'organo di controllo.

- "*Credito Iva inizio anno*" = "**M**" **Manuale**: alla chiusura della dichiarazione nel prospetto "**Ricalcolo credito annuale**", sono visualizzati, la modalità di trasferimento del credito, ovvero "**Manuale**", il "*Credito risultante dalla dichiarazione VX5*" e, per lo stesso importo, il "*Credito da trasferire in F24*".

Nel prospetto, nella parte superiore, è riportata l'informazione riguardante il "*Visto di conformità*" ovvero se già apposto nell'anagrafica della ditta ("*Presente caf o professionista*" / "*Presente sottoscrizione organo*") o "*Non presente*".



NOTA BENE

Alla chiusura della dichiarazione e in presenza di un credito superiore ai 5.000 euro (50.000 euro nel caso di start up innovative ai sensi dell'art.4, comma 11 – novies, del DL n.3/2015, o in caso di soggetti che hanno applicato gli ISA e, sulla base delle relative risultanze, sono esonerati dall'apposizione del visto di conformità), tutto il credito è riportato in F24 anche se non è stato apposto il

visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo. Questo credito in F24 viene definito come “**Credito senza visto**” e sarà la procedura **F24** a controllare che l'utilizzo illimitato, per gli importi maggiori di 5.000 euro (50.000 euro nei casi citati), avvenga solo in compensazione verticale con tributi Iva.

Si rammenta che l'apposizione del visto di conformità è indispensabile per superare il vincolo dei 5.000 euro (50.000 euro nel caso di startup o di soggetti con punteggio ISA maggiore o uguale a 8), quale credito massimo da utilizzare orizzontalmente in **F24**, come indicato dal D.L. 78/2009 e dalla circolare n.1 del 15/01/2010.

Infine, in presenza di crediti maggiori di 5.000 euro da trasferire in **F24** è necessario presentare telematicamente la **Dichiarazione Iva** in cui risulti il credito per poter utilizzare l'eccedenza orizzontalmente. Il credito eccedente i 5.000 euro sarà quindi utilizzabile orizzontalmente dal decimo giorno del mese successivo a quello di presentazione, mentre verticalmente (sempre tramite **F24**) da subito, anche senza la presentazione della dichiarazione.



NOTA BENE

Il campo “Data invio telematico” è compilato automaticamente dalla procedura e vi riporta la data presente nel riepilogo spedizioni una volta elaborata la ricevuta dell’invio della dichiarazione Iva.

Il campo successivo, “Data utilizzo credito” è compilato riportando la data a decorrere dalla quale il credito può essere utilizzato in compensazione in F24, ovvero 10 giorni dopo. Nell’esempio a video: ricevuta spedizione del 1/2/2020 e data utilizzo credito oltre 5.000 euro al 11/2/2020.

Per un credito eccedente i 5.000 euro, scaturito da una dichiarazione a cui è stato apposto il visto di conformità, la procedura trasferirà in automatico la “Data utilizzo credito eccedente 5.000 euro” in F24 nel campo “Decorrenza utilizzo oltre 5000 euro” del credito.

Importi e flag	
Importo	9.630,00
Importo originale	9.630,00
Flag acconto	
Importo utilizzato	0,00
Codice valuta	2
Numero delega	0
Flag delega	
Flag manuale	
Flag sospeso	
Decorrenza utilizzo oltre 5.000 euro	11/02/2020

Fin quando il campo “Data invio telematico” non risulterà compilato, per i crediti superiori a 5.000, a fianco della “Data utilizzo credito” sarà presente la dicitura “**Presunta**”: l’indicazione di data di utilizzo presunta rimarrà fino al momento in cui non si procede alla presentazione della dichiarazione Iva e fino a quel momento in F24 non sarà possibile non utilizzare il credito trasferito. Ciò è evidenziato dal fatto che il campo “Decorrenza utilizzo oltre 5.000 euro” nel dettaglio del credito in F24 non sarà riportata alcuna data.

Importi e flag	
Importo	9.630,00
Importo originale	9.630,00
Flag acconto	
Importo utilizzato	0,00
Codice valuta	2
Numero delega	0
Flag delega	
Flag manuale	
Flag sospeso	
Decorrenza utilizzo oltre 5.000 euro	

Nel caso in cui si preferisca gestire manualmente il credito è necessario disattivare il check dal campo “Da riepilogo spedizioni” e compilare manualmente il campo “Data invio telematico”.

Ricalcolo credito annuale	
Modalità di trasferimento credito	
Visto di conformità	
Società non op. dichiarazione precedente	
Società non operative VA15	
Iva a debito	VX1
Iva a credito da ripartire	VX2
Eccedenza di versamento da ripartire	VX3
Credito risultante dalla dichiarazione	VX5
Importo di cui si richiede il rimborso	VX4
Ultimo mese (2020) di compensazione verticale	
Credito da trasferire in F24 / acconto già inserito	
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2020	
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2020	
Credito da utilizzare fino a	1 Gennaio
Credito da utilizzare a	
Scadenza presentazione Telematico	
Data invio telematico	<input type="checkbox"/> da riepilogo spedizioni
Data utilizzo credito	eccedente 5.000 euro

Ovviamente procedendo alla consegna, ad esempio il 01/02/2020, come data di utilizzo verrà indicato il 11/02/2020.



IMPORTANTE

Nel campo "*Ultimo mese (2020) di compensazione verticale*" la procedura riporta in automatico, con il trasferimento della dichiarazione Iva, il periodo dell'ultimo MDEN del 2020 stampato, leggendo il dato da GEPROI, e conseguentemente al mese riportato, indica l'utilizzo già fatto in verticale a quella data nel campo "*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2020*".

Variando tale mese la procedura modificherà in automatico anche gli utilizzi verticali fatti indicando solo quelli fatti al mese in oggetto.

È quindi sconsigliato variare il mese riportato in automatico perché la procedura non considererà gli utilizzi fatti in compensazione verticale successivi al mese indicato.

Nel caso in cui, si esegua il trasferimento dell'Iva e si proceda alla sua compilazione senza chiudere la dichiarazione o chiudendola per poi riaprirla successivamente, e nel frattempo si sono stampati altri **MDEN** del 2020 o ancora gli **MDEN** precedentemente stampati sono cambiati, ***si consiglia sempre di digitare manualmente il tasto F7 per il "Ricalcolo Valore"***, nel campo "*Ultimo mese (2020) di compensazione verticale*", in modo tale che la procedura rilegga il **GEPROI** del 2020 in tempo reale, ed aggiorni il mese corretto, e di conseguenza vengano aggiornati anche i relativi utilizzi verticali già fatti, del credito Iva (campo "*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2020*").

Il campo "*Ultimo mese (2020) di compensazione verticale*" è aggiornato automaticamente dal programma ogni volta che si effettua il ricalcolo o, in alternativa, utilizzando il tasto **F7** o l'icona "**Ricalcolo valore (F7)**" posta a fondo video. Viene proposto l'ultimo mese o trimestre di cui risulta stampata la liquidazione Iva provvisoria del 2020 (ad esempio "1" per indicare gennaio o "2" per indicare febbraio, "3" per marzo o 1° trimestre per contribuente trimestrale e così via). Nel caso in cui non siano state ancora stampate le liquidazioni viene indicato "1" per i mensili e "3" per i trimestrali.

Il mese e la successiva domanda "*Trasferimento credito Iva nel mese successivo*" ("**S**" o "**N**") sono utilizzati anche per specificare in quale periodo deve essere riportato l'eventuale credito trasferito in **F24** all'interno della liquidazione periodica (**MDEN**).

Il valore riportato nel "*Credito già utilizzato in compensazione verticale*" è collegato ovviamente al mese di cui sopra.

Ultimo mese (2020) di compensazione verticale		Liquidazione Mensile	
Credito da trasferire in F24 / acconto già inserito		<input type="text" value="1"/> <input type="text" value="N"/>	
Credito da utilizzare a inizio anno in comp. verticale nel 2020		<input type="text"/>	
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2020		<input type="text"/>	
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2020		<input type="text" value="9.630,00"/>	
Credito da utilizzare fino a		<input type="text" value="1"/> Gennaio	
Credito da utilizzare a		<input type="text" value="2"/> Febbraio	
Scadenza presentazione Telematico		<input type="text" value="30/04/2020"/>	
Data invio telematico		<input type="text" value="01/02/2020"/>	
Data utilizzo credito		<input type="text" value="15/01/2020"/>	
<input type="checkbox"/> da riepilogo spedizioni			
		<input type="button" value="Conferma"/> <input type="button" value="Varia"/>	

Trasferimento credito iva nel mese successivo

Infine, il “*Credito da trasferire in F24*” rappresenta il credito che sarà scritto in **F24** ed è la differenza tra il credito del rigo **VX5** e il credito utilizzato in compensazione verticale fino al momento della chiusura della dichiarazione Iva/2020.

Nella modalità “**Manuale**” i campi gestibili nel prospetto sono “*Ultimo mese (2020) di compensazione verticale*”, il campo successivo “*Trasferimento credito Iva nel mese successivo*”, il rigo “*Credito da trasferire in F24*”, il rigo “*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2019*” che viene proposto dal programma e il rigo “*Credito da utilizzare a*”.

Nel prospetto di chiusura sono presenti due ulteriori campi:

- “*Data invio telematico*”
- “*Data utilizzo credito*”

Il primo rigo “*Data invio telematico*” è aggiornato automaticamente dal programma con “**30/04/2020**”, ovvero Aprile.

In presenza di credito eccedente i 5.000 euro se nel campo “*Data invio telematico*” è indicato “**30/04/2020**”, avremo nel campo successivo “**10/05/2020**” che rappresenta la data a partire da cui il credito eccedente i 5.000 euro sarà utilizzabile.

Se l'invio è avvenuto nei primi giorni di aprile, ad esempio 03/04/2020, la “*Data utilizzo credito*” verrà compilata in automatico inserendovi 13/04/2020.



ATTENZIONE

Si consiglia a coloro che intendano eseguire l'invio telematico a Febbraio, di modificare manualmente il campo “*Data invio telematico*” con la data opportuna.



ANNOTAZIONI

Una particolarità riguarda la chiusura in presenza di credito uguale o inferiore a 5.000 euro: in questa situazione, indipendentemente dal periodo di consegna del telematico, “*Data utilizzo credito*” viene impostato a 15/01/2020.

Alla chiusura della dichiarazione Iva, per chi ha optato per la gestione del credito in modalità **“Manuale”** è possibile intervenire sul valore del credito da trasferire in **F24**, modificando di conseguenza il valore del credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2019 in funzione anche del credito eventualmente già utilizzato in compensazione verticale (**“Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2020”**).

Alla chiusura della dichiarazione il credito è riportato in **GEPROI**, nei progressivi Iva, dell'anno 2020 come **“Credito inizio anno”** e come **“Credito trasferito”**.

L'eventuale residuo credito Iva anno precedente (2018), sempre in **F24**, verrà invece azzerato con la creazione automatica di un **“Utilizzo esterno”** (Erar U.E., codice tributo **“6099”**) nel periodo **Gennaio 2020 - Metà mese**.

Se prima di tali operazioni, era già stato inserito manualmente un **“Acconto di credito”** (codice tributo **“6099”**) o era stata eseguita la stampa della liquidazione annuale (**MDEN**), con generazione automatica dell'**“Acconto di credito”**, chiudendo la dichiarazione tale acconto, nel F24, viene **“sterilizzato”** inserendo a fianco della tipologia la descrizione **“Acconto chiuso”**.

Di seguito, forniamo una descrizione del prospetto di ricalcolo del credito annuale:

1 – **“Credito risultante dalla dichiarazione (VX5)”**.

2 - **“Ultimo mese (2020) di compensazione verticale”** (calcolato in automatico dal programma): corrisponde all'ultimo **MDEN** del 2020 aggiornato/stampato, il rigo è modificabile manualmente e va utilizzato per inserire in **GEPROI** il periodo in cui si deve indicare il credito trasferito in F24. Quindi, in base al mese indicato, l'importo del **rigo 3**, verrà riportato nel mese indicato, in **GEPROI** - Anno 2020, **“Crediti/debiti netti-cred. utili”**, 2° colonna (**“Crediti trasferiti”**).

3 – **“Importo da trasferire in F24”**.

3.1– acconto di credito Iva, trasferito in F24. Tale importo viene sempre trasferito a gennaio, e quindi nel 1° rigo, di **GEPROI** - anno 2020 – **“Crediti/debiti netti-cred. Utili”**, 2° colonna (**“Crediti trasferiti”**).

La lettura di tale campo avviene appunto dal **GEPRO**.

4 – **“Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2020”**. Tale campo, che è automatico e ad uso interno, serve per capire quanto credito verticale è

disponibile nel primo **MDEN** del 2020, e tale campo, serve ad avere una quadratura del credito Iva, con il 1° **MDEN** del 2020.



ANNOTAZIONI

Tale campo riporta esattamente l'importo del credito Iva 2019, utilizzabile in verticale nel 1° **MDEN** 2020 (Mese 1 - gennaio per ditte mensili, o 1° trim. per ditte trimestrali) e tiene conto, sia del credito trasferito in F24, compreso l'acconto di credito Iva, sia dell'eventuale credito Iva verticale, da utilizzare in **MDEN** successivi al primo.



Esempio 1:

Si supponga tale situazione: campo "Credito risultante dalla dichiarazione VX5" con un credito Iva di 256.370, campo "Credito da trasferire in F24" con un importo di 100.000 euro, campo "Acconto già inserito" posto a 10.000 euro, campo "Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2020" con un importo pari a 4.000, e nel campo "Credito da utilizzare a" con un importo di 152.370 (periodo 8=agosto).

*In tale situazione il campo "Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2020" è dato da $256.370 - 10.000 - 152.370 = 94.000$, in quanto l'acconto di credito Iva viene trasferito sempre nel mese 1 di **GEPROI** - "**Progressivi per liquidazione**", "Crediti/debiti netti-cred. Utili.", 2° colonna (crediti trasferiti), mentre i restanti 90.000, verranno trasferiti nel periodo indicato, e quindi nel mese 7 ma allo stesso tempo compilando il campo "Credito da utilizzare a" si sta dicendo alla procedura di non considerare questo credito Iva dal primo **MDEN**, ma di considerarlo in un periodo successivo (8=agosto) e quindi il credito verticale nel 1° **MDEN** è di 94.000.*

5 – "Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2020": è il credito Iva utilizzato verticalmente negli **MDEN** 2020, è calcolato in automatico dal programma in base agli **MDEN** già stampati/eseguiti ed è letto dal programma **GEPROI** "**Progressivi Iva**". Tale dato è però modificabile manualmente.

6 - "Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2020": è il credito (ancora) da utilizzare verticalmente dato dalla differenza dell'importo indicato nel "Credito risultante dalla dichiarazione VX5" - "Credito da trasferire in F24" - "Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2020".

7 – "Credito da utilizzare fino a": l'importo, è dato dalla differenza tra l'importo indicato nel campo "Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2020" e quanto indicato nel campo "Credito da utilizzare a".

8 – "Credito da utilizzare a": è un campo automatico, in cui viene indicato il credito verticale disponibile che verrà reintrodotta e utilizzato nel **MDEN** del mese indicato in questo campo. La procedura riporta sempre il mese successivo al mese indicato nel campo "Credito da utilizzare fino a", quindi il credito verticale, non verrà mai considerato dal primo **MDEN** del 2020, a meno che non venga azzerato il mese e l'importo manualmente, in fase di chiusura.

Azzerando il mese e l'importo, il credito IVA verticale verrà considerato dal 1° **MDEN** del 2020. L'importo indicato in questo campo viene "momentaneamente" inibito e recuperato verticalmente nel mese indicato, inserendo un importo negativo, nel **GEPROI** -

“Progressivi per liquidazione” - anno 2020 – **“Crediti/debiti netti-cred Utili”**- 2° colonna, **“Crediti trasferiti”**.

Allo stesso tempo tale importo viene sempre memorizzato, in **GEPROI** - anno 2020 – **“Crediti/debiti netti-cred. Utili.”**, 2° colonna (**“Crediti trasferiti”**), 2° rigo (ovvero **“Importo trasferito in liquidazioni successive alla prima”**).



IMPORTANTE

Sempre per ciò che riguarda la gestione del credito Iva si ribadisce che dopo aver effettuato la chiusura del GIVA20 è sempre consigliabile fare la ristampa sia dell'MDEN annuale 2019 (provvisoria) sia degli MDEN del 2020 che erano già stati stampati in precedenza.



Esempio 2:

Credito Iva 2019 pari a 256.370 euro di cui 100.000 trasferiti in F24 con acconto di credito di 10.000 euro.

Supponiamo che la ditta abbia un debito Iva di 4.000 euro a marzo del 2020, pertanto, stampando l'MDEN di marzo 2020 verrà creato un debito di 4.000 € in F24 - periodo 4 - 2020- 1. A questo punto viene chiusa la dichiarazione Iva con un credito di 256.370 € senza apporre il visto di conformità. In F24 vengono trasferiti 100.000.

Se si decide di portare la differenza di credito in compensazione verticale l'importo verrà trasferito nel 1° mese 2020 e riportato poi nelle successive, con la conseguenza che la liquidazione Iva, precedentemente stampata, risulterebbe diversa e non più a debito di 4.000 € ma a credito. Per ovviare a tale inconveniente indicare 152.370 euro nel campo **“Credito da utilizzare a”**, con un periodo successivo a marzo 2020 (ad esempio 8 - Agosto) così che la procedura consideri tale credito verticalmente in **MDEN** di agosto: quindi in **GEPROI** - anno 2020 – **“Crediti/debiti netti-cred. utili”**, 2° colonna (**“Crediti trasferiti”**) verrà riportato il valore **-152.370 €**, nel mese 8, e sempre nella stessa colonna ma nel 2° rigo (quello senza l'indicazione del mese, **“Importo trasferito in liquidazioni successive alla prima”**) verrà riportato 152.370 € proprio per non far considerare tale importo nel 1° **MDEN** del 2020.

9 – “Mese consegna telematico”: il programma imposta in automatico il mese di consegna telematico a 4 credito e il credito Iva trasferito in F24, eccedente i 5.000 euro, è utilizzabile orizzontalmente dal decimo giorno del mese successivo al periodo indicato.

Il credito verrà generato in **F24 a Gennaio 2020- Metà mese**.

L'intero credito è esposto nei progressivi Iva nell'anno 2020 come **“Credito inizio anno”** e, per la parte di esso che si vuole compensare in **F24**, come **“Credito trasferito”**.

- **Credito Iva inizio anno** = **“A” (Automatico)**: alla chiusura della dichiarazione Iva, per coloro che hanno optato per la gestione del credito in modalità **“Automatica”**, tutto il credito IVA viene trasferito in **F24** con o senza il flag di **“Credito senza visto”** nel dettaglio del credito a seconda che per il credito (se superiore a 5.000 euro, o superiore a 50.000 euro in caso di startup) sia stato o meno apposto il visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo.

Nella gestione del credito con modalità **“Automatica”** i rigi **“Ultimo mese (2020) di compensazione verticale”** e **“Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2020”** non sono gestibili in quanto ininfluenti in tale gestione. Per il resto il funzionamento e la gestione stessa del credito è simile a quella proposta per chi utilizza la modalità **“Manuale”**.

- Credito Iva inizio anno = “D” (**Dinamico**): vale quanto sopra detto per la modalità “Automatica”.



IMPORTANTE

Regola generale

Nelle situazioni in cui un maggior credito Iva verticale, da utilizzare nel 1° MDEN 2020, modifica l'MDEN precedentemente stampato, per sistemare la situazione si dovrà: riaprire il GIVA20 e, lasciandolo aperto, ristampare l'MDEN 2020 (o gli MDEN 2020 precedentemente stampati e che risultavano errati), per poi richiudere il GIVA20, indicando, negli MDEN successivi, l'importo da trasferire in verticale nell'apposito rigo “Credito da utilizzare a” con il relativo mese.

Si ricorda inoltre, che è sempre consigliabile, eseguire la funzione “F7=Ripristina”, attiva nel campo “Ultimo mese (2020) di compensazione verticale” del prospetto di chiusura di GIVA20, per far sì che la procedura aggiorni sempre in tempo reale, il mese dell'ultimo MDEN 2020 stampato e, di conseguenza, il relativo utilizzo verticale già fatto, nel caso si sia optato per la gestione in modalità “Manuale” del credito Iva.



IMPORTANTE

Si precisa che nei casi in cui gli MDEN siano stampati prima della chiusura sarà necessario ristamparli dopo la chiusura.

Rimborsi infrannuali

Per i contribuenti che hanno chiesto il rimborso del credito Iva infrannuale nei primi tre trimestri del 2019 e hanno inserito tali crediti in **F24** (codici tributo “6036”, “6037”, “6038”) se alla chiusura della dichiarazione annuale risultano ancora dei residui, questi sono azzerati mediante la creazione automatica di “Utilizzi esterni” (Erar U.E, cod. tributo “6036”, “6037”, “6038”) a *Gennaio 2020 metà mese*.

LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA ANNO D'IMPOSTA 2019 E DETERMINAZIONE DEL CREDITO

Riportiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al trattamento del credito annuale, ricordando che con l'entrata in vigore delle norme del DL 78/2009 è stato introdotto un doppio vincolo nell'utilizzo del credito Iva in compensazione in F24:

- Ai sensi dell'art.10 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, come modificato dall'articolo 8, commi 18 e 19, del decreto-legge n. 16 del 2012 la compensazione orizzontale di un credito Iva superiore a 5.000 euro può avvenire solo successivamente alla presentazione della dichiarazione da cui emerge.
- chi intende utilizzare orizzontalmente un credito superiore a 5.000 euro (50.000 euro nel caso di start up innovative ai sensi dell'art.4, comma 11 – novies, del DL n.3/2015) ha l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo.

In sede di liquidazione annuale, **MDEN annuale 2019**, se questo risulta a credito e si è indicato **"S"** nel campo **"Inser.deb./utiliz. In F24"** avviene che:

- il credito residuo relativo al 2018 (**GIVA19**) viene azzerato. Lo stesso discorso è valido per i crediti trimestrali dei primi tre trimestri del 2019. Questo solo con la gestione del credito in **ANADITTE** impostato con Automatico /Trasferito, Dinamico/trasferito o Manuale/ No trasferito.
- il credito del 2019 viene portato interamente in F24 (acconto di credito). Questo solo con la gestione del credito in **ANADITTE** impostato con Automatico /Trasferito o Dinamico/trasferito.

Vediamo in dettaglio quali situazioni si possono presentare sulla base della scelta effettuata in **ANADITTE** **"Credito Iva inizio anno"**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "N" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si sceglie di utilizzare il credito Iva annuale solo in **Compensazione verticale (Iva da Iva)**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva ed inoltre se in **F24** esiste ancora un credito Iva residuo del 2019, questo rimane a disposizione in **F24**.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2019 verrà memorizzato il **"Credito annuale"** e più esattamente nella sezione 1 **"Progressivi versamenti Iva"**, campo **"Credito Iva fine anno"**.

Trattandosi di utilizzo in verticale del credito (Iva da Iva) non c'è nessun limite circa l'utilizzo del credito.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "A" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale (F24)** e di creare un **"Acconto"** di credito in **F24**, da utilizzare fino al momento in cui non si compilerà la dichiarazione annuale Iva.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura nella **"Gestione tributi"** di **F24** genera, nel periodo Gennaio 2020 **"Metà mese"**, un **"Acconto"** di credito per l'intero importo.

Se l' **MDEN** annuale risulta a debito, i crediti precedenti dell'anno 2019 non verranno chiusi in F24, verranno chiusi se **MDEN** risulta a credito.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2019 verranno poi memorizzati sia il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "**Credito Iva fine anno**" che, nell'anno 2020, il "**Credito trasferito**", quest'ultimo nella sezione "**Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati**", "**Mese Gennaio**" nel campo "**Crediti trasferiti**".

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "A" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale (F24)** senza però creare un "**Acconto**" di credito in **F24**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2018, questo vi rimane a disposizione.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2019 verrà memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "**Credito Iva fine anno**".

Nell'anno 2020 verrà memorizzato l'intero importo così come trasferito nella colonna "**Crediti trasferiti**", riga 1, della sezione **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati** di **GEPROI**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "D" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

Tale impostazione è eventualmente consigliata alle ditte trimestrali che possono compensare direttamente l'imposta Iva a debito in liquidazione, **Compensazione verticale**, e contemporaneamente utilizzare il credito Iva annuale per compensare altri tributi a debito, **Compensazione orizzontale**, controllando ovviamente la capienza del credito. Per il resto è del tutto identico a quanto descritto per l'opzione **Automatico** e **Si**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "D" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva sia in **Compensazione orizzontale (F24)** che in **Compensazione verticale**, senza però creare un "**Acconto**" di credito in **F24**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2019, questo vi rimane a disposizione.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2019 verrà memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "**Credito Iva fine anno**".

Nell'anno 2020 verrà memorizzato l'intero importo così come trasferito nella colonna "**Crediti trasferiti**", riga 1, della sezione **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati** di **GEPROI**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "M" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare (fino alla chiusura di **GIVA20**) il credito Iva in **Compensazione verticale** e di non creare un "**Acconto**" di credito in **F24**. Le compensazioni del credito avvengono all'interno del **MDEN**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del

2019, questo vi rimane a disposizione se l'**MDEN** risulta a debito. Qualora invece l'**MDEN** risulti a credito, verrà chiuso con un utilizzo esterno.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2019 viene memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*".

Tabella Comuni/Aggiornamento codici comuni 2020

MULTI

COMUNI/AGGCOM20

Nuovi Comuni

La presente versione si rende inoltre necessaria per aggiornare l'elenco dei comuni presenti in tabella. Dal 1° gennaio 2020 per l'incorporazione del comune di Faedo nel comune di San Michele all'Adige (TN) e di quello di Vendrognò nel comune di Bellano (LC), nonché per la soppressione di undici comuni a fronte della costituzione di Borgo d'Anania, Novella e Ville di Fiemme, in provincia di Trento, il numero dei comuni è di 7.904 unità.

Si informa inoltre che la denominazione del comune di Puegnago sul Garda è rettificata in Puegnago del Garda, come certificato dal Comune interessato.

Al fine di aggiornare le anagrafiche Ditte (**ANADITTE**) e le anagrafiche Generali (**ANAGEN**) per far recepire le suddette modifiche e dunque per sostituire i vecchi comuni con quelli nuovi, è possibile eseguire l'utilità "**Aggiornamento codici comuni 2020**" **AGGCOM20**.

Oltre alla selezione delle anagrafiche generali ed alle anagrafiche ditte da aggiornare, occorre definire se procedere o meno ad una variazione storica delle anagrafiche interessate dal cambio del codice comune (opzione "**Creazione variazioni storiche**" a "**Si**") e se procedere alla suddetta elaborazione (in caso affermativo, il programma mostrerà la data del 01/01/2020 ovvero dell'entrata in vigore delle variazioni). Qualora l'elaborazione venga confermata con "**No**", non avverrà di fatto alcun aggiornamento delle anagrafiche.



NOTA BENE

La creazione delle variazioni storiche delle Ditte avviene solo se l'anagrafica Ditta è collegata ad una anagrafica generale.

Stampa liquidazione IVA/Stampa registri e liquidazione Iva

MULTI

MDEN/REGIVA

Nuovo Regime Enoturismo

Con la release viene fornito anche un aggiornamento per effettuare la stampa delle liquidazioni Iva dei soggetti che svolgono l'attività di enoturismo. Per impostare il nuovo regime Iva per l'enoturismo è stato previsto il nuovo parametro **"Enoturismo"** da applicare nel campo **"Agricoltura"** di **ANADITTE**, Il nuovo **"Iva pag. 2"**.

Piano dei Conti Standard TeamSystem

MULTI

Aliquote IVA standard

Con questa versione viene fornito il programma **PERSON20** per l'aggiornamento delle aliquote standard.

Nuova aliquota standard

Viene istituita la nuova aliquota Iva, codice **"373"** - Non imponibile art.71 Vaticano (Città del Vaticano),

Modifica aliquota standard

Per l'aliquota **"371"** si è provveduto a modificarne la descrizione "Non imponibile art.71 R.S.M (Repubblica San Marino)".